GIORNALE DEL FRIULI

Messaggero Veneto

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONE SABATO 1 MARZO 2025

€ 1,70 ANNO 80 - N° 51 | DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE 33100 UDINE, VIALE PALMANOVA, 290 | TEL. (Centralino) 0432/5271 | www.messaggeroveneto.it | POSTE ITALIANE SPA - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE - D.L. 353/2003 CONVERTITO IN LEGGE 27/02/2004 N. 46 ART. 1 C. 1 DCB UDINE

La nostra carta proviene da materiali riciclati o da foreste gestite in maniera sostenibile

SCONTRO SENZA PRECEDENTI ALLA CASA BIANCA CON URLA E MINACCE. TERRE RARE, NIENTE FIRMA

Trump caccia Zelensky in diretta tv «Ritorna qui quando sarai pronto»

Urla, minacce e recriminazioni. L'incontro tra Donald Trump e Volodymyr Zelensky si è trasformato in un duello durissimo e senza precedenti nello Studio Ovale, luogo simbolo della diplomazia americana che in oltre due secoli di storia ha ospitato i colloqui tra gli inquilini della Casa Bianca e centinaia di leader stranieri. Sotto lo sguardo attonito di reporter e membri del governo americano, il presidente e il suo vice JD Vance hanno messo all'angolo il leader ucraino. «Torna quando sarai pronto per la pace». Salta l'intesa sulle terre rare. **GUERRERA** / PAGINE 2 E 3

Il litigio tra Zelensky e Trump nello Studio Ovale

IL COMMENTO

MARCO ZATTERIN

L'IMBOSCATA CHE COMPLICA LA PACE

È stata un'imboscata. Volodymyr Zelensky è finito nella trappola di Donald Trump e del suo vice, un JD Vance in modalità pitbull. / PAGINA 3

IL CONSIGLIO DEI MINISTRI HA APPROVATO IL DECRETO LEGGE. IL CONTRIBUTO È SUBORDINATO ALL'ISEE

Bollette, 200 euro a famiglia

Aiuti per abbattere i costi di luce e gas. Ulteriori misure per 1,4 miliardi a beneficio delle imprese

Aiuti per tre miliardi a famiglie e imprese allo scopo di far fronte al caro bollette. Il Consiglio dei ministri ha approvato il tanto atteso, e più volte rimandato, decreto che punta a contrastare la folle corsa al rialzo dei prezzi dell'energia.

Tante le novità a partire dall'innalzamento delle soglie Isee che dovrebbero, secondo il Governo, portare a raddoppiare il numero dei beneficiari. **RIGO** / PAGINE 4 E 5

L'ANALISI

MARCO PANARA

LE TRE STRADE PER RIDURRE I PREZZI PAZZI

/ PAGINA 4

VIA ALL'ANNO GIUDIZIARIO

Corte dei conti In dieci anni recuperati venti milioni

TALLANDINI / PAGINA 6

POLEMICA SULLA LEGGE REGIONALE

Il Pd attacca sul fotovoltaico «Nuove norme in ritardo»

DE TOMA / PAGINA 14

IN CRONACA

INVESTITO OLTRE UN MILIONE

Inaugurate due ciclabili da 7 chilometri a Udine sud

De Toni tra Dazzan e Marchiol

Inaugurazione, ieri a Udine sud, per due piste ciclabili da sette chilometri. Investito oltre un milione. **NARDUZZI** / PAGINA 21

PIONIERE DELLE DISCOTECHE

Il Friuli piange Vanni Persello Ad Artegna creò la Grotta

ALESSANDRA CESCHIA

I fiori di carta alle pareti, la musica live e tanta voglia di divertirsi. È cominciata così per Vanni Persello «la bella e affascinante avventura nel mondo dei sempre giovani». / PAGINA 28

IN REGIONE

DA OGGI AGENDE CHIUSE

Sanità privata e stop alle visite La procura apre un'inchiesta

La Procura di Trieste ha aperto un fascicolo d'indagine sull'interruzione delle prenotazioni nelle strutture sanitarie del privato accreditato. Uno stop in vigore da oggi, come da decisione unitaria delle associazioni Aiop, Anisap, Aris e Assosalute del Friuli Venezia Giulia, messe all'angolo dalla revisione delle tariffe a livello nazionale, con ribassi dal 20% al 60%. **SARTI E BALLICO** / PAGINA 13

SCI ALPINO. SI LAVORA PER PORTARE A GENNAIO 2026, DOPO 15 ANNI, UNA DISCESA E UN SUPERG FEMMINILI

Coppa del mondo Il ritorno a Tarvisio

Tarvisio imbiancata, ieri, dopo l'ultima nevicata. Sta per tornare la Coppa del mondo femminile. **MAZZOLINI** / PAGINA 42

STORIA, SOFFERENZA E RISCATTO DAL RISORGIMENTO AL 1970

Quando a emigrare eravamo noi

Angelo Tommasi, Gli emigranti, 1896

FILIPPO TOSATTO

L'epopea dell'emigrazione nordestina non è il refrain nostalgico di stracci, maschere abbrutite e marmocchi piangenti coltivato da una memorialistica incline al folklore. Quell'intrapresa di veneti, friulani, giuliani, trentini "in luoghi assai lontani" disegna il moto poderoso che investe un secolo e mezzo (dall'epoca risorgimentale agli anni Settanta del '900). / PAGINA 36

Le crisi internazionali

Minacce e accuse alla Casa Bianca Alla fine Trump caccia via Zelensky

L'incontro si è trasformato in un duro scontro sotto lo sguardo dei reporter, nessuna firma per l'accordo sulle terre rare

B. Guerrera / WASHINGTON

Urla, minacce e recriminazioni. L'incontro tra Donald Trump e Volodymyr Zelensky si è trasformato in un duello durissimo e senza precedenti nello Studio Ovale, luogo simbolo della diplomazia americana che in oltre due secoli di storia ha ospitato i colloqui tra gli inquilini della Casa Bianca e centinaia di leader stranieri.

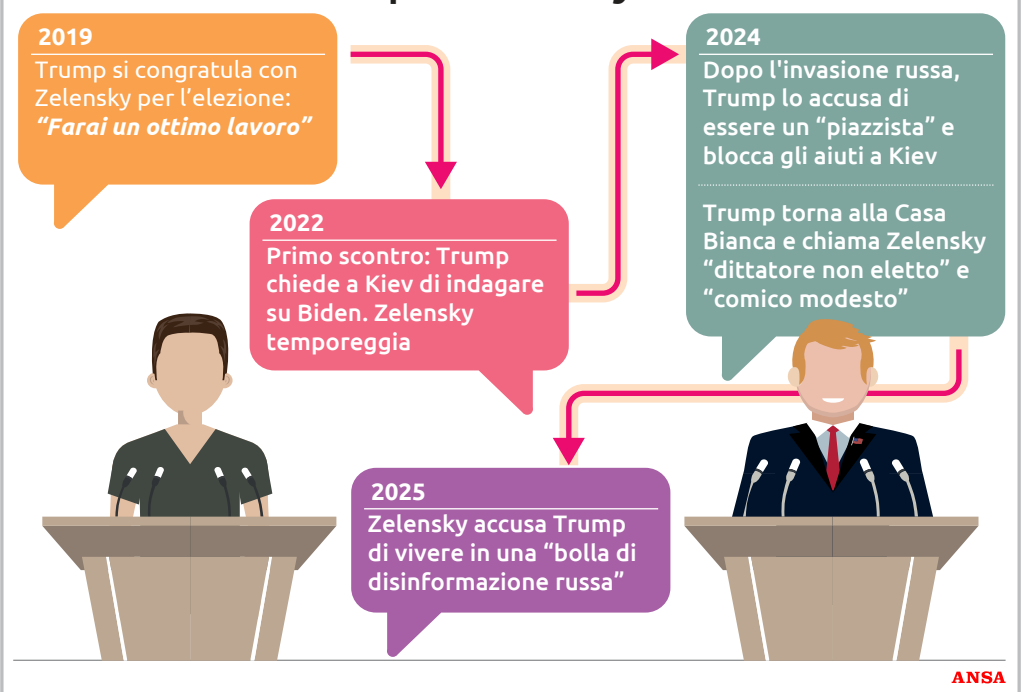
L'ASSALTO VERBALE

Sotto lo sguardo attonito di reporter e membri del governo americano, il presidente e il suo vice JD Vance hanno messo all'angolo il leader ucraino che non è riuscito a rispondere a tono, complice anche la mancanza di un interprete, di solito presente in queste occasioni ufficiali. Venti minuti ad altissima tensione che si sono conclusi con la partenza anticipata di Zelensky dalla Casa Bianca, senza una conferenza stampa, senza la firma sull'intesa sulle terre rare e soprattutto senza un accordo che possa portare pace in Ucraina. L'incontro, alla fine di una settimana intensa di negoziati che ha visto alternarsi a Washington il presidente francese Emmanuel Macron e il premier britannico Keir Starmer, non era iniziato sotto i migliori auspici con Trump che aveva accusato Zelensky di essere un «dittatore». Ma sembrava aver preso una piega migliore quando lo stesso presidente americano, alla vigilia del colloquio, aveva corretto il tiro esprimendo «grande rispetto» per il leader di Kiev. E, invece, al di là dei convenevoli iniziali la situazione è subito degenerata. Ad accendere la miccia di un rapporto incrinato almeno dal 2019 - quando il presidente ucraino si rifiutò di indagare sui rapporti tra Hunter Biden e la società energetica ucraina Burisma come chiesto dall'allora presidente Trump - è stata l'entrata a gamba tesa del numero due del tycoon, che ha accusato il presidente ucraino di aver mancato di rispetto agli Stati Uniti.

J.D VANCE
VICEPRESIDENTE DEGLI STATI UNITI

«Zelensky dovrebbe anche ringraziare il presidente per aver cercato di farlo partecipare a questo colloquio»

«Dovresti ringraziare il presidente per aver cercato di coinvolgerti in questo colloquio», ha attaccato l'ex senatore dell'Ohio che ha poi ricordato la visita di Zelensky in Pennsylvania per visitare una fabbrica di armi durante l'ultima campagna elettorale a bordo dell'Air Force One di Joe Biden. Visibilmente in difficoltà, il presidente ucraino ha provato a parlare al suo interlocutore del dramma che il suo popolo vive da tre anni. «Sei mai stato in Ucraina? Voi avete un bell'oceano e non sentite gli effetti della guerra ma li sentirete», ha avvertito. A quel punto, il commander-in-chief rimasto in silenzio durante gli attacchi del suo vice contro l'ospite straniero non si è più tenuto, ha preso la parola, segnato la fine della conversazione e, almeno per il momento, di qualsiasi accordo. «Non dirci cosa proveremo, noi staremo bene e saremo forti», ha tuonato Trump progressivamente alzando la voce fino ad accusare Zelensky di «giocare con la terza guerra mondiale».

«O fai un accordo o noi ci tiriamo fuori», è stata la minaccia del tycoon nel silenzio dello Studio Ovale di fronte ai giornalisti ammutoliti e all'ambasciatrice ucraina a Washington, Oksana Makarova, accasciata sulla sedie con la testa tra le mani. —

Volodymyr Zelensky e Donald Trump nel teso vertice bilaterale alla Casa Bianca ANSA

IL CAMBIO DI PASSO

Macron: «L'Ue saprà reagire Partiranno i dazi reciproci»

Dopo la visita alla Casa Bianca L'Eliseo prefigura una risposta europea molto forte, totalmente diversa da quella di chi voleva puntare su accordi bilaterali

BRUXELLES

Se i dazi americani su acciaio e alluminio «verranno confermati, gli europei risponderanno, ci saranno tariffe reciproche. Perché dobbiamo proteggerci, dobbiamo difenderci. Non dobbiamo mostrarci in qualche modo deboli di fronte a queste misure». Emmanuel Macron non ci sta e decide di rompere gli indugi dicendosi praticamente pronto ad affrontare la guerra commerciale con gli Stati Uniti.

Un approccio che punta a una risposta europea molto forte, radicalmente diverso da quello di chi, dentro e fuori l'Ue, pensa di poter risolvere la tensione con gli Stati Uniti con accordi bilaterali. Mentre Ursula von der Leyen a Delhi ha posto le basi per un trattato di libero scambio Ue-India entro l'anno, il presidente francese, in visita in Portogallo, si è ripreso prepotentemente la scena europea nel ruolo di protagonista come nemico numero uno delle politiche della nuova amministrazione americana, spronando le tante, secondo alcuni eccessive, prudenze di Bruxelles.

Emmanuel Macron

È stato lui il primo a convocare il 17 febbraio i leader dei maggiori Paesi europei per affrontare il nodo ucraino di fronte all'accelerazione di Donald Trump con la Russia. Quindi, sempre primo tra i leader europei, lunedì si è recato alla Casa Bianca per cercare un difficile dialogo con il presidente americano. Ed è ancora lui il primo a annunciare che, sul tema dei dazi, l'Europa risponderà colpo su colpo al protezionismo statunitense. Perché dal suo incontro con Trump è uscito «con pochissime speranze» che la questione possa essere risolta diversamente.

Con l'insediamento di Merz riprenderà forza un solido asse franco-tedesco

In un momento in cui le istituzioni europee sembrano ancora sotto shock dalle continue bordate della Casa Bianca - basti pensare che Von der Leyen è ancora in lista d'attesa per un colloquio con Trump - a tenere banco è quindi il superattivismo dell'Eliseo.

Quando si insedierà anche Friedrich Merz riemergerà quel famoso asse franco-tedesco che tradizionalmente, nel bene e nel male, è stato l'anima della politica e dell'economia comunitaria. E che tanti sperano possa rilanciare l'Unione, mai così in difficoltà. Del resto, sul tema dei dazi anche il futuro cancelliere ha fatto la voce grossa, ricordando che il grande mercato europeo, con oltre 500 milioni di consumatori, è importante anche per le aziende americane: «Non siamo indifesi di fronte a loro», ha osservato in un'intervista alla Faz. —

Il presidente russo Vladimir Putin e l'ex presidente Dmitri Medvedev

La soddisfazione di Mosca «Uno schiaffo al maiale»

L'esito del confronto tra il capo americano e quello ucraino scatena i commenti Va avanti il disgelo con Washington, presto arriverà il nuovo ambasciatore russo

Alberto Zanconato / MOSCA

«Aspettiamo i risultati dell'incontro di oggi, e le dichiarazioni che ne seguiranno». Le parole felpate del portavoce Dmitry Peskov, mentre rispondeva alle domande dei giornalisti in mattinata, avevano mostrato tutta la prudenza con cui il Cremlino attendeva il colloquio di Donald Trump e Volodymyr Zelensky alla Casa Bianca.

IL CREMLINO GONGOLA

Ma probabilmente nemmeno lui poteva prevedere che il tutto si sarebbe risolto in uno scontro senza precedenti davanti al mondo intero che allo stato attuale - a meno di nuove clamorose sorprese in linea con il carattere del tycoon - sembra mettere Vladimir Putin in un'insperata posizione di schiacciante vantaggio in vista dei negoziati per la pace. Il primo a commentare a Mosca quanto avvenuto nello Studio Ovale è stato, con parole degne del suo stile, l'ex presidente Dmitry Medvedev. «Per la prima volta - ha scritto sul suo profilo Telegram - Trump ha detto la verità in faccia al pagliaccio della cocaina: il regime di Kiev sta giocando con la Terza Guerra Mondiale. E il maiale ingrato ha ricevuto un sonoro schiaffo dai padroni del porcile». Ma questo ancora «non basta», ha insistito Medvedev, attuale vice segretario del Consiglio di Sicurezza nazionale: «Dobbiamo fermare gli aiuti militari alla macchina nazista».

Da parte sua la portavoce del ministero degli Esteri, Maria Zakharova, ha affermato che «la più grande bugia» di Zelensky è stata «l'affermazione secondo cui il regime di Kiev nel 2022 è stato lasciato solo, senza sostegno». «Il modo in cui Trump e Vance si sono trattenuti e non hanno colpito questa faccia è un miracolo di resistenza», aggiunge la portavoce.

Lo scontro Trump-Zelensky è avvenuto poco dopo l'annuncio da parte di Mosca dei risultati raggiunti in un incontro tra funzionari diplomatici russi e americani ieri a Istanbul, convocato per avviare concretamente una ricostruzione dei rapporti bilaterali dopo la telefonata tra Trump e Putin e il primo faccia a faccia tra i ministri degli Esteri la settimana scorsa a Riad. Mosca ha fatto sapere che gli Stati Uniti hanno concesso il gradimento al nuovo ambasciatore russo a Washington, Alexander Darchiev, dopo una vacanza di quattro mesi. Inoltre, i russi hanno chiesto la ripresa dei collegamenti aerei diretti tra i due Paesi, sospesi nell'ambito delle sanzioni alla Russia per l'attacco all'Ucraina. Ai colloqui, durati oltre sei ore nel consolato generale degli Usa a Istanbul, la delegazione russa era guidata dallo stesso Darchiev, attuale direttore del Dipartimento per il Nord America, al quale la capo delegazione americana, la vice assistente segretario di Stato Sonata Coulter, ha consegnato direttamente la lettera di gradimento per il nuovo incarico di ambasciatore. Quelle di Istanbul sono state discussioni «significative e professionali» e «si è convenuto di proseguire il dialogo attraverso questo canale», ha commentato Zakharova. I rappresentanti di Mosca hanno chiesto anche «la restituzione di sei proprietà immobiliari sequestrate illegalmente nel periodo 2016-2018». Peskov, ha detto che la Russia vuole «costruire il dialogo, non solo con gli Usa, ma con tutti i Paesi da una posizione di mutuo rispetto e mutuo beneficio». Anche i contatti tra Mosca e Cina restano fitti. Dopo i colloqui telefonici tra Putin e Xi Jinping nell'arco di un mese, il presidente cinese ha ricevuto oggi a Pechino il segretario del Consiglio di Sicurezza nazionale russo, Serghei Shoigu. Xi ha detto che i due Paesi sono «amici sinceri». —

MARIA ZAKHAROVA
PORTAVOCE
DEL MINISTERO DEGLI ESTERI

«Il modo in cui Trump e Vance si sono trattenuti e non hanno colpito la sua faccia è un miracolo di resistenza»

IL SUMMIT A LONDRA

Meloni va da Starmer per il nodo della difesa

LONDRA

Una maggioranza divisa, con Matteo Salvini che sposa totalmente la linea di Donald Trump anche dopo lo scontro senza precedenti con Volodymyr Zelensky alla Casa Bianca. La «preoccupazione» per la minaccia dei dazi americani. E i calcoli, affatto semplici, per avvicinarsi almeno al target del 2% per le spese militari, se non per superarlo. Sono giornate complicate a Palazzo Chigi.

Giorgia Meloni si mantiene il più possibile lontana dai riflettori (salvo che per un video registrato sulle bollette che ha mandato coprendo, di fatto, la conferenza stampa dei suoi ministri) e prepara la missione a Londra. Dove vedrà a tu per tu il primo ministro Keir Starmer, con cui parlerà probabilmente pure di migranti, anche se il vero nodo da sciogliere, oggi, sono quelle «garanzie di sicurezza» per l'Ucraina per le quali, di ora in ora, sembra sempre più lontana la possibilità di un appoggio americano. Il presidente Usa «ha sorpreso un pò tutti non solo sull'aspetto scenografico, è molto più frizzante di quello che avevamo immaginato» ammette Giovanbattista Fazzolari, sottosegretario alla presidenza e braccio destro della premier.

Intanto Starmer allarga il vertice paneuropeo anche alla Turchia.Tra gli altri partecipanti Italia , Francia, Germania, Polonia, Spagna, Olanda, Danimarca, oltre che ai vertici di Ue e Nato. Inclusi - accanto al presidente ucraino Volodymyr Zelensky, a sua volta reduce da Washington - i capi di governo di Finlandia, Norvegia, Svezia, Repubblica Ceca e Romania. —

IL COMMENTO

L'IMBOSCATA CHE COMPLICA LA PACE

MARCO ZATTERIN

È stata un'imboscata. Volodymyr Zelensky è finito nella trappola di Donald Trump e del suo vice, un JD Vance in modalità pitbull, uscendone umiliato come mai s'era visto fare col presidente di uno Stato sovrano aggredito e costretto alla guerra. I toni sprezzanti e duri dei colloqui di Washington interrompono le comunicazioni diplomatiche fra l'Ucraina e gli Stati Uniti; le speranze di un cessate il fuoco slittano drammaticamente in avanti.

A queste condizioni, non ci può essere «una rapida pace giusta» per chi ha subìto l'offensiva dei russi. Dopo le parole del presidente Usa, portatore sconsiderato di una dialettica spregiudicata con cui ha accusato Kiev di non voler porre fine al conflitto, Vladimir Putin riterrà di avere ogni titolo per chiudere da vincitore la contesa che lui stesso ha iniziato tre anni fa. E questo potrebbe convincerlo, nelle prossime confuse ore, a scatenare un altro inferno di fuoco e acciaio sul territorio dove sventola ancora fiera la bandiera gialla e blu.

Trump gioca con le sue regole da immobiliarista, attacca il più debole, del resto è convinto che Dio lo abbia salvato anche per questo. Non si cura dei morti di Kiev, né della distruzione ininterrotta a cui abbiamo assistito dal 24 febbraio 2022. Il suo interesse è arrivare alla fine delle ostilità e vantarsene in pubblico, indipendentemente da come questo potrà accadere. Il suo fine giustifica i suoi mezzi, macro obiettivo consolidato dalla smania di mettere le mani sul tesoro ucraino, quelle terre rare a cui l'America anela per poter aumentare il suo sviluppo tecnologico.

La coreografia inscenata ieri dimostra che non c'era volontà se non quella di mettere Zelensky con le spalle al muro. L'ucraino avrebbe dovuto immaginarlo, poteva aspettare la parte privata del dibattito, ma non ha resistito agli attacchi dei due bulli della Casa Bianca. Ha risposto a muso duro in mondovisione al suo biondissimo interlocutore che gli diceva «hai parlato abbastanza, non stai vincendo, torna quando vorrai la Pace». Poi gli ha mostrato la porta. E la parte pubblica del brutto spettacolo è finita.

Adesso, se Zelensky non torna a Canossa (difficile), è assai probabile un intensificarsi degli scontri sul terreno, visto che Putin cercherà di sfruttare la debolezza strategica ucraina, offertagli su un piatto d'argento da Trump, per colpire «il porco insolente di Kiev» (Vlad *dixit*). Il presidente ucraino – al quale in serata sono giunti i messaggi di solidarietà di quasi tutti i leader del Vecchio Continente – da Macron a Sanchez, passando per i nordici – domani sarà a Londra per un vertice organizzato dai britannici con una selezione di leader Ue.

Gli europei non hanno a questo punto scelta se non quella di sfidare Trump (e una parte delle opinioni pubbliche), restando al fianco di Zelensky, aumentando le forniture agli aggrediti e valutando l'invio di truppe *peacekeeping* in caso di tregua, possibilità sulla quale un'intesa appare comunque difficile. Allo stesso tempo, è necessario tentare di riannodare il filo con il presidente americano, cercando di dimenticare lo scherno con cui ha imputato a Zelensky di «giocare con la terza guerra mondiale», cosa che in realtà sta facendo lui - con il suo risiko brutale e una diplomazia da circo Barnum - offrendosi da sponda a Putin contro l'Ucraina, l'Europa e persino la Nato. —

Il provvedimento del governo

Le soglie

Come si attiva la procedura?

Attivare la procedura di riconoscimento automatico dei bonus per disagio economico (elettrico, gas e acqua), è, in teoria, abbastanza semplice. Dopo l'approvazione del nuovo decreto sarà sufficiente inoltrare domanda all'Inps e presentare annualmente una Dichiarazione sostitutiva unica (Dsu). Se l'attestazione di Isee risulterà essere entro la soglia di accesso ai bonus, l'erogazione sarà automatica.

Fino a ieri la soglia era fissata a 9.530 euro e a 20 mila euro per i nuclei con più di 4 figli. Con il nuovo decreto la soglia è stata innalzata a 25 mila euro (30 mila con più di 4 figli).

Una volta appurato che si ha diritto al bonus, l'Inps invierà al Sistema informativo integrato (la banca dati delle forniture di elettricità, gas e acqua) tutti i dati necessari per completare le verifiche e permettere l'erogazione del bonus, che avverrà direttamente tramite la società che vende l'energia, a chi ne ha diritto.

IL DECRETO BOLLETTE

Gas, elettricità e acqua

Come funziona il bonus sociale?

Si chiama bonus sociale per il disagio economico, ma in realtà il sostegno alle famiglie pensato dal Governo interessa tre diverse fattispecie. Si tratta infatti di uno sconto che sarà applicato in modo automatico sulle bollette elettriche, gas e idriche ai nuclei familiari che hanno un'attestazione Isee al di sotto della soglia limite.

Il bonus, dopo la presentazione della domanda all'Inps, viene concesso per 12 mesi, su una sola fornitura per ogni tipo di servizio (elettrico, gas e idrico) e ne hanno diritto anche le famiglie che abitano in un condominio.

Ogni nucleo familiare ha quindi diritto a un bonus per disagio economico per la fornitura elettrica, a uno per la fornitura gas e uno per la fornitura idrica, se sono rispettati i requisiti di ammissibilità. E ogni anno, in presenza di un'attestazione Isee sottosoglia il nucleo, sarà inserito automaticamente nel procedimento di erogazione degli sconti. L'intento è quello di agevolare le famiglie nell'ottenimento del bonus.

Caro bollette 3 miliardi di aiuti

Approvato il decreto: 200 euro in arrivo per 8 milioni di italiani

Cristian Rigo

Tre miliardi di aiuti a famiglie e imprese per far fronte al caro bollette. Il Consiglio dei ministri ha approvato il tanto atteso, e più volte rimandato, decreto che punta a contrastare la folle corsa al rialzo dei prezzi dell'energia. Tante le novità a partire dall'innalzamento delle soglie Isee che dovrebbero, secondo il Governo, portare a raddoppiare il numero dei beneficiari, stimati in oltre 8 milioni. I bonus saranno erogati in bolletta direttamente dai fornitori, ma per ottenerli sarà necessario fare domanda all'Inps fornendo una Dichiarazione sostitutiva unica (Dsu)

IL DOPPIO ANNUNCIO

La misura è stata illustrata dalla premier Giorgia Meloni attraverso i suoi social e, contestualmente, dal ministro dell'Economia e delle Finanze, Giancarlo Giorgetti che ha parlato con i giornalisti nella sala stampa di Palazzo Chigi.

> Per avere diritto al bonus è necessario non superare la soglia Isee di 25 mila euro

IL SOSTEGNO ALLE FAMIGLIE

«Il governo ha stanziato 3 miliardi di euro. Parliamo di circa 1,6 miliardi di euro per le famiglie e 1,4 miliardi per le imprese», ha precisato Meloni. «Con questo intervento le famiglie con reddito fino a 25 mila euro di Isee, quindi la stragrande maggioranza, potranno contare nel prossimo trimestre su un sostegno di circa 200 euro se ne faranno richiesta. Signifi-

L'ANALISI

LE TRE STRADE PER RIDURRE I PREZZI PAZZI

MARCO PANARA

In gennaio il prezzo dell'energia elettrica all'ingrosso in Italia è balzato a 143,03 euro per Mwh (Megawatt-ora) dai 108,5 della media del 2024. Era il più alto d'Europa nel 2024 come negli anni precedenti e continua imperterrito a esserlo. La ragione per la quale vanta questo non invidiabile record è che il 60% dell'energia elettrica che consumiamo viene prodotta bruciando gas, e il gas è più caro del carbone, del nucleare e delle energie rinnovabili ed è diventato particolarmente caro dopo l'invasione della Russia all'Ucraina. In Germania è ancora usato il carbone, in Francia e Spagna c'è il nucleare, i Paesi scandinavi hanno il nucleare e molte rinnovabili e questo spiega perché l'elettricità costa meno.

Di fronte all'ultimo aumento dei prezzi il governo ha deciso di intervenire fiscalizzando, mettendo cioè a carico della collettività una parte della bolletta delle famiglie con redditi più bassi e delle piccole e medie imprese. Si tratta per le prime di un intervento di welfare e per le seconde di una scelta di politica industriale. È un intervento congiunturale che è stato già fatto in passato da governi diversi e in altri Paesi, ma il problema, chiunque sia a pagare la bolletta, rimane.

Il mercato dell'energia è enormemente complesso, la sicurezza, ovvero la garanzia per tutti di avere l'energia di cui abbiamo bisogno dove e quando ne abbiamo bisogno, richiede legami solidi con i fornitori di materie prime, connessioni consolidate con gli altri sistemi elettrici, ridondanza della capacità produttiva e delle reti di distribuzione. Tutto questo ha un costo ed è giusto che siamo noi consumatori a pagarlo insieme alle altre componenti che insieme determinano il costo dell'energia elettrica, così come è giusto che nel prezzo sia compreso un margine di profitto per le imprese del settore, tale da consentire loro di finanziare gli investimenti e remunerare il capitale.

Ma, anche comprendendo tutto ciò, il prezzo che paghiamo resta troppo alto. Abbiamo detto che il mercato dell'energia è molto complesso, dobbiamo aggiungere che il sistema energetico è anche estremamente sofisticato e tecnologicamente avanzato. È in grado cioè di utilizzare luogo per luogo e momento per momento la fonte di produzione più efficiente e di misurare momento per momento il suo costo. Questa efficienza però non arriva nelle nostre bollette, perché il prezzo dell'energia non viene fissato in base all'insieme delle diverse fonti di volta in volta utilizzate, ma su quella "marginale", che in genere è il gas. Poiché il gas è la fonte più costosa, a fare il prezzo che noi paghiamo è la frazione prodotta dall'impianto meno efficiente che utilizza la materia prima più cara. L'effetto è che una parte di quanto pagato dalle famiglie e dalle imprese, cioè da tutti, diventa una rendita a vantaggio di qualcuno.

La motivazione che in Italia, come nel resto d'Europa, ha giustificato la scelta di fare il prezzo sulla "unità marginale", quasi sempre quella più costosa, è che così si incentiva lo sviluppo delle energie rinnovabili che non dovendo pagare la materia prima, e cioè il vento per l'eolico, il sole per il solare e l'acqua per l'idroelettrico, hanno costi di produzione decisamente più bassi e quindi margini più alti.

Nobile motivazione, peccato che quanto meno in Italia si sia creato un corto circuito, perché da una parte strapaghiamo l'energia per favorire l'investimento in fonti rinno-

Il provvedimento del governo

Gli aumenti

Come nasce la misura

Per capire perché il governo ha deciso di intervenire con un bonus è sufficiente prendere in considerazione l'andamento dei prezzi dell'energia. Negli ultimi sei mesi, il prezzo del gas è salito da circa 35 euro al megawattora al picco di 58 euro del 10 febbraio, per poi cominciare una lenta discesa (ieri ha chiuso a 45,10). Logica conseguenza è che le bollette della luce e del gas sono aumentate in maniera anche considerevole tanto che le associazioni dei consumatori hanno chiesto l'intervento delle istituzioni. Secondo le stime di Facile.it, per una famiglia tipo la maggiore spesa nel 2025 nel mercato libero con contratto a tariffe variabili sarebbe di circa 350 euro. Il governo ha quindi stanziato tre miliardi di aiuti suddivisi più o meno a metà tra famiglie e imprese. Gli interventi, di fatto, saranno concentrati in un arco di tre mesi, confidando che la primavera e i venti di pace in Ucraina contribuiscano a stabilizzare verso il basso le quotazioni del gas. —

La platea

Quali sono gli importi

Con l'aumento del tetto Isee entro il quale si ha diritto al bonus sociale sulle bollette la platea interessata allo sconto dovrebbe all'incirca raddoppiare arrivando a quasi 8 milioni. Per quanto riguarda le soglie Ises, dagli attuali 9.530 euro si passerà a 25 mila (e da 20 mila a 30 mila per le famiglie con almeno 4 figli a carico). Il bonus, però, non sarà più di importo unico, ma modulato a seconda delle fasce di Isee: lo sconto sarà ovviamente più alto per chi ha un basso indicatore sintetico della situazione economica della famiglia e viceversa. In particolare le famiglie con Isee fino a 9.530 euro riceveranno il nuovo bonus determinato dal decreto in aggiunta a quello che già prendono mentre quelle con Isee superiore avranno solo il nuovo bonus.

A circa 8 milioni di famiglie arriverà quindi un nuovo bonus di circa 200 euro, un importo che per i nuclei più disagiati, ovvero le famiglie con un Isee inferiore ai 9.530 euro, si aggiunge ai circa 200-300 euro di bonus che già ricevono oggi. —

ca - ha precisato - che dovrete presentare il vostro Isee». I 200 euro del nuovo bonus saliranno «fino a 500 euro per chi ha già i requisiti per il bonus sociale quindi i nuclei con Isee fino a 9.530 euro», ha aggiunto la premier. Attenzione però: il contributo di 200 euro «sarà riconosciuto nel secondo trimestre 2025 a chi ha già presentato l'Isee e nel primo trimestre utile in caso di nuova presentazione», si legge nella nota del Governo. Il ministro dell'Ambiente e della sicurezza energetica, Gilberto Pichetto, ha evidenziato che il beneficio andrà a «8 milioni di famiglie».

La premier Giorgia Meloni con il ministro Giancarlo Giorgetti

GLI AIUTI ALLE IMPRESE

«Andiamo incontro anche alle imprese, in particolare tagliamo gli oneri di sistema per le piccole e medie imprese, assicuriamo così una riduzione delle prossime bollette che si aggira intorno al 20%», ha proseguito la premier. «Oltre a un certo prezzo dell'energia, lo Stato ha deciso che rinuncerà all'Iva e destinerà l'eccesso dell'imposta alla riduzione delle bollette». Nel comunicato del consiglio dei ministri che ha approvato il decreto bollette si legge poi che «per la tutela di pmi e imprese energivore, si autorizza, per l'anno 2025, la spesa di 600 milioni di euro per il finanziamento del Fondo per la transizione energetica nel settore industriale, con copertura a valere sulla quota parte dei proventi derivanti dalle aste delle quote di emissione di CO2 dell'anno 2024». e ancora: «Inoltre, ulteriori 600 milioni sono destinati alle agevolazioni per la fornitura di energia elettrica e gas alle pmi, in particolare all'azzeramento per un semestre della spesa per oneri di sistema relativi al sostegno alle energie ricavate da fonti rinnovabili e alla cogenerazione (cosiddetta componente Asos) per i clienti finali non domestici in bassa tensione con potenza disponibile superiore a 16,5 kW».

I FONDI PER LA TRANSIZIONE

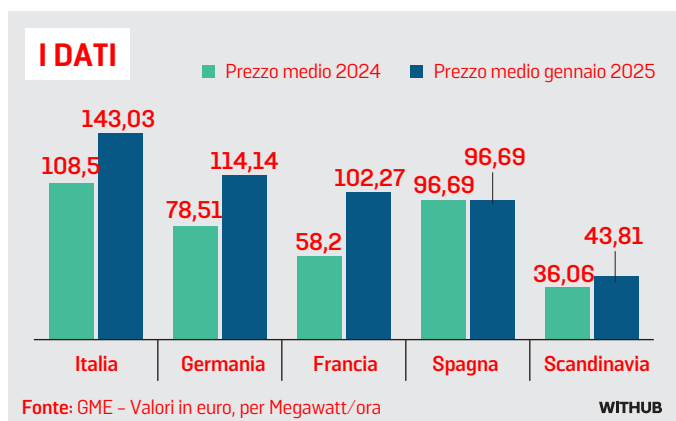
Ma da dove arrivano i soldi? Giorgetti ha spiegato che la copertura economica è stata assicurata «dalla Cassa servizi energetici e ambientali, il che evita di ricorrere a maggiore indebitamento e deficit». C'è poi «l'indicazione dell'utilizzo delle risorse del piano sociale per il clima, che sono previste di un ammontare attorno a 8 miliardi dal 2026 al 2032 che saranno anch'esse destinate a supportare e sostenere le situazioni di vulnerabilità». Secondo il Wwf, però è «illegittimo» recuperare le risorse dal Fondo sociale per il clima: «Il Governo, destinando una gran parte del fondo ad ammortizzare il caro gas, utilizza i soldi della transizione per incentivare l'uso del combustibile fossile», è la tesi degli ambientalisti.

LE CRITICHE DEI CONSUMATORI

Per Federconsumatori «il decreto contro il caro-bollette è ancora insufficiente e non fa altro che ampliare la platea del bonus energia ma riducendone in maniera insoddisfacente e risibile la durata». Che sarà di soli tre mesi. Confesercenti e Cna hanno evidenziato che «le piccole attività sono di fatto escluse». Per Confcommercio, che ha apprezzato il decreto, è però «indispensabile però agire fin da subito sugli oneri di sistema delle imprese con potenza fino a 16,5 kW». —

vabili e dall'altra blocchiamo quegli investimenti con una serie di ostacoli in parte reali e soprattutto artificiali. Un esempio? I pannelli solari di ultima generazione hanno una efficienza energetica di 3-4 volte superiore a quella dei pannelli di quindici anni fa, ma per sostituirli è previsto un iter autorizzativo del quale non si capisce la ragione, visto che gli impianti sono già istallati e si tratta solo di cambiare i pannelli, né i motivi della lentezza e complessità.

Le soluzioni al problema dei prezzi troppo elevati dell'energia ci sono. La prima è sciogliere i lacci e lacciuoli che frenano lo sviluppo delle rinnovabili. Siamo oltre il 40% della produzione italiana e raggiungere il 60 o il 70 in pochi anni con il *revamping* dei vecchi impianti e l'istallazione di nuovi è assolutamente alla nostra portata. Più rinnovabili significa meno dipendenza dal gas, che importiamo e che costa molto e il cui prezzo è soggetto a oscillazioni per ragioni geopolitiche e spesso anche speculative. È una scelta che il governo italiano, se volesse, potrebbe fare.

La seconda soluzione, che non è alternativa alla prima, è cambiare il metodo di formazione del prezzo basato sull'«unità marginale», eliminando così l'iniquo passaggio di denaro dalle tasche delle famiglie e delle imprese consumatrici alla rendita dei produttori. Questa è una scelta che va fatta a livello europeo. Queste due soluzioni, virtuose e complementari consentirebbero il *decoupling*, la parola magica degli ultimi anni, la separazione dei prezzi dell'elettricità da quelli del gas.

Fonte: GME - Valori in euro, per Megawatt/ora

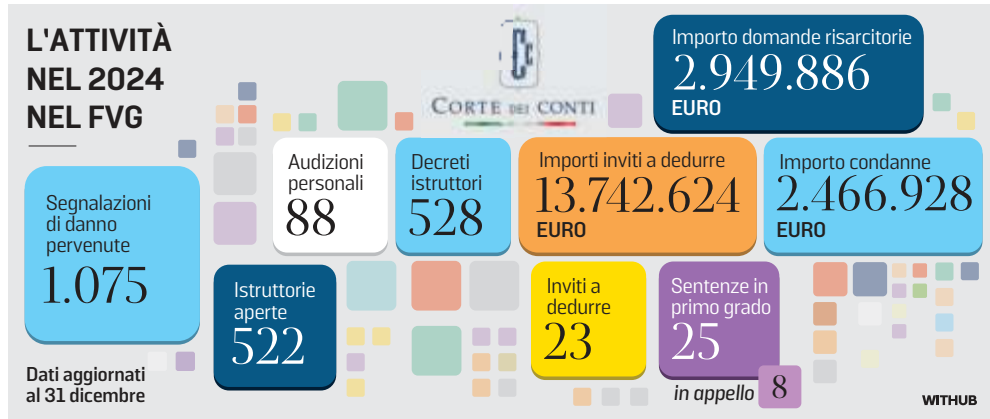
La terza soluzione, che non è alternativa né alla prima né alla seconda, è ridurre il prezzo del gas combattendo, come suggerisce Mario Draghi, a livello europeo la speculazione e creando un acquirente unico europeo che avrebbe un potere contrattuale con i Paesi esportatori di combustibili fossili ben maggiore.

Si tratta di soluzioni concrete e percorribili che sono sul tavolo da tempo. Perché non vengono adottate? La risposta è la solita: «Follow the money», segui i soldi. Gli interessi in gioco sono enormi e i conflitti di interesse matasse intricate. In Italia lo Stato è importante azionista di Eni ed Enel, i maggiori produttori di energia dai quali riceve pingui dividendi; inoltre in Italia, come negli altri Paesi, ha un prelievo fiscale sulle bollette tanto più alto quanto più alto è il costo dell'energia.

Su un altro fronte Eni, Enel, Edison e gli altri maggiori produttori di energia sono associati a Confindustria, che di fronte agli interessi di questi grandi contributori al suo bilancio fa fatica a difendere quelli delle decine di migliaia dei suoi meno potenti iscritti. Questo quadro vale ovunque, la forza di Iberdrola in Spagna, di Edf, Engie e Total in Francia, di E.On in Germania, di Vestas e delle altre grandi ha un peso su quello che si decide nelle capitali come a Bruxelles.

È, quello dei prezzi dell'energia, uno dei casi più evidenti di confronto tra gli interessi forti dei grandi produttori di energia elettrica con quelli diffusi delle decine di milioni di famiglie e di imprese europee che quella energia consumano e pagano a caro prezzo.

Parlamenti e governi rappresentano gli uni o gli altri? Forse i tempi difficili delle nostre preziose democrazie dipendono anche un po' dalla sensazione che gli interessi forti di pochi prevalgano su quelli diffusi di molti. Il problema dei prezzi dell'elettricità è sul tavolo, le soluzioni pure, potrebbe essere l'occasione per parlamentari e governanti di dimostrare che stanno dalla parte di chi vota. —

Friuli Venezia Giulia

IMPORTI RECUPERATI NEL QUINQUENNIO 2020-2024 DALLA MAGISTRATURA CONTABILE

Categoria	2020	2021	2022
Recuperi in corso di istruttoria	389.309,09	3.932.112,18	256.969,79
Recuperi a seguito invito a dedurre	512.311,46	98.178,45	9.078,30
Recuperi in corso di giudizio	0,00	0,00	1.621,60
Recuperi a seguito di rito abbreviato (art. 130 cgc)	14.875,10	60.863,59	2.548,20
Recuperi a seguito di sentenze di condanna di I grado	473.052,40	348.438,02	320.047,05
Recuperi a seguito di sentenze di condanna di II grado	54.569,71	72.523,58	78.117,04
TOTALE	1.444.117,76	4.512.115,82	668.381,98

Venti milioni recuperati

I soldi restituiti alla collettività in dieci anni grazie alla Corte dei Conti

Piero Tallandini

Recuperati nell'arco di dieci anni, dal 2015 al 2024, quasi 20 milioni di euro: risorse che, tornate nei bilanci pubblici, sono state a tutti gli effetti rimesse a disposizione della collettività. È il considerevole risultato finanziario dell'impegno profuso dalla magistratura contabile del Friuli Venezia Giulia evidenziato ieri nell'ambito dell'inaugurazione dell'anno giudiziario 2025 dal procuratore regionale della Corte dei conti Tiziana Spedicato. Un dato emerso dall'illustrazione dei numeri che hanno caratterizzato l'attività nel corso dell'anno passato, nonostante il perdurare delle difficoltà di organico.

«Nel 2024 la nostra Procura ha lavorato con grande intensità e svolto una notevole attività istruttoria con significativi recuperi a beneficio dei bilanci pubblici di soldi spesi o sottratti – ha sottolineato Spedicato –. Nel solo 2024 i recuperi totali sono stati di quasi 1,4 milioni di euro, di cui 652 mila grazie all'attività istruttoria in interlocuzione con le amministrazioni. Notevoli anche i recuperi in sede di giudizio con rito abbreviato, pari a 175 mila euro».

L'anno scorso sono state in tutto 1.075 le segnalazioni di danno giunte alla Procura regionale della Corte dei Conti, appena 200 in meno rispetto al numero di denunce presentate nello stesso periodo alla sezione della Corte dei Conti del Veneto, dove il numero di abitanti è decisamente più alto rispetto al Fvg e anche il numero di magistrati è ben maggiore. Dati che secondo Spedicato dimostrano «una forte domanda di giustizia» e confermano che «in un clima generale di sfiducia nella magistratura, c'è invece un atteggiamento di fiducia nella Corte dei Conti e nella Procura di questa regione».

Sempre nell'ambito dell'attività del 2024 sono stati emessi 800 decreti istruttori, un dato che certifica come la Procura «dialoghi con le istituzioni del territorio» ha osservato il procuratore. Molto elevato il numero delle archiviazioni, 1.298. A inizio 2024 erano in itinere 2.300 fascicoli ai quali si sono aggiunte le 1.075 denunce dell'anno scorso, dunque «senza le archiviazioni il carico di lavoro sarebbe stato insostenibile» ha evidenziato Spedicato.

Delle 1.298 archiviazioni dello scorso anno, 556 sono state immediate perché prive dei requisiti fondamentali per avviare l'indagine, ovvero concretezza o visibile dolo o colpa grave, mentre altre 742 sono state archiviate in seguito allo svolgimento dell'attività istruttoria. In tutto sono state 88 le audizioni personali, di cui 81 quelle effettuate direttamente dal procuratore, di soggetti indagati e anche di amministrazioni e istituzioni del territorio. «Numerose istituzioni – ha precisato a tale proposito Spedicato – hanno chiesto di essere ascoltate, per avere una conferma sulla legittimità di azioni amministrative e in questo senso la Procura resta sempre disponibile all'ascolto». Gli inviti a dedurre sono stati 23 e hanno contestato danni per 13,7 milioni.

Le sentenze emesse dalla sezione del Fvg della Corte dei conti nel 2024 sono 25, di cui solo due assoluzioni (contro le quali la Procura non ha presentato appello), mentre 16 sono state le sentenze di accoglimento totale o parziale della domanda. L'importo totale delle domande risarcitorie ha sfio-

2023	2024	TOTALE
600.953,25	652.692,35	5.832.036,66
11.845,93	6.633,68	638.047,82
45.979,85	2.138,00	49.739,45
16.282,20	175.732,09	270.301,18
440.201,85	302.180,51	1.883.919,83
230.975,63	252.142,10	688.328,06
1.346.238,71	1.391.518,73	9.362.373,00

WITHUB

LA MAGISTRATURA CONTABILE
A SINISTRA IN ALTO UN MOMENTO DELLA CERIMONIA DI IERI. FOTO BRUNI

I numeri illustrati alla cerimonia di inaugurazione dell'anno giudiziario

Resta il problema della scopertura d'organico, fra il 20 e il 25 per cento

rato i 3 milioni di euro (2.949.886) mentre quello delle condanne è stato di quasi 2,5 milioni (2.466.928 euro). Sono state otto le sentenze di appello, di cui sette hanno confermato, del tutto o parzialmente, la sentenza di primo grado.

Tornando agli importi recuperati, quelli nel quinquennio 2020-2024 sono stati pari a 9.362.373 euro e, nel quinquennio precedente, avevano raggiunto i 10.317.434 euro, con un totale nell'arco del decennio che, come detto, è arrivato a quasi 20 milioni.

Resta il problema del sotto organico. I magistrati sono soltanto tre (la pianta organica è di quattro, con una scopertura che è dunque del 25%) e per alcuni mesi, a causa di un avvicendamento per un magistrato andato in pensione, ne sono rimasti in servizio appena due. Negli ultimi mesi del 2024, per affrontare il grande carico di lavoro, i funzionari amministrativi (scopertura al 20%) hanno maturato oltre 300 ore di straordinario. «La pianta organica prevede in tutto dieci unità, ma in servizio ce ne sono otto», di cui due part time «e comunque, anche in dieci saremmo pochi a fronte della mole di lavoro», ha riconosciuto Spedicato.

La cerimonia di inaugurazione di ieri è stata aperta dalla relazione di Grazia Bacchi, presidente della Sezione giurisdizionale della Corte. Poi, la relazione del procuratore e gli interventi, tra gli altri, del rappresentante dell'Ordine distrettuale degli avvocati Roberto Mantello. —

LE PAROLE DI FEDRIGA

«Alleanza nell'interesse di cittadini e istituzioni»

«L'inaugurazione dell'anno giudiziario della Corte dei conti sottolinea l'importanza dell'alleanza tra le istituzioni nell'interesse dei cittadini. Collaborazione che aiuta l'amministrazione regionale a essere efficiente nella messa a terra dei fondi pubblici con le corrette tempistiche». Lo ha rimarcato il governatore Massimiliano Fedriga, a margine della cerimonia di inaugurazione. Per Fedriga «i dati positivi dimostrano come l'istituto rappresenti un importante punto di riferimento per la comunità. Con questa Corte dei conti, in particolare, si è da sempre instaurato un percorso di cooperazione costruttivo, nel rispetto dei distinti ruoli istituzionali, che permette alla Regione e alla pubblica amministrazione di continuare a migliorare le risposte alle esigenze della cittadinanza». Presenti anche il sindaco Roberto Dipiazza e il presidente del Consiglio regionale Mauro Bordin. —

«La sanità in regione è ancora un'urgenza Ok i contratti a gettone»

Il procuratore Spedicato auspica una «rinnovava capacità strategica» nel settore
Intanto, tutti archiviati i procedimenti sulle sostituzioni dei medici: costi invariati

«L'attenzione sulla spesa sanitaria, che assorbe circa la metà del bilancio regionale, nasce dal dato di fatto che la sanità ha rappresentato e continua a rappresentare in questa regione un'urgenza che richiede una rinnovata capacità strategica anche in funzione dei progetti connessi al Pnrr»: è questo il passaggio introduttivo, nella relazione del procuratore regionale della Corte dei conti Tiziana Spedicato, sulla situazione della sanità in Friuli Venezia Giulia. Sanità che resta dunque anche nel 2025, secondo il procuratore della magistratura contabile, «un'urgenza».

Spedicato ha riferito che la Procura ha svolto indagini anche sul ricorso ai contratti a gettone per la sostituzione dei medici "in fuga" dalle strutture sanitarie pubbliche: tutti i procedimenti in questione si sono conclusi con l'archiviazione, in particolare perché si è ritenuto insussistente il danno per le finanze pubbliche perché «il contratto a gettone non è risultato più oneroso di quello previsto nei contratti collettivi per gli operatori pubblici».

Il procuratore ha evidenziato nella relazione che dal 2017 alla fine dello scorso anno sono stati aperti 2.458 fascicoli istruttori (97 nel 2024) per casi di presunta negligenza in ambito medico, comunemente definita malasanità, e ne sono stati archiviati 2.102. Attualmente in corso di istruttoria sono 325 casi e 9 quelli per i quali si è attivato il giudizio di responsabilità finanziaria per danno indiretto.

Nel 2024 è stato emesso un atto di citazione nei confronti di un medico chirurgo di un ospedale del territorio udinese, condannato anche penalmente per omicidio colposo «per la grave imprudenza e imperizia dimostrata nell'esecuzione, quale primo operatore, di un intervento chirurgico videolaparoscopico per l'asportazione di un'ernia ombelicale» nel 2017: il danno è stato determinato in 359.606 euro. Il medico ha chiesto di essere ammesso al rito abbreviato, offrendo il pagamento del 30% dell'importo e ottenendo parere favorevole dalla Procura.

A parte la sanità, per quanto riguarda i casi più rilevanti emersi dall'attività nel 2024, nella relazione il procuratore ha citato la complessa istruttoria relativa a nove contratti di appalto di lavori e servizi al termine della quale è stato emesso un atto di citazione in giudizio, con contestuale domanda cautelare, nei confronti di due dirigenti di Anas Spa. «Il sequestro in sede penale di migliaia di documenti anche informatici – ha ricordato Spedicato – ha reso possibile il disvelamento di una contabilità dei lavori e dei servizi eseguiti dalle società appaltatrici parallela a quella ufficiale, rendicontata alla stazione appaltante».

In un altro caso è stato emesso un invito a dedurre con il quale si è contestato ad alcune società, una delle quali con sede in regione, la responsabilità per aver causato un danno erariale di oltre 10 milioni di euro con l'indebito conseguimento di titoli di efficienza energetica per interventi su caldaie mai effettuati.

L'importo di 986.846 euro è stato il danno contestato dalla Procura nell'ambito del caso di un canile privato della Destra Tagliamento che riceveva per l'attività, comprese prestazioni veterinarie poi non erogate, risorse finanziarie da parte di diversi Comuni.

Il procuratore regionale della Corte dei conti Tiziana Spedicato

Paziente morto durante l'intervento videolaparoscopico: 360 mila euro di danni

Tra i procedimenti più significativi trattati nell'attività istruttoria c'è il caso Anas

Tra il pubblico presente anche Bordin, Fedriga e Dipiazza FOTO BRUNI

Funzionario delle Dogane infedele: maxi-risarcimento da oltre 2 milioni

Conversazioni erotiche durante l'orario di lavoro: carabiniere nei guai

La Procura ha emesso due atti introduttivi del giudizio per due agenti contabili, tenuti alla riscossione di entrate pubbliche (proventi del lotto e imposta di soggiorno), i quali, dopo la loro riscossione, non le avevano riversate nei bilanci pubblici.

Un atto di citazione è scattato nei confronti di un amministratore di sostegno accusato di essersi appropriato di risorse finanziarie, nella sua disponibilità per ragioni di ufficio, di proprietà della persona fragile che assisteva: secondo l'accusa aveva omesso di pagare, in nome e per conto dell'assistita, le rette per il ricovero in un'azienda per i servizi del Pordenonese.

Spedicato ha poi messo in risalto l'importanza di un'altra sentenza pronunciata nei mesi scorsi, quella per il funzionario infedele dell'Ufficio delle Dogane di Trieste, accusato di aver causato un danno erariale milionario, consumando, tra gli altri, i reati di sottrazione all'accertamento e al pagamento dell'accisa sull'alcol e sulle bevande alcoliche, falso ideologico in atto pubblico e accesso abusivo a sistema informatico continuato. Secondo la ricostruzione accusatoria venivano chiuse pratiche doganali con l'apposizione di un falso "visto uscire", mentre al contrario le merci non erano mai giunte a Trieste e tanto meno erano uscite dal territorio doganale italiano verso Paesi non Ue, ma circolavano senza il pagamento di accise e Iva. Il funzionario è stato condannato a risarcire un danno molto rilevante: 2.117.362 euro, come da domanda della Procura.

Sono stati emessi, inoltre, diversi atti introduttivi del giudizio per episodi di assenteismo. I danni patrimoniali diretti, quelli all'immagine e da disservizio e, in un caso, il danno da indebito utilizzo dell'auto di servizio sono stati contestati a dipendenti del Comune di Trieste, del Ministero della Giustizia, dell'Arma dei Carabinieri, di Anas spa. Emessa la sentenza anche a carico di un dipendente di un ente locale accusato di aver usufruito di permessi retribuiti per la cura dei genitori invalidi, utilizzandoli in realtà per le vacanze. Un danno da disservizio quantificato in 14 mila euro è stato contestato a un ufficiale dei Carabinieri, che impegnava parte del tempo lavorativo in conversazioni erotiche. —

PI.TA.

IL RICOVERO AL GEMELLI

Il Papa ha avuto un'altra crisi respiratoria

Paura ieri per un broncospasmo: 24-48 ore per valutare le conseguenze. I riti della Quaresima inizieranno senza il Pontefice

Manuela Tulli / CITTÀ DEL VATICANO

Nuova ansia per il Papa. Ieri ha vissuto una nuova crisi respiratoria, questa volta, diversamente da quella di sabato, anche con un broncospasmo che gli ha causato vomito. I medici hanno provveduto all'aspirazione ma hanno bisogno di 24-48 ore per valutarne le conseguenze, per capire se il difficile pomeriggio vissuto da Papa Francesco abbia peggiorato il quadro complessivo. La crisi è rientrata, il Papa non è stato intubato, è vigile, ma è passato, per la prima volta da queste due settimane di ricovero al Policlinico Gemelli, alla ventilazione meccanica con una mascherà che gli copre sia naso che bocca. È ancora, questo, un dispositivo non invasivo ma la preoccupazione resta, come indica quel lasso di tempo che i medici chiedono per esprimersi sulle conseguenze della crisi.

POMERIGGIO DI ANSIA

Dopo l'ottimismo che si respirava giovedì sera, ieri pomeriggio alle 14 è dunque arrivata questa nuova crisi che conferma che la situazione è complessa e che la prognosi resta riservata. In poche parole, come i medici hanno più volte ripetuto, il Papa non è ancora fuori pericolo. E dire che la mattinata era cominciata positivamente con il Pontefice che alternava la terapia e fisioterapia respiratoria alla lettura dei giornali e al lavoro che non ha mai interrotto. Resta dunque tutto sospeso, dal punto stampa con i medici, non escluso per i prossimi giorni ma forse non immediato considerata la criticità della situazione, alle modalità dell'Angelus di domenica. Tutto viene deciso di ora in ora, considerata la complessità del quadro clinico del Pontefice.

MERCOLEDÌ DELLE CENERI

Quello che è certo è che la Quaresima comincerà senza la presenza di Papa Francesco. Sarà infatti il Penitenziere Maggiore, il cardinale Angelo De Donatis a presiedere i riti del mercoledì delle Ceneri il 5 marzo. Era impensabile vedere Papa Francesco all'Aventino la prossima settimana. Ma è un fatto che il periodo dell'anno più significativo per il mondo cattolico comincia senza la presenza del Pontefice. Come ogni anno si svolgerà comunque nella chiesa di Sant'Anselmo all'Aventino, la liturgia 'stazionale' cui farà seguito la processione penitenziale verso la Basilica di Santa Sabina. Alla processione prenderanno parte i cardinali, gli arcivescovi, i vescovi, i monaci benedettini di Sant'Anselmo, i padri domenicani di Santa Sabina e anche alcuni fedeli. —

Un medico dell'ospedale Gemelli passa davanti al ritratto del Papa

I DOCUMENTI

La lista di Epstein Nomi eccellenti c'è anche Trump

Pubblicati i documenti dell'ex finanziere: star e politici fra i contatti. Tra gli altri, Mick Jagger Naomi Campbell, Alec Baldwin, Andrew Cuomo e Ethel Kennedy

NEW YORK

Il Dipartimento di Giustizia ha pubblicato i tanto attesi documenti su Jeffrey Epstein. Le carte confermano i rapporti fra Donald Trump e l'ex finanziere accusato di pedofilia morto suicida in carcere, ma non contengono la famigerata 'lista dei clienti'. I file - che sono solo i primi a essere ufficialmente resi noti - riportano infatti solo i contatti della vasta rete di Epstein: da Mick Jagger a Naomi Campbell, passando per l'attore Alec Baldwin e Micheal Jackson. Ma anche Ethel Kennedy, la madre del ministro della sanità Robert F. Kennedy Jr, e l'ex governatore di New York Andrew Cuomo. Tutti nomi celebri già precedentemente resi noti nel corso del lungo processo a Ghislaine Maxwell, la complice dell'ex finanziere. Le carte rese pubbliche includono la lista delle prove raccolte: tre pagine di materiale rinvenuto dalle autorità durante le perquisizioni. Fra queste un cd dal titolo 'girl pics nude book 4' e diversi tavoli da massaggio. Nei documenti anche sette pagine con i nomi delle massaggiatrici, tutti però oscurati in quanto le donne sono ritenute vittime di Epstein. Nelle 95 pagine di contatti ci sono varie liste. Una contrassegnata con 'Citrix' riporta il nome Trump. Nella rubrica generale invece ci sono i contatti di Ivana e Ivanka Trump. Il nome del presidente americano compare anche nel registro dell'aereo di Epstein, il famoso 'Lolita Express'. Il presidente volò sul velivolo insieme l'11 ottobre 1993 e poi ancora il 15 maggior del 1994 con l'allora moglie Marla Maples, la figlia Tiffany e la babysitter: prima da Palm Beach all'aeroporto Reagan di Washington e poi da Washington allo scalo di Teteboro, in New Jersey. I contatti fra Epstein e Trump erano noti da tempo ed erano già emerse anche delle foto che li immortalavano insieme, una anche con Maxwell e Melania. La pubblicazione degli 'Epstein Files - Part I' è accompagnata da molte polemiche e delusione: chi si attendeva rivelazioni shock è rimasto a bocca asciutta. I file non contengono praticamente nulla che non fosse già emerso negli anni. A complicare le cose è il fatto che i documenti siano stati accessibili a un gruppo di influencer di destra prima di venire pubblicati. —

Alcuni influencer mostrano i file declassificati di Epstein

LA MORTE DEL DIVO DI HOLLYWOOD

Hackman, tempi lunghi Non esclusa la fuga di gas

NEW YORK

Nel giallo della morte di Gene Hackman e della moglie Betsy Arakawa torna a farsi strada l'ipotesi della fuga di gas. Ci potrebbero volere da 4 a 6 prima di averne la certezza ma gli investigatori di Santa Fe sono tornati a rimettere sul tavolo una teoria avanzata inizialmente dalla famiglia del leggendario attore due volte premio Oscar. I corpi di Gene e di Betsy sono stati trovati riversi a terra in due parti diverse della casa «come se fossero caduti di schianto all'improvviso», ha detto una fonte della polizia a una rete locale affiliata alla Cnn, mentre lo sceriffo incaricato delle indagini, Adan Mendoza, ha osservato che «le autopsie e i test tossicologici saranno decisivi» per capire cosa è successo nella tenita. La villa era alimentata dal gas naturale che avrebbe avuto il tempo di dissiparsi alla scoperta dei cadaveri. La tesi della fuga di gas era stata avanzata inizialmente da Elizabeth Hackman, una delle figlie dell'attore. Un'altra figlia, Leslie, ha detto che il padre godeva di buona salute e, a dispetto dei 95 anni, «faceva regolarmente yoga e pilates piu' volte alla settimana». Betsy lo teneva «a stecchetto» vigilando sulla sua dieta, ha rivelato un amico e coautore dei suoi recenti romanzi Doug Lanham. —

Gene Hackman

L'INCIDENTE FERROVIARIO DI DUE ANNI FA

La Grecia sotto assedio Scontri e feriti ad Atene per commemorare Tebi

ATENE

Torna altissima la tensione ad Atene ed in tutta la Grecia: centinaia di migliaia di persone sono scese in piazza, a due anni del disastro ferroviario di Tebi in cui morirono 57 persone, per chiedere giustizia e che le indagini in corso sull'incidente non vengano insabbiate dal governo conservatore di Nea Dimokratia. Una protesta, accompagnata da uno sciopero generale e manifestazioni in oltre 300 città del Paese che non ha tardato a degenerare in una guerriglia armata. Piazza Syntagma, nel centro della capitale, si è trasformata in un campo di battaglia con decine di antagonisti incappucciati che hanno lanciato molotov e pietre contro gli agenti in tenuta antisommossa fuori dal parlamento ellenico. E gli agenti che hanno risposto con granate stordenti e lacrimogeni, mentre alcuni antagonisti hanno dato fuoco ai cassonetti. Disordini si sono verificati anche nella seconda città della Grecia, Salonicco dove un gruppo di persone con il volto coperto ha lanciato oggetti e pietre contro i poliziotti al termine della manifestazione. Si è trattato, riferiscono i media ellenici, della più grande protesta degli ultimi anni per celebrare il secondo anniversario del disastro ferroviario che ha provocò 57 morti e decine di feriti. Giovedì l'inchiesta ha concluso che l'incidente è stato causato da un errore umano, scarsa manutenzione e personale inadeguato. Nella notte del 28 febbraio di due anni fa un treno passeggeri carico di studenti si è scontrò con un treno merci nei pressi della gola di Tebi, nella Grecia centrale. Da allora sono affiorati tanti dubbi sul presunto tentativo del governo conservatore di insabbiare la tragedia che vedrebbe coinvolti funzionari di alto rango. «Credo fermamente che il governo stia coprendo i responsabili dell'incidente», ha detto uno dei portavoce dell'associazione dei familiari delle vittime - Pretendiamo che tutte le prove vengano alla luce». Nella giornata sono i negozi del centro hanno tenuto la saracinesca abbassata, le scuole sono rimaste chiuse, i voli e i treni cancellati e l'unico trasporto pubblico ancora operativo è stato quello che portava le persone da e per Piazza Syntagma. —

La polizia greca si protegge dalle bombe molotov lanciate

Quattro giorni di festa in maschera

Show Rondò, piano terra dalle 16.00 alle 19.00

Clown e mascotte vi faranno divertire con **baby dance, giochi, spettacoli** e **tante mascherine.**

Sabato 1 marzo

KATASTROFA CLOWN

Spettacolo comico a ritmo di Rock and Roll

Domenica 2 marzo

DR. PASSEPARTOUT

Spettacolo di magia circense

Martedì 4 marzo

RIDI CHE TI FA BENE

Spettacolo in compagnia di un simpatico clown

1, 2 e 4 marzo ZUCCHERO FILATO **GRATIS**

Orari centro commerciale		cittafiera.it
SpazioConad	Tutti i giorni	8.30 - 20.30
Aldi	Tutti i giorni	9.00 - 20.30
Galleria negozi	Tutti i giorni	9.30 - 20.00
Ristorazione	Tutti i giorni	*fino a tarda sera*

infopoint. Più **grande**, più **servizi.** Piano terra - area rosa

ANCHE VIDEO SULLE MOSTRUOSITÀ

Foto di abusi su bambini generate dall'AI Arresti in tutto il mondo, 34 solo in Italia

Due operazioni internazionali sulla pedopornografia. In un filone parallelo incarcerato un sessantenne pordenonese

CATANIA

Due importanti operazioni internazionali contro la pedopornografia sono state eseguite con centro delle indagini in Europa.

Una dall'Europol, denominata "Cumberland", che ha arrestato almeno 25 persone per la distribuzione online di contenuti pedopornografici generati dall'intelligenza artificiale, in una delle prime operazioni internazionali di questo tipo. Sono 273 i sospettati identificati: sono stati eseguiti 173 sequestri e 33 perquisizioni domiciliari.

Un'altra, denominata "Hello", è invece nata e si è sviluppata su indagini della Polizia postale di Catania, portando all'arresto di 34 persone e all'esecuzione di 115 perquisizioni in 54 città italiane.

IL BLITZ IN FRIULI

Tra gli arrestati in "Hello" compare anche il nome di un pordenonese, condotto in carcere a Gorizia. All'uomo, un sessantenne, erano stati trovati 35 giga di video e foto di materiale pedopornografico nello smartphone. La perquisizione era stata disposta dalla procura di Catania, l'arresto ordinato dalla Procura di Pordenone. Adesso il fascicolo in merito alla sua posizione è passato a Trieste.

Il materiale video e foto in suo possesso era relativo a un periodo di due anni. Il suo avvocato, Giulia Trimarchi del foro di Catania, ha riferito che si tratterebbe solo di materiale scaricato e non di contenuti originali autoprodotti. Quindi, sempre secondo il legale, di materiale che già circolava in rete. L'ipotesi di reato contestata al sessantenne è detenzione di materiale pedopornografico e non di produzione e diffusione di contenuti.

L'INCHIESTA EUROPEA

«L'operazione "Cumberland" – spiega l'agenzia di polizia europea con sede all'Aia – è stato uno dei primi casi di pornografia infantile generata dall'intelligenza artificiale, rendendo il compito degli investigatori particolarmente difficile a causa della mancanza di una legislazione nazionale riguardante questi crimini. Bisognerà sviluppare nuovi metodi e strumenti investigativi per affrontare nuove sfide».

IL CONTRIBUTO DELLA POLIZIA DANESE

La maggior parte degli arresti è stata effettuata 2 giorni fa durante un'operazione mondiale guidata dalla polizia danese a cui hanno partecipato anche le forze dell'ordine dell'Ue, di Australia, Gran Bretagna, Canada e Nuova Zelanda. L'operazione è scattata dopo l'arresto, a novembre, del principale sospettato del caso, un cittadino danese che gestiva una piattaforma online su cui distribuiva il materiale di intelligenza artificiale da lui prodotto.

> È uno dei primi casi in cui si sono generate immagini con l'ausilio di nuove tecnologie

ALLA PORTATA DI TUTTI

«Queste immagini generate artificialmente sono così facili da creare che possono essere prodotte da individui con intenzioni criminali, anche senza conoscenze tecniche approfondite – ha affermato Catherine De Bolle, direttore esecutivo di Europol – e questo contribuisce all'aumento dei contenuti di abusi sessuali su minorenni».

L'accesso ai file avveniva «dopo un simbolico pagamento online» e così «utenti da tutto il mondo hanno potuto ottenere una password per accedere alla piattaforma e assistere agli abusi sui minori», ha ricostruito Europol annunciando che le indagini proseguono e che sono previsti ulteriori arresti. L'indagine ha svelato la presenza di «stanze» con chat pedopornografiche su un social, non tra i più diffusi. —

Il procuratore di Catania, Francesco Curcio, durante una conferenza stampa sulla duplice maxi operazione ANSA

DELITTO CECCHETTIN. ERA DETENUTO NEL CARCERE DI MONTORIO, IN UN'AREA PROTETTA

Filippo Turetta trasferito nella sezione ordinaria

VERONA

Fine della detenzione nella sezione protetta, Filippo Turetta è stato trasferito in quella ordinaria. Il ventitreenne di Teolo è stato condannato all'ergastolo per il delitto di Giulia Cecchettin. Dal giorno del rientro dalla Germania, dove aveva provato a scappare dopo aver buttato il cadavere dell'ex fidanzata, è detenuto nella casa circondariale di Montorio (Verona).

La direttrice del penitenziario l'aveva sistemato in una cella con un carcerato sulla sessantina, in modo da favorire un momento di inserimento per il giovane appena venuto a contatto con il carcere. Era fine novembre 2023. È passato più di un anno e ora c'è anche un orizzonte lungo di detenzione per Turetta. Potrebbe essere questo ad aver indotto il cambio.

Filippo Turetta, condannato all'ergastolo per l'uccisione di Giulia

Il legale di Filippo Turetta, il professore Giovanni Caruso, ha comunque espresso la sua preoccupazione con una nota, chiedendo la riassegnazione alla sezione protetta. «Richiesta motivata dalla giovane età di Filippo, dalla gravità del reato che ha commesso, dalla risonanza mediatica della vicenda e dal generalizzato sentimento di orrore che il fatto ha suscitato nell'intera comunità nazionale. L'interesse mediatico, diffuso e morboso ha creato un clima di violenza verbale e reale», evidenzia il legale.

Fonti interne al penitenziario sostengono che sia stato proprio Turetta a chiedere un cambio, in modo da ambientarsi in un luogo in cui dovrà rimanere molti anni. Ma il suo legale smentisce questa ricostruzione.

Sul fronte giudiziario ora si attendono le motivazioni della sentenza di ergastolo. I giudici della Corte d'Assise di Venezia avevano fissato il termine in 90 giorni. Termine prorogato di altri 40 giorni, a metà aprile. —

E.FER.

L'INCIDENTE È AVVENUTO IL 30 NOVEMBRE 2022

Il pirata che ha ucciso Rebellin ora chiede lo sconto di pena

VICENZA

Il camionista tedesco Wolfgang Rieke chiede lo sconto di pena e presenta appello contro la sentenza pronunciata dal tribunale di Vicenza che lo ha condannato a 4 anni di reclusione per aver travolto e ucciso, per poi darsi alla fuga, il campione di ciclismo vicentino Davide Rebellin. La tragedia risale al 30 novembre 2022, a Montebello.

La difesa, con gli avvocati Enrico Ambrosetti e Andrea Nardin punta così ad uno sconto di pena, sostenendo che l'incidente mortale fu un concorso di colpa.

Rieke, 64 anni, oggi ricoverato in uno struttura a causa di un grave problema di salute e accusato di omicidio stradale aggravato, dopo la fuga in Germania era stato identificato dai carabinieri del nucleo investigativo di Vicenza, arrestato ed estradato in Italia dopo un mandato di cattura europeo.

I giudici del tribunale berico, che nel frattempo hanno depositato le motivazioni della sentenza, riconoscendo la responsabilità del camionista, in un passaggio spiegano che se avesse inserito l'indicatore di direzione si sarebbe accorto della presenza della bicicletta di Rebellin, anche grazie alla telecamera posta sullo specchietto retrovisore che si attiva con l'indicatore di direzione e che avrebbe anche attivato uno schermo in cabina.

Il ciclista Davide Rebellin, ucciso il 30 novembre 2022

A identificare il tir del camionista erano state le telecamere di sorveglianza installate vicino al luogo dell'incidente, che hanno immortalato anche alcuni istanti in cui il 64enne scende da camion, si avvicina più volte al corpo di Rebellin per poi darsi alla fuga. Alcuni testimoni poi avevano pure scattato delle foto, finite negli atti d'indagine.

L'inchiesta dei carabinieri ha messo successivamente in luce che una volta rientrato in Germania c'era stato anche un tentativo di ripulire le parti del veicolo coinvolte nell'incidente.

Il pm Hans Roderich Blattner aveva chiesto una condanna a 5 anni ma al camionista erano state riconosciute dal giudice le attenuanti generiche, avendo risarcito con 825 mila euro la famiglia del ciclista. —

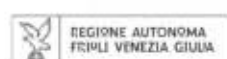
nel giardino del Doge Manin

mostra floreale
di piante e arredi
per il verde
15/16 marzo
dalle 9 al tramonto
ventesima edizione

Biglietti

Nel Giardino del Doge Manin
intero € 3,00
acquistabile anche online
dal 1° marzo

Villa Manin
intero € 8,00
ridotto € 5,00
www.villamanin.it

Villa Manin
Passariano di Codroipo (UD)
tel. 0432 821210
info@villamanin.it

Con il patrocinio della Città di Codroipo

Le sfide della medicina

Ieri alla Camera premiate le strutture più virtuose. Massetti: «La direzione da seguire consiste nella personalizzazione»

Il paziente al centro della cura sanitaria «Sbagliato frammentare le prestazioni»

IL CONVEGNO

Laura Berlinghieri

Il malato, e non più la singola prestazione, al centro delle cure. A partire da una presa in carico che non consideri più soltanto la malattia in senso clinico, ma anche i vissuti soggettivi della persona e l'impatto sociale della sua condizione di salute.

È a partire da questi concetti che è stato redatto *Dignitas Curae. Manifesto per la Sanità del futuro*, al centro del convegno *Cambiare la cura per cambiare la sanità*, organizzato da Perla (la prima certificazione per la cura a misura di persona) e la fondazione Dignitas Curae, e andato in scena ieri nella sara Refettorio della Camera dei deputati.

Un evento organizzato anche per premiare le strutture sanitarie (alcune delle quali in Veneto) che si sono distinte per l'adozione di modelli sanitari personalizzati per i singoli pazienti. E per conoscere le valutazioni dei pazienti, fatte attraverso un sondaggio anonimo.

Perché è questo il modello per il futuro: una medicina sempre più tarata sulle singole persone. «E il progetto Perla – ha fatto presente Massimo Massetti, presidente della fondazione *Dignitas Curae* – nasce per certificare e promuovere percorsi assistenziali centrati sulla relazione e la personalizzazione della cura: contenuti oggi di grande attualità, nel contesto della crisi sanitaria che stiamo vivendo».

L'iniziativa a Roma organizzata da Perla e dalla fondazione Dignitas Curae

Al suo fianco, ieri, Stefania Polvani, del board di Perla. E poi Marco Testa, presidente di SIMeN (Società italiana di medicina narrativa), e altri nomi rappresentativi di tutti i volti della sanità: la federazione dei medici, Agenas, l'Istituto superiore di sanità, i sindacati, ma anche le aziende sanitarie e importanti gruppi che operano nel settore.

Al centro, appunto, l'approccio olistico della cura, che sta orientando l'intero andamento del settore, a partire dalla progettazione delle case e degli ospedali di comunità: strutture che dovranno accogliere più tipologie di specialisti. Anello di congiunzione tra la medicina di base e gli ospedali, nel nome di una sanità di prossimità. Perché, fanno presente gli organizzatori del convegno di ieri, «gli studi dimostrano che approcci personalizzati e attenti alla dimensione relazionale, uniti a modelli organizzativi appropriati, possono migliorare significativamente gli esiti clinici e la qualità dell'assistenza, ottimizzando le risorse necessarie».

Il convegno andato in scena ieri alla Camera dei deputati

E spiega Massetti: «Questa crisi sanitaria, che investe inevitabilmente il sociale, sta incrinando uno dei pilastri fondamentali della nostra società: la tutela della salute nei suoi aspetti caratterizzanti di universalità, equità e gratuità. Tra le principali cause ci sono l'invecchiamento progressivo della popolazione, che corrisponde a una crescita dei bisogni in salute, e l'aumento esponenziale dei costi della ricerca scientifica e delle tecnologie biomediche, che hanno portato alla progressiva perdita della sostenibilità economica di tutto il "Sistema salute". E a questo ha contribuito un modello di erogazione dei servizi sanitari prevalentemente centrato sulle singole prestazioni, piuttosto che sull'intero problema di salute, che ha contribuito alla frammentazione dei percorsi di cura, diventati inefficienti e meno efficaci».

Da qui la necessità di individuare un nuovo modello, che torni a porre al centro il paziente, portatore della sua storia. Necessità che sta trovando una sponda nel Ministero della Salute, con l'istituzione di un tavolo tecnico sul tema dell'umanizzazione delle cure e il benessere organizzativo, e con l'elaborazione di una norma giuridica ad hoc, appena approvata nella legge di bilancio. —

Friuli Venezia Giulia

Da oggi l'alt per una serie di prestazioni in convenzione con il pubblico
La magistratura vuole verificare i disagi e l'impatto sui cittadini

Stop alle prenotazioni nella sanità privata La Procura di Trieste apre un fascicolo

Gianpaolo Sarti
Marco Ballico

La Procura di Trieste ha aperto un fascicolo di indagine sull'interruzione delle prenotazioni nelle strutture sanitarie del privato accreditato. Uno stop che si concretizza a partire da oggi come da decisione unitaria delle associazioni Aiop, Anisap, Aris e Assosalute del Friuli Venezia Giulia, messe all'angolo, così denunciano, dalla revisione delle tariffe a livello nazionale, con ribassi tali (dal 20% al 60% è la stima) da non rendere sostenibile l'erogazione di un centinaio di prestazioni diagnostiche e di riabilitazione.

MAGISTRATURA IN CAMPO

L'indagine è stata avviata dal procuratore facente funzioni Federico Frezza; il magistrato intende eseguire accertamenti e convocare innanzitutto i funzionari sanitari e gli operatori del privato per chiarire l'impatto, i disagi e gli effetti sulla cittadinanza. L'inchiesta è al momento a carico di ignoti e senza ipotesi di reato. Ma, in astratto, stando a quanto si apprende, potrebbe successivamente configurarsi in un'interruzione di pubblico servizio.

IL NODO TARIFFE

Un ulteriore capitolo, dunque, di una complessa vicenda che inizia negli ultimi giorni dell'anno, con l'entrata in vigore del Decreto Tariffe approvato a novembre dalla Conferenza Stato-Regioni, documento che aggiorna i tariffari della specialistica ambulatoriale e dell'assistenza protesica, congelati l'uno dal 1996, l'altro dal 1999. A cambiare oltre 1.100 tariffe, un terzo del totale, con sforbiciate che hanno fatto scendere sul piede di guerra centri privati e laboratori di analisi cliniche, pronti al ricorso al Tar del Lazio, e ora pure le strutture della sanità convenzionata Fvg (che a loro volta si sono rivolte al Tar Fvg contro la delibera di giunta che recepisce il nomenclatore tariffario nazionale), un totale di 32 aziende che occupano 2.500 persone e mettono in fila 400 mila riabilitazioni, 350 mila esami diagnostici, 9 mila interventi di ortopedia all'anno.

FEDERICO FREZZA
PROCURATORE FACENTE FUNZIONI A TRIESTE. A DESTRA, IL TRIBUNALE

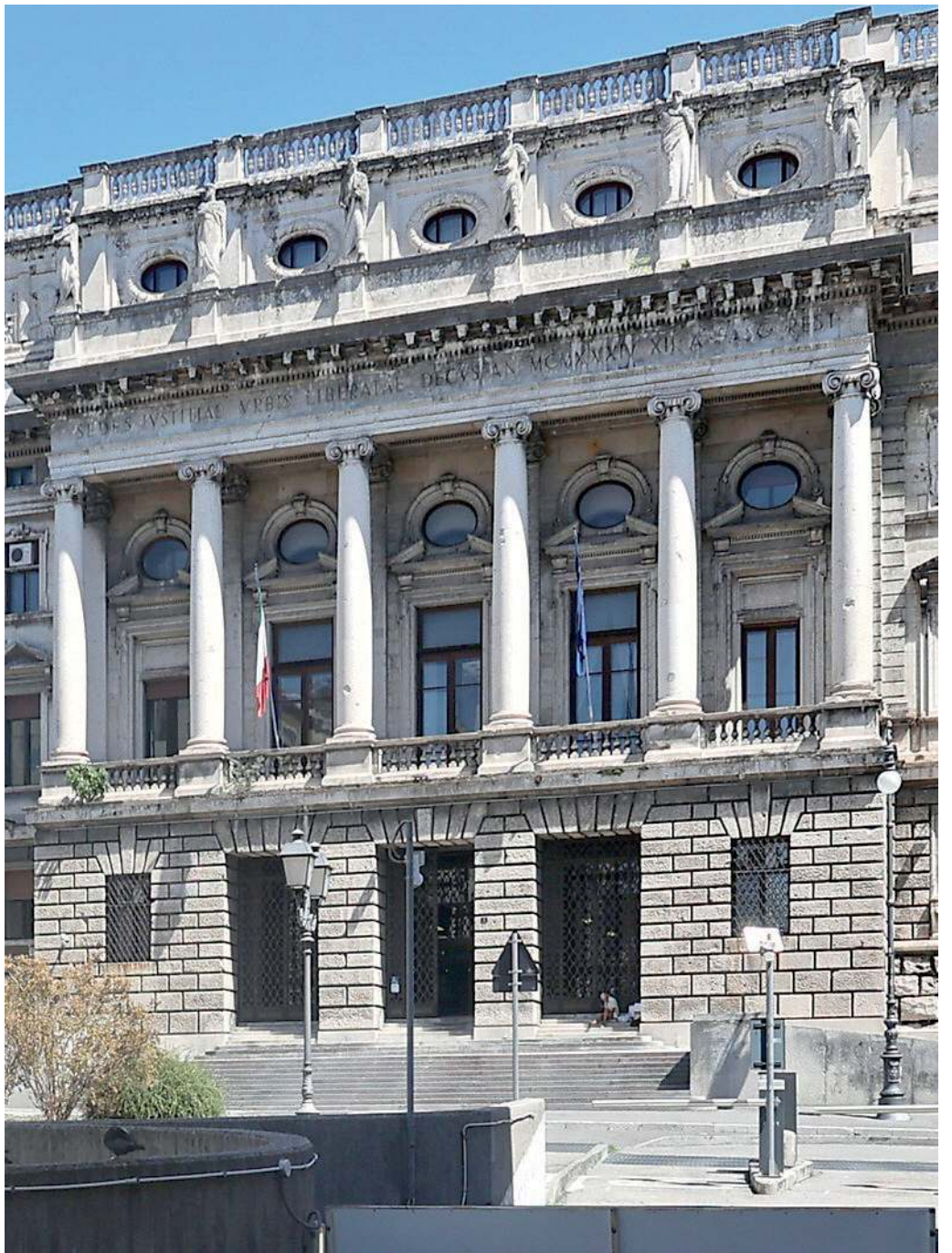
Inchiesta al momento a carico di ignoti e senza ipotesi di reato Il procuratore facente funzioni Frezza sentirà operatori e funzionari

Il governatore Fedriga lancia un appello alle aziende: «Serve responsabilità da parte di tutti, parliamo di servizi essenziali»

LO SCONTRO

Un prezioso alleato della sanità pubblica, ha più volte sottolineato Riccardo Riccardi, soprattutto sul fronte liste d'attesa. Ora, però, c'è il gelo. Da una parte l'assessore alla Salute chiarisce che le regole le detta il pubblico, dall'altra imprenditori che fanno i conti, li vedono in rosso da un paio di mesi su tac, risonanze magnetiche, radiografie e sedute di fisioterapia, e bloccano le prenotazioni fino a data da destinarsi, fermo restando che verranno garantite le prestazioni precedentemente fissate a favore degli utenti.

LA DENUNCIA DEL SINDACATO

Il fascicolo aperto dalla Procura spiega bene quanto delicato sia il passaggio della sospensione delle attività in convenzione con il Servizio sanitario regionale. La Cgil, con il segretario generale Michele Piga, aveva già lanciato l'allarme: «Ci chiediamo se questa scelta non possa configurare gli estremi di un'interruzione di pubblico servizio, con annesso danno alla salute dei cittadini».

L'APPELLO DEL PRESIDENTE

Non a caso, ieri, è intervenuto Massimiliano Fedriga: «Stiamo parlando con tutti i privati convenzionati per fare presente la responsabilità che abbiamo per dare risposte al diritto alla salute. Credo oltretutto che il Fvg soddisfi nella media le esigenze economiche che devono permettere all'attività di stare in piedi». Mediazione dunque in atto perché, aggiunge il presidente della Regione, «serve responsabilità da parte di tutti, parliamo di un servizio essenziale, non possiamo pensare che i cittadini paghino».

LA PREOCCUPAZIONE PER I LAVORATORI

In una nota firmata da Renata Della Ricca e Romina Dazzara, che auspicano un confronto con Regione e imprese, la Cisl Fvg trasmette intanto vicinanza verso i 2.500 operatori del privato accreditato, metà dipendenti, metà liberi professionisti. «La situazione è ad alto rischio – si legge nel comunicato – e non è purtroppo difficile prevedere che da una parte, con la diminuzione delle entrate, le strutture del privato inizieranno a tagliare sul personale, dall'altra assisteremo a un ulteriore collasso della sanità pubblica, con un aggravamento delle liste d'attesa».

POLEMICHE

L'opposizione va invece all'attacco. «Se non è accettabile una chiusura sine die delle agende di prenotazione di prestazioni nelle strutture private convenzionate, lo sono ancora di meno un governo nazionale e una giunta regionale che ci hanno portato a questo punto», dichiara il responsabile Sanità del Pd Fvg Nicola Delli Quadri, mentre il segretario provinciale dem di Udine Luca Braidotti chiama Fedriga a «ripristinare il principio di tutela della salute pubblica».

Secondo la consigliera regionale Serena Pellegrino (Avs), «quello che stiamo denunciando da anni si sta drammaticamente avverando: aver depotenziato in modo scientifico la sanità pubblica a favore del privato sposta il potere dalla Regione alle strutture convenzionate che, ovviamente – conclude –, agiscono come imprenditori e non come erogatori di servizi». —

Ieri è rimasta inaccessibile per un'ora la sezione "Notizie dalla giunta"
Insiel non ha rilevato nessuna evidenza di accessi non autorizzati

Sbloccato il sito della Regione «Postumi dell'attacco hacker»

IL DISSERVIZIO

Marco Ballico

Qualche intoppo nella sezione "Notizie dalla giunta", ma l'attacco hacker al sito istituzionale della Regione risulta superato. Così garantiscono a una voce sola l'assessore regionale ai Sistemi informativi Sebastiano Callari e il presidente di Insiel Diego Antonini.

«No, non siamo di nuovo nel mirino», spiegava l'assessore ieri pomeriggio nelle ore in cui chi avesse voluto informarsi sulle iniziative di giornata della giunta Fedriga, tra l'altro riunita in mattinata nella consueta seduta del venerdì, si vedeva rispondere con un messaggio in inglese: «403 Forbidden: The request was a legal request, but the server is refusing to respond to it». In sostanza, il server ha compreso la richiesta dell'utente, ma ha negato l'accesso. E impedito per circa un'ora e mezza di leggere le notizie che venivano elencate e annunciate con un titolo in homepage: dai 18 nuovi esercizi commerciali con qualifica di attività storica al commento del governatore Fedriga sulla collaborazione tra amministrazione e Corte dei conti del Friuli Venezia Giulia nel giorno dell'inaugurazione dell'anno giudiziario.

Il lavoro messo in atto dopo l'attacco di due giorni fa, è la ricostruzione di Callari e Antonini, è servito a respingere la minaccia, ma nella specifica sezione dedicata all'esecutivo, oggetto più di altre parti del blitz informatico di matrice filorussa riconducibile al gruppo NoName (057)16, è stato necessario chiudere qualche porta d'accesso per ottenere superiori margini di sicurezza e c'è stato qualche conseguente intoppo. Nulla di sorprendente a sentire Insiel, che parla con il suo presidente di «postumi dell'attacco», in un contesto in cui il resto del portale di Palazzo funzionava regolarmente. Dopo averlo fatto mercoledì, la Regione, attraverso la sua società in house, rassicura in ogni caso sulla protezione dei dati sensibili. «Non ci sono state evidenze di accessi non autorizzati», ribadisce Antonini. Anche ieri, per il dodicesimo giorno consecutivo, gli hacker hanno continuato a colpire siti italiani. Tra questi, pure quelli del Csm e di Fratelli d'Italia Roma. Disservizi si sono registrati sulla versione web di WhatsApp, con difficoltà degli utenti a connettersi e inviare messaggi. —

SEBASTIANO CALLARI
ASSESSORE REGIONALE AI SISTEMI INFORMATIVI

Dopo il blitz filorusso di mercoledì sono stati adottati standard di sicurezza più elevati in quella parte del portale

In Friuli Venezia Giulia

Nuove norme sul fotovoltaico Il Pd: «Legge regionale in ritardo»

I dem chiedono di coinvolgere il comparto agricolo: «I provvedimenti rischiano di essere inefficaci»

Riccardo De Toma / UDINE

«Consideriamo la legge un punto di partenza, ora serve un approfondimento». Questa la premessa, apparente espressione di una posizione non troppo critica sul ddl 38, approvato mercoledì dal Consiglio regionale per normare l'installazione di impianti di produzione d'energia da fonti rinnovabili. Ma quella del Partito democratico su fotovoltaico e dintorni non è stata e non sarà un'opposizione morbida: da qui l'annuncio di una richiesta imminente di convocazione congiunta della commissione Attività produttive, commercio e agricoltura e di quella Infrastrutture, ambiente, energia, per un esame della norma di fronte alle associazioni imprenditoriali del comparto agricolo.

ASTENSIONE CRITICA

Dietro alla scelta di astenersi in aula c'era solo l'intenzione di non bocciare a priori un intervento legislativo che per i dem era necessario e nel segno della transizione energetica. Decisamente più duro, invece, il giudizio suoi contenuti di una norma che, per il Pd, non solo giunge in ritardo, come hanno spiegato ieri a Udine il relatore di minoranza del ddl Andrea Carli e altri due esponenti del gruppo consiliare, Massimiliano Pozzo e Manuela Celotti, ma che tuttora non fa chiarezza sulla gestione degli iter autorizzativi e si interfaccia in modo carente con i regolamenti e la pianificazione dei Comuni. «Ci siamo astenuti criticamente davanti a un intervento che tenta di regolamentare una materia complessa, ma la strada intrapresa rischia di essere inefficace per fermare e regolamentare gli impianti, sia nella transizione che a regime». Così Pozzo, preoccupato non solo dai tempi di «una norma tardiva, che arriva in un momento in cui tanti impianti sono già stati autorizzati, in particolare in aree come la Bassa Friulana», ma anche dalla sua tenuta e applicazione futura.

Da sinistra: Massimiliano Pozzo, Andrea Carli e Manuela Celotti, consiglieri regionali del Pd

Dai consiglieri regionali la richiesta di convocare due commissioni

SOS BIOMETANO

«La legge – rincara Carli – è concentrata sul fotovoltaico, che evidentemente preoccupa di più per la diffusione degli impianti, ma decisamente carente su altre fonti come il biometano. Gli articoli in materia si limitano a dettare criteri sulle superfici degli impianti, senza preoccuparsi ad esempio delle modalità di alimentazione: invece di privilegiare piccoli impianti tesi allo smaltimento e all'impiego dei reflui organici, si consentiranno impianti anche di grandi dimensioni alimentati a mais, che comporteranno un abnorme impiego di terreni, finendo per favorire la speculazione sugli incentivi e con il risultato di privilegiare la vocazione energetica rispetto a quella alimentare. Un tema, questo, su cui c'è una forte preoccupazione da parte delle associazioni agricole».

COMUNI MESSI DA PARTE

Una delle maggiori preoccupazioni riguarda i tempi di definizione della cartografia delle aree non idonee, che saranno lunghi. L'approvazione dell'emendamento proposto dal Pd, che prevede il recepimento dei vincoli già posti dai comuni rispetto alle vedute di pregio e panoramiche e agli itinerari della rete ecologica non basta a tranquillizzare sul futuro: «È un piccolo passo avanti – dichiara Celotti – ma i Comuni restano i grandi esclusi di questa legge, dopo essere stati abbandonati a gestire richieste e procedure in questi anni». Altre carenze da colmare, secondo il Partito democratico, anche sulle compensazioni alle comunità locali, sul sostegno alle famiglie e alle comunità energetiche. —

LA DELIBERA DI GIUNTA

A diciotto locali e negozi il titolo di "attività storica"

Arriva il via libera dalla giunta regionale ad attribuire la qualifica di "Attività storica del Friuli Venezia Giulia" a diciotto insegne della regione in una delibera. Una qualifica di cui si possono fregiare, secondo la normativa regionale, i pubblici esercizi e gli esercizi commerciali attivi da almeno sessanta anni, la cui attività e merceologia offerte siano specificatamente e inequivocabilmente legate alla tradizione, al territorio e all'economia locale.

Per l'assessore regionale alle Attività produttive, Sergio Emidio Bini, si tratta di «un bel segnale e dimostra ancora una volta l'attenzione della Regione verso il commercio e in particolare i negozi di vicinato: è importante valorizzare e dare riconoscimento alla storicità e all'esperienza, alla tradizione e alle peculiarità che queste attività portano avanti con longevità, da attori protagonisti della nostra microeconomia regionale». Come detto, sono 18 le attività cui è stato attribuito il titolo di "Attività storica del Friuli Venezia Giulia", presenti nei comuni di Trieste, Monfalcone, Ronchi dei Legionari, Arba, Polcenigo, Spilimbergo, Paularo, Pozzuolo del Friuli e Taipana. Parteciperanno alla messa in rete di tutti i "locali storici" e delle "attività storiche" nell'offerta turistica predisposta dalla Regione.

Metà delle insegne che riceveranno la qualifica si trovano a Monfalcone. Si tratta in totale di nove negozi, dal negozio di alimentari (Alimentari Bais dal 1964), ad attività artigianali come la vetreria (Avem – Antica Vetreria Monfalcone dal 1955), le pelletterie (Pelletterie Dejust dal 1958, Pelletteria e valigeria Manfrini dal 1955), la gioielleria (Gioielleria Cernigoi dal 1936), e negozi come il calzaturificio (Calzature Guisar dal 1959), la merceria (Il bottone dal 1916), e altri negozi come la Rivendita Colautti (dal 1939) e Trevisan Mario (dal 1959).

Non lontano da Monfalcone, riceve l'attestazione La casa del salotto di Ceschia Bruno e C. Sas, attività artigiana localizzata a Ronchi dei Legionari dal 1955.

SERGIO EMIDIO BINI
ASSESSORE REGIONALE ALLE ATTIVITÀ PRODUTTIVE

Nel Pordenonese, a potersi fregiare del titolo saranno Il grappolo d'oro, pubblico esercizio localizzato ad Arba dal 1964, la trattoria Marcandella dal 1836, pubblico esercizio a Polcenigo dal 1925, il panificio pasticceria Giordani Mario di Giordani Stefano, esercizio commerciale a Spilimbergo dal 1946 e, sempre a Spilimbergo, la trattoria Agli amici di Pietrella Carla (dal 1953). Nel capoluogo regionale toccherà a Pertot foderami, esercizio commerciale a Trieste dal 1934 a poter godere del titolo. In provincia di Udine, invece sono tre le nuove attività storiche: Fabiani Stefano, esercizio commerciale a Paularo dal 1912, Là di Gusto, esercizio commerciale a Pozzuolo del Friuli dal 1929 e l'osteria Al centro in Taipana dal 1901, il pubblico esercizio più antico di questo round di attribuzione del titolo.

«A breve – annuncia Bini – organizzeremo un evento di consegna ufficiale delle targhe, per omaggiare e celebrare queste nuove attività storiche, che rappresentano la linfa vitale dei nostri centri storici e dei nostri borghi». —

IL DIBATTITO

I nodi dell'Autonomia: politici ed economisti a confronto a Camino

L'Autonomia del Friuli Venezia Giulia? Può essere utilizzata di più e meglio. E le riforme dell'Autonomia differenziata e del premierato potrebbero non vedere la luce prima della fine della legislatura. Sono alcuni degli spunti emersi ieri nel corso del dibattito "Autonomia differenziata. Le ragioni del sì e del no", organizzato dall'associazione Il Varmo all'azienda agricola Ferrin Vini di Camino al Tagliamento. Moderati dalla giornalista Anna Buttazzoni sono intervenuti Ferruccio Saro, Claudio Violino, Lionello D'Agostini, Giancarlo Tonutti, Mario Banelli, Sandra Telesca e Fulvio Mattioni.

Il personaggio

La 32enne Anna ha trionfato nel cooking show. Vive a Dorsoduro da 2 anni
«Trasferita in laguna per amore, il colpo di fulmine a Palazzo Loredan»

La vincitrice Zhang: «Dopo MasterChef aprirò la mia oasi» Magari a Venezia

Anna Zhang in barca, che attraversa la Laguna al tramonto: vive a Venezia da due anni

L'INTERVISTA

Camilla Gargioni / VENEZIA

I fuochi del Redentore, i canali attraversati in barca al tramonto, la passione per il baccalà. Anna Yi Lan Zhang ha portato anche la sua vita veneziana nei piatti che le hanno fatto vincere la quattordicesima edizione di MasterChef Italia, il cooking show in onda su Sky e Now e prodotto da Endemol Shine Italy, nell'edizione più vista degli ultimi quattro anni (la finale ha avuto oltre un milione di spettatori in total audience). Zhang ha vinto 100mila euro in gettoni d'oro e un corso di alta formazione alla Scuola Internazionale di Cucina Italiana. Nata a Milano nel 1991 da genitori scappati dalla Cina per sottrarsi alla legge del figlio unico, è cresciuta a Rovigo. Poi è tornata a Milano per studiare comunicazione della moda, ma l'amore l'ha riportata in Veneto: da due anni vive a Venezia. E in futuro sogna di aprire un'"oasi" di cucina, arte e musica. Magari, proprio a Venezia.

Anna Zhang, è emozionata per questa vittoria?
«Da morire. È stato un insieme di emozioni incredibili, ed è solo l'inizio».

Che cosa l'ha portata a vivere a Venezia?
«Venezia è un incontro romantico. È dove ho conosciuto il mio compagno, a un vernissage di Inti Ligabue a Palazzo Loredan: ci siamo visti ed è stato colpo di fulmine. Vivo a Venezia da due anni, a Dorsoduro. Da piccola, invece, ho vissuto a Rovigo».

Anna Zhang nel momento della vittoria a MasterChef FOTO SKY

Quando è nata la passione per la cucina?
«È una curiosità che si è radicata nel periodo del lockdown. Ho iniziato a leggere libri sulla macrobiotica, mi affascina quello che offre la natura, l'autoterapia, come tenersi in forma con quello che si mangia».

Nel menu che l'ha portata alla vittoria, ci sono anche i ravioli ripieni di garusoli. Quanto l'ha influenzata Venezia?
«Questi sapori li conoscevo, non ne ho aggiunti di nuovi. Sono i gusti italiani, che sento come miei, così come quelli asiatici: ho voluto legarli».

Che cosa unisce la cucina veneta a quella cinese?
«Ci sono punti di contatto, per esempio, nelle tipologie di cottura: il pesce è cucinato senza troppi ghirigori, sia in Cina sia a Venezia. È autentico, sincero. Le seppie in umido le preparava spesso mia mamma, però con le spezie. La polenta si prepara con il mais, che si usa molto in Asia. Insomma, la cucina cinese è molto più del riso alla cantonese».

Se dovesse scegliere tra noodles e spaghetti?
«Di primo impatto, direi spaghetti pomodoro e basilico, li mangerei tutti i giorni. Certo, se i noodles sono in brodo...».

Il suo piatto veneziano preferito?
«Senza dubbio il baccalà, nel panino con anche un po' di pomodori secchi. Durante i primi due mesi in città, è stata la mia merenda preferita. Poi anche le seppie in nero, ma sono più un piatto da ristorante».

E un piatto veneziano che vorrebbe rielaborare?
«Direi di nuovo baccalà e seppie in nero. Certo, rischioso, ma mi piace correre rischi».

Tra pochi giorni, l'11 marzo, esce il suo primo libro "Pentole e Zodiaco", edito da Baldini + Castoldi. Che ricette leggeremo?
«Troverete ricette che parlano di me, dei miei sapori, vedrete sicuramente un fil rouge con la cucina che ho portato in televisione».

Le piacerebbe aprire un ristorante a Venezia?
«Ora mi catapulterò nel "post" MasterChef, non ho ancora pensato di aprire un locale. Sicuramente nei progetti per il futuro c'è qualcosa del genere: immagino un'oasi che contempli l'acqua, quindi di Venezia che è città del cuore sicuramente è inclusa».

Che cosa intende per oasi?
«L'oasi è ciò che ho portato anche nel menu della finale, con l'antipasto "Albero della vita e il suo elisir". È il punto di incontro tra le mie due culture, un luogo olistico che metta insieme cucina, arte, musica, arti manuali. Amo costruire, il fare manualmente, perché mi riconnette alla natura come essere umano».

E la sua oasi a Venezia?
«Abito a Dorsoduro, il mio luogo preferito sono le Zattere. Adoro vedere il tramonto, l'acqua... è la magia di questa città, un richiamo costante alla nostra natura. Mi sento così ogni volta che passeggio lungo le Zattere. Tra l'altro, quando ho ricevuto la chiamata per partecipare a MasterChef mi trovavo proprio lì».

E che cosa ha provato?
«Era una giornata grigia, con quella malinconia che ti pervade. Quando ho saputo che avrei partecipato, ho visto l'arcobaleno». —

LA SCELTA VINCENTE

L'albero della vita e il babà rivisitato Ecco il menu

Il menu vincitore firmato da Anna Zhang è intitolato "L'Eden di YilAnna". Parte dall'antipasto "Albero della vita e il suo elisir" (chips di riso verdi con capasanta marinata, mela verde e daikon, aioli alla menta, zenzero e finger lime, servito con un elisir di kombucha e agrumi). Il primo è "Il sorriso di mia madre" (raviolo ripieno di garusoli, fungo ostrica e guanciale, tobiko e dashi di zafferano), il secondo "Il potere del tempo" (pancia di maiale stufata e laccata con spezie orientali, insalata croccante di cetrioli, susine gialle e peperoncino, ricci di mare). Come dessert, ha proposto "Uguale babà no?" (babà al rum e osmanto, mousse di mozzarella e cocco, olio al tagetes).

ECONOMIA

CARPENTERIA METALLICA

Ros, al lavoro per crescere «Apriremo nuovi mercati»

L'azienda di Azzano Decimo prevede per il 2025 una ripresa di ricavi e dipendenti Francesca Ros: «Le prospettive legate anche alle condizioni macroeconomiche»

Paola Dalle Molle / AZZANO DECIMO

«Stiamo lavorando a livello aziendale e commerciale per crescere come fatturato e organico. Siamo partiti più di 40 anni fa, come piccola attività artigianale e a oggi siamo ancora un'azienda familiare, ma con una grande famiglia, formata da ben 75 persone impiegate».

Commenta così, guardando al 2025, Francesca Ros, direttrice marketing dell'omonima azienda specializzata nella lavorazione della lamiera per conto terzi, un'eccellenza nel settore della carpenteria metallica leggera.

Fondata nel 1981 ad Azzano Decimo, l'impresa si occupa della lavorazione di laminati in acciaio, acciaio inox e alluminio per conto terzi, tramite lavorazioni di taglio laser e punzonatura, presso-piegatura, saldatura, verniciatura a polvere e assemblaggio, seguendo tutte le fasi del processo produttivo, dal co-design alla consegna.

Nel 2022 il fatturato di Ros ha superato i 16 milioni di euro, nel 2023 ha chiuso a 15, con un Ebitda margin del 10,8%, mentre il 2024 andrà archivio (i conti sono in fase di definizione) con una flessione che si annuncia a doppia cifra.

«Purtroppo – spiega Ros – l'anno scorso ha risentito di diverse situazioni macroeconomiche e globali (guerre e nuove elezioni americane). Nonostante un calo importante del fatturato, la gestione durante il 2024 è stata ottimale e ci ha permesso di chiudere in modo dignitoso. Considerando la struttura aziendale, abbiamo raggiunto e superato il pareggio di bilancio, cosa non scontata per l'anno che si è concluso. A "pesare" sui conti ci sono stati anche gli investimenti fatti negli ultimi anni: principalmente il rinnovamento del parco macchine e l'installazione dell'impianto fotovoltaico, il quale ci rende autonomi per l'utilizzo dell'energia elettrica».

Sopra un addetto al lavoro, sotto Francesca, Gianfranco e Marta Ros

L'azienda si affaccia sia al mercato interno, con un peso pari al 60% del fatturato, mentre il restante è destinato al mercato estero: Germania, Austria, Spagna, San Marino, Svizzera. «Lavoriamo per settori industriali come quello meccano tessile, navale, riscaldamento domestico, intralogistico, agricolo, arredo e molti altri. Questa diversificazione settoriale – fa sapere ancora Ros – rappresenta la nostra strategia commerciale ed è anche la nostra forza in quanto non dipendiamo in assoluto da un solo settore e acquisiamo competenze e know-how che vengono re-impiegati in tutti i settori. Tra i nostri clienti troviamo aziende multinazionali, italiane ed estere, che apprezzano e riconoscono la qualità del servizio e dei prodotti forniti».

Decisamente migliore l'inizio del 2025. «Siamo fiduciosi nella ripresa e abbiamo preventivato una crescita rispetto al 2024, sia di fatturato, sia di nuovo personale in azienda – annuncia l'imprenditrice –. Nel frattempo, stiamo lavorando molto sulla definizione di una nuova strategia commerciale, che ci permetta di affacciarci a nuovi settori e nuovi mercati. Tra questi quello del Nord Europa».

> **Il 60% del fatturato è realizzato in Italia, il restante 40% oltre confine**

«Molto dipenderà anche dalle azioni macroeconomiche che verranno attuate, infatti molti nostri clienti rappresentano multinazionali che hanno rapporti commerciali worldwide e quindi – conclude Francesca Ros – potrebbero essere colpiti dalle decisioni politiche che stanno venendo attuate o che verranno attuate in futuro». —

DEBUTTA FIDIMPRESA FRIULVENETO

Finanziamenti fino a 50 mila euro per gli artigiani dal nuovo Confidi

Riccardo De Toma / UDINE

Sessantuno milioni di patrimonio e 26 mila soci, che ne fanno l'ottavo Confidi in Italia per dimensioni, il settimo per le garanzie in essere, 265 milioni, con 23 milioni di deliberato complessivo nel 2024 tra Friuli e Veneto. Sono i numeri con cui parte, da oggi, Fidimpresa FriulVeneto, nato dalla fusione tra Confidi Friuli e Fidi Impresa&Turismo Veneto. A salutare il via anche un nuovo prodotto, che ha come beneficiari i soci artigiani già iscritti o nuovi associati all'ex Confidi Friuli.

IL NUOVO PRODOTTO

Il tetto del finanziamento diretto è di 50 mila euro, per domande presentate dal 31 marzo al 30 novembre. Tecnicamente si tratterà di un mutuo chirografario, senza spese di istruttoria, con interesse al +3% sul tasso interbancario. Finanziabili svariate tipologie d'investimento, con spese sostenute a partire dal 31 dicembre 2024. La novità non riguarda solo la tipologia di prodotto, il primo finanziamento diretto nella storia di Confidi Friuli, ma anche la platea di riferimento, tradizionale bacino di Confidimprese Fvg, che nell'artigianato vanta 14 mila soci.

ARTIGIANI

I dettagli sono stati forniti ieri in Regione a Udine dal presidente di Confidi Friuli Cristian Vida e dal direttore Stefano Bravo. «Non è un'entrata a gamba tesa», assicura Bravo riguardo alla scelta di rivolgersi al settore artigiano, settore nel quale Confidi Friuli conta 800 aziende associate. «In un'economia sempre più articolata, con numerose aziende impegnate in settori diversi – spiega dal canto suo Vida – ci è sembrato opportuno, nell'ambito dei prodotti finanziari offerti a turismo, servizi e piccola industria, non trascurare le imprese del mondo artigiano. Concretizziamo dunque un prodotto specifico a sostegno del settore, e lo facciamo forti dei vantaggi della recente fusione».

LA FUSIONE

A sottolineare i pro della fusione anche Giovanni Da Pozzo, vicepresidente nazionale di Confcommercio e presidente della Cciaa di Pn-Ud: «Fidimpresa FriulVeneto rappresenta uno step di ulteriori percorsi di prospettiva per le associazioni di categoria», espressione «di un sistema economico non arroccato su sé stesso, ma che guarda alle opportunità di crescita per le imprese, in una regione che, come da nessun'altra parte in Italia, offre ampi spazi sul fronte del credito».

Dietro a questa potenza di fuoco il sostegno della Regione, che guarda con grande interesse, rimarca da parte sua Bini, anche alla futura riforma nazionale dei Confidi: «Il sistema è in forte evoluzione ed è fondamentale guardare al futuro, anche con operazioni di fusione lungimiranti che abbiano lo scopo di rafforzare i Confidi e metterli nella condizione di offrire condizioni sempre più vantaggiose per le imprese e soprattutto per le microimprese». —

IL TRIBUNALE DELLE IMPRESE

Coin, ok ai 60 giorni per la ristrutturazione

VENEZIA

Il Tribunale di Venezia, sezione fallimentare, ha concesso a Coin un termine di 60 giorni per integrare la richiesta di accesso agli strumenti di regolazione della crisi e dell'insolvenza. La catena di grandi magazzini aveva presentato istanza nelle scorse settimane. A confermarlo, dopo un articolo apparso su Mf, sarebbero fonti vicine alla vicenda. Coin contattata non ha commentato.

Il termine fissato consentirà all'azienda di depositare una proposta con piano, attestazione di veridicità dei dati e di fattibilità, oppure di richiedere l'omologazione degli accordi di ristrutturazione dei debiti o del piano di ristrutturazione. Chiara Boldrin e Federica Candiotto sono state nominate commissari giudiziali. —

RISIKO BANCARIO

Banco Bpm, plebiscito su Anima UniCredit valuta di rinunciare

I soci in assemblea hanno deliberato per oltre il 97% di alzare a 7 euro l'offerta
Ora l'Ops di Piazza Gae Aulenti diventa più dispendiosa e non è detto vada avanti

Luigi dell'Olio / MILANO

La palla passa a UniCredit. Ieri i soci di Banco Bpm hanno approvato con un voto bulgaro la proposta di alzare da 6,2 a 7 euro l'offerta pubblica di acquisto su Anima Holding per adeguarla al prezzo fatto dal mercato. Questo significa che l'Ops (offerta pubblica di scambio) di UniCredit sulla società guidata da Giuseppe Castagna diventa più dispendiosa e non è detto che vada avanti. Non a caso nei giorni scorsi il ceo dell'istituto di Piazza Gae Aulenti, Andrea Orcel, aveva diffuso una nota per sottolineare che – in caso di via libera assembleare – avrebbe valutato se fare marcia indietro. Una posizione ribadita da fonti vicine all'istituto all'esito del voto di ieri. Il messaggio non ha comunque fatto breccia tra gli azionisti dell'istituto lombardo veneto, tanto che l'ok alla proposta del management è stata approvata con voti in rappresentanza del 97,64% del capitale, mentre appena l'1,90% si è astenuto e lo 0,46% ha espresso voto contrario.

Massimo Tononi, presidente di Banco Bpm e Giuseppe Castagna, ad dell'istituto

La procedura, svoltasi con voto elettronico, è stata molto rapida e l'esito è stato accolto con un lungo applauso da parte dei presenti, a conferma della fiducia riposta da piccoli e grandi azionisti nel lavoro di Castagna e dei suoi collaboratori.

Il via libera ha riguardato anche la possibilità di poter rinunciare alle condizioni di efficacia pubblicate lo scorso novembre, al momento dell'annuncio dell'Opa, tra cui l'ottenimento del Danish Compromise (che consente alle banche di non dover dedurre interamente alcune partecipazioni dal proprio capitale regolamentare se l'operazione viene condotta tramite una compagnia assicurativa controllata) richiesto alla Bce, che ridurrebbe l'impatto sul capitale dell'istituto di circa 1,3 miliardi.

L'assemblea si è aperta con le parole del presidente Massimo Tononi, il qualche ha evidenziato la presenza di 3.536 azionisti in rappresentanza del 56,6% delle quote e ha stilato la lista dei soci rilevanti, a cominciare da Crédit Agricole (per il 9,9% del capitale, con fonti vicine all'istituto francese che hanno confermato la presenza all'assise), per proseguire con Deutsche Bank (5,18%, ingresso nell'azionariato comunicato giovedì, con diverse fonti che accreditano le mosse dell'istituto tedesco al servizio di Crédit Agricole, che attende l'autorizzazione della Bce per salire sopra il 10%), BlackRock con il 5,4% e Jp Morgan Chase con il 3,6%.

Durante la presentazione dei numeri della società e delle condizioni dell'offerta su Anima, Castagna ha evidenziato che già prima dell'assemblea erano state ricevute adesioni all'offerta al prezzo di 7 euro. L'Opa «ha una forte rilevanza strategica industriale e di creazione di valore per i nostri azionisti», ha esordito. Per poi rivendicare: «Si tratta dell'unica operazione tra le tante al momento sul mercato (con riferimento al risiko finanziario in corso, ndr) che non è di scambio, ma in denaro». Quindi ha ricordato: «Siamo partiti dal 22% nella nostra percentuale di detenzione del titolo Anima, al quale si sono aggiunti degli impegni da parte di alcuni azionisti di Anima molto importanti come Poste italiane e Fsi. Con tutto questo raggiungiamo già una quota che è il 44,8%, che ci consente praticamente di dire che il successo dell'operazione è abbastanza scontato».

Dopo la relazione si è passati all'intervento dei soci. Tra i temi dibattuti, la decisione di tornare all'assemblea in presenza dopo la lunga stagione delle assise da remoto causa Covid. «E' la prima volta che una grande società italiana fa una scelta di questo genere, a dimostrazione dell'attenzione ai soci», ha rivendicato Tononi.

Il quale ha risposto a un socio, sottolineando che questa scelta non è stata frutto di imposizioni da parte delle autorità. Numerosi interventi hanno riguardato la possibilità che la Bce riconosca all'operazione il Danish Compromise.

«Aspettiamo con molta serenità, non possiamo essere noi a dettare i tempi ai regolatori ma siamo stati molto trasparenti nel dire il punto di atterraggio del capitale sia con il Danish Compromise che senza», è stata la risposta in merito di Castagna.

Infine non è mancato un momento di ilarità, quando un socio, dichiaratosi tifoso dell'Inter, ha chiesto all'ad (tifoso del Napoli) se preferisse il successo dell'Opa su Anima o la vittoria del campionato del Napoli, il banchiere ha risposto: «Visto che considero con molto ottimismo l'operazione in corso su Anima, faccio molti auguri alla squadra del socio Caradonna», è stata la risposta di Castagna. Il prossimo appuntamento per Banco Bpm è l'assemblea del 30 aprile sul bilancio 2024, mentre poche settimane dopo gli azionisti saranno chiamati a decidere se aderire all'offerta di scambio da parte di UniCredit. Sempre che, come detto, quest'ultimo non cambi idea dopo la decisione di ieri. —

IL MERCATO AZIONARIO DEL 28-2-2025

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitAL. (Min€)
3						
3D Systems Corp	3,291	-4,05	3,3	3,301	7,02	-
3M	147,46	1,18	145,16	145,16	17,51	-
A						
A2A	2,189	-0,05	2,173	2,202	1,81	6.833,34
Abbvie	197,6	-	197,94	197,94	14,92	-
Abitare in	4,32	0,23	4,27	4,32	2,16	114,38
Acea	17,67	1,03	17,47	17,72	-5,82	3.730,63
Acinque	2,12	2,42	2,12	2,14	2,11	408,80
Adidas	245,4	-0,04	243	245	-0,43	-
Adobe	417,2	-1,80	417,9	420	0,40	-
Advanced Micro Devic	96,6	-2,03	94,92	97,33	-15,57	-
Aedes	0,183	-0,54	0,179	0,183	9,94	5,78
Aeffe	0,76	-	0,752	0,766	-12,49	81,14
Aeroporto di Bologna	7,8	0,52	7,68	7,8	4,28	279,09
Ageas	52,55	-1,50	52,85	52,85	14,07	-
Ahold Kon	33,89	-0,47	34	34,18	8,66	-
Air France-Klm	8,81	0,02	8,784	8,924	7,54	-
Airbnb	133,22	-3,04	133,28	135,14	6,53	-
Airbus Group	165,46	0,32	164,78	165,9	6,61	-
Aixtron	12,225	5,62	11,345	11,615	-18,29	-
Akamai Technologies	78,15	3,58	78,36	78,36	-15,94	-
Alerion Cleanpwr	12,36	0,16	12	12,5	-24,40	660,13
Alkemy	11,8	-0,42	11,75	11,8	1,92	66,96
Allianz	330,2	-0,75	329,1	333,9	12,80	-
Alphabet Classe A	161,82	-1,71	160,68	162,94	-9,65	-
Alphabet Classe C	163,36	-1,76	162,84	164,46	-9,22	-
Altea Green Power	7,52	1,62	7,26	7,56	19,16	137,93
Altria Group	53,41	1,17	53,02	53,1	4,90	-
Amazon	201,95	-2,01	199,18	202,6	-2,15	-
American Airlines Group	13,956	-1,97	13,956	14,08	-16,07	-
American Express	286,5	-0,17	284,9	287,4	-1,65	-
Amplifon	24,39	-0,41	24,12	24,44	-1,34	5.549,60
Anheuser-Busch	57,7	0,14	57,22	57,4	17,68	-
Anima Holding	6,935	0,51	6,9	6,965	4,38	2.244,23
Antares Vision	3,7	-3,39	3,7	3,83	22,42	269,77
Apple	228,05	-1,64	225,5	228,85	-5,47	-
Applied Materials	150,64	-4,65	151,18	151,18	2,75	-
Aquafil	1,4	-1,41	1,392	1,44	-0,75	104,00
Archer-Daniels-Midland	45,325	0,45	45,085	45,105	-6,91	-
Ariston Holding	3,69	-2,28	3,66	3,762	10,00	474,89
Ascopiave	2,93	-0,68	2,93	2,975	7,03	689,92
Asml	678	-3,03	670,7	686,3	4,36	-
At&T	26,09	0,85	25,785	26,075	16,41	-
Autostrade M.	2,615	1,95	2,565	2,615	0,12	11,37
Avio	16,9	0,36	16,76	17,1	21,69	447,71
Axa	37,41	-0,64	36,96	37,62	9,91	-
Azimut H.	26,04	0,15	25,75	26,07	8,83	3.729,05
B						
B&C Speakers	15,9	-0,93	15,9	16	-3,91	177,84
B. Cucinelli	125	0,24	122,5	125,1	17,85	8.474,64
B. Desio	7,96	-4,33	7,96	8,38	21,76	1.094,83
B. Generali	50,05	-0,50	49,86	50,4	12,34	5.889,60
B. Ifis	21,74	-0,64	21,52	21,96	3,91	1.182,68
B. Profilo	0,1805	-0,28	0,18	0,1825	-2,10	123,55
B.Co Santander	6,205	0,18	6,146	6,21	42,26	100.169,69
B.F.	4,53	1,34	4,43	4,53	3,12	1.175,19
B.P. Sondrio	10,88	-0,82	10,79	10,94	35,18	4.976,16
Banca Mediolanum	13,59	-0,73	13,55	13,67	19,40	10.201,53
Banca Sistema	1,724	-6,91	1,712	1,844	48,08	149,35
Banco BPM	9,62	0,38	9,514	9,62	22,99	14.527,78
Banco De Sabadell	2,642	-0,53	2,623	2,65	39,54	-
Bank Of America	43,74	2,27	42,695	43,74	-0,03	-
Basf	49,305	1,14	47,55	49,835	15,22	-
BasicNet	7,92	0,76	7,62	8,06	0,10	425,48
Bastogi	0,698	0,58	0,67	0,704	40,30	84,46
Bayer	22,79	0,26	22,44	22,79	17,72	-
Bbva	12,78	-0,51	12,705	12,79	39,75	41.286,13
Beewize	0,45	-8,16	0,45	0,492	-13,08	5,42
Boeing	167,82	-0,92	167,24	167,24	2,62	-
Booking Holdings	4736	-0,90	4683	4747	1,15	-
Borgosesia	0,576	0,35	0,574	0,588	0,30	27,72
Boston Scientific	98	-0,51	95,5	96	10,95	-
Bper Banca	7,348	0,71	7,224	7,348	19,88	10.344,90
Brembo	9,645	-0,72	9,506	9,65	7,20	3.259,02
Brioschi	0,0632	-1,25	0,0626	0,0634	13,45	51,01
Bristol-Myers Squibb	56,33	0,28	54,72	56,25	-5,97	-
Broadcom	190,9	-4,79	187,02	193	-11,24	-
Buzzi	43,56	0,51	43,16	44,08	22,48	8.400,33
C						
C3.Ai Inc	22,545	-	22,45	23,625	-21,88	-
Cairo Comm.	2,8	-0,88	2,78	2,815	16,17	380,44
Caixabank	6,648	-	6,55	6,626	29,81	-
Caleffi	0,828	1,97	0,802	0,858	11,85	12,60
Caltagirone	7,28	-1,89	7,22	7,4	14,99	893,58
Caltagirone Ed.	1,725	-0,58	1,68	1,78	24,27	214,94
Campari	5,726	0,14	5,618	5,786	-5,42	7.035,34
Carel Industries	20,8	2,46	20,3	21,3	10,84	2.306,71
Caterpillar	329	-0,60	330	330	-4,21	-
Cellularline	2,62	-1,13	2,59	2,66	13,85	57,59
Cembre	45,3	6,21	42,5	45,3	4,29	732,15
Cementir Hldg.	13,02	-1,51	13	13,38	25,14	2.101,39
Centrale Latte Italia	-	-	-	-	-	-
Chevron	150,5	-0,29	150,96	151	7,08	-
Cir	0,602	-0,33	0,597	0,607	0,61	846,51
Class	0,0948	-2,27	0,0948	0,0968	16,14	31,28
Cleveland-Cliffs	10,378	-	10,83	10,83	13,99	-
Cnh Industrial	12,31	-0,89	12,15	12,39	15,15	16.746,25
Coeur Mining	4,881	-0,79	4,687	4,687	-10,17	-
Coinbase Global	203,95	-2,51	190,96	207	-13,87	-
Comer Industries	27	-0,37	26,7	27	-13,28	778,58
Commerzbank	20,54	0,10	20,51	20,7	31,61	-
Conafi	0,182	0,55	0,179	0,182	-33,63	6,71
Constellation Brands	167,5	0,45	158,8	169,85	-20,43	-
Continental	68,88	-1,12	67,74	68,96	7,82	-
Costco Wholesale	985,1	-	971	987,3	10,42	-
Credem	12,46	-	12,3	12,46	14,37	4.221,79
Credit Agricole	15,94	-0,03	15,84	15,98	19,73	-
Csp Int.	0,3	-0,33	0,29	0,3	-4,68	12,01
Cy4Gate	3,745	-2,09	3,74	3,84	-21,95	90,78
D						
Daimler Truck Hd	41	-	43,13	43,13	11,56	-
Daimlerchrysler	59,84	0,03	59,1	59,84	11,13	-
D'Amico	3,715	-0,40	3,625	3,745	-6,62	466,09
Danieli	30	-0,50	29,35	30	24,91	1.229,76
Danieli r nc	23,05	-1,50	22,9	23,4	22,32	944,07
Datalogic	4,61	-0,86	4,555	4,64	-7,67	275,49
De' Longhi	33,68	-1,06	33,26	33,98	12,72	5.150,05
Dell Technologies	97,1	-10,04	96	101,32	-2,72	-
Deutsche Bank	20,645	0,83	20,29	20,68	25,17	-
Deutsche Lufthansa	6,898	0,88	6,852	6,982	10,21	-
Deutsche Post	37,71	0,96	37,36	37,83	10,44	-
Deutsche Telekom	34,77	1,25	34,3	34,66	19,00	-
Dexelance	8,57	-0,92	8,54	8,76	-3,58	231,57
Diasorin	101,45	0,64	99,84	101,45	0,85	5.616,20
Digital Bros	14,28	-5,43	14,26	14,98	31,26	213,36
Digital Value	18,42	-2,23	18,42	19,04	-24,49	193,48
Dollar General	71,03	-	70,97	70,97	4,79	-
doValue	1,636	-4,33	1,618	1,82	18,45	324,82
Dow	36,53	-	36,545	36,545	-1,59	-
E						
E.On	12,29	-	12,26	12,26	11,47	-
E.P.H.	0,0525	-	0,045	0,0525	-55,72	0,23
Ebay	60,99	-0,25	60,72	61,32	0,26	-
Ecolab	258,5	0,08	255,8	255,8	12,81	-
Edison r nc	1,86	-	1,84	1,87	0,70	203,28
Eems	0,1645	-1,50	0,1624	0,1702	-10,05	1,47
El.En	11,68	0,09	11,41	11,68	-0,28	927,21
Eli Lilly & Company	865,2	-2,45	859,7	872,9	17,97	-
Elica	1,51	-0,33	1,505	1,515	-8,72	97,40
Emak	0,91	-0,44	0,91	0,919	3,66	151,01
Enav	3,366	1,02	3,326	3,366	-18,07	1.812,35
Endesa	21,37	-0,70	21,49	21,63	4,90	-
Enel	7,059	1,03	6,977	7,064	1,31	70.870,81
Enervit	3,16	0,64	3,15	3,16	-2,77	55,89
Eni	13,854	-1,56	13,746	14,014	8,33	47.715,20
Equita Group	4,28	-1,61	4,28	4,35	7,14	227,82
Erg	18,27	-0,11	18,18	18,41	-6,83	2.757,02
Esprinet	4,862	-1,78	4,862	4,952	14,06	248,18
Essilorluxottica	287,4	-0,24	284,7	287,6	21,84	-
Eukedos	0,81	-	0,77	0,81	-0,67	18,30
Eurocommercial Prop.	-	-	-	-	-	-
EuroGroup Laminations	2,828	-2,95	2,74	2,888	6,39	277,49
Eurotech	0,845	-0,59	0,831	0,853	7,99	29,51
Exxon Mobil	105,76	-0,60	105,36	106,14	2,85	-
F						
Facebook	635,9	-1,61	618,4	640,3	13,99	-
Faurecia	8,45	-22,33	8,412	10,38	28,40	-
Fedex	251,95	-	250	250	-7,28	-
Ferrari	450	1,15	435,4	450,2	8,15	86.435,07
Ferretti	2,87	-1,20	2,86	2,995	3,50	984,26
Fidia	0,0106	-3,64	0,0106	0,0108	-76,86	0,48
Fiera Milano	5,11	-0,78	4,98	5,14	16,14	373,58
Fila	10,02	-0,99	9,99	10,14	-1,66	435,15
Fincantieri	9,446	-3,02	9,38	9,766	41,24	3.134,96
Fine Foods & Ph.Ntm	6,62	-2,07	6,62	6,82	-8,62	150,18
G						
Gabetti Prop. S.	0,678	1,19	0,67	0,68	19,64	40,19
Gamestop Corp	23,715	-2,15	23,28	23,345	-22,08	-
Garofalo Health Care	4,96	-	4,93	4,96	-8,61	449,16
Gasplus	2,82	-1,74	2,8	2,88	-4,91	127,93
Gaz De France	17,195	-1,15	17,155	17,52	14,53	-
Gefran	9,64	-1,63	9,5	9,74	6,78	141,31
Gen Digital	22,2	-3,48	23,2	23,2	-8,57	-
General Electric	196,5	0,26	195	201	18,16	-
General Motors	47,215	-	45,63	45,63	-10,34	-
Generalfinance	14,15	9,27	12,95	14,15	3,57	164,45
Generali	31,74	-	31,62	31,83	16,34	49.799,25
Geox	0,422	0,24	0,419	0,4225	-21,96	109,21
Giglio Group	0,379	-0,26	0,379	0,386	3,78	10,03
Gilead Sciences	108,14	0,71	108,46	108,46	18,98	-
Goldman Sachs Group	590,3	-	582,3	587,3	7,68	-
GPI	8,98	-0,66	8,96	9,09	-14,09	261,24
Grandi Viaggi	1,28	-1,92	1,26	1,28	16,71	61,82
GVS	4,94	-1,40	4,93	5,01	3,55	955,81
H						
Harley-Davidson	25,11	-	25,22	25,22	-20,80	-
Hca-Healthcare	291,1	-	295,4	300	7,39	-
Heidelberg Cement	143,9	0,35	143,85	145	21,15	-
Hensoldt	51,9	-2,72	51,35	54,5	56,19	-
Hera	3,742	1,68	3,688	3,748	7,21	5.466,86
Hilton Worldwide Holdings	252,1	-	252,2	252,2	7,36	-
Hp	29,5	-	31,07	31,115	5,91	-
I						
Iberdrola	13,895	0,65	13,805	13,9	5,06	-
Ibm	239,3	-	238,6	243,4	16,66	-
Igd - Siiq	2,86	-1,04	2,85	2,91	16,30	318,32
Illimity bank	3,692	-2,07	3,69	3,884	13,93	319,02
Immsi	0,606	4,12	0,573	0,614	12,37	199,87
Indel B	-	-	-	-	-	-
Inditex	52,16	-	52,36	52,36	7,01	-
Industrie De Nora	8,855	-2,42	8,8	9,085	19,44	464,26
Infineon Technologie	35,33	-1,97	35,22	36,305	14,68	-
Ing Groep	17,104	0,33	17,022	17,08	13,59	-
Intel	22,86	-0,65	21,96	23,45	18,82	-
Intercos	14,32	0,70	14	14,38	2,24	1.367,39
Interpump	36,46	-	35,92	36,76	-14,30	3.979,50
Intesa Sanpaolo	4,733	-0,41	4,709	4,753	23,18	84.786,06
Intuit	576,4	-	575,8	580,4	-4,39	-
Intuitive Surgical	538,4	-3,20	544,6	547	10,09	-
Investor Ab Class B	28,44	-	28,85	28,85	12,16	-
Inwit	9,68	0,62	9,57	9,68	-1,89	8.959,28
Irce	2,02	-0,49	2	2,05	2,09	57,27
Iren	2,108	-0,47	2,108	2,132	9,76	2.737,16
It Way	1,08	-1,28	1,068	1,092	-1,44	11,45
Italgas	6,19	-0,64	6,19	6,265	14,51	5.024,48
Italian Exhibition Gr.	7,3	-1,08	7,3	7,4	13,57	226,05
Italmobiliare	27,25	-0,55	27,15	27,55	5,98	1.163,26
Iveco Group	15,115	-0,20	14,91	15,16	63,00	4.123,79
J						
J.P. Morgan Chase & Co.	251,05	-0,28	248,9	250,85	8,66	-
Johnson & Johnson	157,02	0,33	156,82	162,26	12,43	-
Juventus FC	3,008	6,55	2,8005	3,07	-9,31	692,68
K						
K+S	13,245	-1,30	13,155	13,155	25,81	-
Kering	271,15	-0,68	266,3	271,65	14,92	-
Kion Group	38,58	-4,83	39,07	39,07	31,62	-
KME Group	0,89	-0,22	0,89	0,892	-0,84	243,61
KME Group r nc	1,335	-	1,3	1,335	2,04	18,97
Kone	54,34	-	54,06	54,44	18,62	-
L						
Lam Research	74,13	-3,38	72,99	81,37	14,71	-
Landi Renzo	1,704	-0,35	1,704	1,73	-3,72	73,80
Lazio	0,94	-0,42	0,916	0,964	-9,59	63,46
Leonardo	38,56	-1,13	38,52	39,36	49,10	22.305,59
Lottomatica Group	16,57	0,67	16,33	16,57	27,76	4.124,20
Lumen Technologies	4,5135	0,40	4,273	4,3	-12,42	-
LU-VE	30,55	2,69	29,7	30,6	8,45	667,95
Lvmh	691,8	-0,06	680,5	691,8	9,17	-
M						
Maire	9,34	-1,22	9,32	9,45	15,34	3.126,37
Marr	10,7	0,19	10,5	10,78	8,25	723,93
Marvell Technology	86,97	-1,66	83	89,25	-12,29	-
Mastercard	545	-0,49	537,6	548,3	7,25	-
Mediobanca	17,15	0,32	16,96	17,22	20,96	14.213,28
Merck & Co.	87,5	0,69	86,5	87,4	-10,18	-
Met.Extra Group	1,85	-	1,85	1,85	-16,12	1,08
Mfe A	3,248	1,06	3,18	3,264	9,77	1.072,20
Mfe B	4,454	-0,36	4,386	4,51	8,85	1.058,11
Microchip Technology	55,87	0,58	54,79	55,8	2,48	-
Micron Technology	89,96	-1,66	87,33	90,35	12,35	-
Microsoft Corp	375,3	-2,01	372,65	379,3	-6,29	-
Microstrategy	239	-2,57	212,1	246,6	-16,77	-
Mittel	1,745	-	1,745	1,745	-0,33	141,95
Moderna	29,595	-3,77	29,235	30,225	-19,04	-
Moltiply Group	34,35	-1,29	34,3	35	-2,52	1.415,41
Moncler	66,12	0,98	64,3	66,4	27,85	17.941,29
Mondadori	2,12	-0,24	2,115	2,14	1,60	558,94
Mondo TV	0,0355	-10,13	0,0342	0,0414	-65,66	3,17
Monrif	0,054	-	0,054	0,054	8,00	11,15
Monte Paschi Si	6,974	-0,60	6,92	7,008	3,84	8.861,38
Mtu Aero Engines	333,4	3,83	329,5	332,2	1,21	-
Munich Re	544,4	-0,40	538,6	544,6	9,30	-
N						
Naturgy Energy Group	25	-0,56	25,3	25,38	16,24	-
Neodecortech	2,84	1,43	2,8	2,8	-1,75	40,14
Neste	8,778	-1,64	8,6	8,702	-25,65	-
Netflix	931,3	-1,71	924,4	935,9	9,53	-
Netweek	0,042	-7,49	0,0396	0,0484	682,17	1,16
Newlat Food	11,48	-1,03	11,48	11,68	-4,56	510,77
Nexi	5,06	9,00	4,739	5,144	-13,75	5.687,81
Next Re Siiq	-	-	-	-	-	-
Nike	77	-0,70	70,62	77,54	6,68	-
Nokia Corporation	4,641	-1,33	4,6305	4,654	10,49	-
Northern Data	38,7	-	38,4	38,4	0,00	-
Northrop Grumman	405,3	-	382,6	423,6	-1,77	-
Nvidia Corp	117,16	-4,23	111,98	118,86	-4,45	-
O						
Occidental Petroleum	46,535	-1,09	46,575	46,62	-0,05	-
Olidata	2,2445	0,65	2,13	2,285	-32,76	42,28
On Semiconductor	45,325	-	44,855	45,9	-21,52	-
Oneok	95,93	-	95,7	95,7	-2,81	-
Oracle	156,04	-5,03	157	158,14	3,34	-
Orange	11,515	0,57	11,43	11,43	20,19	-
Orsero	12,34	-0,64	12,24	12,44	-1,91	219,07
OVS	3,622	-0,49	3,59	3,648	7,92	958,93
P						
Palantir Technologies	79,54	-8,57	75,5	81,32	16,80	-
Palo Alto Networks	182,2	-	182,08	182,08	-1,54	-
Paypal	67,68	-2,11	67,58	68,9	-16,27	-
Pepsico	147,18	0,81	146,08	146,08	-1,60	-
Pfizer	24,935	-0,87	25	25,14	-1,55	-
Pg&E	15,752	-	15,308	15,308	-20,70	-
Pharmanutra	54,7	-1,44	54,1	55,3	1,55	533,80
Philip Morris International	147,96	-0,75	147,3	147,3	26,33	-
Philips	25,12	-0,20	25	25,11	3,96	-
Philogen	18,25	-2,41	18,25	19	-3,90	542,32
Piaggio	2,138	-1,47	2,12	2,162	0,23	773,47
Pininfarina	0,872	2,83	0,832	0,884	22,23	67,29
Piovan	13,9	-	13,9	13,95	0,08	745,35
Piquadro	2,02	1,25	1,995	2,02	-1,34	100,01
Pirelli & C.	6,034	-0,92	5,992	6,066	10,61	6.055,01
PLC	1,53	0,66	1,515	1,535	-13,57	39,57
Plug Power	1,515	-6,34	1,509	1,5898	-26,63	-
Porsche Automobil Holding Pref	37,66	-0,32	37,27	37,82	3,81	-
Porsche Pref	58,02	-0,24	56,42	56,84	-1,19	-
Poste Italiane	15,525	0,88	15,33	15,525	12,73	20.058,95
Procter & Gamble	165,86	-	164,88	166,06	1,56	-
Prosiebensat1 Media	5,86	-	5,885	5,89	26,58	-
Prysmian	57,04	-0,14	53,62	57,6	-3,98	17.502,97
Puma	28,82	-2,31	28,72	29,33	-31,82	-
Q						
Qiagen	36,72	-	36,72	36,72	-18,61	-
Qualcomm	149,76	-2,07	148	151	2,59	-
R						
Rai Way	5,61	-0,53	5,61	5,66	3,47	1.533,26
Ratti	1,99	-	1,96	1,99	-5,98	53,42
RCS Mediagroup	1,03	1,48	1,005	1,035	18,57	534,96
Recordati	54,3	-0,37	54	54,45	6,98	11.340,75
Reddit Inc	153,48	-3,40	150	166,48	0,90	-
Renault	49,84	0,22	48,61	49,85	5,82	-
Reply	154,2	-1,60	153,7	156	1,60	5.856,62
Repsol	12,315	-	12,21	12,24	8,23	-
Revo Insurance	12,15	-0,82	12,15	12,2	-0,37	321,40
Rheinmetall	1004,5	0,40	984	1013	59,88	-
Risanamento	0,0285	2,89	0,0277	0,0285	-4,49	50,59
Robinhood Markets	47,315	-6,27	44,27	48,3	32,45	-
Rockwell Automation	272,6	-	267,9	267,9	6,46	-
Rwe	30,3	0,66	30,07	30,41	5,56	-
S						
S. Ferragamo	8,1	2,99	7,71	8,1	16,83	1.346,60
Sabaf	14,4	-0,35	14,3	14,45	-4,29	182,74
Safilo Group	0,95	-1,66	0,936	0,989	5,01	404,95
Saipem	2,202	-2,09	2,196	2,281	-10,60	4.469,41
Saipem r	-	-	-	-	-	-
Salesforce	286,55	-1,61	281,45	287,8	-12,83	-
Sanlorenzo	32,45	-0,15	31,85	32,45	-0,10	1.159,07
Sanofi	104,14	-0,38	103,4	104,22	12,17	-
Sap	264,1	-1,53	263	266,35	14,14	-
Seco	1,884	-2,08	1,862	1,95	5,69	253,18
Seri Industrial	2,14	-1,38	2,13	2,175	-16,47	116,79
Sesa	72,3	-1,50	71,95	73,7	18,23	1.152,44
Siemens	220,25	-0,02	219,1	221,1	15,37	-
Siemens Energy	54,74	-0,94	52,9	54,92	12,78	-
Siemens Healthineers	53,86	-	54,06	54,06	6,60	-
SIT	1,2	0,84	1,15	1,205	27,21	29,54
Skyworks Solutions	63,8	0,89	63,92	63,92	-24,06	-
Sma Solar Technology	14,57	-1,09	14,42	14,42	8,74	-
Snam	4,649	0,61	4,608	4,69	7,89	15.516,61
Snowflake	167,86	-4,45	164,36	166,72	15,77	-
Societe Generale	39,175	-0,39	38,7	39,33	45,58	-
Softlab	0,88	0,57	0,88	0,88	13,69	4,36
Sogefi	2,005	-14,32	2,005	2,33	18,08	282,95
Sol	36,75	-0,94	36,5	37,1	0,41	3.369,84
Sole 24 Ore	0,696	-	0,686	0,696	14,82	39,22
Somec	11,6	1,75	11,2	11,75	-0,29	79,02
Spotify Technology	567,7	-1,90	567,7	572,9	32,82	-
Stellantis	12,36	0,73	12	12,478	-1,79	35.840,33
STMicroelectr.	23,72	-1,80	23,355	23,95	1,57	22.328,21
Stryker	369,1	-1,94	376,4	376,4	5,57	-
Super Micro C	40,5	-9,60	37,45	41,63	54,19	-
SYS-DAT	6,55	-4,24	6,27	6,8	36,10	218,06
T						
Tamburi Inv.	8,27	0,24	8,17	8,27	-1,62	1.520,80
Technogym	11,51	-0,60	11,46	11,55	10,15	2.318,91
Technoprobe	5,74	-1,96	5,635	5,855	3,54	3.873,48
Telecom It. r nc	0,3095	0,16	0,3065	0,3105	6,62	1.857,28
Telecom Italia	0,2707	0,59	0,2669	0,2714	9,57	4.126,39
Telefonica	4,293	-0,26	4,305	4,327	8,19	-
Tenaris	18	-0,53	17,775	18,12	-0,24	21.286,41
Terna	8,06	0,88	7,968	8,068	4,55	16.014,05
Tesla	278,15	0,32	263,5	281,25	-31,25	-
Tesmec	0,067	1,21	0,0662	0,0683	0,76	40,40
Tessellis	0,233	-0,85	0,231	0,2365	5,22	64,70
The Coca-Cola Company	67,93	-0,92	67,85	68,63	13,85	-
The Italian Sea Group	7,77	-1,65	7,72	7,9	7,22	421,96
The Kraft Heinz	29,575	0,37	29,5	29,5	-4,04	-
The Walt Disney	108,66	0,26	106,74	108,78	0,52	-
Thyssenkrupp	7,58	-2,45	7,38	0	96,46	-
Tinexta	7,77	-0,89	7,565	7,865	1,38	378,04
Toscana Aeroporti	15,55	-1,58	15,55	15,55	10,07	293,40
Trevi	0,2625	-1,69	0,26	0,2665	-4,10	82,99
Triboo	0,467	1,74	0,439	0,467	-23,54	12,91
Txt e-solutions	38,8	-0,89	38,6	39,75	12,21	509,36
U						
Uber Technologies	72,06	-2,61	71,21	72,21	24,67	-
Under Armour - Classe A	6,797	-	6,71	6,71	-26,55	-
Unicredit	50,61	-0,49	50,23	50,9	31,65	78.934,01
Unidata	2,86	-0,35	2,82	2,88	-5,41	87,26
Unipol	14,34	0,21	14,15	14,34	18,86	10.236,19
United Airlines Holdings	90,46	-1,43	88,6	88,6	-1,25	-
United States Steel	38,17	0,85	38	38	25,76	-
Unitedhealth Group	454,35	-0,11	449,65	456,45	-8,10	-
V						
V.F.	23,92	-1,71	23,485	23,485	16,92	-
Valsoia	10,4	-0,48	10,3	10,4	1,35	111,52
Varta	1,433	-9,02	1,353	1,577	5,42	-
Viatris Inc	8,856	-1,64	8,96	9,37	-24,82	-
Virgin Galactic Holdings	4,05	5,58	3,84	3,84	-35,61	-
Visa - Classe A	343,3	-0,15	339,1	344,2	10,62	-
Volkswagen	104,45	0,48	103,15	106,35	16,44	-
W						
Walgreens Boots Alliance	10,374	-6,13	10,4	10,85	19,95	-
Walmart	93,48	-0,49	92,75	93,79	5,48	-
Waste Management	221,65	0,05	222,35	222,35	12,72	-
Webuild	3,186	0,44	3,138	3,186	11,77	3.227,71
Webuild r nc	14,8	1,37	14,3	14,9	47,45	23,80
Wec Energy Group	101,9	-	102,8	106,1	-3,80	-
WIIT	17,42	-1,36	17,34	17,84	-8,52	492,90
Z						
Zalando	34,67	-1,56	34,84	34,84	9,82	-
Zest	0,176	0,28	0,176	0,1825	7,20	28,37
Zignago Vetro	9,73	0,10	9,65	9,85	4,61	873,31
Zoetis	157,88	-1,69	157,8	159,66	2,29	-
Zucchi	1,38	1,47	1,36	1,39	-9,27	5,36

BORSE ESTERE

MERCATI	Quotaz.	Var%
Amst. Exch.	921.92	-0.43
Cac 40	8111.63	0.11
Dax (Xetra)	22495.28	-0.25
FTSE 100	8809.74	0.61
Ibex 35	13347.30	0.58
Indice Gen	61714.17	-0.19
Nikkei 500	3179.50	-2.58
Swiss Market In.	13004.48	0.36

EURIBOR 27-2-2025

QUOTE	EUR 360	EUR 365
1 Settimana	2,607	2,643
1 Mese	2,463	2,497
3 Mesi	2,464	2,498
6 Mesi	2,355	2,388
1 Anno	2,394	2,427

METALLI PREZIOSI

QUOTE AL 28/2/2025	$ x Oz	€ x Gr
Oro fino (per gr.)	85.5	88.46
Argento (per kg.)	908.5	963.6
Platino p.m.	957.00	0.0000
Palladio p.m.	922.00	0.0000

CAMBI VALUTE UFF.BCE - ORE 16:00

MERCATI	Quot.	Var.	Var. an.
Stati Uniti	1,0411	-0,63	0,21
Giappone	156,96	0,15	-3,74
G. Bretagna	0,82608	-0,08	-0,37
Svizzera	0,9394	-0,14	-0,19
Australia	1,6741	0,62	-0,18
Brasile	6,0712	-0,19	-5,51
Bulgaria	1,9558	0,00	0,00
Canada	1,5019	-0,14	0,47
Danimarca	7,4583	-0,00	0,01
Filippine	60,355	-0,46	0,09
Hong Kong	8,098	-0,57	0,36
India	90,971	-0,37	2,29
Indonesia	17228,17	-0,06	2,42
Islanda	145,7	0,14	1,25
Israele	3,7457	0,73	-1,13
Malaysia	4,6459	-0,23	0,01
Messico	21,2191	-0,61	-1,54
N. Zelanda	1,8579	0,79	0,25
Norvegia	11,7245	0,20	-0,60
Polonia	4,1503	0,47	-2,92
Rep. Ceca	25,029	0,17	-0,62
Rep.Pop.Cina	7,5782	-0,45	-0,07
Romania	4,9768	0,01	0,05
Russia	1E-05	0,00	0,00
Singapore	1,4037	-0,09	-0,90
Sud Corea	1519,92	0,53	-0,80
Sudafrica	19,1917	-0,53	-2,18
Svezia	11,188	0,26	-2,36
Thailandia	35,567	0,13	-0,31
Turchia	38,0186	-0,39	3,49
Ungheria	399,5	0,02	-2,88

QUOTAZIONI BOT

SCADENZA	Giorni.	Prezzo	Rend. Lordo.
14.03.25	6060	99,93	0,00
31.03.25	6621	99,81	0,00
14.04.25	5071	99,73	1,95
14.05.25	5763	99,52	2,03
30.05.25	794	99,43	2,06
13.06.25	1436	99,37	1,86
14.07.25	5714	99,16	1,91
31.07.25	2871	99,04	2,05
14.08.25	749	98,97	1,93
12.09.25	4812	98,83	1,88
14.10.25	1046	98,62	1,91
14.11.25	1404	98,45	1,91
12.12.25	6756	98,28	1,95
14.01.26	3064	98,08	1,94
13.02.26	13911	97,91	1,95

MONETE AUREE

QUOTE AL 28/2/2025	Domanda	Offerta
Marengo	501,39	532,09
Sterlina	632,25	670,96
4 Ducati	1.189,18	1.261,98
20 $ Liberty	2.599,21	2.758,34
Krugerrand	2.686,44	2.850,92
50 Pesos	3.238,97	3.437,27

TITOLI DI STATO - BOT - BTP

	Ultima asta	Asta Preced.	Rendim. lordo
BOT			
14.03.25	99,931	99,926	0,00
31.03.25	99,813	99,805	0,00
14.04.25	99,733	99,715	1,95
14.05.25	99,522	99,509	2,03
30.05.25	99,431	99,425	2,06
13.06.25	99,366	99,345	1,86
14.07.25	99,159	99,157	1,91
31.07.25	99,042	99,023	2,05
14.08.25	98,973	98,956	1,93
12.09.25	98,831	98,787	1,88
14.10.25	98,624	98,606	1,91
14.11.25	98,45	98,439	1,91
12.12.25	98,281	98,749	1,95
14.01.26	98,08	98,068	1,94
13.02.26	97,909	97,884	1,95
BTP			
28.03.2025	100,074	100,05	0,00
15.05.2025	99,827	99,823	2,15
01.06.2025	99,774	99,758	2,22
01.07.2025	99,824	99,821	2,16
15.08.2025	99,481	99,475	2,17
29.09.2025	100,7	100,694	1,89
15.11.2025	100,205	100,195	1,87
01.12.2025	99,877	99,853	1,92
15.01.2026	101,028	101,011	1,86
28.01.2026	100,804	100,793	1,88
01.02.2026	98,446	98,442	2,16
01.03.2026	102,181	102,161	1,71
01.04.2026	97,69	97,68	2,18
15.04.2026	101,68	101,66	1,80
01.06.2026	99,29	99,27	1,99
15.07.2026	99,95	99,86	1,89
01.08.2026	97	96,97	2,17
28.08.2026	101,21	101,16	1,90
15.09.2026	102,36	102,32	1,80
01.11.2026	108,25	108,23	1,30

	Ultima asta	Asta Preced.	Rendim. lordo
01.12.2026	98,45	98,42	2,01
15.01.2027	97,59	97,53	2,07
15.02.2027	101,28	101,21	1,91
25.02.2027	100,47	100,45	1,99
01.04.2027	97,7	97,68	2,11
01.06.2027	99,94	99,88	1,95
15.07.2027	102,58	102,53	1,91
01.08.2027	99,5	99,46	2,01
15.09.2027	96,72	96,7	2,18
15.10.2027	100,87	100,74	2,03
01.11.2027	110,74	110,71	1,55
01.12.2027	100,77	100,74	2,03
01.02.2028	99,04	98,96	2,10
15.03.2028	93,71	93,72	2,39
01.04.2028	102,9	102,79	1,99
15.07.2028	93,74	93,69	2,37
01.08.2028	104,21	104,19	2,05
01.09.2028	107,59	107,52	1,90
01.12.2028	101,15	101,07	2,13
01.09.2029	105,55	105,46	2,09
15.02.2029	92,19	92,08	2,48
15.06.2029	100,67	100,66	2,30
01.07.2029	102,73	102,61	2,27
01.08.2029	101,55	101,52	2,27
01.10.2029	101,18	101,11	2,36
01.11.2029	111,38	111,3	2,03
15.12.2029	105,04	104,91	2,26
01.03.2030	103,7	103,61	2,28
01.04.2030	93,37	93,3	2,60
15.06.2030	104,15	104,09	2,38
01.07.2030	100,47		2,50
01.08.2030	90,58	90,55	2,73
15.11.2030	105,66	105,56	2,43
01.12.2030	93,54	93,39	2,67
15.02.2031	102,89	102,81	2,55
01.04.2031	88,71	88,61	2,84
01.05.2031	117,37	117,25	2,23

	Ultima asta	Asta Preced.	Rendim. lordo
15.07.2031	102,46	102,37	2,61
01.08.2031	86,17	86,11	2,92
15.11.2031	100,48	100,34	2,69
01.12.2031	87,47	87,26	2,91
01.03.2032	91,26	91,16	2,85
01.06.2032	86,28	86,1	2,96
01.12.2032	95,62	95,47	2,81
01.02.2033	117,69	117,55	2,56
01.05.2033	108,41	108,35	2,71
01.09.2033	94,31	94,19	2,92
01.11.2033	107,92	107,88	2,79
01.03.2034	106,77	106,57	2,84
01.07.2034	103,8	103,61	2,92
01.08.2034	113,3	113,13	2,78
01.02.2035	103,4	103,29	2,99
01.03.2035	99,59	99,33	3,00
01.08.2035	101,36	101,13	3,06
01.03.2036	81,28	81,2	3,34
01.09.2036	88,05	87,88	3,24
01.02.2037	104,53	104,28	3,06
01.03.2037	74,58	74,41	3,46
01.03.2038	95,63	95,44	3,28
01.09.2038	92,32	92,15	3,31
01.08.2039	113,78	113,48	3,20
01.10.2039	103,94	103,76	3,31
01.03.2040	92,21	92,05	3,40
01.09.2040	113,57	113,33	3,27
01.10.2040	99,82	99,65	3,41
01.03.2041	75,87	75,67	3,60
01.09.2043	106,45	106,25	3,44
01.09.2044	110,9	110,54	3,41
01.09.2046	89,79	89,51	3,55
01.03.2047	81,69	81,5	3,60
01.03.2048	91,89	91,65	3,56
01.09.2049	97,1	97,01	3,57
01.09.2050	75,27	75,05	3,67
01.09.2051	63,51	63,44	3,67

PRIMAVERA › SCOPRIAMO I PRODOTTI TIPICI DI MARZO, LE TRADIZIONI CULINARIE E I VANTAGGI NUTRIZIONALI

Marzo in tavola, il risveglio della natura tra gusto e benessere

Marzo segna una fase di transizione nel mondo vegetale: le ultime verdure invernali lasciano spazio a nuovi ortaggi primaverili. Tra le verdure più diffuse troviamo gli asparagi, apprezzati per il loro effetto depurativo e la capacità di stimolare il metabolismo.
Anche spinaci, finocchi e bietole rimangono disponibili, fornendo importanti quantità di fibre e minerali.
Un altro protagonista del periodo è il tarassaco, una pianta spontanea dal sapore amarognolo che possiede notevoli proprietà depurative. Le fave e i piselli freschi cominciano a comparire nei mercati, rappresentando una fonte eccellente di proteine vegetali e ferro. Tra gli ortaggi di stagione troviamo anche il ravanello, croccante e dal gusto leggermente piccante, ideale per insalate primaverili.
In molte regioni italiane, l'arrivo della primavera viene celebrato con sagre dedicate ai prodotti stagionali. Ad esempio, in Liguria si svolge la Sagra del Bagnun, dove si degustano piatti di pesce e verdure fresche, mentre in Toscana la Festa del Carciofo Empolese celebra uno degli ortaggi simbolo del mese.

EQUILIBRIO TRA INVERNO E PRIMAVERA

Marzo rappresenta un periodo di transizione anche per la frutta. Gli agrumi come arance, mandarini e pompelmi sono ancora disponibili, fornendo una preziosa fonte di vitamina C utile per rafforzare il sistema immunitario. Allo stesso tempo, iniziano a comparire le prime fragole, ricche di antiossidanti e dal sapore dolce e rinfrescante.
Anche il kiwi, molto presente in questo periodo, offre un alto contenuto di fibre e vitamina C.
Un frutto primaverile meno noto è la nespola, apprezzata per il suo sapore delicato e per le proprietà digestive. Le mele e le pere mantengono la loro presenza nei mercati, offrendo un'opzione salutare per colazioni e spuntini.
Un'interessante curiosità riguarda le fragole: in alcune culture vengono associate all'amore e alla fortuna. In Francia, si dice che condividere una fragola con una persona cara rafforzi il legame affettivo, mentre in Giappone rappresentano simbolicamente la primavera e il rinnovamento.

Con l'arrivo della primavera, la frutta e la verdura di stagione arricchiscono l'alimentazione con sapori freschi e benefici per la salute

CONSIGLI

Scegliere alimenti di stagione

Consumare frutta e verdura nel loro periodo naturale offre vantaggi sotto diversi aspetti. I prodotti stagionali sono più ricchi di nutrienti e di sapore, in quanto non subiscono processi di conservazione prolungati. Inoltre, scegliere alimenti di stagione aiuta a ridurre l'impatto ambientale, limitando il trasporto e il consumo di energia per la coltivazione in serra. Mangiare secondo il ciclo naturale degli alimenti significa anche riscoprire tradizioni culinarie locali. Nel sud Italia, ad esempio, il mese di marzo è il periodo ideale per gustare fave e cicoria, un piatto tipico dal gusto deciso e nutriente. Nel nord Italia, invece, sono diffuse le zuppe di primavera, che combinano ortaggi freschi in preparazioni leggere e salutari. In alcune zone rurali, si raccolgono ancora erbe spontanee per creare piatti come la misticanza primaverile, un mix di verdure selvatiche condite con olio e limone. Un tempo, nelle culture contadine si riteneva che consumare fave e piselli freschi il primo giorno di primavera portasse salute e prosperità per tutto l'anno. Dal punto di vista economico, acquistare prodotti stagionali consente di risparmiare, poiché la maggiore disponibilità riduce i costi. Marzo è il mese ideale per rinnovare la propria alimentazione con ingredienti freschi e nutrienti, seguendo il ritmo naturale della terra.

UDINE

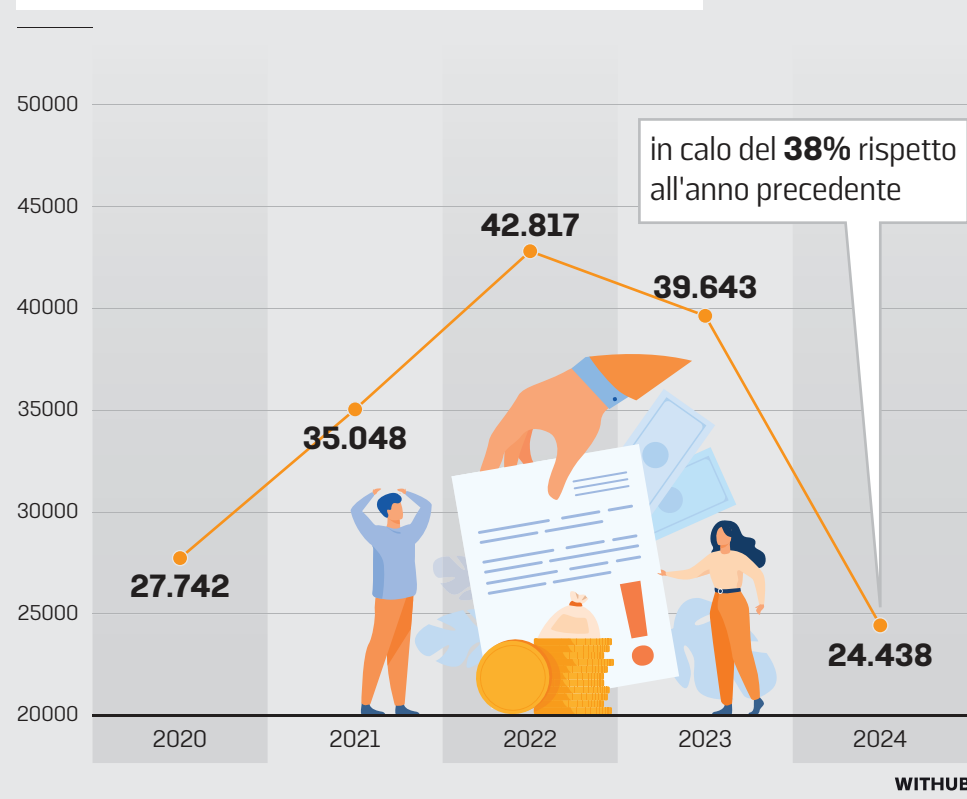
E-Mail cronaca@messaggeroveneto.it
Udine Viale Palmanova 290
Telefono 0432 - 5271

Il Sole Sorge alle 6.43 e tramonta alle 17.55
La Luna sorge alle 7.25 e tramonta alle 19.59
Il Santo Sant'Albino di Angers
Il Proverbio La passion no resone.

Polizia locale

EROS DEL LONGO
COMANDANTE USCENTE DELLA POLIZIA LOCALE

Sul caso multometro effettuate verifiche e annunciati provvedimenti disciplinari a carico dei responsabili

Un agente della polizia locale di Udine mentre lascia una multa sotto il parabrezza di un'auto

Del Longo in proroga, poi concorso De Toni: «Mai cassa con le multe»

Pubblicato il bando per il nuovo comandante. Intanto, nel 2024, le sanzioni sono calate del 38%

Simone Narduzzi

Il Comune abbassa la temperatura rilevata dal "multometro", forse anche per raffreddare ulteriormente la pista che dagli uffici del comando di polizia locale conduce a Palazzo d'Aronco, nonché lenire il malumore dilagante in città sul tema. Mentre allora la stessa Amministrazione pubblicava un bando per l'assunzione del nuovo comandante della municipale, col mandato dell'attuale dirigente Eros Del Longo in scadenza fra sette mesi, sono stati resi noti i numeri delle sanzioni effettuate dagli agenti nel corso del 2024. Dato utile ad attestare un calo rispetto a quanto registrato negli anni precedenti.

Uno sguardo perciò alle cifre: se nel 2024 le violazioni accertate sono state 24 mila 438, nel 2023 si era toccata quota 39 mila 643. Ancor più rilevante il distacco rispetto al 2022, con 42 mila 817 sanzioni. Nel 2021 ci si era fermati a 35.048, mentre nell'anno del Covid, il 2020, le sanzioni staccate erano state 27 mila 742. Del 38% il calo fra 2024 e i dodici mesi precedenti. Gli introiti derivanti dalle sanzioni, fa sapere ancora il Comune, equivalgono allo 0,5% del bilancio comunale.

«Da questi numeri – ha dichiarato il sindaco Alberto Felice De Toni – si evince molto chiaramente come il Comune non abbia mai inteso fare cassa tramite le sanzioni e come non sussista alcun atteggiamento persecutorio nei confronti dei cittadini». Prese ancor di più le distanze, insomma, da quel tabellone recante i nomi degli agenti che fanno capo al settore Viabilità con a lato il numero di contravvenzioni contestate da ciascuno durante lo scorso mese di gennaio. E per tutto il 2024.

Nella bufera, tra l'incredulità e il disappunto della cittadinanza, c'era finito lo stesso Del Longo. Ad accompagnare il multometro, infatti, vi era stato il contenuto di una mail inviata a tutto il personale dell'ufficio coinvolto, una comunicazione in cui, in sostanza, un responsabile faceva il punto della situazione sui controlli, precisando come il comandante fosse «soddisfatto». Da qui, e sulla base delle verifiche di gennaio in linea con gli obiettivi (2 mila 500 sanzioni al mese), l'invito a mantenere numeri analoghi, «anche in considerazione dei cali fisiologici che ci saranno nei mesi estivi e di grandi manifestazioni». Connesso a tali motivazioni il suggerimento «di continuare anche con i rapportini giornalieri sulla Ztl», la Zona a traffico limitato.

Del Longo, dal canto suo, proprio sulle nostre pagine aveva replicato parlando di «atti interni» non esposti al pubblico «che servono per monitorare l'andamento degli obiettivi». Non si lega a questa polemica, in ogni caso, il cambio della guardia sancito anche dalla selezione pubblica lanciata ieri dal Comune per la ricerca di un nuovo comandante della polizia locale. Del Longo, dopo la proroga del suo mandato di sei mesi, col 1° ottobre 2025 dovrà cedere il testimone al vincitore del bando. La durata di chi assumerà l'incarico – i cui dettagli sono consultabili direttamente dal sito web comunale – sarà di tre anni.

A tornare sul caso multome-

GLI INTERVENTI

Mozione sul velo La Lega e FdI attaccano Facchini

«Portare il velo integrale non è una libera scelta, non è tolleranza, non è inclusione, ma solo un modo per lastricare gli inferni altrui». Francesca Laudicina, capogruppo della Lega in consiglio comunale, torna sul tema, molto dibattuto nelle scorse settimane, attaccando l'assessora Arianna Facchini, che non ha votato la mozione presentata dalla Lega e «che in questi giorni sta sviando strumentalmente l'argomento, dicendo che esiste già una legge che ne norma l'uso e che bisognerebbe piuttosto discutere di come agevolare la vita delle donne». Laudicina accusa Facchini di ipocrisia: «A gennaio il coordinatore del Quadrifoglio, forza che ha portato all'elezione di De Toni, ha proposto di intitolare un'area pubblica a Masha Amini, la giovane iraniana pestata a morte perché non indossava bene il velo, nel nome delle donne che difendono la libertà». Ecco allora l'esortazione: «Decida l'assessora da che parte vuole stare, se con tutte le donne o solo con certe».

Ester Soramel, segretaria cittadina di Fratelli d'Italia, chiosa: «Vorrei rassicurare l'assessora Facchini sul fatto che il governo Meloni ha a cuore l'autodeterminazione delle donne, a cominciare da quella economica sino alla libertà di esporre il proprio viso. Dal suo insedia-

LE NOMINE DI AMBITO

Manzan: «Scelta del sindaco singolare»

«Ben venga che a giovani amministratori sia affidato il vertice dell'ambito territoriale dei servizi socioassistenziali del Friuli centrale, a patto però che non diventi una gratifica post elettorale» osserva Giulia Manzan, capogruppo della lista Fontanini. «È singolare che il sindaco De Toni abbia "promosso" proprio Michael Marino, lo stesso, assessore del comune di Pradamano alla sua prima esperienza da amministratore, che ha seguito la sua campagna elettorale verso palazzo D'Aronco con un team di giovani. Se è chiaro che a De toni interessa poco o nulla della città di Udine e che con il suo assessore all'equità sociale Stefano Gasparin non corre buon sangue, almeno non svenda il capoluogo del Friuli. Ricordo che nel comune di Pradamano ci sarebbe stata la vicesindaco, Daiana Miani, che per preparazione e impegno sarebbe stata sicuramente più appropriata».

Polizia locale

tro, allora, è il sindaco De Toni, forte dei dati raccolti dai propri uffici: «Come amministrazione non abbiamo mai richiesto numeri o risultati specifici in merito alle sanzioni da staccare, bensì il rafforzamento del presidio e dei servizi, nell'ottica di garantire la sicurezza in città. Per questo, fin da subito, abbiamo preso le distanze da documenti, per quanto non ufficiali, di misurazione delle sanzioni o di eventuale competizione tra agenti, che non rappresentano affatto l'approccio che abbiamo di collaborazione e trasparenza con i nostri cittadini. Tali uscite, per di più, tradiscono l'impegno continuo per garantire prevenzione e sicurezza urbana».

Si promettono infine sanzioni: «Abbiamo effettuato le opportune verifiche – spiega il primo cittadino –, chiarendo le singole responsabilità rispetto ad ogni dipendente coinvolto. Per questo verranno adottati gli eventuali provvedimenti disciplinari».—

mento sono stati adottati provvedimenti concreti a loro vantaggio, dalle misure a sostegno delle lavoratrici al raddoppio dei fondi per i centri anti–violenza». Quanto al velo, continua Soramel, «giova ricordare che in Iran le donne stanno lottando, anche a costo della vita, contro l'obbligo di indossarlo. Coprire il viso, come il corpo femminile, non è una tradizione da rispettare, ma una mortificazione delle donne». E conclude, invitando Facchini a rivedere «la sua logica dell'integrazione, capendo che ci deve essere un limite dove finisce il rispetto delle tradizioni culturali e di fedi religiose "altre" e dove comincia il rispetto della cultura che li accoglie».—

Un primo percorso si sviluppa all'interno dei quartieri di Sant'Osvaldo e di San Paolo
L'intervento si completerà con un terzo lotto che collegherà i tracciati all'ospedale Gervasutta

Due nuove ciclabili a Udine sud Sette chilometri di collegamenti

La segnaletica orizzontale

LA POLEMICA

Il sindacato della polizia: «Scivolone dei dirigenti»

Il sindacato autonomo di polizia locale del Friuli Venezia Giulia (Sapol) si indigna sul "multometro", la classifica delle sanzioni staccate dagli agenti: «Divulgarla è stato un errore – scrive il Sapol – perché ha alimentato una percezione distorta del ruolo della nostra categoria, la cui mission non è l'attività sanzionatoria, ma il mantenimento della corretta e sicura convivenza della comunità». Esporre un elenco con il numero di sanzioni per operatore, aggiungono, «fa apparire il lavoro come una competizione meramente economica, quando la polizia locale deve essere un punto di riferimento per il cittadino».

Il Sapol prosegue, definendo questa situazione «uno scivolone della classe dirigente, che dimostra la necessità e l'urgenza di un intervento legislativo sulla polizia locale, sia in termini operativi che strutturali». Un altro esempio di «gestione discutibile è quello relativo alla questione del "controllo elettronico velocità" con sistemi di rilevamento non omologati secondo la previsione normativa, necessaria secondo recenti sentenze di Cassazione, che continuano a essere normalmente utilizzati. In attesa di una procedura di omologazione, per il rispetto del giudicato, tali strumenti andrebbero spenti. Il mantenimento in funzione di strumenti non conformi alimenta la sfiducia nella pubblica amministrazione e i contenziosi». In conclusione, dunque, «un controllo rigoroso e la gestione trasparente delle risorse, insieme alla risoluzione del problema della carenza di organico, devono diventare le priorità assolute».—

L'INAUGURAZIONE

Il vento ad arruffarne i capelli, la pedalata assistita. Sorriso e pollicione alto: la bici in dotazione al sindaco Alberto Felice De Toni che sfreccia, rapida, sui nuovi tracciati posti a sud del centro città. Di ieri l'inaugurazione: due ciclabili, sette chilometri, oltre un milione di euro investiti, le piste un collegamento fra ring più interno e quartieri periferici, San Paolo e Sant'Osvaldo in primis.

Il cemento che lascia lo spazio alla campagna. Niente mulini, come patria delle due ruote impone, ma il pensiero del primo cittadino, ad ogni modo, corre – pure lui – veloce: «Quando i miei figli erano piccoli – il suo ricordo – andavamo in camper in Olanda. Avevamo con noi delle biciclette e, quando trovavamo dei percorsi, vi trascorrevamo delle ore: dava un gran senso di libertà. Dentro di me pensavo: chissà se mai riusciremo a portare questo mondo anche da noi».

Con tale intento, ma anche al fine di offrire un'alternativa sostenibile di spostamento, aumentando la qualità della vita dei cittadini, il Comune si è mosso portando avanti un progetto che reca su di sé la firma dell'assessore alla Viabilità Ivano Marchiol.

Un primo intervento, allora, ha permesso di realizzare una ciclabile di quattro chilometri che si sviluppa lungo via Pozzuolo, via San Paolo, via Agrigento, via Napoli, via Fistulario, via Zugliano, via Castions di Strada e via San Pietro connettendo punti strategici quali la sede dell'ex circoscrizione in via Napoli, il supermercato di via San Paolo, l'auditorium Menossi e la scuola primaria Pellico.

A questo percorso si è quindi unita una seconda opera, sviluppata su via Zugliano, via Campoformido, via Carlino. Ma non solo: l'intervento, infatti, è andato a estendersi fino alla Strada vecchia di Terenzano, giungendo a lambire l'area retrostante il parco di Sant'Osvaldo. Questa porzione di tracciato, immersa nella natura, è stata realizzata dalla Slurry srl di Fagagna con un fondo naturale compattato. A breve, un trattamento con emulsione trasparente farà sì che la strada mantenga una rigidità tale da consentire l'abituale passaggio di macchinari agricoli. Dotato di illuminazione a led, il percorso va a incentivare la completa rigenerazione di un'area spesso e volentieri interessata dal fenomeno dell'abbandono dei rifiuti.

In alto, il sindaco De Toni con gli assessori Marchiol e Dazzan; qui sopra, la Strada vecchia di Terenzano

«Realizzare percorsi casa-lavoro, casa-scuola e casa-servizi – il pensiero, soddisfatto, dell'assessore Marchiol – può cambiare in meglio il volto della città, rendendola più accessibile, più sicura e più sostenibile, in linea con le migliori esperienze europee. L'obiettivo è duplice: ampliare la rete ciclabile per incentivare l'uso della bicicletta e creare un ambiente urbano in cui auto e mobilità lenta possano coesistere armoniosamente, attraverso strumenti di moderazione del traffico e una progettazione attenta degli spazi».

L'assessore Marchiol: «In via Lumignacco nascerà un asse di collegamento molto importante con tutto l'hinterland»

Via, allora, con le bici elettriche fornite, per l'occasione, dal servizio di bike sharing cittadino RideMovi. «Va come una freccia», il monito del sindaco, la strada segnata, su entrambe le direzioni. Verso via Lumignacco: «Qui – spiega ancora Marchiol – nascerà un'importantissima pista ciclabile come asse di collegamento fra centro città e quartieri e tra Udine e tutto l'hinterland».

La mente, così, che va ai progetti futuri: il terzo lotto, in fase di conclusione, costeggerà il canale tra via Calatafimi, via Castelfidardo e via Gervasutta, terminando in prossimità dell'ingresso al locale presidio ospedaliero. In fase avanzata di definizione, insieme al Comune di Pozzuolo, il percorso che transiterà per l'ex caserma Piave, portando alla futura pista Udine-Cargnacco. Fra i desideri, anche quello di collegarsi al parco di Sant'Osvaldo attraverso una coordinazione con gli enti competenti. «Si tratta di progetti – la conclusione del sindaco De Toni – molto qualificanti, tanto per Udine quanto per tutto il Friuli».—

S.N.

IN SALA AJACE

Dalla scuola al lavoro in sicurezza «Ragazzi, siate responsabili»

L'appello agli studenti del deputato Rizzetto, padre della legge che rende le norme di salvaguardia materia di studio

Giacomina Pellizzari

«Ragazzi iniziate a dire di no se nei luoghi di lavoro le norme sulla sicurezza non vengono rispettate. Imparate a dire: "Questo contratto non mi copre"». Rivolgendosi agli studenti delle scuole il deputato Walter Rizzetto, padre della legge che introduce la sicurezza nelle aule scolastiche, ieri, in sala Ajace, nel corso dell'incontro "Per una cultura della sicurezza", moderato dal vice direttore del Messaggero Veneto Paolo Mosanghini, ha annunciato l'intenzione di potenziare la norma, trasformando l'insegnamento sulla sicurezza in materia curricolare.

Tutto questo mentre gli infortunati sul lavoro iscritti all'Anmil continueranno a portare le loro testimonianze nelle classi per sensibilizzare i giovani su un tema che unisce imprenditori, sindacalisti, consulenti, lavoratori e studenti. L'obiettivo è prevenire gli infortuni per evitare morti inaccettabili come quella dello studente del Bearzi Lorenzo Parelli, avvenuta tre anni fa, nel suo ultimo giorno di stage alla Burimec di Pavia di Udine. Ieri tra i relatori c'erano anche i genitori di Lorenzo, Dino Parelli e Maria Elena Dentesano, che da quel maledetto 21 gennaio 2022, con determinazione, lottano affinché gli studenti non siano considerati lavoratori, i tutor aziendali e scolastici impegnati nei percorsi di formazione duale e di alternanza scuola lavoro siano formati e affinché le norme vengano applicate sempre. Lo prevede la Carta di Lorenzo il documento redatto dalla famiglia Parelli d'intesa con le istituzioni regionali e nazionali. Se come ha sottolineato la deputata Isabella De Monte, la legge Rizzetto va nella direzione auspicata dall'Unione europea, il sindaco di Udine, Alberto Felice De Toni, ha recitato il dettato di Seneca secondo cui «la sicurezza dipende più da noi che dai pericoli».

Anche la direttrice dell'Ufficio scolastico regionale, Daniela Beltrame, ha spiegato come le regole attuali già obbligano i «tutor a non lasciare mai solo lo studente in alternanza scuola lavoro». La direttrice ha poi chiesto aiuto all'università per definire moduli specifici e rendere effettive le ore di formazione sulla sicurezza nelle scuole primarie.

Marina Brollo, invece, docente di Diritto del lavoro all'ateneo friulano, si è soffermata sull'anello debole della catena ovvero sull'insufficienza delle attività di formazione e addestramento. «Serve più formazione che fa rima con partecipazione» ha evidenziato la professoressa nel ricordare che la legge di iniziativa popolare sulla partecipazione, presentata dalla Cisl, in pochi giorni è approdata dalla Camera al Senato. «Con la legge Rizzetto diventa un diritto e dovere degli studenti seguire le ore di formazione, un'attività che porterà alla partecipazione attiva» ha concluso la docente invitando tutti a presidiare sull'attivazione del provvedimento a costo zero e sulla sua introduzione nelle linee guida.

Un plauso all'iniziativa legislativa è arrivato pure dal presidente dell'Anmil, Fernando Della Ricca, il suo obiettivo è consentire a Udine di smettere la maglia nera in fatto di infortuni sul lavoro. Da qui la presenza degli iscritti Anmil in 34 classi terze di 6 istituti regionali. «Dobbiamo lavorare assieme» ha aggiunto il presidente di Confindustria Udine, Luigino Pozzo, facendosi portavoce della solitudine che provano gli imprenditori quando investono in formazione. E se tecnologia e innovazione possono soccorrerli, Pozzo ha ventilato l'idea di promuovere una fiera dedicata alla sicurezza. In sala Ajace, oltre agli studenti di Malignani, Bearzi, Bertoni e Marinoni, c'erano anche la presidente dell'Ordine degli avvocati di Udine, Raffaella Sartori, e il presidente dell'associazione regionale Giuslavoristi italiani, Giulio Mosetti, il quale ha spronato le organizzazioni sindacali a non bloccare gli eventuali licenziamenti dei lavoratori che non applicano le procedure previste dalle aziende. —

Dall'alto: i relatori dell'evento "Per una cultura della sicurezza" e, sotto, il pubblico (FOTO PETRUSSI)

WALTER RIZZETTO

«Andiamo avanti»

Andiamo avanti e iniziamo a portare nelle scuole questa legge che prevede anche l'istituto delle testimonianze degli infortunati. Il prossimo passaggio sarà quello di far diventare in una fase di start-up come questa, che è già un grande passo avanti, la sicurezza una materia curricolare». Sono le parole del deputato di FdI Walter Rizzetto, padre della legge che introduce l'insegnamento della sicurezza nelle scuole di ogni ordine e grado.

DINO E MARIA ELENA PARELLI

«Attenzione alta»

«L'obiettivo della Carta di Lorenzo è mantenere alta l'attenzione e ricordare che al centro restano gli studenti. A piccoli passi la Carta va oltre le regole per far sì che ognuno di noi porti la consapevolezza sull'importanza della sicurezza in ogni luogo di lavoro». Così Dino e Maria Elena Parelli, i genitori di Lorenzo, impegnati ormai da tre anni a mantenere acceso un faro sulla sicurezza degli studenti impegnati in percorsi di formazione in azienda.

IL PERCORSO DELL'AZIENDA SANITARIA

Consigli contro l'obesità infantile In regione colpisce il 7% dei bimbi

L'Azienda sanitaria universitaria Friuli centrale, attraverso il Dipartimento di prevenzione, continua a promuovere stili di vita sani e una corretta alimentazione in tutte le fasce d'età. Tra le iniziative più recenti, la Struttura igiene degli alimenti e della nutrizione ha avviato un percorso di counseling nutrizionale rivolto alle puerpere residenti nel territorio di competenza dell'AsuFc, con l'obiettivo di supportarle nell'adozione di scelte alimentari consapevoli fin dai primi mesi di vita del bambino.

Il progetto, gestito da due dietiste, ha già coinvolto 129 famiglie. Il percorso prevede la partecipazione non solo delle madri, ma anche di partner e familiari, riconoscendo il ruolo centrale della famiglia nelle scelte alimentari. Il direttore della Struttura, Aldo Savoia, sottolinea l'importanza di intervenire nei primi 1000 giorni di vita del bambino per ottenere benefici a lungo termine sulla salute.

Il counseling nutrizionale si basa su un approccio motivazionale, che punta a rafforzare la consapevolezza e la determinazione al cambiamento rispetto a un metodo prescrittivo. Gli incontri, strutturati in quattro sessioni di gruppo settimanali e un follow-up mensile, sono tenuti presso le sedi aziendali di Udine. Recentemente, il programma è stato arricchito con una giornata dedicata alla prevenzione del soffocamento pediatrico, in collaborazione con il presidio ospedaliero di Udine.

Un incontro con le esperte

L'obesità infantile, in particolare, è una delle più importanti sfide per le conseguenze che comporta, sia come rischio di sviluppare diverse malattie tra cui l'obesità in età adulta che per la sostenibilità a medio e lungo termine dei sistemi sanitari.

Nella nostra regione, i dati 2023 del Sistema di sorveglianza OKkio alla salute mostrano che la prevalenza di bambini sovrappeso e obesi in Friuli Venezia Giulia è di rispettivamente il 18% e il 7% del totale. Complessivamente, un quarto dei bambini presenta un eccesso ponderale che comprende sia sovrappeso che obesità, con valori simili tra i bambini di 8 e 9 anni e tra maschi e femmine. In Fvg, solo 4 bambini su 10 hanno un livello di attività fisica raccomandato per la loro età. —

L'INIZIATIVA IN CITTA' E PROVINCIA

Pasti caldi donati da McDonald's Sono 250 a settimana

La quinta edizione di "Sempre aperti a donare" arriva a Udine e provincia, dove McDonald's, Fondazione per l'Infanzia Ronald McDonald e Banco alimentare del Friuli Venezia Giulia donano insieme oltre che un pasto, anche un momento di conforto e convivialità a chi è più fragile. In città e provincia sono 250 pasti caldi donati a settimana.

I punti vendita della catena in viale Palmanova e in piazzale Rita Levi Montalcini, oltre che di Tavagnacco, Bagnaria Arsa e Gemona sono coinvolti da vicino. I team di lavoro si occupano della preparazione dei pasti, ritirati e distribuiti alla mensa "La Gracje di Diu" di Udine, all'Associazione nazionale famiglie numerose Friuli Venezia Giulia e al Centro di solidarietà Giovani di Reana del Rojale.

Nelle ultime quattro edizioni, il progetto ha permesso di donare, grazie alla collaborazione con centinaia di organizzazioni caritatevoli locali, oltre 750mila pasti caldi in tutta Italia. La nuova edizione punta, entro maggio 2025, a offrire 250 mila pasti caldi per arrivare così al traguardo di 1 milione dal lancio dell'iniziativa, avvenuto nel 2020. "Sempre aperti a donare" è parte integrante di I'm Lovin It Italy che vuole riassumere l'impegno di McDonald's per il sistema paese. —

IL PROGETTO DEL COMUNE

Intercettare disagi e aspettative Questionario a 2 mila studenti

Coinvolte tutte le classi quinte delle scuole secondarie di secondo grado
Facchini: «Vogliamo conoscerne le esigenze reali e capire cosa offrire loro»

Laura Pigani

Il Comune indaga il mondo dei ragazzi. Attraverso un questionario anonimo, somministrato a circa duemila studenti, frequentanti la classe quinta delle scuole secondarie di secondo grado cittadine, l'amministrazione intende conoscere le aspettative della popolazione cittadina più giovane, intercettandone i bisogni e proponendo così servizi adeguati.

«Abbiamo commissionato lo studio all'Ires (Istituto di ricerche economiche sociali) Fvg, coinvolgendo tutte le quinte superiori di Udine, istituti privati compresi – sottolinea l'assessora alla Politiche giovanili Arianna Facchini –, le associazioni giovanili, che si occupano di ragazzi, e anche i servizi di orientamento dell'Università. Con i tutor che si occupano dell'orientamento sono previsti incontri specifici, mentre con i sodalizi sono già stati organizzati focus group dove i ricercatori hanno gestito il dibattito sui temi della partecipazione giovanile e sui servizi che mancano o che possono essere migliorati. Udine è il comune della regione che ha il maggior numero di studenti nelle scuole secondarie di secondo grado e ciò significa che lo studio (tra incontri e questionari) offrirà una fotografia realistica della generazione di giovani che va dai 18 ai 25 anni. Come assessorato alle Politiche giovanili – prosegue Facchini – ci siamo resi conto che i nostri servizi stanno funzionando bene, fornendo risposte adeguate, ma che alcuni bisogni della popolazione più giovane non sono in questo momento intercettati. La mia percezione è che i ragazzi manifestino un disagio sempre più profondo, dimostrando al tempo stesso una partecipazione sempre più bassa. I fatti di cronaca parlano da soli, per questo cerchiamo un maggiore dialogo con i giovani».

Studenti mentre salgono su un mezzo pubblico

«I nostri servizi funzionano bene, ma alcuni bisogni ci sfuggono ancora»

Il progetto è partito alla fine del 2024 con la somministrazione online dei questionari (da compilare in forma anonima) alle scuole. Ora è in dirittura d'arrivo. «Siamo felici – chiarisce l'assessora – della disponibilità dimostrata dai dirigenti scolastici e dagli insegnanti, perché tutti hanno trovato il modo di proporre il questionario e collaborare con il Comune. Senza il loro appoggio non sarebbe stato possibile. Crediamo che possano essere messe in luce le incertezze dei giovani e le loro preoccupazioni verso il futuro, oltre che i dubbi sulle possibilità che il nostro territorio offre dopo il diploma o la laurea. Ci aspettiamo anche considerazioni su ciò che vorrebbero trovare sul territorio e su quello che si aspettano dalle istituzioni, in particolare da quella locale, che è la più vicina a loro». A questo, dunque, mirano le domande del questionario, che punta a conoscere pure le abitudini di vita degli studenti, cosa fanno nel tempo libero, quali sono hobby e sport e qual è la loro partecipazione alle attività giovanili. I risultati dello studio «che saranno pubblici» forniranno al Comune indicazioni sui bisogni reali e sui servizi da promuovere, «ma saranno utili – conclude Facchini – all'intera comunità educante». —

IN VIA ZANUSSI

Casting lunedì per la fiction Rai diretta da Lucini

Lunedì si svolgerà un casting per un importante progetto cinematografico che sarà girato nelle prossime settimane a Udine e zone limitrofe. Si tratta di una fiction Rai, dal titolo "Nei tuoi panni", diretta dal regista Luca Lucini. Il casting sarà svolto da Aldo Piccapane e Natalia Porcelli per conto della società Eagle Original Content in collaborazione con TriesteCasting e si svolgerà presso lo studio fotografico di Nevio Feruglio, in via Antonio Zanussi 308 nella zona industriale di Udine, con orario dalle 15 alle 19.

Si cercano, nel dettaglio, uomini e donne di bella presenza, con un'età compresa fra i 18 e i 74 anni da inserire nelle varie scene della fiction, in qualità di "generici". Non sono ammessi i minorenni, i dipendenti pubblico – statali e i pensionati art. 101.

Inoltre è richiesto che i candidati siano residenti in Friuli Venezia Giulia, abbiano tratti somatici europei o di altre etnie, purché con regolare permesso di soggiorno già rinnovato. Non devono avere tatuaggi visibili e i piercing devono essere amovibili. È obbligatorio un documento d'identità e codice fiscale o tessera sanitaria. Per informazioni: info@triestecasting.it. —

Indagine dell'Ateneo sul rapporto tra ragazze e discipline scientifiche
I risultati illustrati in un incontro con la scienziata Antonella Viola

Corsi di laurea in materie Stem Il ruolo di insegnanti e genitori

L'ANALISI

L'iscrizione a un corso di laurea scientifico (Stem) nasce, spesso, prima di iniziare le superiori. E durante il percorso scolastico, in particolare per le studentesse, emerge nettamente il ruolo degli insegnanti nello stimolare l'interesse per le materie scientifiche, ma anche quello dei genitori. Inoltre, la probabilità di scriversi a un corso scientifico è più alta tra i figli, maschi e femmine, dei non laureati che tra i figli dei laureati No Stem.

Sono alcuni fra i principali risultati dell'indagine "Giovani donne e materie Stem" condotta dall'Università di Udine, in particolare da Alessio Fornasin e Laura Pagani, sostenuta dalla Regione. Si tratta di un rapporto sugli studenti delle scuole superiori di secondo grado, su quelli universitari e sui laureati in discipline Stem in regione. I dati sono stati raccolti, tramite questionari, tra novembre e dicembre 2023. L'indagine rientra in un più ampio progetto dell'Ateneo nell'ambito di una convenzione con la Regione per ridurre la disparità di genere nell'accesso all'università nelle materie Stem. I risultati sono stati illustrati ieri durante l'evento "Donne che fanno la scienza". L'incontro ha visto la partecipazione, fra gli altri, della scienziata Antonella Viola, del rettore Roberto Pinton e della delegata alle pari opportunità dell'università, Laura Casella.

La scienziata Viola /FOTO PETRUSSI

L'orientamento alle Stem è stato portato avanti con i progetti "Stem for all", "Ingegneria e architettura in rosa" ed "Educazione finanziaria", coordinati rispettivamente da Antonina Dattolo, Antonella Meneghetti e Christina Conti ed Enrica Bolognesi.

L'indagine ha riguardato innanzitutto la propensione delle studentesse delle superiori a intraprendere percorsi di studio in ambito Stem e i fattori che possono influenzare le loro scelte. Poi i motivi che hanno condotto le universitarie a iscriversi alle materie Stem, infine, l'esperienza dei laureati in materie Stem in relazione all'influenza che possono aver esercitato sulle giovani. Nel 2023 gli studenti delle università di Udine e Trieste erano per il 23,7% iscritti a corsi di laurea scientifici rispetto al 76,3% di No Stem. L'indagine si basa sulle risposte degli studenti del quarto e quinto anno di tutti gli istituti scolastici regionali e a tutti gli iscritti dei due atenei. Nelle superiori a rispondere sono stati 1.570 (783 studenti e 787 studentesse). Dalle università 2.442, 815 studenti, di cui 430 Stem, e 1627 studentesse, di cui 316 Stem. I laureati che hanno risposto sono stati 385, 172 maschi e 213 femmine, di cui 242 laureati Stem (116 maschi e 126 femmine). Come coniugare, quindi, il giudizio dei figli sulla scarsa influenza dei genitori nelle loro scelte con la "realtà alternativa" che emerge dall'analisi? «La volontà o i desideri dei genitori, forse, non hanno bisogno di essere esplicitati per avere effetto – spiegano Fornasin e Pagani –. Essi si possono manifestare anche in altri modi, non facilmente o direttamente percepiti come suggerimenti». —

IL VINCITORE È NIKOLAS ANGELINI

Dall'Accademia Tiepolo le etichette e il logo per i vini della Danieli

Un dialogo inedito tra arte e vino, grazie alla collaborazione tra l'Accademia belle arti Tiepolo di Udine e la Marina Danieli, azienda vinicola di Buttrio, Doc Friuli Colli Orientali.

L'azienda agricola ha deciso di affidare all'Accademia il compito di creare l'immagine del suo nuovo brand, nato con la vendemmia 2024: VitisNova. È nata così VitisNova Design Challenge, il concorso che ha visto coinvolti gli studenti della Tiepolo, diretta da Fausto Deganutti, cui è stato chiesto di ideare il logo, l'etichetta, le capsule e la confezione dei 6 vini del nuovo brand dell'azienda Danieli. I progetti presentati sono stati 18: una giuria interna ad Aba ha selezionato i 5 finalisti, poi sottoposti alla valutazione della Danieli, che ha decretato il vincitore. Si tratta del progetto di Nikolas Angelini, studente del terzo anno in Graphic Design, che si è ispirato al mondo dell'arte, da Kandinskij e Klee, riuscendo a creare un'identità visiva moderna e memorabile, reinterpretando l'uva in chiave astratta e rendendo il marchio distintivo. Menzioni al merito per i progetti di Gloria Piovesana e Michele Marin, e per quello di Serena Tarbelli, studenti del terzo anno in Graphic Design. VitisNova e le sue bottiglie vestite con il progetto vincitore saranno presentate a Vinitaly, dal 6 al 9 aprile a Verona. —

La premiazione a Buttrio

AL VISIONARIO

Domenica due film con colazione e brunch

Continua al Visionario l'appuntamento con Buona domenica! Domani si può fare colazione al Bistrò Primafila del bookshop, spendendo solo 5,50 euro per croissant, cappuccino e biglietto. Chi ama svegliarsi più tardi potrà invece gustare un brunch al Bu.chetto, al 1° piano del Visionario con 11 euro (biglietto per il film compreso). Domani sarà possibile fare colazione o brunch con "Io sono ancora qui" di Walter Salles (con Fernanda Torres candidata all'Oscar come miglior attrice protagonista) e "Il mio giardino persiano".

Il processo

I DEPOSITI DI PNEUMATICI TRA UDINE E PRADAMANO

Traffico internazionale di rifiuti Assolto un imprenditore carnico

Per Giovanni Cella, settantenne di Paularo, è stato lo stesso pm a chiedere il proscioglimento

Anna Rosso

Nel 2021 si era trovato coinvolto in un'indagine della polizia stradale in cui gli inquirenti avevano ipotizzato un traffico internazionale di rifiuti, in particolare pneumatici e batterie d'auto esauste. E in questi giorni, al termine di un procedimento giudiziario lungo e costoso, per l'imprenditore carnico di Paularo Giovanni Cella, classe 1955 – che, tra le sue varie attività, è anche titolare di una ditta con sede a Pradamano – è arrivata la sentenza di assoluzione «per non aver commesso il fatto».

Qual era lo scenario delineato a suo tempo dagli investigatori? Un passo indietro, fino al 2019, quando la Polstrada aveva notato alcuni furgoni che trasportavano gomme usate fino a due depositi tra via Emilia e la zona di Pradamano. Stando al lavoro svolto poi per mesi dagli investigatori, decine di persone erano coinvolte nel recupero – anche illecito – di pneumatici che in un secondo momento venivano resi inservibili (e dunque rifiuti secondo gli inquirenti) inserendoli uno dentro l'altro, in modo da ridurre l'ingombro. Successivamente, venivano caricati in un container e, circolando in autostrada in violazione della normativa sul trasporto rifiuti, arrivavano poi nei porti di Genova, Gioia Tauro e Trieste da dove partivano per l'Africa.

L'imprenditore carnico Giovanni Cella e, a destra, le gomme sequestrate a suo tempo dalla polizia

In questo procedimento erano risultate coinvolte, a vario titolo, 19 persone, tutti (a parte Cella, naturalmente) originarie di Paesi africani come il Ghana, il Camerunen, la Costa D'Avorio e la Nigeria. Otto di loro, proprio come l'imprenditore carnico, hanno scelto il rito abbreviato di fronte al gup del tribunale di Trieste Manila Salvà. Per sette c'è stata assoluzione con la formula «perché il fatto non sussiste», mentre uno è risultato non punibile in quanto già giudicato con sentenza irrevocabile dal tribunale di Genova nel 2022. Le altre dieci persone rinviate a giudizio, in accordo col pm, hanno chiesto il patteggiamento. Le loro posizioni non sono ancora state definite in quanto, come spiega l'avvocato Emanuele Iuri del foro di Udine, che segue alcuni di questi ultimi casi, l'udienza è fissata per la seconda metà di marzo.

Ma torniamo alla posizione di Cella: durante le indagini, era risultato l'affittuario dell'immobile e del cortile situato a Pradamano, in via Cussignacco, uno dei luoghi individuati dagli inquirenti come punti di stoccaggio dei vari materiali di rifiuto. L'uomo aveva poi concesso parte dell'immobile a un cittadino del Camerun. Il gup, nel dispositivo della sentenza, osserva che «Cella aveva affittato il solo capannone ove esercita la sua attività dal 2006 e non anche l'area scoperta condominiale in cui venivano depositati le gomme destinate all'esportazione in Africa» e aggiunge che «non vi è prova agli atti che tale imputato abbia concorso nel reato con gli atri imputati».

Il difensore di Cella, l'avvocato Giorgio Borean del foro di Trieste, aveva concluso la sua arringa chiedendo l'assoluzione – (tra l'altro richiesta analoga era già stata fatta anche dal pubblico ministero Federico Frezza), dopo aver esposto, tra l'altro, i contenuti di una consulenza tecnica di parte dalla quale era emerso che le gomme, sulla base delle prove effettuate da un ingegnere, non avrebbero dovuto essere considerate rifiuti per il semplice fatto di essere state messe una dentro l'altra, ma solo pneumatici usati. —

AL CAFEDIVINO

Ladri acrobati entrano al bar Rubati soldi e due cellulari

La finestra usata dai ladri

Sono riusciti a entrare da una finestrella, sopra una delle due porte di ingresso del bar CafeDivino. E poi hanno utilizzato il termosifone e l'espositore delle patatine per riuscire a scendere. Una volta all'interno del locale in via Baldissera i ladri – che hanno agito nella notte tra giovedì e venerdì – hanno rubato il fondo cassa e due telefoni palmari. Il bottino, secondo una prima stima, ammonta a circa mille euro. Acciuffato, sono scappati uscendo dalla stessa finestrella aiutandosi con una delle transenne di un vicino cantiere. Ad accorgersi ieri mattina del colpo, il titolare Tommaso Maiorino che ha sporto denuncia alla Polizia. «Non era mai accaduto in sette anni di gestione – dice –. È un episodio che mi ha scosso. Voglio avvisare i miei colleghi della zona affinchè faccianoattenzione». —

L'imputato Vasquez Dipres arriva in aula accompagnato dagli agenti della polizia penitenziaria

Nuova udienza per Vasquez Dipres, accusato dell'omicidio di Capodanno
In aula sentiti i parenti di Ezechiele: «Era un ragazzo molto religioso»

Consulenze a confronto La difesa: bicchiere integro prima di colpire la vittima

IN CORTE D'ASSISE

ALESSANDRO CESARE

Prosegue a colpi di consulenze tecniche il processo per l'omicidio di Capodanno, che vede come imputato il trentacinquenne Anderson Vasquez Dipre. L'accusa nei suoi confronti è di omicidio volontario per la morte del trentunenne dominicano Ezechiele Mendoza Gutierrez. Ieri, davanti alla Corte d'assise presieduta dal giudice Paolo Milocco gli avvocati della difesa, Emanuele Sergo e Oreste Dominioni, hanno fatto intervenire il tecnico informatico Manuel Cacitti per dimostrare come l'imputato, pochi istanti prima di colpire alla gola Mendoza Gutierrez, avesse in mano un calice di vetro integro. Non solo, dalla rielaborazione delle immagini di una delle telecamere di videosorveglianza attive all'alba del primo gennaio 2024 nel locale Laghetto Alcione, il tecnico ha estrapolato una sequenza lunga 17 secondi evidenziando come Vasquez Dipre abbia subito due spinte (una leggera, l'altra più energica) prima di girarsi di scatto e colpire.

Elementi che, per Sergo e Dominiconi, sono sufficienti a dimostrare che l'imputato non ha voluto uccidere intenzionalmente Gutierrez, avendo in mano un bicchiere integro ed essendosi girato come reazione a un gesto di provocazione. Il fine ultimo dei difensori è ottenere un'imputazione per omicidio preterintenzionale anziché per omicidio volontario, scansando così l'ipotesi di condanna all'ergastolo.

Durante la sua esposizione Cacitti ha messo in luce la «pessima qualità» del video di sorveglianza del locale. Sollecitato dal pubblico ministero Letizia Puppa, il consulente ha fatto riferimento anche alla video ricostruzione effettuata dai Ris di Parma: «Si tratta di una rielaborazione in quanto a mio avviso un'ottimizzazione rappresenta un aumento della qualità. E non è questo il caso», ha chiuso Cacitti, soffermandosi sul fatto che, con gli strumenti a sua disposizione, non saprebbe come ottenere «lo stesso artefatto dei Ris».

Diversa la ricostruzione data dal consulente tecnico delle parti civili, Massimiliano Mansutti, chiamato dagli avvocati Roberto Mete, Luca Umana e Antonio Todaro, secondo cui quando Vasquez Dipre colpì Ezechiele teneva in mano «un bicchiere già rotto». Il consulente si è spinto oltre, descrivendo anche il tipo di impugnatura: «La base del bicchiere è stata tenuta con il palmo della mano, lo stelo tra le dita. Dalle caratteristiche della ferita appare evidente come lo spuntone in vetro sia stato utilizzato come arma tagliente», ha chiarito Mansutti.

L'udienza si è aperta con la testimonianza di alcuni famigliari della vittima, compresi il padre Pedro Mendoza Gutierrez e il cugino Jesus Mota Dominguez. Da tutti è emerso il ritratto di una persona che lavorava e che aiutava la madre nella gestione del B&B e nelle spese per il suo mantenimento («ogni mese versava metà del suo stipendio», è stato ricordato). Il padre ha parlato della vocazione religiosa di Ezechiele, che l'aveva portato a diventare missionario in Sud America per assistere le persone in difficoltà. «Non vedeva la cattiveria nelle persone: l'avevo messo in guardia più volte», ha aggiunto Pedro Mendoza Gutierrez.

Diversa la versione data del tecnico di parte civile: «Calice già infranto»

Al termine della mattinata in aula il giudice ha chiesto all'imputato se volesse rendere dichiarazioni, ma Anderson Vasquez Dipre ha preferito avvalersi della facoltà di non rispondere. L'udienza è stata quindi aggiornata al 5 marzo per l'ascolto di ulteriori testimoni. —

L'INAUGURAZIONE

Il pubblico nella torre di Santa Maria per l'inaugurazione della mostra sul mondo del legno arredo. Sopra il presidente di Confindustria Pozzo, sotto l'assessore regionale Bini /FOTO PETRUSSI

Il viaggio nel legno arredo L'economia in mostra

Aperto nella Torre di Santa Maria un percorso espositivo dedicato al settore Pozzo, presidente di Confindustria: «L'Europa non diventi museo dell'industria»

Annachiara Baratto

La Torre di Santa Maria si conferma luogo di cultura e innovazione con l'inaugurazione della mostra "OH! Viaggio nel mondo del legno arredo". Organizzata da Confindustria Udine in collaborazione con l'Associazione Archimede, Domenico Taverna e la Vetrina dell'Ingegno, l'esposizione racconta la storia e le prospettive del comparto legno-arredo, uno dei settori trainanti dell'economia friulana.

Al taglio del nastro di ieri hanno partecipato numerose autorità del mondo imprenditoriale e istituzionale. Luigino Pozzo, presidente di Confindustria Udine, ha sottolineato il ruolo sempre più centrale della Torre di Santa Maria, che in soli due anni dalla riqualificazione è diventata un punto di riferimento per il territorio: «Nel 2024 la Torre ha ospitato oltre 90 eventi e accolto più di duemila visitatori. Il nostro obiettivo è che la Vetrina dell'Ingegno non sia solo un omaggio al passato, ma uno stimolo all'innovazione. L'industria deve continuare a essere il motore della nostra economia e del nostro sviluppo sociale». Ha poi lanciato un monito sulla situazione economica europea: «L'Europa non deve diventare il museo dell'industria. Serve una concreta politica industriale a livello europeo, perché stiamo attraversando un periodo di deindustrializzazione. I costi dell'energia sono insostenibili per le imprese italiane e il gap tecnologico rispetto ai nostri programmi scolastici è preoccupante. È necessario investire nella formazione, nella specializzazione e nelle tecnologie per poter restare competitivi. Il futuro della nostra industria e dei posti di lavoro dipende da questo».

Sergio Emidio Bini, assessore regionale alle Attività produttive e al Turismo, ha ribadito l'impegno della Regione a supporto del settore: «La filiera del legno-arredo è un'eccellenza del nostro territorio e va sostenuta con politiche adeguate. Questa esposizione è un'occasione per valorizzare un comparto che rappresenta una parte fondamentale del nostro tessuto produttivo».

Anche Alessandro Fantoni, capogruppo Legno, Mobile e Sedia di Confindustria Udine, ha evidenziato l'importanza del settore per l'economia regionale: «La filiera del legno-arredo è il secondo comparto industriale per fatturato, export e occupazione in Friuli Venezia Giulia. La mostra sarà un palcoscenico d'eccezione per raccontare la nostra storia e ispirare le nuove generazioni a entrare in questo mondo, sempre più tecnologico e innovativo».

A ribadire la rilevanza strategica del settore è stato anche Claudio Feltrin, presidente di Federlegno Arredo: «Il Friuli è una delle punte di diamante della filiera nazionale, con un fatturato di circa 4,9 miliardi di euro e un export che nel 2023 ha raggiunto i 2,2 miliardi. Buona parte della produzione viene esportata, portando il nostro saper fare nel mondo. Tuttavia, c'è una carenza di giovani specializzati: nei prossimi anni usciranno dal settore 35 mila lavoratori, mentre ne entreranno solo 10-12 mila».

La mostra, curata da Sabrina Tonutti, presenta un allestimento multisensoriale con video, materiali, postazioni tattili e sonore. Il progettista del restauro della Torre, Alessandro Verona, ha sottolineato come la Vetrina dell'Ingegno non sia solo uno spazio museale, ma un'infrastruttura viva. L'esposizione sarà visitabile ogni sabato dalle 15 alle 19, con ingresso gratuito. —

IL 6 E 7 MARZO

Totem e qr di Open Dialogues in centro

I totem, qr e adesivi della terza edizione di Open Dialogues for the Future 2025 sono comparsi in questi giorni nelle principali piazze e vie del centro. L'evento, organizzato dalla Camera di Commercio di Pordenone-Udine in collaborazione con The European House–Ambrosetti, si terrà il 6 e 7 marzo.

GIOCO DEL LOTTO

Estrazione del 28/2/2025

BARI	81	85	33	47	75
CAGLIARI	73	40	18	60	72
FIRENZE	7	15	67	80	6
GENOVA	4	45	66	85	14
MILANO	58	22	64	86	61
NAPOLI	56	17	50	21	46
PALERMO	30	59	72	83	40
ROMA	58	21	75	70	55
TORINO	42	47	84	72	67
VENEZIA	64	57	33	84	19
NAZIONALE	14	78	18	40	8

10e LOTTO COMBINAZIONE VINCENTE

4	7	15	17	21
22	30	33	40	42
45	47	56	57	58
59	64	73	81	85

Numero Oro 81 Doppio Oro 81-85

SuperEnalotto

4-12-37-59-63-90

Jolly 70 Superstar 15

JACKPOT 80.200.000,00 €

QUOTE SUPERENALOTTO

Nessun	+6	- €
Nessun	5+1	- €
Ai 4	5	32.902,20 €
Ai 555	4	247,98 €
Ai 18.508	3	21,99 €
Ai 275.667	2	5,00 €

QUOTE SUPERSTAR

Nessun	+6	- €
Nessun	5+1	- €
Nessun	5	- €
Ai 3	4	24.798,00 €
Ai 101	3	2.199,00 €
Ai 1.426	2	100,00 €
Agli 8.894	1	10,00 €
Ai 17.669	0	5,00 €

LE FARMACIE

UDINE

Aperte di notte
Dalle ore 19.30 alle ore 8.30 del giorno successivo normalmente a battenti chiusi con diritto di chiamata
Beivars
Via Bariglaria, 230 0432565330
Apertura diurna con orario continuato (08:30 / 19:30)
Alla Salute
Via Mercatovecchio, 22 0432504194
Aurora
V.le Forze Armate, 4/10 0432580492
Beltrame
Piazza Libertà, 9 0432502877
Gervasutta
Via Marsala, 92 04321697670
Sartogo
Via Cavour, 15 0432501969
Zambotto
Via Gemona, 78 0432502528
Apertura diurna con servizio normale (mattina e pomeriggio)
Antonio Colutta
Piazza Garibaldi, 10 0432501191
Del Monte
Via del Monte, 6 0432504170
Montoro
Via Lea D'Orlandi, 1 0432601425
Nobile
Piazzetta del Pozzo, 1 0432501786
Apertura diurna con servizio normale (solo mattina)
Aiello
Via Pozzuolo, 155 0432232324
Ariis
Via Pracchiuso, 46 0432501301
Asquini
Via Lombardia, 198/A 0432403600
Beivars
Via Bariglaria, 230 0432565330
Degrassi
Via Monte Grappa, 79 0432480885
Del Sole
Via Martignacco, 227 0432401696
Fattor
Via Grazzano, 50 0432501676
Favero
Via De Rubeis, 1 0432502882
Londero
Viale Leonardo da Vinci, 99 0432403824
Manganotti
Via Poscolle, 10 0432501937
Palmanova 284
Viale Palmanova, 284 0432521641
San Gottardo
Via Bariglaria, 24 0432618833
San Marco Benessere
Viale Volontari della Libertà, 42 0432470304
Simone
Via del Cotonificio, 129 043243873

PROVINCIA

Farmacie di Turno (a chiamata fuori servizio normale)
AMARO
All'Angelo
Via Roma, 66/B 0433466316
LATISANA
All'Igea
Via dell' Annunziata, 67 0431521600
MERETO DI TOMBA
All'Immacolata
Via Trento e Trieste, 23 0432865041
TAVAGNACCO
Comuzzi
Piazza Indipendenza, 2 0432573023
SOCCHIEVE
Danelon
Via Roma, 22/A 043380137
CERVIGNANO DEL FRIULI
Di Strassoldo
Via delle Scuole, 10 0431887610
TREPPO GRANDE
Favero - Treppo
Via Dante, 18 04321140350
CODROIPO
Forgiarini Sabbatelli
Viale Veneto, 27/31 0432900741
PREPOTTO
Gnjezda
Via XXIV Maggio, 1 0432713377
MORUZZO
Lussin
Via Centa, 13 0432672217
PORPETTO
Migotti
Via Udine, 6 043160166
ATTIMIS
Moneghini
Via Cividale, 12/1 0432789039
TRIVIGNANO UDINESE
Perazzi
Piazza Municipio, 16 0432999485
REMANZACCO
Roussel
Piazza Missio, 5 0432667273
OVARO
Soravito
Via Caduti II Maggio, 121 043367035
TARVISIO
Spaliviero
Via Roma, 18 04282046
ARTEGNA
Zappetti Snc
Via Menis, 2 0432987233

L'ALLARME A LAUCO

La roccia si muove nella parete Due famiglie a rischio trasloco

Rilevate delle fessurazioni nel costone che sovrasta la strada e un'abitazione
Dopo i controlli dei vigili del fuoco, attesi quelli dei tecnici della Protezione civile

Timothy Dissegna / LAUCO

Sono due le famiglie a rischio sfollamento dalla propria abitazione nella frazione di Sot Cres, dopo il sopralluogo nel tardo pomeriggio di ieri dei vigili del fuoco per rischio frana sul costone di roccia che sovrasta la strada. Ogni decisione, però, sarà presa solo oggi al termine di un ulteriore controllo, questa volta da parte dei tecnici della Protezione civile. Se il rischio sarà confermato, bisognerà provvedere al momentaneo trasferimento degli abitanti, sei persone in tutto (tra cui due bambini piccoli), che vivono in una casa singola divisa su due piani. Bloccato anche il traffico.

Ieri, le squadre si sono recate sul posto, poco dopo l'abitato di Villa Santina, per monitorare lo stato di una frana che da tempo è presente sulla parete, a seguito della lettera inviata allo stesso comando provinciale di Udine da parte di uno dei residenti. Presenti in loco anche i consiglieri comunali Amerigo Rossitti e Maria Nagostinis. I pompieri hanno eseguito dei controlli sulle fessure presenti nel terreno, riscontrando la loro possibile instabilità. Il rischio, in ogni caso, «non è imminente – spiega il sindaco Stefano Adami – e si tratta di una situazione nota da decenni, ma nelle ultime settimane si è registrato uno spostamento di alcuni centimetri. Ad essere interessate sono circa 2/3 mila cubi di roccia».

Attorno a mezzogiorno di oggi è allora attesa l'ordinanza da parte del Comune. A essere interessato è il caseggiato a pochi metri dall'incrocio con la strada regionale 355, mentre quello in fondo al percorso non è coinvolta e i suoi residenti non dovranno cercare sistemazioni alternative. Anche loro, comunque, non potranno transitare in auto, fino a quando non sarà prodotta una perizia geotecnica più precisa sulla pericolosità dell'area. —

La fessura tra le rocce esaminata ieri dai vigili del fuoco

TOLMEZZO

Consulta dei giovani Lo statuto in Consiglio

TOLMEZZO

È stato convocato per martedì alle 17 il consiglio comunale di Tolmezzo. All'odg vari punti, tra cui l'approvazione del nuovo statuto della Consulta dei giovani, l'approvazione della seconda variazione dell'anno al bilancio di previsione 2025-2027, così come della prima variazione al programma triennale dei lavori pubblici per il triennio 2025-2027: riguardano 200 mila euro di lavori di completamento della viabilità comunale del quartiere "Blancon", 450 mila per l'intervento urgente di adeguamento funzionale della via di fuga di Cazzaso e un milione di euro di completamento dei lavori alla palestra della scuola media statale. Approderà in aula anche il piano regolatore cimiteriale per quanto attiene al camposanto di Cadunea. —

T.A.

IN BREVE

Tolmezzo

Arriva un nuovo medico Riceve in via Matteotti

Dal 3 marzo prende servizio a Tolmezzo il medico di medicina generale Erica De Caneva, con incarico a tempo determinato e studio in via Matteotti. Lo comunica la direzione del Distretto della Carnia di Asufc. De Caneva riceve su appuntamento (3335704125 o studiomedicodecaneva@gmail.com) lunedì 15.30-18.30, martedì e giovedì 9-12, mercoledì 15-18, venerdì 14-16 e sabato con disponibilità telefonica 8-10.

Tolmezzo

Lavori alla linea elettrica Disservizi a Fusea

Lunedì e martedì dalle 8.30 alle 15.30, per lavori agli impianti, l'energia elettrica verrà interrotta in 14 vie di Fusea. L'elenco coi numeri civici si trova sul sito internet di E-distribuzione.it. Durante i lavori l'erogazione dell'energia elettrica potrebbe temporaneamente riattivata, pertanto E-distribuzione invita gli utenti a non commettere imprudenze e a non utilizzare, se presenti, ascensori.

MAGNANO IN RIVIERA

Faro della discordia sul Fait La luce che divide due paesi

L'impianto è stato allestito da un'associazione: segno di identità e appartenenza
Il sindaco di Montenars: «Sorge sul nostro territorio e dà fastidio alla gente»

Alessandra Ceschia / MAGNANO IN RIVIERA

Il fascio di luce, dall'alto del monte Fait, si allunga alla pianura. A issare quel faro alla sommità di un palo alto 8 metri è stata l'associazione di volontariato Club New Age istituita nel 1998 a Udine, poi trasferita a Reana del Rojale, quindi a Magnano in Riviera. «Con quel faro volevamo valorizzare e rendere sicura l'area, dando un senso di comunità e di appartenenza ai residenti» mette in chiaro il presidente dell'associazione Dino Cignini, paladino di un'iniziativa, oggi finita al centro di una battaglia legale che divide due comunità. Da un lato c'è il comune di Montenars che, per voce del sindaco Claudio Sandruvi, rivendica il territorio sul quale sorge il palo e lamenta disagi alla comunità che vanno dai problemi di sicurezza all'inquinamento luminoso, dall'altro l'associazione che si batte per tenere acceso il faro.

Tutto è iniziato a novembre 2023, quando un gruppo di amici residenti a Magnano ha pensato di montare una lampada sul palo che nelle festività si trasformava in un albero di Natale e ha presentato un'istanza al Comune di Magnano in Riviera per ottenere un contributo finalizzato a realizzare il progetto. Quella luce si è accesa per la prima volta nel gennaio 2024, e subito sono iniziati i problemi. Le prime lamentele facevano capo al Soccorso alpino, poiché alcuni escursionisti, vedendo la nuova luce lampeggiante, l'avevano scambiata per un segnale di emergenza. Ma i malumori si sono sollevati anche fra i cacciatori.

Il faro montato sul monte Fait dall'associazione Club New Age

«Il sindaco non ha chiarito da chi e perché venisse sollecitato a intervenire, forse consapevole che in realtà non erano richieste degne di attenzione e tutela – lamenta Cignini – eppure, una disamina della normativa edilizia, urbanistica e paesaggistica, ha chiarito che l'installazione rientrava nei parametri dell'edilizia libera e non richiedeva provvedimenti specifici. Inoltre, si trattava di un impianto autoalimentato a bassa tensione (12V) con una potenza limitata (LED 50W) e installato su una proprietà privata, quindi non soggetto a norme sull'inquinamento luminoso».

In seguito, l'associazione è stata contattata dal responsabile del settore Urbanistica del comune di Montenars, che ha avviato un iter per valutare la conformità dell'intervento. Di fronte alle perplessità sollevate, dopo aver sospeso la proiezione a fine marzo 2024, l'associazione ha deciso di chiedere un'interpretazione autentica al servizio paesaggistico della Regione e un parere in merito al tipo di intervento edilizio richiesto. A settembre 2024, l'associazione grazie all'intervento dell'ingegner Fabrizio Saffigna ha presentato una pratica edilizia al Suap di Gemona, completa di asseverazione sulla struttura e ai primi di dicembre 2024 la luce è stata riattivata. Fino al 23 gennaio, quando il sindaco con una Pec ha intimato alla odv lo spegnimento.

«Ho ricevuto tante lamentele dai miei concittadini, che devo tutelare – commenta Sandruvi –, abbiamo sempre permesso l'illuminazione natalizia su quel palo, ma l'installazione di un faro sul nostro territorio comunale che può rappresentare rischi di sicurezza per gli automobilisti e creare disagi alla popolazione rappresenta un problema che va evitato. Ho chiesto lo spegnimento e attendo il parere tecnico della Regione». Nel frattempo, l'associazione ha dato tutto in mano all'avvocato Carlo Monai: «L'associazione New age è stata molestata da un'iniziativa adottata extra ordinem dal sindaco – dichiara – per questo ho depositato un ricorso possessorio al tribunale civile di Udine». —

Il presidente Cignini: «Ci è stato imposto lo spegnimento, tutto è in mano al legale»

TRASAGHIS

Campeggio del lago Un'asta pubblica per affidare la gestione

Le attrezzature al campeggio Lago dei tre Comuni

Sara Palluello / TRASAGHIS

Aperto il bando per l'asta pubblica relativa alla struttura "Campeggio Lago dei tre Comuni". L'amministrazione comunale di Trasaghis, con la deliberazione di Giunta dell'11 febbraio, ne prevede l'affidamento per un periodo di sei anni, rinnovabile per ulteriori sei, con l'obiettivo di mantenerlo attivo e promuovere il turismo locale. La struttura, situata sulle sponde del lago, è accessibile sia dalla frazione di Alesso percorrendo via Tolmezzo, sia dalla frazione di Somplago in Comune di Cavazzo Carnico. È attrezzata per ospitare roulotte, autocaravan, tende e strutture mobili, offrendo un'importante opportunità per lo sviluppo del turismo nella valle. Immerso nella natura e nella ricca vegetazione, il campeggio offre un ambiente accogliente e in crescita turistica, con strutture moderne e numerosi servizi: reception, sala comune, bar con terrazza, 53 piazzole attrezzate, servizi igienici per uomini, donne e disabili, parcheggio asfaltato con 14 posti, area verde con panchine e giochi per bambini, impianto fotovoltaico di recente installazione con una potenza di 12,3 kW e infrastrutture tecnologiche. L'amministrazione comunale punta a renderlo pienamente funzionale e più attrattivo, promuovendo il turismo eco-sostenibile, migliorando l'offerta ricreativa, garantendo la continuità gestionale e valorizzando percorsi ciclabili, ospitalità locale, cultura e sport nautici.

Il canone annuo di locazione è di 10.000 euro (IVA esclusa) senza possibilità di ribasso e sarà adeguato annualmente (in base al 75% dell'incremento medio nazionale del costo della vita per impiegati e operai) secondo l'indice Istat. Il locatario dovrà garantire l'apertura minima del campeggio da aprile a ottobre, con l'obiettivo di prolungarne l'utilizzo. Gli interessati alla gestione dovranno presentare la propria offerta, completa della documentazione amministrativa richiesta, entro le 12 del 21 marzo. Per maggiori informazioni e per scaricare il bando completo, è possibile visitare il sito ufficiale del Comune di Trasaghis o contattare direttamente gli uffici comunali. —

GEMONA

Federazione caccia Trasferta a Salisburgo con cento tesserati

GEMONA

Continua ad affermarsi, anno dopo anno, la grande partecipazione della Federazione italiana della Caccia di Gemona alla fiera internazionale di caccia e pesca di Salisburgo. Una tradizione che si rinnova da ben 25 anni e che nei giorni scorsi ha visto partire da Gemona due pullman con a bordo 100 persone «a conferma del forte legame tra il territorio friulano e il mondo venatorio» afferma il presidente della federazione gemonese Daniele Contessi. L'edizione di quest'anno aveva però un significato particolare per la sezione gemonese, che ha festeggiato un quarto di secolo di partecipazione alla prestigiosa manifestazione austriaca "Die Hohe Jagd & Fischerei". «Un traguardo importante che ribadisce l'impegno della Fidc Gemona nel rappresentare la caccia e la pesca non solo a livello locale, ma anche su scala internazionale» sottolinea Contessi.

I cacciatori in trasferta

La giornata ha avuto inizio con la partenza alle prime luci dell'alba dal piazzale della stazione. Durante il viaggio, come da tradizione, è stata effettuata una sosta in autogrill, dove non è mancato l'immancabile spuntino a base di porchetta, un momento di convivialità molto apprezzato dai partecipanti. La fiera ha offerto numerose opportunità per scoprire le ultime novità del settore, approfondire tematiche legate alla gestione faunistica e confrontarsi con esperti provenienti da tutta Europa. È emerso come il mondo venatorio stia vivendo una fase di rinnovamento, con una crescente partecipazione di giovani.
«La presenza di tanti giovani conferma il ruolo della sezione nell'informazione e nella sensibilizzazione ambientale, promuovendo un comportamento responsabile nella natura – conclude il presidente –. Con l'auspicio di una sempre maggiore adesione, la sezione Fidc Gemona dà appuntamento al 2026 per una nuova entusiasmante edizione di questa storica trasferta». —

S.P.

GEMONA

Dalle truffe agli infortuni Corsi sulla sicurezza all'Ute del Gemonese

GEMONA

Tre corsi dedicati alla promozione della sicurezza, per imparare a difendersi. È quanto ha organizzato l'Università della Terza Età del Gemonese per acquisire (gratuitamente) conoscenze utili a prevenire rischi e pericoli nella vita quotidiana. Le tematiche affrontate spaziano dalla prevenzione delle truffe alla sicurezza in casa, fino alle novità del codice della strada e alla corretta compilazione della constatazione amichevole in caso di incidente. Il primo corso "Stop alle truffe", in programma lunedì 24 febbraio e 10 marzo dalle 14.30 alle 15.30, sarà tenuto dall'Associazione nazionale carabinieri –Sezione di Gemona. I partecipanti potranno scoprire quali sono le strategie più comuni adottate dai truffatori, che sfruttano situazioni di apparente normalità per ingannare le vittime. Le tecniche possono variare: dal contatto telefonico alla visita a domicilio, fino ai tentativi di frode via e-mail o messaggi. Conoscere i meccanismi è il primo passo per difendersi.

Uno dei corsi sugli incidenti

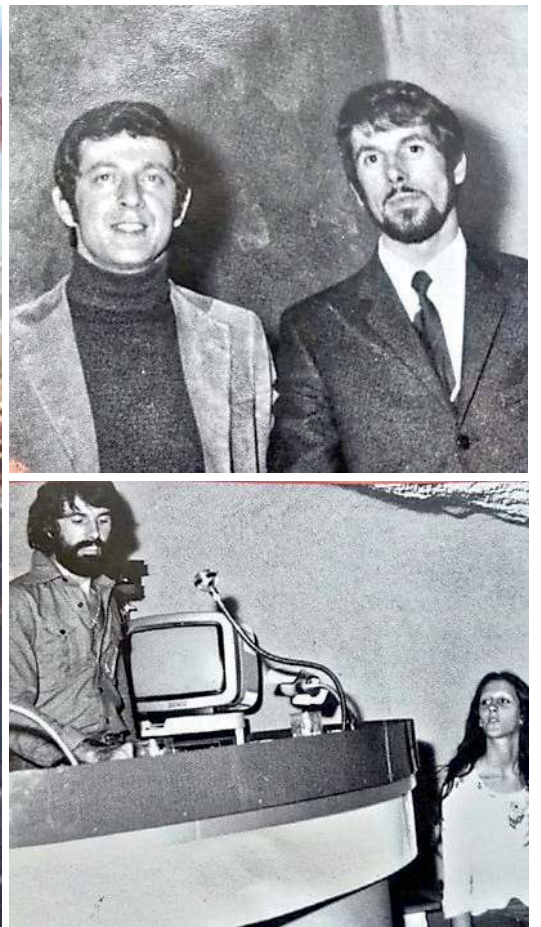
Il secondo corso "Sicuri in casa: come prevenire gli incidenti domestici", condotto dal dottor Paolo Pischiutti, giovedì 6 e 13 marzo dalle 15 alle 16. Le mura di casa possono nascondere insidie: cadute, ustioni e intossicazioni sono tra gli incidenti domestici più frequenti. Pischiutti fornirà consigli pratici per rendere la propria casa un luogo più sicuro.
L'ultimo corso, a cura del Corpo intercomunale di polizia locale del Gemonese, si svolgerà lunedì 17 e 24 marzo dalle 14.30 alle 15.30. La circolazione stradale è regolata da norme in continua evoluzione ed è essenziale restare aggiornati. Gli esperti della Polizia locale illustreranno le più recenti modifiche al Codice e forniranno indicazioni su come compilare il modulo di constatazione amichevole. I corsi sono gratuiti e si svolgeranno nella sede dell'Ute del Gemonese. Iscrizioni in segreteria il lunedì e giovedì dalle 10 alle 12. —

S.P.

Il lutto nel Friuli collinare

LA TECNOLOGIA

Da Gabri Ponte a Sandy Marton alla consolle

Nel corso dei decenni La Grotta di Artegna ha saputo rinnovarsi accompagnando generazioni di giovani friulani nel mondo della musica. Vanni Persello (nella foto in basso a destra) agli albori si cimentava alla consolle, sostituito poi dall'amico Valentino Adotti, ma anche da illustri dj come Sandy Marton, Gabry Ponte. Persello, premiato come imprenditore dalla Camera di commercio aveva invitato nel suo locale tanti big della musica, a partire da Memo Remigi (nella foto in alto a destra con lui), fino agli ospiti più recenti.

Pioniere nel mondo delle discoteche in Friuli, è morto a 80 anni
Ad aprile aveva organizzato la sua ultima festa nel locale di Artegna

Musica nel sangue e spirito d'impresa L'addio a Persello che creò La Grotta

IL RICORDO

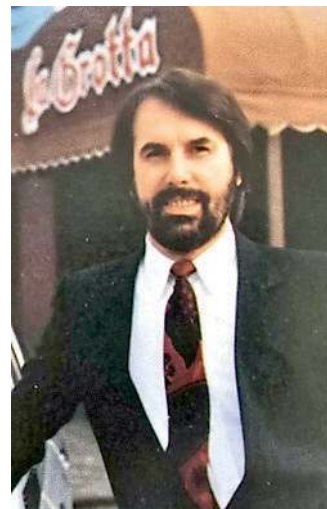
ALESSANDRA CESCHIA

I fiori di carta alle pareti, la musica live e tanta voglia di divertirsi. È cominciata così per Vanni Persello «la bella e affascinante avventura nel mondo dei sempre giovani» come amava definire il suo lavoro, nato da una profonda passione per la musica e dal talento di chi, con la lungimiranza dei propri progetti, sa viaggiare nel tempo.

Quel viaggio si è fermato giovedì sera nella sua abitazione a Montegnacco di Cassacco dove il fondatore e storico gestore de La Grotta di Artegna è morto a 80 anni, assistito dalla moglie Cinzia e dal figlio Andrea.

Quel piccolo grande sogno era nato nella sala da ballo di Artegna "Concordia e progresso". Vanni, il fratello Bruno e alcuni amici la presero in affitto nel 1966. E subito quei festini divennero la principale attrazione per i giovani.

Ma ci voleva un progetto. Un vero progetto imprenditoriale: così nacque l'idea de La Grotta che fra supporti metallici e cartapesta si ispirava a una cavità naturale. Nel locale di via Villa si entrava con un biglietto da 300 lire per ballare con gli Upupa, i Sipmony, I dogs, Memo Remigi e i suoi cadetti. Poi Vanni, Bruno e Castantino Ellero misero in piedi "La Grotta" di via Osoppo e, per raggranellare le risorse necessarie, i soci fondatori decisero di farsi la stagione a Lignano. Vanni, sfruttando le pause dell'orchestra, faceva il disc jockey sperimentando la consolle amatoriale che aveva costruito con il tecnico del paese Alberto Adotti, come ricorda il figlio Valentino Adotti che per lungo tempo ha fatto il dj alla Grotta. «Vanni era un vulcano di idee – assicura – girava il mondo e, quando scopriva qualche nuova tecnologia, la inseriva nel suo locale, non per niente La Grotta nel 1978 fu votata fra le tre migliori discoteche d'Italia».

Video, laser, scivoli e missaggi in dissolvenza fecero della Grotta un locale all'avanguardia dove in tempi di austerity i ragazzi arrivano con i mezzi più disparati. Con l'epopea del vinile Persello, ormai unico titolare, faceva ballare la gente con i soli dischi riservando le orchestre dal vivo al liscio. Ad Artegna cominciarono ad arrivare i big: i Pooh, Antonello Venitti, Renato Zero, I Formula Tre, Nilla Pizzi, Luciano Rossi, Rino Gaetano, i Matia Bazar, Fiorello, Jo Squillo e molti altri. Il resto è storia. Anche la sua attenzione per i ragazzi per la cui sicurezza mise a disposizione dei bus, come ricorda Andrea Persello. Una delle sue grandi passioni, ricorda l'amico Renato Giampaoli, erano le auto storiche e di lusso che amava collezionare.

VANNI PERSELLO
IMPRENDITORE DI ARTEGNA CHE FONDÒ LA GROTTA

Il sindaco di Artegna Alessandro Marangoni lo ricorda come un «imprenditore determinato dotato di visione e intuito, capace di proporre fin dagli anni 60, iniziative innovative che per tanti anni hanno reso La Grotta, una delle migliori discoteche in assoluto. Proprio per questo ha fatto conoscere Artegna, paese che amava molto e al quale non faceva mancare sostegno e collaborazione in diverse iniziative» conclude Marangoni esprimendo vicinanza ai familiari. Con lui l'ex sindaco Roberto Venturini che sottolinea la sua capacità di far crescere un'attività che ha dato lavoro a tante persone. Per il vicesindaco Giovanni Mitri Vanni era «l'uomo giusto al posto giusto nel momento giusto». «Si trasferì nel comune di Cassacco quando ero sindaco» aggiunge Giorgio Baiutti memore della sua affabilità e del suo talento.

Un lutto gravissimo per la moglie Cinzia, che Vanni aveva spostato nel maggio 2019, e per il figlio Andrea, cui aveva affidato la gestione del locale. L'ultima grande festa alla Grotta Vanni l'aveva voluta organizzare personalmente il 6 aprile dello scorso anno con un Gran Galà il cui esito non smetteva di inorgoglirlo.

Chi vorrà dire addio all'uomo che ha fatto ballare generazioni di friulani potrà farlo lunedì alle 15.30 nella pieve di Artegna. —

SAN DANIELE

Salute e prevenzione Un ciclo di otto lezioni fra marzo e novembre

Lucia Aviani / SAN DANIELE

È pronta al via, in Comune di San Daniele, la terza edizione del ciclo di serate dedicate alla prevenzione e alla salute promosso dall'associazione Life Academy - Hadria Nuoto, attiva sul territorio con il progetto LIFECare, nel quale rientra appunto la proposta formativa in partenza, che si articolerà in otto incontri fra il mese di marzo e quello di novembre. Fortemente voluto dalla neopresidente del sodalizio, Donatella Pagnutti, il progetto si avvale del patrocinio del Comune e del supporto della Comunità Collinare. Il primo appuntamento (che si terrà nei locali dell'ex municipio, in via Garibaldi) è per venerdì 14 marzo, alle 20: si parlerà di "112, legge 116/21, ABC, App Where Are U, disostruzione delle vie aeree, DAE e dimostrazione pratica, prevenzione delle malattie cardiovascolari e riabilitazione cardiorespiratoria"; relatrici saranno Donatella Pagnutti e istruttori di LifeCare Academy; sono previsti anche interventi di Ivan Pischiutta (Associazione Donazione Organi) e Antonio Peressoni (Donazione sangue e midollo).

Venerdì 4 aprile (sempre alle 20) ci si incontrerà nel Centro di aggregazione giovanile di Villanova: tema sarà la prevenzione degli incidenti acquatici (a trattarlo sarà il dottor Giovanni Ghersina), mentre prove pratiche di disostruzione aerea sono in scaletta per il 9 maggio (sotto la guida di Tania Lanfrit, in forza all'ospedale di San Daniele): l'orario sarà sempre lo stesso, la sede tornerà via Garibaldi, destinata ad accogliere pure l'appuntamento del 16 maggio, quando ci si concentrerà sulle dipendenze. Nell'occasione verranno proposte alcune testimonianze dei ragazzi della Comunità Lautari. Venerdì 6 giugno focus sul diabete, il 5 settembre sulla prevenzione delle malattie cardiovascolari e sulla riabilitazione cardiorespiratoria, il 3 ottobre sulla prevenzione del cancro al seno. L'ultima tappa, in agenda per venerdì 7 novembre, sarà invece dedicata alla tematica delle truffe, informatiche e non: in "cattedra" Luca Violino, specialista in indagini informatiche. —

FAGAGNA

Controlli contro i furti Denunciate tre persone

FAGAGNA

Grimaldelli, torce e passamontagna nascosti in auto. È quanto i carabinieri del Nucleo operativo radiomobile di Udine hanno scoperto a bordo di una Fiat Stilo fermata nella serata di giovedì per le strade di Fagagna, durante l'attività preventive contro i furti in abitazione. Materiale che era trasportato dalle tre persone all'interno dell'abitacolo, italiane e residenti in regione: si tratta di uomini di 24, 27 e 40 anni. Dopo la perquisizione, peraltro, è stato rinvenuto anche qualche chilogrammo di sostanze stupefacenti in tasca all'autista, che stava guidando nonostante non avesse mai conseguito la patente e fosse stato già multato in passato per lo stesso fatto. Tutti gli oggetti sono stati sequestrati, così come la vettura ai fini della confisca. Le tre persone sono state denunciate. —

CIVIDALE

Rispetto ambientale e innovazione Le sfide dell'Acquedotto Poiana

Presentato il primo bilancio di sostenibilità. Il presidente Pelizzo: raggiunto un traguardo importante

Viviana Zamarian / CIVIDALE

Un traguardo «importante». Non esita a definirlo così il presidente Guglielmo Pelizzo. Presentato, in un giorno altrettanto significativo, in cui ricorrevano i 113 anni della storia dell'Acquedotto Poiana spa fondato con decreto prefettizio il 28 febbraio 1912 e i 100 anni della sede a Cividale. Il primo bilancio di sostenibilità della società che gestisce il servizio idrico integrato di 12 Comuni (Cividale, Buttrio, Corno di Rosazzo, Manzano, Moimacco, Pavia di Udine, Pradamano, Premariacco, Remanzacco, San Giovanni al Natisone, Trivignano Udinese e San Pietro al Natisone e da giugno 2023 Cafc ha acquisito il 51% delle quote) costituisce dunque «uno strumento con cui vengono illustrati i principali risultati raggiunti in tema di responsabilità sociale e territoriale, convinti che la trasparenza – ha spiegato Pelizzo – e la condivisione dei nostri progressi sia fondamentale per costruire un futuro migliore». Uno strumento, il bilancio di responsabilità, «che rileva l'identità del Poiana e racconta come intendiamo contribuire a raggiungere gli obiettivi di sviluppo sostenibile dell'Agenda 2030 dell'Onu e che misura il valore di una azienda con l'obiettivo principale di valorizzare specificità ed eccellenze». Come è stato poi illustrato da Valentina Cabbai, responsabile dell'ufficio controllo e sviluppo, e Claudia Casarsa, responsabile del servizio amministrativo, nell'esercizio 2023 Acquedotto Poiana spa – che fornisce 23.481 utenze –, ha conseguito ricavi per oltre 9 milioni di euro, comprensivi di premi per 900 mila euro attribuiti dall'Autorità di settore Arera per il raggiungimento degli obiettivi di qualità tecnica e contrattuale nel biennio 2020-2021. L'utile è stato di 931.906 euro. Il valore economico generato evidenza un miglioramento rispetto all'esercizio precedente. L'obiettivo che si è perseguito è stato quello di cogliere le innovazioni tecnologiche che nel 2023 hanno portato alla progettazione e alla realizzazione di impianti di depurazione in container in acciaio inox trasportabili su ruote e predisposto un progetto di interconnessione delle reti di distribuzione acquedottistiche che consentirà, una volta attuato, di attenuare gli effetti delle stagioni siccitosi.

I NUMERI

Acquedotto Poia spa gestisce il servizio idrico integrato di **12 Comuni**

- Cividale
- Buttrio
- Corno di Rosazzo
- Manzano
- Moimacco
- Pavia di Udine
- Pradamano
- Premariacco
- Remanzacco
- San Giovanni al Natisone
- Trivignano Udinese
- San Pietro al Natisone

Da giugno 2023 **Cafc** ha acquisito il **51%** delle quote

23.481 utenze servite

La fornitura di acqua potabile è suddivisa in
- **9 acquedotti** indipendenti
- **16 sub-forniture** da gestore Cafc

- Reti di distribuzione **679 km**
- Condotte adduttrici **58 km**
- **21** serbatoi
- **17** impianti di sollevamento

- Nell'esercizio 2023 conseguiti **ricavi** per **oltre 9 milioni**
- L'utile è stato di **931.906 euro**

WITHUB

Il presidente Pelizzo durante il suo intervento

«Con il suo primo bilancio di sostenibilità, l'Acquedotto Poiana dimostra e conferma la propria attenzione al territorio, alle comunità e all'ambiente e più in generale agli obiettivi di sostenibilità traguardati dall'Agenda 2030» hanno poi affermato i consiglieri regionali Francesco Martines (Pd) e Roberto Novelli (Fi) aggiungendo: «L'Acquedotto Poiana guarda con attenzione al processo di aggregazione in corso delle società del servizio idrico integrato e dei rifiuti e dimostra di essere a pieno titolo all'interno degli obiettivi dell'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile garantendo un impatto sociale positivo, grazie a personale specializzato, ben formato e disponibile con gli utenti». Un'occasione, quella di ieri, anche per ribadire quanto il servizio idrico lega la comunità e il territorio mai come ora insediato dai cambiamenti climatici come ha illustrato Valentina Gallina, climatologa esperta di Arpa Fvg.

Alla presentazione del primo bilancio di sostenibilità sono intervenuti anche il presidente di Cafc Salvatore Benigno e l'eurodeputato Alessandro Ciriani. «Bisogna iniziare a ragionare – ha affermato quest'ultimo – su come unirsi preservando le caratteristiche di eccellenza delle singole società, valorizzandole, andando oltre i perimetri dei confini, facendo nascere una società regionale che garantisca un servizio efficienza e di qualità per gli utenti. Questo è l'obiettivo che bisogna raggiungere». —

La scuola elementare di Buttrio: l'offerta formativa si potenzia

A Buttrio eseguiti investimenti sugli edifici
Previsti sostegni economici alle famiglie

Dal Comune fondi a favore delle scuole Servizi potenziati

I PROGETTI

Sostegno economico, potenziamento servizi, investimenti sulle strutture, progetti di mobilità sostenibile. L'amministrazione di Buttrio punta a fornire misure concrete a favore delle famiglie e del diritto allo studio, con interventi mirati a migliorare la qualità dell'offerta educativa. «Con questi interventi, confermiamo la nostra attenzione per il mondo scolastico, investendo risorse e progettualità – spiega l'assessore all'Istruzione Valter Pezzarini – per offrire maggiore flessibilità e supporto alle famiglie, abbiamo anche riorganizzato i servizi».

Per aiutare le famiglie nelle spese scolastiche, il Comune ha stanziato 7.500 euro per l'acquisto dei libri di testo e il trasporto scolastico. Il contributo, rivolto agli studenti delle scuole secondarie di primo grado e ai primi due anni della secondaria di secondo grado residenti a Buttrio, sarà erogato in base all'Isee con importi aumentati rispetto agli anni precedenti: 180 euro per Isee fino a 15 mila euro, 120 euro per chi rientra nella fascia tra 15.001 e 25 mila euro, 80 euro per Isee compresi tra 25.001 e 35 mila euro. Dal 2025-2026, inoltre, i costi dei servizi scolastici saranno completamente azzerati per le famiglie con Isee inferiore a 8 mila euro.

Alla scuola dell'infanzia sono già attivi la pre-accoglienza (7.30-8) e il servizio mensa con pasti preparati in loco, dal lunedì al venerdì, mentre dal 2025-2026 il post-accoglienza sarà esteso fino alle 18. Inoltre, il Comune finanzia corsi di lingua inglese con insegnante madrelingua e attività di psicomotricità. Alla scuola primaria gli alunni possono usufruire del pre-accoglienza (7.30-8.10) e di un rientro pomeridiano il giovedì fino alle 16.45. Il servizio mensa garantisce pasti caldi con assistenza dedicata, mentre il doposcuola, attivo fino alle 17.30, include un corso di inglese opzionale a costi contenuti. Anche alla scuola secondaria di primo grado il Comune ha previsto servizi per agevolare studenti e famiglie. L'orario scolastico, dalle 7.50 alle 12.50, include due rientri pomeridiani il lunedì fino alle 16.40 e il mercoledì fino alle 15.30; il doposcuola, disponibile fino alle 17.30, offre un corso di inglese opzionale con tariffe agevolate. L'amministrazione ha investito nella riqualificazione degli edifici scolastici, garantendo ambienti ampi, accoglienti e funzionali.

Un ultimo intervento strutturale riguarderà la scuola primaria, grazie a un contributo regionale di 90.000 euro destinato alla riqualificazione dei servizi igienici, completando così la ristrutturazione dell'edificio. —

BUTTRIO

Morta Valentina Bolzicco anima del bar della bocciofila

Timothy Dissegna / BUTTRIO

Il sorriso di Valentina Bolzicco aveva accolto per lunghi anni i tanti avventori del proprio bar, gestito dal 1986 fino al luglio scorso. Dopo aver detto addio a quella storica attività, ora la comunità saluta anche la sua altrettanto storica titolare, scomparsa a 69 anni a causa delle complicazioni della malattia scoperta un anno fa. La stessa che l'ha spinta a lasciare quell'impiego a cui aveva dedicato anima e corpo, dapprima con il compianto marito Renzo Paravano e poi da sola, e che se avesse potuto avrebbe continuato a portare avanti ancora a lungo.

Originaria di Buttrio, Bolzicco era nata e cresciuta in paese, iniziando a lavorare già a 14 anni in una fabbrica del Manzanese. Qualche anno dopo il matrimonio, era arrivata la possibilità di subentrare nella gestione del bar edicola di via Cividale – che dal 1969 era in capo alla famiglia del consorte – e la coppia si lanciò in questa avventura. Presero così le redini del bar Paravano o "là di Odul", nome storico in memoria della famiglia Lodolo che ne fu proprietaria tra la fine dell'Ottocento e l'inizio degli anni Sessanta. Al suo interno non ci si limitava a bere un caffè o ad acquistare il giornale, ma fu anche cinema e sala da ballo.

All'esterno, in particolare, per anni ci si è sfidati a bocce sul campo dedicato. Spazio che è stato il cuore della Società bocciofila Buttrio, tanto che la sezione regionale della Federazione italiana bocce l'ha ricordata con grande affetto in un suo messaggio: «Barista dal sorriso contagioso, giocatrice di carte sempre pronta a rimediare un compagno mancante: che fosse briscola, scopa o tre sette, poco importava. Sostenitrice instancabile di vecchi e giovani bocciofili e bocciofile, che hanno calcato i due campi in terra fuori dal tuo storico bar e che, magari, hanno avuto anche la fortuna di vedere il proprio nome scritto su uno di quei lenzuoli bianchi che facevi sventolare con orgoglio dal tuo balcone – quasi come se quella medaglia, quella vittoria, fosse un po' anche tua. Cuoca infaticabile, regina del "multitasking" prima ancora che diventasse una parola di moda: gestivi il bar, giravi il ragù e preparavi la selvaggina, tutto in un colpo solo, senza perdere il filo di una chiacchiera né il ritmo delle tue battute».

VALENTINA BOLZICCO
STORICA TITOLARE DEL BAR PARAVANO

Prese le redini del locale nel 1986 insieme al marito Lo scorso luglio decise di chiuderlo dopo 38 anni di lavoro

I figli Luca e Tatiana raccontano in particolare la sua risata, «famosa perché aveva un modo di ridere contagioso. Era una persona sorridente e solare, disponibile per tutti e tutte le attività del paese. Sempre pronta per ogni nostra richiesta senza lamentarsi, fino alla fine». Per Filippo Meroi, dirigente della Confcommercio Udine, è stata una «storica associata alla nostra associazione, era un esempio per la serietà nel gestire il suo bar e soprattutto per la dedizione che aveva verso i suoi clienti». Oltre ai figli, lascia il compagno Andrea e i nipoti. I funerali si terranno lunedì alle 15 nella chiesa di Buttrio, ma già oggi alle 18.30 ci sarà la veglia nella stessa chiesa. —

CAMPOFORMIDO

Il ponte sul Cormôr che si sta ultimando a Basaldella di Campoformido. I lavori saranno terminati entro la fine di marzo FOTO PETRUSSI

Ponte sul Cormôr Aprirà tra un mese

Cantiere ripartito dopo lo stop per i lavori di tipo elettrico
La struttura è già stata collaudata, mancano le finiture

Viviana Zamarian
/ CAMPOFORMIDO

Mancano gli ultimi interventi. Le opere di finitura, l'installazione dell'illuminazione lungo la pista ciclopedonale, gli accorgimenti necessari per migliorare l'inserimento della struttura nel contesto paesaggistico. Tutti interventi, questi, che richiederanno ancora un mese di lavori. L'obiettivo del Consorzio di bonifica pianura friulana – a cui la Regione ha trasferito 2.650.000 euro per la progettazione e la realizzazione della struttura – è inaugurare il nuovo ponte sul Cormôr a Basaldella (che è già stato collaudato nel periodo natalizio) a fine marzo. Inizialmente si puntava ad aprirlo entro la fine del 2024, ma lo spostamento della linea provvisoria dell'elettrodotto di media tensione di E-distribuzione ha determinato un ritardo nel cronoprogramma di oltre due mesi.

Come ha confermato il direttore dell'area tecnica del Consorzio Stefano Bongiovanni «superato questo rallentamento, ora mancano i lavori di rifinitura, l'installazione dell'illuminazione, l'asfaltatura del ponte, la posa del porfido lungo i marciapiedi laterali, la realizzazione della segnaletica e gli ultimi ritocchi da un punto di vista estetico. Depositato presso gli uffici regionali competenti il collaudo statico, il ponte potrà finalmente essere aperto al transito dei veicoli e dei pedoni». In accordo con Cafc sarà inoltre sistemata ammodernata anche una la tratta dell'acquedotto tra il ponte e Via Verdi.

L'obiettivo dell'intervento era quello di salvaguardare il territorio dalle esondazioni del Cormôr come quella che accadde nel 2014. Il vecchio ponte presentava una sezione idraulica inadeguata che diventava critica nel caso di trasporto di detriti e materiali perchè facevano "da tappo" provocando esondazioni e allagamenti. La volontà quindi è stata quella di eliminare qualsiasi restringimento o impedimento al naturale deflusso delle acque permettendo il transito in sicurezza anche durante eventi di piena di particolare intensità.

I lavori dunque procedono nella frazione di Campoformido. «Il cantiere è ripartito – ha riferito il primo cittadino Massimiliano Petri – e si sta procedendo con la conclusione di tutte le opere di finitura. Nell'opera, inoltre, sono stati previsti anche tutti gli allacciamenti idrici ed elettrici e rifatti degli agganci verso via Verdi per ottimizzare le strutture datate». Nel frattempo l'impresa, su indicazione del Comune, sta predisponendo delle opere propedeutiche alla realizzazione della ciclabile lungo l'ippovia. «Siamo soddisfatti di come sta procedendo quest'opera importante a tutela del nostro territorio - ha concluso –. Superati i ritardi per completare tutti gli aspetti della fornitura elettrica, ora si sta procedendo spediti».

I due archi realizzati dalla Cimolai svettano sopra il Cormôr. Dopo la demolizione del vecchio ponte (preceduta da un lavoro preliminare per evitare interferenze con i sotto servizi), dunque, ci si è messi all'opera per realizzare un ponte lungo 36 metri con impalcato misto, costituito da un graticcio di travi in acciaio e soletta collaborante in cemento armato. Un'opera, questa, che rappresenta di fatto uno degli interventi che il Consorzio sta facendo per mettere in sicurezza tutta l'asta del torrente. —

Si terrà al polifunzionale di Campoformido
Previsti anche laboratori di musica e teatro

Esperti a convegno sulle malattie rare Spazi per i ragazzi

L'INCONTRO

In occasione della Giornata delle malattie rare 2025 a Campoformido oggi è in programma il convegno "Noi rari...non così rari". Contestualmente all'incontro, che si svolgerà nella sala polifunzionale "Angelo Geatti", nella sede delle associazioni (ex scuola elementare) saranno organizzate attività ricreative per bambini e ragazzi a cura di educatori (previsti spazio gioco per imparare le strategie della dama, laboratori teatrale e musicali e spazio colori per sperimentare le tecniche pittoriche).

Il convegno prenderà il via alle 9.30 con i saluti di Denis Caporale, direttore generale dell'AsuFc e di Massimiliano Petri, sindaco di Campoformido. Si proseguirà con gli interventi "Le malattie rare in Fvg: stato attuale e prospettive future" con Maurizio Scarpa (direttore Soc Centro di coordinamento regionale per le malattie rare dell'AsuFc), "Bambini e adulti con malattia rara" con Andrea Bordugo (dirigente medico Soc Centro di coordinamento malattie rare dell'AsuFc), "Chi è l'infermiere raro - Assistenza infermieristica, ruoli e nuove prospettive" con Paola Piovani (infermiera Soc Centro di coordinamento malattie rare di AsuFc), "I supporti territoriali e sociali per il malato raro nel panorama regionale del Fvg" ed "Essere genitori" con il professore Guido Marangoni.

Al pomeriggio, sempre in sala polifunzionale, dalle 14.30, si susseguiranno una serie di eventi con le associazioni del forum regionale, un'analisi sulle emozioni in gioco nelle malattie rare e letture a cura di persone affette da malattia rara con intermezzi musicali della jazz band di Paolo Alessio Vernì. Infine uno spettacolo teatrale inclusivo dei bambini che hanno partecipato ai laboratori a cura di Gianluca Valoppi (Teatro Positivo). —

PAGNACCO

Le maschere e la sfilata Crostolata con gli alpini

PAGNACCO

Maschere, sfilata e divertimento. È tempo di festeggiare il Carnevale a Pagnacco. Oggi, alle 15, ritrovo all'oratorio in via Castellerio e poi partenza della sfilata lungo le vie Divisione Julia, Cesare Freschi, Della Coda, Alnicco, piazza Durigon, vie IV Novembre, Plaino, della Vecchia ferrovia, Zampis fino all'arrivo in piazza San Valentino dove è in programma la premiazione dei partecipanti.

Seguiranno poi una merenda per tutti e, alle 18.30, sarà celebrata una messa a Plaino. Un evento, questo, reso possibile grazie alla collaborazione tra il Comune e le associazioni locali in prima linea per la sua riuscita e per coinvolgere i cittadini alla festa.r

Sempre oggi, alle 16, il gruppo alpini Pagnacco organizza una crostolata nella baita di via Divisione Julia. Animerà il pomeriggio il gruppo folcloristico Lis Primulis di Zampis. —

L'APPUNTAMENTO

Carnevale a Tarcento con i tradizionali tomats Festa in tutte le frazioni

Letizia Treppo / TARCENTO

Un fine settimana interamente dedicato al Carnevale: a Tarcento si festeggia indossando i tomats. Le tradizionali maschere lignee ricavate dall'intaglio del legno e lavorate con cura dai "mascarars" sono ancora una volta le protagoniste degli eventi tarcentini che si svolgeranno tra oggi e domani. Due compagnie, "I rusclis" e "La compagnîe dal Scumul", e dieci diverse tappe con un unico obiettivo comune: animare i locali di Tarcento e delle sue frazioni con piccole scenette in lingua friulana, indossando costumi carnevaleschi e, sul volto, le tipiche maschere. La tradizione dei tomats risale a molti anni fa, quando i giovani della riviera tarcentina si prendevano gioco degli amministratori del paese o di personaggi noti alla comunità attraverso gli strîts, gioiose satire che vedevano rappresentate scene di campanilismi tra frazioni, vicende amorose o aspetti della vita quotidiana. Tutti i racconti venivano inscenati indossando i tomats, per celare l'identità dei protagonisti.

Le maschere di Tarcento

Questa sera la compagnia de "I rusclis" si troverà alle 17.30 all'Ostarie La'di Gjn, a Billerio, per dare il via all'annuale appuntamento. Si sposteranno poi da Pulzut, in località Bulfons, per raggingere il bar Marinelli e l'albergo Centrale nel cuore del paese, l'agriturismo Ongjarut di Sedilis e terminare alle 20 Là da Pevar, nella frazione di Segnacco. Nel contempo, la compagnîe dal Scumul sarà presente alle 18.30 da Pulzut, a Coja di Tarcento, passerà per Là di Pevar e alle 20.30 terminerà gli spettacoli al bar alla Vittoria di Sedilis. Domenica l'ultimo appuntamento con lo Scumul sarà alle 10.40 nella frazione di Sammardenchia. —

IN BREVE

Tavagnacco
Disturbi di apprendimento Una conferenza online

"I disturbi specifici dell'apprendimento a 360°" è il titolo del convegno online in programma lunedì 3 marzo, alle 18. La diagnosi di Dsa è un passo fondamentale per comprendere le difficoltà scolastiche, ma può anche creare tensioni in famiglia. In questo webinar interverranno Sergio Messina, neuropsichiatra infantile, e Giusi Molino, docente con Dsa. Ci si può iscrivere su https://link.camst-group.com/webinar-disturbi-apprendimento.

Tavagnacco
Aperte le iscrizioni per il nido d'infanzia

Sono aperte le iscrizioni al servizio comunale di nido d'infanzia "Bruconido" di Tavagnacco, rivolto ai bimbi da 3 a 36 mesi, per gli inserimenti da effettuarsi da settembre a dicembre 2025. La domanda d'iscrizione al servizio potrà essere effettuata fino a venerdì 30 maggio 2025 esclusivamente in modalità on-line tramite Spid accedendo al link dedicato: https: //www. comune. tavagnacco. ud. it/Servizi/Iscrizione-al-nido-d-infanzia-comunale

CODROIPO

Percorso turistico sulla Grande guerra Sarà sistemato il fortino di Rivolto

La Regione ha destinato al Comune fondi per un milione
Il sindaco: «È un primo passo per far conoscerne la storia»

Il forte di Rivolto sarà messo in sicurezza grazie a un contributo regionale di un milione di euro

Viviana Zamarian / CODROIPO

Il principale obiettivo è la messa in sicurezza. Un primo passo, questo, nell'ambito di un percorso più ampio da attuare per la valorizzazione del fortino di Rivolto.

L'amministrazione comunale punta a raggiungerlo grazie a un contributo regionale di un milione di euro. A riferirlo, in consiglio comunale, è stato il sindaco di Codroipo Guido Nardini. La struttura, realizzata nel 1908 a difesa del Medio Tagliamento, rientra tra gli immobili storici da riscoprire e far conoscere.

L'area esterna, grazie all'opera della Protezione civile è stata in parte sistemata.

GUIDO NARDINI
SINDACO DEL COMUNE DI CODROIPO

«Ringrazio i volontari – ha riferito il primo cittadino – per il grande lavoro svolto perchè hanno ripulito gran parte della struttura. Nell'area verso Sud però, dove sono presenti delle vecchie strutture, non ci sono le condizioni in cui possano operare con sicurezza. Non illudiamoci che con un milione di euro riusciremo a ristrutturare il fortino nella sua interezza».

«Il contributo ottenuto – ha proseguito Nardini – rappresenta un primo passo perchè riteniamo che la struttura abbia un valore storico che noi vogliamo recuperare, tutelare e far conoscere. Si tratta di un luogo da custodire. Una volta messo in sicurezza, bisognerà avviare un confronto per comprendere quali azioni intraprendere per un suo recupero».

A questo proposito, infatti, l'amministrazione comunale riprenderà in mano un concorso di idee che era stato realizzato nel 2008 dall'Università di Trieste in cui venivano prospettate varie soluzioni per recuperare il fortino di Rivolto (disarmato già nel 1915 come le altre opere della Testa di ponte di Codroipo, e dunque mai coinvolto in nessuna azione durante la guerra e in seguito adibito a polveriera dell'esercito italiano) così come quello di Beano (che oggi viene gestito dall'associazione Spartan Club).

Tra le idee ritenute più percorribili c'è quella di inserire i due fortini in un circuito legato alla Grande Guerra affinchè "dialoghino" con le altre linee di fortificazione che furono realizzate lungo la linea difensiva del Tagliamento.

Un'opportunità, dunque, per valorizzare il territorio del Medio Friuli, per attirare nuovi visitatori, per far conoscere il suo patrimonio storico. Con dei risvolti che ci potrebbero essere anche da un punto di vista turistico considerata anche la vicinanza del forte di Rivolto alla base delle Frecce Tricolori.

Certo, il percorso è ancora molto lungo. Un primo passo però è stato compiuto. —

MORTEGLIANO

Addestramento della Cri Oltre settanta volontari alla missione di soccorso

MORTEGLIANO

Oggi e domani i comitati della Croce Rossa di Udine e di Palmanova hanno promosso a Mortegliano, in via Tomba, un importante addestramento nelle operazioni di risposta alle emergenze. Oltre 70 volontari provenienti da tutta la regione saranno impegnati per condividere e ampliare le conoscenze su mezzi e attrezzature, migliorare l'affiatamento tra il personale, affinare l'addestramento e perfezionare l'intervento nelle maxi emergenze.

Sarà simulata, come illustra Roberto Not, delegato alle operazioni di emergenza e soccorsi della Croce rossa italiana - Comitato di Udine – una missione di soccorso congiunta che prevede l'allestimento di un campo per soccorritori e attività a supporto della popolazione: individuazione e preparazione delle attrezzature e mezzi da impiegare, trasferimento nella zona delle operazioni, allestimento di un campo accoglienza completo e autosufficiente con tende dormitorio, sala operativa e segreteria mobile, cucina, wc e docce, posto medico avanzato di assistenza socio sanitaria, sistema di riscaldamento, gruppo elettrogeno, torre-faro, impianto di distribuzione elettrica, rimorchio botte e impianto per la distribuzione di acqua corrente, attivazione del gruppo aeromobili a pilotaggio remoto.

Gli obiettivi principali sono formare operatori in grado di eseguire compiti tecnico-logistici e di utilizzare in sicurezza tutte le attrezzature e dotazioni disponibili, operare in gruppo con altri volontari con competenze diverse e supporto agli specialisti, individuare, trasportare e utilizzare attrezzature e materiali, verificare le dotazioni personali. I volontari saranno suddivisi in base alle competenze e alle varie specializzazioni: nucleo Sapr per ricognizione e riprese aeree del campo e trasmissione in streaming ai partecipanti, la segreteria per registrazione al campo di mezzi e personale e organizzazione turni, la sala operativa mobile per comunicazioni radio Tlc e coordinatori attività emergenza, nucleo cucina per allestimento, cottura e distribuzione cibi, nucleo impiantisti elettrici e idraulici, nucleo di supporto logistico per montaggio tende e supporto agli impiantisti.

Domani, dalle 9.30 alle 12.30, l'area sarà aperta al pubblico. —

LESTIZZA

Carnevale a Nespoledo Giochi e balli per i bimbi

LESTIZZA

Tutto è pronto a Nespoledo, frazione di Lestizza, per festeggiare il Carnevale. Domani pomeriggio, alle 14, è in programma il ritrovo nell'ex scuola elementare in via Saccomano. Alle 14.30 è poi previsto un momento di ritrovo con i bambini e famiglie. Seguirà, alle 16.30, la merenda per i partecipanti.

Un pomeriggio di giochi, divertimento e di balli per tutti grazie al gruppo degli animatori.

L'invito degli organizzatori è quello di portare i coriandoli e magari anche un dolcetto da condividere con gli amici, per trascorrere così del tempo insieme fra attività e momenti dedicati al gioco.

La manifestazione nella frazione di Nespoledo si svolgerà anche in caso di maltempo. Un momento di condivisione reso possibile grazie all'impegno di tanti volontari sempre in prima linea nell'organizzare nuovi eventi. —

NELLA STRUTTURA A SAN GIORGIO DI NOGARO

Lunedì riapre il Centro diurno Previene i ricoveri permanenti

Alla casa di riposo Chiabà riparte il servizio semiresidenziale sospeso col Covid Più autonomia con animazione, ginnastica, monitoraggio infermieristico e diete

Francesca Artico
/ SAN GIORGIO DI NOGARO

A cinque anni dalla chiusura dopo il Covid, riapre lunedì 3 marzo il Centro diurno, servizio semiresidenziale integrato, offerto dalla casa di riposo Asp Giovanni Chiabà di San Giorgio di Nogaro. Assieme al Centro Alzheimer costituisce il fiore all'occhiello dei servizi semiresidenziali proposti dalla struttura sangiorgina al territorio della Bassa friulana.

Come affermano il presidente Andrea Sgobbi e il vice Giacomo Venturini, «finalmente riparte il Centro diurno per persone autosufficienti e non autosufficienti integrato con la struttura. Si tratta di un servizio diverso rispetto a quello già attivo per i malati di Alzheimer – spiegano – che risulta ugualmente fondamentale per prevenire il ricovero permanente in una struttura. Infatti, grazie agli interventi di socializzazione offerti dal servizio di animazione, agli interventi di ginnastica in palestra, agli interventi infermieristici per il monitoraggio delle condizioni di salute e la somministrazione della terapia, a un'alimentazione equilibrata e appetitosa, l'anziano che frequenta il servizio riesce a mantenersi più autonomo e ad evitare pertanto il servizio sulle 24 ore. Grazie a questi due servizi a ciclo diurno, le famiglie possono avere un supporto professionale per prendersi cura a domicilio dei propri cari».

Luca, Alessia e Selena animatori al centro diurno

Il Centro diurno per la cura delle malattie demetigene ospita attualmente una media giornaliera di 12 utenti su 20 posti disponibili. Mentre per il Centro diurno, per poter ripartire, si è reso necessario potenziare il servizio di animazione assumendo una nuova animatrice e riorganizzare gli spazi predisponendo armadi, guardaroba e sedie per il riposo. Insomma tutto è pronto per tornare ad ospitare i nonni del territorio che vivono soli e hanno bisogno di passare del tempo in allegria. La partenza sarà graduale, con due utenti su 15 posti disponibili, al fine di poter garantire il miglior servizio possibile. Dopo l'annuncio effettuato sui siti della casa di riposo, numerose sono state le chiamate da parte di potenziali utenti che stanno predisponendo i documenti per poter presentare la domanda e gli animatori Alessia, Luca, Federica, Selena e Silvia, insieme a tutto il personale infermieristico, agli Oss, alle cuoche Irene e Barbara, ai fisioterapisti Barbara, Egidio, Elisa e Sara sono pronti ad accoglierli.

La retta giornaliera per l'ospitalità al Centro diurno sarà di 35 euro giornalieri per gli autosufficienti; mentre per i non autosufficienti sarà di 48,90 euro lordi al giorno (con una detrazione di 14,50 euro da contributo regionale, al quale si somma la detrazione di Ambito di 9 euro a seconda dell'Isee). Per quanto riguarda il residenziale la Chiabà ha una capacità ricettiva di 152 ospiti di cui, 139 non autosufficienti, con una lista di attesa di 150 richieste. —

AQUILEIA

Una scena della rappresentazione alla Domus Tito Macro

Domus Tito Macro scena teatrale per quattro eventi

AQUILEIA

Ospiti di Tito Macro. È il primo spettacolo del progetto Ri/Vivere in Domus che si terrà oggi e domani (e l'8-9 marzo) avviato dalla Fondazione Aquileia. Sono quattro spettacoli che si terranno all'interno della Domus di Tito Macro con l'implementazione della sala multimediale al primo piano della Domus e del palazzo Episcopale di accanto alla piazza della Basilica. Quattro suggestivi e immersivi viaggi per Ri/Vivere con empatia la vita quotidiana nelle stanze abitative della residenza romana più estesa del Nord Italia.

Ri/Vivere in Domus porta in scena con empatia, visionarietà e un pizzico d'ironia i modus vivendi di Aquileia romana. Con lo sguardo rivolto al suo prezioso campionario di arte musiva, alla produzione di vetri e al gusto in voga tra gli ultimi anni del I secolo a.C. e il IV secolo d.C., il progetto rappresenta un ponte connettivo tra passato e presente. Un presente che nell'intreccio fra scenografia, design, teatro, danza e musica crea la meraviglia della connessione temporale. Dal progetto delle scenografie di Belinda De Vito – che contempla oggetti di scena costruiti appositamente e complementi d'arredo Gervasoni – al progetto dei costumi di Matteo Benedetti, tesi fra teatro e stilismo di moda; dalla selezione d'immagini dei reperti ritrovati in Domus, che verranno proiettati nel corso degli spettacoli, fino alla selezione dei vetri prodotti dal forno di archeologia sperimentale, che verranno utilizzati nelle ambientazioni scenografiche.

«I protagonisti degli spettacoli sono singolari personaggi di Aquileia romana, interpretati da Andrea Collavino, Serena Di Blasio, Nicoletta Oscuro, Aida Talliente e Massimo Somaglino – spiega l'autrice Sabrina Zannier –. Affiancati da figuranti della compagnia I Drammadilli, dai musicisti del Gruppo Synaulia e dalle danzatrici dell'Associazione danza e balletto, i protagonisti attraversano la notte dei tempi, affiorano dal pozzo della storia. Sono fantasmi in carne e ossa catapultati nella nostra contemporaneità e con spirito ironico e critico rivivono in Domus». —

F.A.

GONARS

Imbrattata Fauglis con scritte pro Palestina

Scritte pro Palestina a Fauglis di Gonars, sospetti su un giovane. «Ho denunciato ai carabinieri e le rimuoveremo», fa sapere il sindaco Ivan Boemo. In poche ore gli inquirenti, anche con l'intervento della Digos, sono riusciti a indirizzare le indagini e attendono l'esito di alcune verifiche per denunciare un giovane. (f.a.)

IL CASO CHE FA DISCUTERE A PORPETTO E DINTORNI

Corgnolo: no al polo La petizione e i timori

Parte dalla frazione la raccolta di firme contro il centro logistico Salgono le preoccupazioni dopo l'incontro del sindaco con Fedriga

PORPETTO

Parte dalla frazione di Corgnolo la petizione contro il progetto di Polo logistico di Porpetto. Non ha rassicurato il Comitato No Polo logistico la delibera della giunta comunale del 24 febbraio, nella quale si dichiarava la decadenza della 36 del 30 maggio 2024, in cui si dava parere favorevole al progetto. Ad acuire la preoccupazione è stato l'incontro a porte chiuse di giovedì pomeriggio tra il sindaco Andrea Dri e il presidente della Regione Fvg Massimiliano Fedriga, di cui nulla si sa: il Comitato teme che passando sopra le "competenze" comunali si intenda inserire Porpetto nel Piano di sviluppo strategico (Pss) per la Zona logistica semplificata (Zls) del Fvg.

Nella petizione è infatti chiesto «che non vengano promossi insediamenti di natura logistica o interventi similari di qualsiasi dimensione nei terreni posti a sud dell'autostrada A4 e lambiti dalla variante alla ex Sp 80, nel tratto compreso tra il casello autostradale e Via Porpetto; che tale area venga preservata nella sua attuale destinazione d'uso, evitando modifiche che possano compromettere le caratteristiche ambientali, paesaggistiche e la sostenibilità per la comunità locale; che il Comune di Porpetto e, in particolare, tutta la zona limitrofa ai terreni posti a sud dell'autostrada A4 e lambiti dalla variante alla ex Sp 80 non sia inserito come previsto dalla legge regionale».

Ma questa non è l'unica novità emersa all'assemblea di giovedì sera, presenti circa 300 persone, in cui i relatori (Roberto Movio, Gianpaolo Stel, Simone Movio, Marco Garlant e Miriam Dose), dopo aver ricordato in cosa consiste il progetto di polo logistico, da 300 mila metri quadrati, ubicato in un'area agricola lungo la variante alla Sp80 vicino all'uscita del casello della A4, per un investimento attorno ai 100 milioni per 360 dipendenti, hanno letto una nota del vicesindaco Simone Bernardi. «Esprimo parere favorevole alla revoca della delibera 36 del 30/05/2024 come proposto dal sindaco – cita Bernardi –, rimarcando che l'argomento polo logistico è da ritenersi completamente chiuso per qualsiasi dimensione e meno che non siano prima sentiti e siano d'accordo il Comitato No Polo logistico, gli abitanti di via Marconi e la cittadinanza».

L'affollata assemblea pubblica dell'altra sera a Porpetto

Intervenendo alla serata, la consigliera regionale Serena Pellegrino (Alleanza Verdi Sinistra) ha detto. «Come ho denunciato in IV Commissione non è ammissibile che un sindaco possa prendere in assoluta libertà e senza confrontarsi con la Regione una simile decisione e che parli di monfalconizzazione». —

F.A.

LE RISPOSTE DEL SINDACO DI LATISANA IN CONSIGLIO COMUNALE

Biogas, attesa la sentenza del Tar No alla traversa sul Tagliamento

L'opera a Pinzano: Sette chiede ancora chiarezza sull'eliminazione del progetto
E sull'impianto di biometano i giudici devono ancora depositare la decisione

Sara Del Sal / LATISANA

Mentre si attende la sentenza del Tar in merito all'impianto di biogas che è in ritardo rispetto alle tempistiche normali, riguardo al Tagliamento si continua a chiedere chiarezza sull'eliminazione del progetto originale della traversa di Pinzano. Il consiglio comunale di ieri sera a Latisana ha visto il sindaco Lanfranco Sette fornire i dettagli delle tematiche sulle quali «ogni giorno – ha affermato – chiediamo notizie o aggiornamenti».

Per la questione dell'impianto di biogas a Pertegada, proprio l'altro ieri è stata attivata un'azione ispettiva da parte della polizia locale e dai tecnici comunali in seguito a una doppia segnalazione relativa a dei lavori di infissione con un sistema a battuta meccanico che avrebbero generato rumori e vibrazioni. Il sindaco Sette ha spiegato come l'ultima udienza del Tar in merito all'impianto risalga allo scorso 5 febbraio e da allora si attenda una sentenza, che non è arrivata entro i consueti 10 giorni. Alla base del ritardo sarebbero alcuni dati che dimostrano il rilevamento di alcune inesattezze nella domanda che hanno portato a delle dichiarazioni fuorviate da parte degli uffici. Potrebbe venire realizzata una perizia d'ufficio per verificare con esattezza. Al momento quindi si resta in attesa.

In alto, il consiglio comunale riunitosi ieri sera e, sotto, il pubblico intervenuto alla seduta

In merito alla messa in sicurezza del Tagliamento, la seconda questione di attualità proposta dal consigliere Luca Celeghin di Futuro Comune, il sindaco ha riferito che l'ingegnere Mario Causero, indicato dal comune all'interno della commissione di esperti, ha posto una questione puntuale al tavolo con l'Autorità di bacino. Il quesito era mirato a capire quali siano le ragioni che stanno dietro alla scelta di abbandonare il progetto originale della traversa di Pinzano. Il sindaco ha poi evidenziato come l'ingegner Petti, incaricato dal comune di Lignano, abbia a sua volta posto una domanda che interessa un'area del comune, relativamente all'innalzamento del canale scolmatore del Cavrato. Ora si attende la risposta da parte dell'Autorità di bacino.

Il consigliere di Futuro comune Angelo Valvason, ha sottolineato come «questa operazione, dichiarata come tecnica, in realtà sia piena di ingerenze politiche». Il sindaco Sette ha ribadito come non si possa più perdere tempo, anche perché i soldi stanziati possono non risultare più sufficienti con attese prolungate e proprio per questo si è scelto di fare chiarezza su Pinzano, dove c'era anche un bacino in alveo attivo.

Un'ulteriore questione di attualità è stata inviata dal consigliere di Alleanza per Latisana Piercarlo Daneluzzi, che ha chiesto aggiornamenti sul parcheggio dell'ospedale interessato del cantiere per la demolizione dell'ospedale vecchio. Il sindaco ha spiegato come il 6 marzo dovrebbe esserci un incontro tra la proprietà di un'area e Asufc che potrebbe portare a una soluzione, stimata realizzabile entro aprile. —

Una foto d'epoca della foghera con i mezzi al tempo in dotazione

Domani la celebrazione iniziando dalla messa
Il sindaco: «È un tributo per tutti i volontari»

Latisanotta è in festa per Chei de la foghera Una targa per Perosa

LA TRADIZIONE

Latisanotta si prepara a condividere un'altra giornata importante domani, in cui al centro, per una volta, ci saranno i cittadini. «Sono le persone della frazione di Latisana che si sono distinte per l'impegno e la passione che hanno saputo convogliare – spiega il sindaco Lanfranco Sette – in iniziative a beneficio di tutta la comunità».

Dopo la messa delle 10.30, alle 11.30 sarà tributato un riconoscimento speciale al cavalier Giacomo Perosa, a cui verrà intitolata una targa al bocciodromo di via Viola. «Perosa è stato una figura di riferimento contribuendo in maniera incisiva alle azioni promosse a favore del territorio – si legge nella motivazione –. Insignito del grado onorifico dell'Ordine al merito della Repubblica italiana di cavaliere il compianto concittadino, scomparso improvvisamente il 16 agosto 2017, ha dedicato la sua vita agli altri, all'impegno civile, alle associazioni locali, oltre ad essere stato attivo anche nella vita politico amministrativa ricoprendo il ruolo di amministratore».

Per il sindaco Sette, Perosa «ha impersonificato un modo di relazionarsi, vocato all'empatia a cui ci ispiriamo». La famiglia Perosa ringrazia l'amministrazione per questo tributo e condivide la visione di un uomo molto attivo e benvoluto da tutti, che ha fatto parte del coro, degli Alpini, dell'Avis e della foghera. E proprio l'associazione Chei de la foghera, nell'anno che porta al suo 40º anniversario, tributerà un ricordo speciale e quelle persone, volenterose, che hanno dato inizio a quella che ormai è una delle tradizioni più amate del paese.

La foghera di Latisanotta è nata grazie a Giacomo Perosa insieme ad Apostolo Zanelli, Luca Zanelli, Cesare Mauro, Alcide Della Negra, Bruno Della Negra, Giorgio Cicuttin, Franco Mauro, Gianni Cicuttin, Umberto Cicuttin, Giovanni Fantin, Adriano Fantin, Luigi Fantin, Danilo Martinello, GIorgio Casarola, Bruno Taglialegne e Patrizio Pestrin. Alle loro famiglie verranno consegnato delle targhe domenica al capannone dei festeggiamenti dove l'associazione preparerà il pranzo per tutti gli invitati alla cerimonia, a cui sono attesi, oltre al sindaco Sette anche i rappresentanti del consiglio comunale, il presidente del consiglio regionale Mauro Bordin e il consigliere regionale Maddalena Spagnolo.

Il presidente Claudio Fantin spiega che «ci sarà la possibilità di lasciare un'offerta per poter acquistare dei materiali da donare al Campp di Latisana». —

S.D.S.

LIGNANO

Carnevale speciale coi Puffi

Oggi alle 14.30 all'auditorium della parrocchia i Puffi attendono tutti i bambini con l'animazione, il dj set di Andrea Dr e buffet dolce e salato. La consulta dei genitori di Lignano, dopo la festa alla scuola primaria e quella coi ragazzi delle medie, attende tutti per un carnevale speciale. (s.d.s.)

LIGNANO

Maria Cristina Clementi

Interpellanze di Clementi su anagrafe e ospedale

LIGNANO

Due interpellanze, relative all'ospedale e all'ufficio anagrafe. A presentarle è Maria Cristina Clementi, consigliere delle liste di opposizione Obiettivo Lignano – Vivi Lignano. Nella prima Clementi chiede se l'amministrazione lignanese stia «monitorando e partecipando assieme alle altre giunte del territorio alle evoluzioni della riorganizzazione della rete del servizio sanitario regionale, che interessano direttamente l'ospedale di Latisana». Il consigliere inoltre chiede all'amministrazione se «si stia attivando per la realizzazione di una casa di comunità per la città; quale è lo stato dell'arte in merito all'attivazione dell'equipaggio laico per intervenire in caso di traumi, emorragie gravi e defibrillazione precoce e si è già attivata con l'assessore regionale, per concordare l'apertura del pronto soccorso estivo per un periodo più ampio, 20 aprile - 30 settembre».

Il consigliere ha depositato l'interpellanza partendo dalle notizie ricevute in merito alle difficoltà di assicurare la copertura dei servizi essenziali di pronto soccorso (come la mancanza dell'intero equipaggio dell'automedica), nonché nel garantire l'apertura di reparti fondamentali come il punto nascita e la chirurgia di emergenza e dal fatto che «annualmente, si presenta il problema dell'apertura del pronto soccorso stagionale di Lignano utile a garantire un servizio di soccorso sanitario consono ed adeguato alla località balneare per l'intera stagione estiva turistica». Nel secondo documento invece si chiedono «le motivazioni che hanno portato alla modifica degli orari di apertura dell'ufficio servizi demografici, anagrafe, servizio elettorale, statistica e toponomastica che risultano limitati a 3 mattine dalle 10 alle 13 e a un pomeriggio dalle 15.30 alle 17». Il consigliere Clementi chiede inoltre se «l'amministrazione è consapevole dei disagi che la scelta dei nuovi orari sta portando ai lignanesi e se, vista la carenza di personale presente in tale ufficio, è intenzionata a potenziare la pianta organica». —

S.D.S.

Ti vogliamo ricordare così

VALENTINA BOLZICCO ved. PARAVANO

di 69 anni

Ne danno l'annuncio i figli Luca con Martina e Tatiana con Maurizio, gli adorati nipoti Nicolò, Mattia, Leonardo e Maddalena, il compagno Andrea e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo lunedì 3 marzo, alle ore 15, nella chiesa parrocchiale di Buttrio, arrivando dalla cappella del cimitero locale.

Un sentito ringraziamento ai dottori Bassi e Riabiz e a tutto il personale del Reparto di Oncologia dell'ospedale di Udine.

La veglia si terrà questa sera, alle ore 18.30, nella chiesa di Buttrio.

Buttrio, 1 marzo 2025

O.F. Bernardis
Manzano - Corno di Rosazzo - San Giovanni al Natisone
Tel. 0432 - 759050

Partecipano al lutto:
- Amatori San Lorenzo.
- Famiglie Pascoli.
- Ciao cara Tina la classe 1955.
- Fam. Ciotti Giuseppe.
- NIVEO PARAVANO e famiglia.

I fratelli Giannina e Lorenzo con le rispettive famiglie sono vicini a Luca e Tatiana per la perdita della cara mamma

VALENTINA

Buttrio - Manzano, 01 marzo 2025

O.F. Bernardis
Tel. 0432-759050

Il Comitato e la Comunità di San Nicolò sono vicine a tutti i familiari per la perdita della cara

VALENTINA

San Nicolò di Manzano, 01 marzo 2025

O.F. Bernardis
Tel. 0432 - 759050

Tutta la Gesman Srl partecipa al dolore di Luca e dei familiari per la perdita della mamma

VALENTINA

Buttrio, 01 marzo 2025

Nella sua casa, circondato dall'amore e dall'immenso affetto dei suoi cari, ci ha lasciati

VANNI PERSELLO

di 80 anni

Ne danno il triste annuncio la moglie Cinzia, il figlio Andrea con Anna e il piccolo Nicholas, i parenti e gli amici tutti.

I funerali saranno celebrati lunedì 3 marzo, alle ore 15.30, nella pieve di Artegna, partendo dalla Casa Funeraria Benedetto di Tarcento.

Seguirà la cremazione.

Il Santo Rosario sarà recitato sabato sera, alle ore 19, nella pieve di Artegna.

Si ringraziano sin d'ora quanti vorranno onorarne la cara memoria.

Un grazie di cuore a tutte le persone che amorevolmente lo hanno assistito.

Artegna, 1 marzo 2025

Benedetto - Casa Funeraria Pompe Funebri
Tarcento, via Udine 35
tel. 0432 791385
www.benedetto.com

Partecipano al lutto:
- Adriano Castellani e famiglia.

Ci ha lasciati

GIANFRANCO DEL FABBRO

di 76 anni

Ne danno il triste annuncio la sorella Loretta, il cognato Claudio, nipoti e parenti tutti.

I funerali avranno luogo martedì 4 marzo alle ore 10.30 nella chiesa di Castions di Strada, partenza ospedale di Palmanova.

Seguirà cremazione.

Un sentito ringraziamento al dottor Luciano Strizzolo e infermiere.

Castions di Strada, 1 marzo 2025

O.F. Gori Castions di Strada - Palmanova Tel. 0432 768201

ANNIVERSARIO

1-3-2018 — 1-3-2025

GIANLUCA GOBBI

... nulla è come prima...

solo l'amore incondizionato per te.

Ti ricorderemo questa sera, 1 marzo, nella S. Messa delle 19 in Duomo a Tarcento.

Tarcento, 1 marzo 2025

ANNIVERSARIO

2021 — 2025

LUCIO MITTONE

Quando siamo tristi chiudiamo gli occhi e pensiamo ai ricordi più belli, che ci riscaldano l'anima e il cuore.

Margherita, Marco e Luca.

Buttrio, 1 marzo 2025

O.F. Bernardis
Manzano - Corno di Rosazzo - San Giovanni al Natisone
Tel. 0432 - 759050

Ci ha lasciati

SILVANO STRIZZOLO

di 82 anni

Ne danno il triste annuncio la moglie, la figlia, il genero, la sorella, i cognati e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo lunedì 3 marzo alle ore 15 presso il Duomo di Palmanova, partendo dall'ospedale civile.

Seguirà la cremazione.

Un Santo Rosario sarà recitato questa sera alle ore 17.15 in Duomo a Palmanova.

Si ringraziano sin d'ora quanti vorranno onorarne la cara memoria.

Palmanova, 1 marzo 2025

O.F. Mucelli & Camponi
Palmanova-Porpetto
Mortegliano-Manzano
Tel. 0432/928362
www.onoranzefunebripalmanova.com

Partecipano al lutto:
- Fam. Gori Grazia e Valerio.

Serenamente ci ha lasciati il

Col.
ALFIO FONTANOT

di 87 anni

Ne danno il triste annuncio la moglie, i figli Roberto e Fulvia, il nipote Leonardo e i parenti tutti.

Il caro Alfio sarà esposto dalle ore 9 di sabato 1 marzo presso il cimitero di Palmanova, per l'ultimo saluto.

I funerali avranno luogo sabato 1 marzo alle ore 15 presso il Duomo di Palmanova.

Seguirà la cremazione.

La famiglia ringrazia quanti prenderanno parte alle esequie.

Palmanova, 1 marzo 2025

O.F. Mucelli & Camponi
Palmanova-Porpetto
Mortegliano-Manzano
Tel. 0432/928362
www.onoranzefunebripalmanova.com

LE LETTERE

L'opinione
Libertà di commento

Gentile direttore,
sulla guerra Russia – Ucraina il Presidente della Repubblica Sergio Mattarella ha recentemente affermato: «Anziché cooperazione a prevalere fu il criterio della dominazione e furono guerre di conquista, fu questo il progetto del Terzo Reich. L'odierna aggressione russa in Ucraina è di questa natura».
E' la stessa affermazione riportata a pagina 9 del documentato saggio di Benjamin Abelow: «Come l'occidente ha provocato la guerra in Ucraina» che due anni fa scriveva: «Questa narrazione presenta Putin come il nuovo Hitler e l'avanzata russa in Ucraina al pari dell'aggressione nazista durante la seconda guerra mondiale».
Stessa affermazione del Presidente della Repubblica ma il termine narrazione ne capovolge il significato logico. Dal 1990 non esiste più il Patto di Varsavia e non c'è stata nessuna conquista dell'Europa, dagli Urali a Lisbona, da parte della Russia. La Nato invece non solo ha continuato ad esistere ma la stessa ha raddoppiato il suo peso militare passando dai 16 Paesi del 1998 ai 30 del 2022 quando ci fu l'invasione russa dell'Ucraina (oggi con Finlandia e Svezia siamo a 32).
La Nato da legale strumento di difesa (art. 5 del Trattato) si è trasformato in illegale strumento di offesa (Serbia, Iraq, Afghanistan). Se c'è stato, come c'è stato, «un criterio della dominazione» questo non è stato della Russia ma è stato pervicacemente e sistematicamente intrapreso dagli Usa, dagli Stati vassalli e dalla Nato. Siamo stati noi occidentali ad "abbaiare alle porte della Russia" (copyright, Papa Francesco) e non viceversa. Parlando di mancata cooperazione tra le potenze mondiali, ma in un senso inverso rispetto al pensiero del Presidente della Repubblica, ritornano attuali le affermazioni di Mikhail Gorbaciov del 1999: «Non è un segreto che io mi sono sempre opposto al progetto di allargamento della Nato. Perché era chiaro che cosa sarebbe accaduto. Eravamo usciti dalla guerra fredda, si parlava di cooperazione… Ma bisognava stabilire nuove regole del gioco che non rispondessero solo agli interessi dei più forti… Invece non appena è scomparsa l'Urss si è cominciato a cancellare tutto. Nell'Onu si è cercato un uomo di comodo, come Kofi Annan. Nella Nato si è voluta una marionetta come Solana. E non mi vergogno di usare questa parola. Servivano personaggi comodi che servissero gli interessi di un solo padrone» (M. Gorbaciov, Intervista a "la Repubblica" 21/04/1999).
Quando si analizza la storia si deve partire dai fatti e dalla loro cronologia. Comprendere le azioni e le reazioni dei leaders mondiali non significa condividerle, significa essere liberi pensatori e non schiavi di un pensiero terzo. Partendo dall'assioma che Putin è un tiranno, un dittatore e che come ogni dittatore non ammette pensieri diversi dal suo come purtroppo ci insegna la storia della Politkovskaja, di Litvinenko e del martire Naval'nyj, non risultano condivisibili le parole utilizzate dalla segretaria del Pd Elly Schlein che ha detto che «Il Paese è con lui (Sergio Mattarella). Le parole del Presidente della Repubblica si ascoltano, non si commentano». Relativamente alla prima parte di questa affermazione a che titolo la Schlein parla per me? Dico alla Schlein come hanno detto gli ebrei riuniti a Grand Central Station di New York contro il massacro palestinese a Gaza: "Not in our name".
L'ultima parte del pensiero di Elly Schlein è poi errato e dimostra limitata conoscenza delle prime 20 parole dell'art. 21 della Costituzione. Se il Presidente della Repubblica rappresenta l'unità nazionale (art. 87) questo non significa che il suo pensiero sia sempre giusto, condivisibile e diventi il pensiero unico.
Tutti possono commentare e tutti possono dissentire dal pensiero di chiunque. Nel mondo all'incontrario nel quale viviamo vorrei ricordare a Elly Schlein che solo in Russia si deve ascoltare e non si può commentare.

Paolo Mocchi. Udine

Fusione nucleare
Il sogno dell'energia pulita

Gentile direttore,
una fonte di energia pulita, sicura e illimitata. È questo il sogno della fusione nucleare, sembra una strada concreta per trasformarlo in realtà, anche se per accelerare il percorso servono, oltre a tanti miliardi di euro, una buona teoria in matematica.
Secondo quanto riportato in certi studi il primo impianto pilota entrerà in funzione forse nel 2035 con l'obiettivo di dimostrare che è possibile generare energia con bilancio positivo in modo stabile e continuo. Oggi però viviamo tempi difficili causa i costi energetici, oltre che costosa anche difficile reperimento.
La fisica universitaria sta lavorando alacremente per trovare il Sacro Graal della fusione nucleare, ma qui forse bisogna partire dai giovani. Ovvero come successe nel 1925 per la Meccanica Quantistica che furono i quattro ragazzi di meno di 25 anni a rivoluzionare la fisica si chiamavano Knabenphysik (fisica dei ragazzi) , questi ragazzi terribilmente intelligenti Pauli, Fermi, Heisenberg e Dirac, rivoluzionarono i concetti della fisica classica con modelli matematici che ancora oggi resistono all'usura dei tempi.
Ai tanti negazionisti che percorrono il nostro Stivale una sola chiosa del grande Omero: "Mescola un po' d'insania alla tua saggezza». Quindi bisogna osare bisogna aver fiducia nelle speranze giovanili che fremono per scalciare le vecchie cariatide che condizionano le strutture accademiche.

Giuseppe Marcuzzi
Aiello del Friuli

VISTE DALLA LUNA

MARIA BRUNA PUSTETTO

O la Birkin o la vita e la nuova lotta di classe

Il mal di testa delle ragazze compare con singolare sincronismo alla Milano Fashion Week. Perché, se qui si ritrovano a gonfiare con la pompetta i palloncini di carnevale, che di fiato gliene rimane ben poco dopo aver spadellato frittelle e crostoli, là c'è un via vai di abiti, celebrities, alberghetti a 3 stelle a 500 euro a notte, e loro già si vedono sulla panca dietro alla Giacomotti a origliare se Gucci supererà o meno la crisi. Se in questa terra marginale possono spettegolare solo sul botox low cost che ti piantano nel viso le cosmetologhe ucraine, espatriate che hanno compreso che cosa significhi l'economia di guerra, là le conversazioni raggiungono vette di sublime eleganza intellettuale in cui è costume accostare Spinoza a Prada per non parlare di Cartesio e la logica di Versace e via via fino alla scuola di Francoforte e i nessi con Fendi. Se poi riesci a infilarti in una di quelle cene esclusive di cui ti arriva l'invito criptico sul telefonino e devi aspettare notte fonda per sapere dove si terrà, lì e solo lì avrai accesso a quel mondo sbieco sartoriale in cui finalmente saprai quanto ribrezzo ha scatenato veder sfilare pellicce autentiche e quanto sia riprovevole che Walmart, la catena americana di grandi magazzini, abbia messo in vendita a 78 dollari delle borse uguali alle Birkin di Hermès. Identiche proprio no, mancando il preziosissimo punzone che ne determina in buona parte il costo, ma viste da lontano assolutamente confondibili con quelle che sono lo status symbol per qualsiasi signora che vuole essere ritenuta tale o, come si è azzardato recentemente, «la rappresentazione plastica di ciò che odia la sinistra».

Una breve premessa pare qui necessaria essendo che quelle borsette rappresentano la consacrazione di quello status che consente di spendere dai 10 ai 100 mila e rotti euro. Se le ragazze con l'emicrania erano certe che la collezione inarrivabile fosse quella di Melania, hanno recentemente scoperto che anche qui ci sono sue emule che, contemplando il proprio assortimento, stanno già facendo due conti, pur avendo dimostrato una certa carenza in ragioneria, per aprire un localino placcato oro nella Trump Beach, dove prendere l'aperol spitz con gli oligarchi, gli emiri con gli occhi infuocati e le signore dal cui niqab spuntano dei piedini con i sandali, guarda caso, firmati dalla Maison francese le cui repliche, faux è un termine indicibile, si trovano a un tiro di clic smascherando lo zeitgeist online.

Finiti i tempi in cui a Canal Street, a New York, i cinesi vendevano Rolex a 50 dollari e i retrobottega dei loro baracchini sembravano la versione trash di via Montenapoleone, se non avessimo improvvisamente perso ogni interesse ad attraversare l'oceano, ci avventureremmo proprio fino a Walmart sapendo che gli stessi cinesi già si sono attrezzati per marcare il logo della Maison in pochi minuti, a ogni angolo della città, e pazienza se la dicitura è arraffazzonata o manca una lettera, che sarebbe plagio, mentre la loro è solo un'opera buona per rendere felici le ragazze. Sono quest'ultime che si sono scatenate su TikTok chiamando Wirkin le borsette del grande magazzino alludendo così, oltre allo stesso e alla Birkin originale, anche alla working class che mai potrebbe accedere ai prodotti della Maison.

Quelle della settimana milanese, che hanno mancamenti solo a sentir nominare quella catena di negozi in mano alla famiglia Walton, che quanto a ricchezza compete con il tagliateste Musk, devono riverire la Maison pena non essere invitate alle sfilate di Parigi o di New York dove esserci o no fa la differenza proprio in termini di status culturale e sociale e dove, elegantemente, è improponibile presentarsi con una borsetta o un accessorio che non sia prodotto dall'artigianalità della griffe più ambita al mondo.

La ragazza nostrana, un po' attempata, non si rassegna: da qualche parte ha, come tutte noi, il numero del venditore turco di Birkin contraffatte che traffica in incognito, dice per motivi turistici, sulle nostre spiagge. —

LE LETTERE

Povoletto

Parco solare da 7 ettari e danni all'agricoltura

Gentile direttore,
apprezzo che l'amministrazione Beni Marsure nella persona del suo presidente, Paolo Dallagnese, abbia aperto l'assemblea del 17 febbraio a Povoletto con la presentazione del progetto parco solare, da realizzarsi su un terreno di 7, 5 ettari di proprietà, a tutta la cittadinanza e non soltanto ai frazionisti di Povoletto beneficiari dell'ente privato.
L'impatto sul paesaggio che questo impianto da 7 Mw causerà riguarderà, infatti, tutto il comune, come pure il danno per l'agricoltura, sorgendo su terreni classificati agricoli nel piano regolatore comunale. Non condivido l'affermazione che tale terreno costituisca ora un «immobilizzo infruttifero in un'area che verrebbe occupata da fabbricati industriali».
Nel comune di Povoletto sorgono due aree industriali, quella storica a cavallo della strada regionale di Faedis e quella più recente lungo la tangenziale di Salt verso Remanzacco. La prima con un traffico pesante che attraversa il centro del capoluogo, dovrebbe essere esclusa da ulteriore espansione, autorizzando nuovi insediamenti solo nella seconda.
I terreni dove dovrebbe sorgere il parco fotovoltaico sono confinanti con la prima, ma per la loro conformazione pianeggiante, per giunta attraversati da un ramo della roggia Cividina, sono vocati per la destinazione agricola, anche se relativamente magri, come la maggior parte nella sinistra Torre. Sarebbe un delitto destinarli ad altro uso, sicuramente improprio, tenuto conto che in alternativa per gli impianti a terra il Piano energetico regionale indica una superficie complessiva non agricola di 13.000 ettari, sufficiente a installare 12.000 Mw, quanti ne servono a decarbonizzare la regione (dato tratto dal Messaggero Veneto del 19 febbraio 2025 a firma di Emilio Gottardo).

Oliviero Paoletti
Povoletto

Giubileo della Speranza

Il mondo ha bisogno di papa Francesco

Gentile direttore,
in questi giorni dalle notizie che sentiamo e che vediamo in televisione, e che giungono dal policlinico Gemelli di Roma, ci dicono che papa Francesco è seriamente ammalato. Ha una polmonite bilaterale, ha bisogno di cure.
Preghiamo per il pontefice perché governi a lungo la Chiesa. Il mondo ha bisogno di un pastore così aperto e vicino alla gente.
Papa Francesco in questi giorni è anche lui sofferente tra i sofferenti, speriamo che si ristabilisca presto e che possa tornare a incontrare i fedeli. In questo Giubileo della Speranza, chiediamo proprio questo dono e questa virtù per tutti noi e in modo particolare per il pontefice.
Il Signore lo sostenga nel suo cammino di vescovo di Roma e di Pontefice per il mondo intero.

Sandro D'Agosto
Ragogna

Guerra in Ucraina

L'Unione europea deve cambiare

Gentile direttore,
rivolgendosi ai propri connazionali, Emmanuel Macron sostenne che l'Europa non è più una priorità per gli Usa, non lo è soprattutto oggi, quando Trump e Putin vogliono raggiungere un accordo (commerciale) per dare fine alla guerra ucraina senza il coinvolgimento di tutte le parti in causa, Europa compresa.
Di fronte al ringalluzzirsi degli appetiti putiniani, Trump non intenderebbe farsi più carico delle responsabilità assunte dagli Usa alla fine del secondo conflitto mondiale.
Di fronte a tutto ciò, possiamo rimanere indifferenti?
Senza saper né leggere né scrivere, da umile cittadino, mi appare chiara una sola strada: andare oltre alla finta Unione Europea, quella della moneta unica, quella senza (quasi) confini, quella con sistemi fiscali concorrenti.
Non è il momento di pensare a un'effettiva Unione di Stati Europei, con un'unica politica economica, un unico esercito e, soprattutto, un'unica voce?
O vogliamo considerare l'Europa come un condominio, come dice il ministro dell'Ambiente, Gilberto Pichetto Fratin, dove l'unica occasione di incontro è un'assemblea condominiale?

Paolo Montoneri
Pasian di Prato

AI LETTORI

Vi consigliamo di inviare lettere che non superino le duemila battute, la redazione si riserva tagli.
L'indirizzo al quale inviare la posta è
posta.lettori@messaggeroveneto.it

LE FOTO DEI LETTORI

Il ritrovo della 72ª Compagnia del Tolmezzo

Alcune immagini della 72ª Compagnia del Battaglione Tolmezzo, che si è riunita nella sede degli alpini di Treppo Grande, nell'ex Bar da Cido, dopo ben 38 anni dalla chiamata alle armi. All'incontro era presente anche il colonnello Marco Stizzoli, che allora era il tenente della Compagnia.

CULTURA & SOCIETÀ

La nostra memoria

FILIPPO TOSATTO

Angelo Tommasi, Gli emigranti, 1896, Galleria Nazionale d'Arte Moderna e Contemporanea Roma

Emigrare dalle tre Venezie
Dal Risorgimento al 1970 Storia, sofferenza e riscatto

Spazzacamini, venditori di statuine, minatori e scalpellini, carbonai e muratori, pasticceri e gelatieri
Un'epopea povera e difficile nel mondo. Erano esuli, preti, sovversivi, imprenditori in cerca di fortuna

L'epopea dell'emigrazione nordestina non è il refrain nostalgico di stracci, maschere abbrutite e marmocchi piangenti coltivato da una memorialistica incline al folklore. Quell'intrapresa di veneti, friulani, giuliani, trentini "in luoghi assai lontani" disegna il moto poderoso che investe un secolo e mezzo (dall'epoca risorgimentale agli anni Settanta del '900), influenza il percorso dei Paesi di destinazione e contribuisce al decollo della madrepatria, garantendo rimesse e risparmi al capitalismo protezionista nascente. È il ciclo narrato dallo storico Emilio Franzina in "Triveneto migrante. Il racconto dell'antica emigrazione dalle Venezie": reclutamenti su vasta scala e autonome strategie di mobilità dei lavoratori che coinvolgono oltre sei milioni di donne e uomini, alternando nell'immaginario collettivo leggenda, speranza e disillusione.

NAPOLEONE III E IL GENERALE CUSTER, LE FIANDRE E LA TRANSILVANIA

Punto d'avvio, il forte aumento della popolazione (+40% tra 1830 e 1880) favorito dallo "spettacolare declino della mortalità infantile" che determina un surplus di offerta sul mercato del lavoro. Preceduto dall'espatrio di esuli, avventurieri e soldati – celebre la saga del conte bellunese Carlo Camillo Di Rudio, che attenta alla vita di Napoleone III, fugge dall'ergastolo nell'Isola del Diavolo, combatte con il generale Custer al Little Bighorn – il primo, significativo, esodo coincide con la nascita del Regno d'Italia "ma non va imputato all'Unità" chiosa Franzina, in dissenso con la lectio venetista cara a Franco Rocchetta.

Calderai, seggiolai, spazzacamini, venditori di statuine; ma anche minatori e scalpellini, carbonai e muratori, pasticceri e gelatieri: sciamano dalla Val di Zoldo, Valpolicella e Pedemontana, dall'Altopiano di Mario Rigoni Stern, dai monti dei "carnielli" e da Tolmezzo per riversarsi nell'area franco-germanico-fiamminga. Né mancano colonie triestine in Bosnia, Transilvania, Moldavia, Romania, incoraggiate dalle autorità asburgiche nel quadro dell'espansione edilizia del continente. Ma è il biennio 1876-77 a salutare la grande fuga dal Veneto centrale nel Rio Grande do Sul brasiliano (dove l'abolizione della schiavitù ereditaria innesca una domanda di manodopera marginale) e dalla montagna friulana verso l'Argentina. "*America! America! Si sente cantare/ Andiamo nel Brasile, Brasile a popolare/ America! America si campa a meraviglia/ Andiamo in Brasile con tutta la famiglia*": tra condizioni disperate di bisogno, promesse mirabolanti (e non di rado truffaldine), agevolazioni tariffarie sul viaggio, l'addio alle "Venezie" – l'espressione nasce allora ad opera del linguista goriziano Graziadio Isaia Ascoli – si intreccia alle sanguinose proteste contro la tassa sul macinato di braccianti affamati, piccoli proprietari, affittuari minori a rischio di povertà. Con il clero in cura d'anime che accompagnano le comunità, accudite dalla congregazione degli Scalabrini o da preti precursori quali il bassanese Pietro Colbacchini. Con i capi lega e sindacalisti, socialisti e repubblicani, che fondano i primi fogli etnici, l'Operaio italiano a Buenos Aires e Il Progresso italo americano di New York, molto apprezzato dai "lanieri" di Vittorio Veneto e dai tessili licenziati da Luigi Rossi di Schio, in cerca di riscatto tra Massachussets, New Yersey e Toronto.

Bambini e valzer in una festa tra minatori, Belgio, anni '50 LA VALIGIA, VICENZA - FAST TREVISO

Intanto la "febbre platense" contagia i pionieri friulani né – corre il 1879 – il terrificante sermone sulla *Merica* del parroco di Podgora ("Scatenò il pianto dirotto tra le donne e ve fu pure taluna svenuta") offusca il mito evocato dall'imprenditore trentino Pietro Tabacchi, battistrada in Brasile al pari dell'esule mazziniana Clementina Tavernari, che strappa a Pedro III l'"importazione" di 400 braccianti. Sperimenteranno epidemie, condizioni durissime ("Un poca di polenta, sempre fasoi, tanti bissi"), sommosse e rivolte culminate nella morte del fratello dell'imperatore, un fazendero prepotente, ucciso a revolverate dal diciottenne Angelo Lorenzetti. Fino al rimpatrio tumultuoso dai Paesi europei coinvolti nel primo conflitto mondiale (autunno 1914) mentre in Sudamerica tirolesi e trentini si schierano con l'Impero asburgico e i veneti, pur disamorati, rispondono alla chiamata alle armi sul Carso e l'Isonzo. Contadini-soldati, allettati dalla promessa di terre, ribelli nel biennio rosso, vessati dallo squadrismo agrario che precede la marcia su Roma.

> Uomini e donne che sfidano la vita sperimentando condizioni durissime, epidemia, razzismo, rivolte. Le guerre sullo sfondo, i sogni nelle valigie

RESISTENTI MA NON ARRENDEVOLI

Le nuove mete? Gli Stati Uniti, il Canada, l'Australia del giornalista sovversivo Piero Munari, il Messico – dove l'udinese Tina Modotti, fotografa e attrice di fede marxista, partecipa alla rivoluzione degli Anni Venti – e la vicina Francia, spopolata dalle stragi belliche. Fino all'emigrazione nazionalpopolare nell'Agro Pontino, palingenesi ruralista e redenzione sociale di Benito Mussolini. Largo agli emiliani (politicamente fedeli) e soprattutto ai veneti pii, mansueti e resistenti alla fatica: "Le genti campioni dell'Italia proletaria e fascista", sentenzia il Duce inaugurando Littoria nel 1932. Non sempre arrendevoli, però: tumulti e scioperi divampano tra 1927 e 1934 nella Marca, a Padova, Mestre, Schio, Valdagno: più che moti antifascisti, reazioni disperate alle "feroci

DOCUMENTI E FONTI

Il libro: "Triveneto migrante" di Emilio Franzina

"Triveneto migrante" di Emilio Franzina è il libro, fondamentale, su cui si basa questo approfondimento giornalistico. Il volume libro racconta la grande emigrazione attraverso uno sforzo monumentale: ricerche svolte fra il 1979 e il 2023, che prendono in considerazione i presupposti dei principali esodi da lavoro, e anche le loro conseguenze in chiave demografico-economica e sociale.

Le foto: il grande giacimento del FAST

La straordinaria documentazione fotografica di questo servizio proviene dal Foto Archivio Storico Trevigiano, FAST. Un fondo di grandissima rilevanza che nasce nel 1989 quando la Provincia di Treviso acquista l'archivio fotografico di Bepi Fini. L'archivio cura l'organizzazione di mostre e corsi e la valorizzazione della fotografia come forma di ricerca artistica, informazione e documentazione.

restrizioni classiste" del regime. Quasi 20 mila le richieste pervenute, 4910 quelle accolte con 466 famiglie alloggiate nelle coloniche littoriesi, esclusi i veneziani e i bellunesi sospetti di simpatie rosse. I mezzadri sfuggono dallo spettro della miseria, la propaganda sbandiera "cinematografo gratis e feste da ballo settimanali": è la "nuova appartenenza al piccolo Veneto lontano dal Veneto", che si estenderà presto a Carbonia e Arborea in Sardegna, alla toscana Alberese, ai remoti possedimenti africani. Un prologo all'accordo con Hitler che si tradurrà nell'invio di mezzo milione di italiani, dapprima in forma volontaria e poi coatta, negli squallidi fremdarbeiter descritti nel diario dell'operaio trevigiano Luigi Meneghel.

791MILA USCITE IN 12 ANNI: L'UMILIAZIONE IN BELGIO E IL DRAMMA DEGLI ESULI ISTRIANI

Dieci anni più tardi, la nuova intesa tra Roma e Bonn per orientare nella Germania federale il maggior flusso, assieme a quello svizzero, del secondo dopoguerra. Una valvola di sfogo – 791 mila uscite dalle Venezie tra 1946 al 1958 – "raccomandata" da Alcide De Gasperi e caldeggiata dal giovane Mariano Rumor, che sconta le umilianti condizioni dettate dal Belgio (200 chili di carbone per ogni minatore) e dilaga nell'Argentina peronista e in Venezuela, mete dei profughi giuliani scacciati dall'Istria. Basta. L'ultima stagione – segnata dalla nascita dei sodalizi Fogolars Furlans, Trevisani nel mondo, Emigranti Bellunesi, I Polesani – coincide con il diradarsi dei flussi Oltralpe e il crollo di quelli belgi dopo la tragedia di Marcinelle, né la riapertura dei confini Usa nel 1964 (dopo 40 anni di blocco) incide su un movimento Sud-Nord organico al triangolo industriale. Così, spente dopo il 1975, le partenze conosceranno "significative reviviscenze all'alba del nuovo millennio, modificate per tipologia", stavolta intellettuale e professionale, "ma di entità non trascurabile, in coabitazione da quarant'anni in qua con una massiccia immigrazione straniera". —

Da Gruaro alla Francia

I braccianti nella miseria

Una famiglia di braccianti poveri, gli Stefanuto di Gruaro e Cinto Caomaggiore, costretti a spostarsi di fattoria in fattoria per sbarcare il lunario a cavallo del secolo. Sante, l'unico maschio, indossa i vestiti delle sorelle maggiori; la cena prevede due fette di salame a chi lavora, una per bambini e anziani. Scampato alla Grande guerra, ostile al fascismo e ai possidenti agrari che lo spalleggiano, il capofamiglia Luigi guarda alla vicina Francia, spopolata dalle stragi belliche. Dapprima lavori stagionali, muratore nei cantieri degli sbarramenti, poi l'impiego stabile e un salario dignitoso: "Si pensava di tornare al paese", scrive "ma i bambini hanno costruito qui la loro vita. Siamo diventati francesi".

Da Sequals a New York

L'artigiano della Little Friuli

Nella New York di fine Ottocento, Onofrio Pasquali di Sequals incarna il sogno americano: sbarcato ad Ellis Island senza un soldo né un contatto, si rimbocca le maniche ed esibisce ben presto spiccate qualità di artigiano del vetro conquistando clienti e commissioni, pubbliche e private, fino a indurre il sindaco ad affidargli la responsabilità organizzativa e di insegnamento della Scuola di Mosaico della metropoli. E' un protagonista della "Little Friuli" di Manhattan "grande tanto quanto Gemona o Maniago", animata da personalità quali il conte e patriota udinese Antonio Antoni ed il suo primogenito, agente di cambio in Borsa, che si riunirà nel primo sodalizio etnico regionale "La Famee Furlane de Gnove York".

Da Trieste al Rio Grande

Il console nudista contro le tensioni

Allo scoppio della prima guerra mondiale, il giovanissimo triestino Bruno Zuculin è console d'Italia a Florianopolis, nel Brasile meridionale, e testimone delle crescenti tensioni che, nelle campagne del Rio Grande do Sul, oppongono i coloni tedeschi agli immigrati italiani, perlopiù veneti. Allarmato dal susseguirsi di "ingiurie percosse, coltellate" tra i gruppi etnici, denuncia "l'intollerabile provocazione germanica" in una lettera al ministro degli Esteri, Sidney Sonnino, invocando - senza successo - l'invio di un contingente militare a protezione dei connazionali. Figura eclettica, Zuculin sperimenterà i bagni di sole nudisti per curare il nervo sciatico e sarà un acceso divulgatore del turismo naturista.

La famiglia Boff, originaria di Seren del Grappa, a Caxias do Sul BIBLIOTECA COMUNALE VITTORIO VENETO

Marisa Gasparini e Giovanni Pantaleoni sposi in Belgio, anni '50 LA VALIGIA, VICENZA

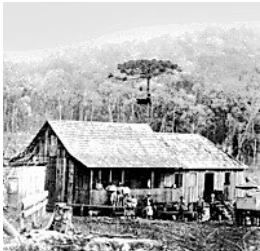
Da Mansué al Brasile

O Rey do café e il suo impero

Una carriera folgorante quella di Geremia Lunardelli, incoronato "O Rey do café" dai giornali brasiliani. Figlio di emigranti trevigiani, nato a Fossabiuba di Mansué, giunge in terra paulista all'età di due anni, nel 1886. Lavora fin da bambino nelle fazendas, impara a leggere e scrivere in età adulta ma, grazie al fiuto negli affari, racimola un capitale sufficiente ad acquistare le prime piantagioni di caffè. È il prologo alla nascita di un impero (arrivò a possedere 25.375 ettari di terreno e 30 mila capi di bestiame, 11.500 ettari di cotone e 5.000 coltivati a canna da zucchero) che gli varrà fama internazionale: decorato dall'imperatore, rifiuta i titoli nobiliari offerti dal re d'Italia e dal Papa.

Da Monselice

Il prof e pioniere del sindacato

A cavallo del secolo, Angelo Galeno di Monselice (1857-1931), deputato socialista e docente di liceo, è il pioniere del segretariato sindacale per l'immigrazione, un organismo ideato per tutelare i diritti dei lavoratori espatriati. L'obiettivo, illustrato sul foglio "L'Avvenire", è assisterli in ogni parte del continente europeo agendo in stretto collegamento con i partiti fratelli. Più ancora, il padovano – seguace di Filippo Turati, arrestato a più riprese per attività sovversiva - lavora a formare i migranti in partenza attraverso corsi linguistici e vademecum sui Paesi di destinazione, notizie sulle condizioni di donne e fanciulli all'estero, "vigilanza di classe" sui reclutatori a caccia di manodopera.

Da Cortina a Zurigo

Il falegname massacrato nel bar

Il falegname Alfredo Zardini, ampezzano di Cortina, emigra a Zurigo a quarant'anni, allettato da un'offerta di lavoro. Corre il 1971, in Svizzera cresce l'insofferenza verso "l'invasione della patria" e l'estrema destra cavalca l'ostilità agli stranieri. Tra i seguaci del radicalismo xenofobo figura il giovane Gerhard Schwitzgebel che il 20 marzo, in un bar, animato da odio razziale, aggredisce all'improvviso Zardini e lo massacra a calci e a pugni, lasciandolo morente davanti al locale. Anni dopo l'omicida sarà condannato a 18 mesi di carcere per "eccesso colposo di legittima difesa". Il municipio si limita a rimborsare le spese di trasporto della salma in Italia, peraltro anticipate dal locale Fogolàr Furlan. *(schede a cura di Filippo Tosatto)*

Appuntamento domenica con la consegna degli Oscar. Adrien Brody potrebbe spuntarla su Timothèe Chalamet

La notte delle stelle tra rumors e sogni The Brutalist in calo, Anora tra i favoriti

LA CERIMONIA

MARCO CONTINO

La notte delle stelle è, ormai, alle porte. Domani, domenica 2 marzo (in Italia lo spettacolo avrà inizio alle 2 del mattino, diretta su Rai1 con collegamento sul red carpet dalle 23.30) i riflettori del Dolby Theatre di Los Angeles si accenderanno per illuminare il palco della 97 edizione dei premi Oscar, già splendente del riflesso delle tantissime star che si accomoderanno nel tempio del cinema per assistere, da candidati e non, all'assegnazione della statuetta più ambita del mondo.

Che, quest'anno, ha vissuto una vigilia particolarmente tormentata. Non solo per gli incendi che hanno devastato la California, Hollywood compresa. Ma anche per le polemiche che hanno investito alcuni nominati con probabili ripercussioni sulla assegnazione dei premi.

Il caso più eclatante è quello dell'attrice transgender Karla Sofia Gascón (in lizza come miglior protagonista del musical francese "Emilia Pérez") che, dopo la riesumazione di alcuni suoi vecchi post (contro l'Islam, George Floyd e la stessa istituzione degli Oscar), sembra, ormai, fuori dai giochi. L'attrice è stata messa al muro dalla stampa e colpita anche dal fuoco amico: Netflix (distributore del film in America) l'ha bandita dal tour promozionale, mentre il regista Jacques Audiard e Zoe Saldana, sua compagna di set, l'hanno prontamente scaricata. Anche a Fernanda Torres (altra candidata come miglior protagonista per "Io sono ancora qui") è stato rinfacciato uno sketch per la tv brasiliana in cui appariva con il volto colorato di nero. Sono passati 20 anni da allora ma il politically correct non perdona, soprattutto agli Oscar.

Ultimo caso quello legato al film "The Brutalist". Il regista Brady Corbet e il suo montatore hanno, infatti, ammesso l'utilizzo dell'AI per affinare alcuni dialoghi in ungherese di Adrien Brody e di Felicity Jones (uso, però, apertamente dichiarato nei titoli di coda).

Forse anche a causa di queste polemiche, proprio i due film più candidati di questa edizione ("Emilia Pérez" e "The Brutalist" con 13 e 10 nomination) non sono più i favoriti nelle categorie più pesanti. Nelle ultime settimane, infatti, "Anora" (l'irresistibile commedia indipendente diretta da Sean Baker) è diventato il front-runner per la statuetta al miglior film e alla miglior regia, dopo aver fatto incetta dei premi storicamente anticipatori degli Oscar (quelli assegnati dai registi, dai produttori e dagli sceneggiatori di Hollywood).

Tra le migliori interpretazioni, se l'autosabotaggio di Gascón e Torres spiana la strada alla "popcorn actress" Demi Moore (The Substance), sul fronte maschile Adrien Brody rimane comunque leggermente favorito su Timothèe Chalamet A Complete Unknown) anche se quest'ultimo, nel ruolo di Bob Dylan, ha appena conquistato il Sag Award: negli ultimi 15 anni solo in due occasioni il vincitore ai Sag non ha trionfato agli Oscar. Tra i non protagonisti, è praticamente certa la vittoria di Kieran Culkin (per "A Real Pain", appena uscita in sala) e di Zoe Saldana che, a questo punto, potrebbe portare a "Emilia Pérez" l'unico Oscar di peso (un altro potrebbe arrivare dalla miglior canzone, mentre sembra in dubbio quello per il miglior film internazionale, fino all'altro ieri quasi certo e oggi a metà strada tra la Francia e il Brasile di "Io sono ancora qui").

Nelle altre categorie, quella n. 97 potrebbe confermarsi una edizione "ecumenica" con Oscar distribuiti un po' a pioggia agli altri film candidati. "Conclave" è il favorito per il montaggio e per la sceneggiatura non originale ("Anora" per quella originale); "Il robot selvaggio" per l'animazione; "Wicked", delle 10 nomination ricevute, potrebbe incassare solo le statuette per costumi e scenografia; per il trucco sembra già fatta per "The Substance", mentre per gli effetti visivi e il sonoro "Dune – Parte due" è il favorito. "The Brutalist", infine, potrebbe imporsi per la miglior fotografia e la colonna sonora: ma sarebbero due premi di consolazione se "Anora", Baker e Chalamet dovessero soffiargli l'Oscar per il miglior film, la regia e l'attore protagonista. La cerimonia sarà condotta per la prima volta dal comico Conan O'Brien mentre sul palco si avvicenderanno decine di presentatori: tra gli altri, Emma Stone, Cillian Murphy, Robert Downey Jr., Penelope Cruz, Scarlett Johansson, Ben Stiller, Selena Gomez, Oprah Winfrey e Willem Dafoe —

Tra i film in vista di Oscar "Anora", l'irresistibile commedia indipendente diretta da Sean Baker

MUSICA

Lâ vie di Dario Zampa: sul palco di TeatrOrsaria il concerto-spettacolo

La stagione teatrale associata Noi Cultura e Turismo - realizzata dal Circuito Erte dai Comuni di Buttrio, Corno di Rosazzo, Manzano, Pavia di Udine, Pradamano, Premariacco e San Giovanni al Natisone – porterà oggi, sabato primo marzo sul palco di TeatrOrsaria di Premariacco, Dario Zampa e il suo spettacolo-concerto antologico Lâ vie. Alle 20.45 lo chansonnier friulano salirà sul palco accompagnato da Angelo Floramo e da cinque musicisti, Sebastiano Zorza alla fisarmonica, Omar Malisan alla chitarra, Andrea Grosso al basso, Nicola Masolini alle percussioni e la voce di Grazia Rapetti. Lâ vie chiuderà la tournée nel Circuito ERT sabato 15 marzo in una serata fuori abbonamento della stagione di Zoppola.

Lâ Vie è uno spettacolo interamente in lingua friulana che, attraverso monologhi e canzoni, ripercorre i momenti più significativi della lunga carriera artistica di Dario Zampa. L'opera offre uno sguardo profondo e riflessivo sul percorso personale e professionale dell'artista, collegandolo al tema più ampio della trasformazione identitaria friulana in un contesto di continuo cambiamento. —

Dario Zampa

IN FILE AI COLONOS

Raddoppia la conferenza con Francesco Messina

MARTINA DELPICCOLO

Continua l'indagine sul "Magisterium", tema di In File 2025, progetto dell'Associazione Culturale Colonos, realizzato con il contributo di Regione Fvg e Arlef. Tutto esaurito per la conferenza di Francesco Messina, domani a Villacaccia: "Georges Ivanovič Gurdjieff. Oriente e Occidente", in replica domenica 9 marzo alle 16.30 su prenotazione (info@colonos.it). «Tra la fine dell'Ottocento e i primi del Novecento – spiega Messina – Gurdjieff trascorse gran parte dei suoi giorni viaggiando dall'Armenia, dov'era nato, verso il Medio Oriente e l'Oriente, alla ricerca di testimonianze reali, vive, da utilizzare come strumento di evoluzione personale anche per l'uomo contemporaneo, sempre meno capace di conoscere se stesso. Sviluppò un metodo rispettoso del cuore antico di ogni religione, per incontrare quella spiritualità che l'Oriente aveva meglio conservato, pur vivendo nel pieno sviluppo della straordinaria evoluzione scientifica occidentale. Se per Rudyard Kipling i gemelli Oriente e Occidente mai avrebbero potuto incontrarsi, il grande Architetto Frank Lloyd Wright affermò che erano stati profondamente collegati proprio da Gurdjieff, il quale, per trasmettere le proprie idee, dal 1924, a lungo si impegnò anche nella scrittura». In Italia, i suoi libri furono inizialmente pubblicati da Adelphi e dall'Ottava, la casa editrice fondata da Franco Battiato con Henry Thomasson e Francesco Messina. —

UDINE

Torna l'operetta al Teatrone con Il pipistrello di Strauss

Carnevale è nel segno della grande operetta al Teatro Nuovo Giovanni da Udine, dove domani, domenica 2, con inizio alle 18, sarà di scena un capolavoro assoluto di questo genere sempre amatissimo: Il pipistrello, con le splendide musiche d Johann Strauss figlio di cui, nel 2025, si celebra il bicentenario della nascita.

Lo spettacolo, in una nuova produzione realizzata appositamente per il Teatro Nuovo Giovanni da Udine, vedrà impegnati oltre una sessantina di artisti fra cantanti solisti, ballerini, professori d'orchestra e del coro, per una serata che si preannuncia di assoluto appeal, fra divertimento e ottima musica. L'arrivo del Pipistrello al Giovanni da Udine sarà preceduto oggi, sabato 1° marzo alle 17.30, da una conferenza di approfondimento dal titolo "Svolazzar d'ali, mantelli e chimono". Accompagnato da Andrea Merli, regista, giornalista e autore radiofonico, il pubblico potrà scoprire la storia compositiva, la fortuna e qualche gustoso segreto sia dello spettacolo in scena il giorno seguente che di Cin ci là, secondo e ultimo titolo della Stagione dedicato all'Operetta. Saranno presenti all'incontro il soprano Daniela Mazzuccato e il tenore Max René Cosotti, amatissimi dal pubblico per le loro interpretazioni dei capolavori dell'operetta.

«Quello con Il pipistrello è il primo appuntamento dedicato all'Operetta di questa Stagione – è il commento della direttrice artistica Opera, Operetta e Danza Fiorenza Cedolins -, un genere che ho sempre amato moltissimo per la sua capacità di fondere meravigliosamente leggerezza e magnifica musica, attirando un pubblico trasversale fin dalla sua nascita. Per questo Pipistrello abbiamo chiesto a uno dei più apprezzati produttori di spettacoli d'operetta in Italia di pensare a un allestimento particolarmente accurato, con la presenza di un ricco organico di professionisti e con scene e costumi di pregiata fattura, con l'obiettivo di recuperare tutto il fascino che questo genere musicale ha ottenuto nei secoli».

Lo spettacolo, prodotto da Teatro Musica Novecento, vede in scena Alessandro Fantoni (Gabriel von Eisenstein), Alessandro Brachetti (Dr. Falke, detto il Pipistrello) Nadia Ponte (Rosalinde, sua moglie) e Lina Tsiklauri (Adele, cameriera di Rosalinde), Anna Malavasi (Principe Orlofsky). —

Nadia Ponte (nel ruolo di Rosalinde) protagonista de Il pipistrello

AGENDA

GLI APPUNTAMENTI NELLA DESTRA TAGLIAMENTO

The Leaping Fish Trio a San Vito Jazz e Pippo Forever

CRISTINA SAVI

È un sabato denso di appuntamenti, fra musica, teatro, magia, feste e incontri, cominciando da San Vito al Tagliamento, dove oggi si apre la 19ma edizione di San Vito Jazz. A inaugurare la rassegna sarà **The Leaping Fish Trio**, composto da Paolo Botti, Enrico Terragnoli e Zeno De Rossi, con un omaggio a Lou Reed ,in programma alle 20.45 nell'Auditorium Centro civico.

Continuando con la musica, a Pordenone prende il via anche la seconda stagione di **Allegro, andante moderato e... largo**, rassegna che unisce teatro e musica. Il primo appuntamento vede protagonista l'InCantus Quartet, ensemble vocale femminile accompagnato al pianoforte da Giada Borin. Un concerto dedicato a Walt Disney e al Musical Theatre, atteso nella concert hall di Largo Cervignano alle 21 .

Per il teatro, a San Quirino tornano le proposte di "Ricò – Spettacoli" con **Spudorata**, nuova produzione di Lisa Moras per Spk Teatro. Uno spettacolo audace e irriverente che racconta con ironia il disagio di una quasi quarantenne tra dubbi sulla vita e sul sesso. La serata, nel Centro dei Magredi Livio Poldini, ha inizio alle 19.30 con un aperitivo musicale, mentre lo spettacolo vai n scena alle 20.45.

A Pordenone, alle 18, nel Centro culturale di Largo Cervignano, debutta il **Teatro Sferico**. La Compagnia di Arti e Mestieri propone un'innovativa esperienza partecipativa, dove il pubblico contribuisce alla creazione delle scene in tempo reale. Il Teatro Sferico è stato avviato a Pordenone da Bruna Braidotti, in collaborazione con l'associazione Become - Persone in Divenire di Torino e con la Scuola italiana di Playback Theatre, sotto la guida di Marco Finetti.

A San Vito al Tagliamento, il palco dell'Arci Cral ospita Pippo Ricciardi con **Pippo Forever**, serata di stand-up comedy fra monologhi ironici e improvvisazione. Su il sipario alle 21.

A Cordenons, l'Auditorium Aldo Moro ospita alle 21 **Magic Da**" con gli illusionisti Alberto Giorgi e Laura, Goldman e Rocco Borsalino, in uno spettacolo tra magia e stupore coordinato dal Mago Sirius

Fra gli altri eventi, a Pordenone, il Capitol organizza una **festa di Carnevale**, dalle 21, dedicata alle pop e rock star italiane e internazionali, con ingresso gratuito e maschere a tema.

Infine, al Nuovo **Mirs** (museo della radio) di Pasiano di Pordenone, oggi e domani, alle 16, i terranno visite guidate tematiche condotte da Pier Giorgio Vendramini. Prenotazioni su www.mirsmuseo.it. —

The Leaping Fish e Pippo Ricciardi

UDINE

Voci a Est al via: cinque incontri con gli autori della regione

La nuova rassegna ideata da Bottega Errante Tra gli ospiti Cattunar, Adami, Patui e Floramo

Il festival itinerante "Voci a Est" (dopo le tappe ospitate dai festival Estensioni in Val Pesarina e vicino/lontano, e dalla rassegna Foyer d'Autore al Teatrone) prosegue alla sala Pierluigi di Piazza del parco di Sant'Osvaldo a Udin., con cinque nuovi appuntamenti, a ingresso libero e gratuito, fra marzo (5 e 19) e aprile (2, 16 e 30).

Tutte le nuove tappe sono realizzate sempre dall'associazione Bottega Errante in collaborazione con Comunità Nove, Cooperativa Itaca e il sostegno della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia.

«Per noi proporre alcuni incontri all'interno degli spazi della Comunità Nove è un valore aggiunto – hanno spiegato dall'associazione Bottega Errante -. Riteniamo infatti che la commistione fra "culturale" e "sociale" sia sempre di più necessaria per l'organizzazione di eventi come questi. Crediamo che portare coloro che raccontano di confini, limiti, storie di riscatto, all'interno di una struttura che cerca di dare voce a chi non ce l'ha mai avuta, sia un messaggio significativo per questa rassegna».

La Comunità Nove è infatti un centro diurno del dipartimento di Salute Mentale di Udine gestito dalla Cooperativa Sociale Itaca. Ex sede dell'Ospedale Psichiatrico, ora accoglie numerose realtà che, su diversi fronti, operano con finalità di riabilitazione e integrazione per persone con disagio psichico.

Alessandro Cattunar

Erika Adami

Paolo Patui

Primo dei cinque mercoledì che compongono il calendario di "Voci a Est" è l'appuntamento che il 5 marzo, alle 18.30, vedrà per protagonista Alessandro Cattunar. Goriziano d'origine, Cattunar è dottore di ricerca in Storia contemporanea e insegnante. Accompagnato da Elisa Copetti racconterà al pubblico la "Storia di una linea bianca" (Bottega Errante Edizioni), ovvero la vicenda della linea tracciata nel settembre 1947 a dividere Italia e quella che all'epoca era la Jugoslavia. La vicenda di una terra segnata dalla convivenza tra popoli e culture diverse, un esempio oggi più che mai importante, e celebrato anche grazie a "Nova Gorica - Gorizia 2025", la prima capitale europea della cultura transfrontaliera. La sua sarà una riflessione su quanto sia difficile scegliere da che parte stare, rinunciando a una parte di sé, si ragionerà dunque non solo sui confini fisici, ma anche su quelli dell'anima.

Mercoledì 19 marzo, alle 18.30 sarà invece la voce inconfondibile del giornalista triestino Sergio Tavčar, in dialogo con Mauro Daltin, a raccontare della nascita di Telecapodistria, una televisione di confine che farà la storia del giornalismo. Il suo "I pionieri" (Bottega Errante Edizioni) ci riporta agli anni '70 quando Telecapodistria inizia a trasmettere, con mezzi di fortuna, i più grandi eventi sportivi a livello mondiale. Lo fa in lingua italiana e il segnale raggiunge tutto il Nord Italia e gran parte delle regioni adriatiche.

Sullo sfondo di questa storia, che arriva fino agli anni '90, un confine, un Paese poco prima della sua disgregazione, un mondo altro eppure a noi vicino.

Ad aprile "Voci a Est" porterà al parco di Sant'Osvaldo Paolo Patui con "Contro. Dieci storie minime di sport" (il 2 alle 18.30); Angelo Floramo con "Breve storia sentimentale dei Balcani" (il 16 alle 18.30); ed Erika Adami con "Feminis furlanis fuartis" (il 30 alle 18.30).

Da segnalare inoltre che martedì 4 marzo alle 18, il Foyer del Teatro Nuovo Giovanni da Udine, accoglierà sempre Angelo Floramo in dialogo con Martina Delpiccolo con il libro "Breve storia sentimentale dei Balcani" in collaborazione con la Fondazione Teatro Nuovo Giovanni da Udine.

Per maggiori informazioni: Associazione culturale Bottega Errante info@bottegaerrante.it, 0432 521063, www.bottegaerrante.it. —

CINEMA

UDINE

CINEMA VISIONARIO
Via Asquini, 33 — 0432/227798

Film	Orari
FolleMente	15.15-17.15-19.15-21.15
A Real Pain	14.25-19.50-21.40
Bridget Jones...	16.15-19.00-21.50
Noi e loro	17.30-19.00-21.25
The Brutalist VM14	15.05
Paddington in Perù	14.50-16.55
Anora VM14 V.O.	21.20 (sott. it.)
Il seme del fico sacro	14.20-18.40

GEMONA DEL FRIULI

SOCIALE
Via 20 Settembre, 1 — 0432/970520

Film	Orari
Paddington in Perù	16.00
L'abbaglio	18.00
Here	20.45

LIGNANO SABBIADORO

CINECITY
Via Arcobaleno, 12 — 0431/71120

Riposo

PONTEBBA

ITALIA
Via Giovanni Grillo, 2 — 0428/91065

Riposo

PRADAMANO

THE SPACE CINEMA PRADAMANO
SS. 56 Udine-Gorizia a Via Pier Paolo Pasolini n. 6

Film	Orari
Paddington in Perù	14.00-15.50-17.50-19.30-21.15
FolleMente	14.20-16.20-17.05-18.30 19.35-21.00-21.45-22.35-23.45
Oceania 2	14.00-15.00
Mufasa: Il Re Leone	16.25
Silenzio!	19.10
A Real Pain	14.00-18.40-21.40-23.55
Conclave	14.00
Captain America: Brave New World	15.35-17.15-18.45-20.30-22.10
10 giorni con i suoi	20.05-23.40
Red Velvet happiness diary: My dear, Reve1uv in cinemas V.O.	15.00
Heretic VM14	17.45-20.20-22.00
We Live in Time – Tutto il tempo che abbiamo	23.05
Dog Man	14.00
The Brutalist VM14	16.25
Bridget Jones...	15.20-18.15-20.45-23.20
Bridget Jones... V.O.	19.00
Emilia Perez	22.25
Anora VM14	16.30
Becoming Led Zeppelin	21.30
A Complete Unknown	15.20

SAN DANIELE DEL FRIULI

SPLENDOR
Via Ippolito Nievo, 8

Riposo

TORREANO DI MARTIGNACCO

CINE CITTÀ FIERA
Via Antonio Bardelli, 4 — 199199991

Film	Orari
10 giorni con i suoi	15.15-17.30
Anora VM14	15.00
The Brutalist VM14	19.00
Babygirl VM14	21.00
Becoming Led Zeppelin V.O.	18.30-21.00 (sott. it.)
Bridget Jones...	15.30-18.00-20.30
Captain America: Brave New World	15.00-18.00-20.00-21.00
FolleMente	15.30-17.00-18.00-19.00-20.30
Heretic VM14	16.00-18.30-21.00
Paddington in Perù	15.00-16.00-17.30-20.00
Riposo	
A Real Pain	16.00-18.00-21.00
Amichemai	16.00-18.00-20.30

GORIZIA

MULTIPLEX KINEMAX
Piazza Vittoria, 41 — 0481/530263

Film	Orari
Bridget Jones...	15.30-17.40-20.40
FolleMente	15.30-17.30-20.30
Paddington in Perù	16.00
A Real Pain	15.30-17.30-20.30

MONFALCONE

MULTIPLEX KINEMAX
Via Grado, 50 — 0481/712020

Film	Orari
FolleMente	15.15-17.20-19.10-21.00
Paddington in Perù	15.00-16.50
Heretic VM14	18.40-21.20
Captain America: Brave New World	18.45
Bridget Jones...	15.30-17.40-21.10
Il seme del fico sacro	17.00
The Brutalist VM14	20.00
A Real Pain	15.20-17.00-20.45

VILLESSE

UCI CINEMAS VILLESSE
Tiare Shopping, Località Maranuz, 2

Film	Orari
Captain America: Brave New World	14.45-18.10
Becoming Led Zeppelin	19.50
Heretic VM14	21.00
Bridget Jones...	15.00-18.00-18.30-20.50
FolleMente	15.30-17.50-20.30-21.10
Paddington in Perù	14.30-17.10
We Live in Time – Tutto il tempo che abbiamo	14.15

PORDENONE

CINEMA ZERO
P.zza Maestri del Lavoro, 3 — 0434/520404 - 520527

Film	Orari
FolleMente	14.15-17.00-19.15-21.15
Il seme del fico sacro	14.00-16.15-18.30
Noi e loro	14.30-19.00-21.30
Becoming Led Zeppelin	21.15
A Real Pain	15.00-16.45
The Brutalist VM14	16.45-20.30

DON BOSCO
V.le Grigoletti, 3 — 0434/383411

Riposo

FIUME VENETO

UCI CINEMAS FIUME VENETO
Via Maestri del lavoro 51

Film	Orari
Bridget Jones...	15.20-16.20-18.10-19.10-21.10-22.00
Bridget Jones... V.O.	14.20
A Real Pain	17.10-21.00
Captain America: Brave New World V.O.	19.20
Becoming Led Zeppelin	19.50
Heretic VM14	17.00-20.00-20.30
Paddington in Perù	14.40-17.20-18.00
Captain America: Brave New World	14.10-16.50-19.40-22.20
FolleMente	14.00-15.10-16.30-17.30 19.00-20.10-21.30-22.10-22.30
Io sono la fine del mondo	14.00
10 giorni con i suoi	14.30
Red Velvet happiness diary: My dear, Reve1uv in cinemas	15.00

SPORT

E-Mail sport@messaggeroveneto.it

Serie A

Udinese cavalca l'onda

I bianconeri ospitano il Parma con l'obiettivo di proseguire la striscia vincente «Vogliamo prendere quelle davanti» dice Sanchez, ma Atta gli insidia il posto

Massimo Meroi / UDINE

Avevamo definito la trasferta di Lecce una sorta di esame motivazionale per l'Udinese e i bianconeri l'hanno superato. Stasera con il Parma ce n'è un altro che gli assomiglia molto. Di fronte c'è una squadra che cambiando allenatore ha intascato tre punti pesantissimi contro il Bologna e che conta di non fermarsi. Thauvin e compagni, invece, la classifica non possono più guardarla verso il basso ma verso l'alto. Certo, come ha sottolineato Nani, tutte le squadre che stanno sopra sono superiori all'Udinese, ma la classifica dice che sulla carta la "rimonta europea" è possibile anche perché tutte queste formazioni (Bologna, Fiorentina e Milan) dovranno venire allo stadio Friuli. Certo, i margini di errore sono minimi, ma proprio per questo le motivazioni possono risultare altissime. «Vogliamo andare a prendere le squadre che ci sono davanti», ha detto a Canale 12 Alexis Sanchez.

CASO RIENTRATO

L'Udinese si presenta a questa sfida al termine di una settimana un po' diversa dalle altre. Colpa dell'indisciplinato Lucca, reo di aver scippato a Lecce il rigore da tre punti a Thauvin. Detto che a pensare male spesso ci si azzecca, viene da immaginare che dietro a quel comportamento sicuramente eccessivo ci possa essere una storia di bonus sul contratto in fatto di gol segnati. La verità la sanno solo i diretti interessati, quel che è certo che la società ha saputo indossare i panni del pompiere in maniera efficace spegnendo quasi sul nascere le polemiche. Magari da Lucca ci saremmo aspettati oltre le scuse via

Avanti con il 4-4-2 tra i pali Padelli in leggero vantaggio sul giovane Piana

social un po' criptiche anche qualcosa di più immediato e diretto. La speranza è che il diretto interessato si sia davvero reso conto di aver commesso una sciocchezza.

SCELTE

Sanchez ha suonato la carica, ma il suo impiego non è così scontato. Nelle ultime ore ha ripreso quotazione la formula con Atta esterno destro e Thauvin più avanzato al fianco di Lucca. All'annuncio delle formazioni sapremo. E sapremo anche chi tra Padelli e Piana ha vinto il ballottaggio per la sostituzione di Sava. La sensazione è che alla fine prevarrà l'esperienza del 39enne Padelli: gettare nella mischia un ragazzo che deve ancora giocare un minuto in serie A potrebbe essere un rischio troppo alto. Per il resto dovrebbero scendere in campo gli stessi di Lecce, compreso Kristensen al posto di Ehizibue.

L'AVVERSARIO

Il Parma visto all'opera con il Bologna è tutta un'altra squadra rispetto a quella di Pecchia nella fase di non possesso. Meno spazi alle spalle della linea difensiva, più applicazione. La velocità nelle ripartenze, invece, resta quella e da questo punto di vista l'Udinese dovrà stare attenta a non sbilanciarsi giocando una gara ordinata e riducendo al minimo le palle perse in mezzo al campo proprio come ha fatto a Lecce soprattutto nel primo tempo. Aspettiamoci un'altra gara sporca, nella speranza che a pulirla siano i vari Sanchez, Thauvin e Lucca. Ieri la Fiorentina ha vinto con il Lecce, ma sai che bello, con altri tre punti in tasca, mettersi comodi domani sul divano a vedere cosa combinano il Milan, il Bologna e la Roma. —

DA SAPERE

Sala Var di Lissone: gli emiliani stravincono 15-4

Comanda il Parma, e non solo nel bilancio degli scontri diretti (21-17) con l'Udinese, ma soprattutto nella particolare classifica del Var dove i ducali hanno fin qui avuto ben 15 interventi a favore tra on field review e overrule da parte degli arbitri di Lissone, con diverse reti prima assegnate alle avversarie e poi annullate per fuorigioco o falli commessi. Questa classifica dimostra anche che il Parma è stata anche la squadra più interessata dagli errori arbitrali in campo. L'Udinese, invece, conta 4 interventi a favore, mentre potrebbe arrivare a tre successi casalinghi consecutivi stasera, eguagliando la mini serie di vittorie interne del settembre '22, con Andrea Sottil in panchina. In caso di vittoria senza gol al passivo, invece, l'Udinese arriverebbe a tre successi con altrettanti cleansheet, come non le accade dall'aprile '13 con Francesco Guidolin in panchina.

S.M.

Lorenzo Lucca, dopo la sostituzione punitiva di Lecce, sarà titolare questa sera contro il Parma. Al suo fianco agirà Sanchez, più spostato sulla destra il capitano Florian Thauvin FOTOPETRUSSI

Prima del match l'omaggio all'ex emiliano morto nei campi di sterminio

Due città unite nel ricordare Rossini il calciatore-partigiano

IL FOCUS

Il calcio per ricordare un protagonista poco conosciuto della nostra storia. Il Comune di Udine e quello di Parma, insieme a Udinese Calcio e Parma Calcio, si uniscono nel ricordo di Renato Rossini, cittadino udinese, attivo nella Resistenza dopo l'Armistizio dell'8 settembre 1943 ed ex calciatore del Parma negli anni '20, vittima delle deportazioni naziste nella Udine occupata.

Rossini, morto nel campo di sterminio di Flossenbürg il 15 marzo 1945, sarà ricordato poco prima del fischio di inizio della partita del campionato di Serie A che ha visto affrontarsi sul campo dello Stadio Friuli-Bluenergy Stadium proprio le squadre delle due città.

Sul campo saranno presenti il sindaco di Udine, Alberto Felice De Toni, e l'assessore allo Sport del Comune di Parma Marco Bosi insieme a Franco Collavino in rappresentanza della società bianconera e Federico Cherubini in rappresentanza della società crociata.

L'iniziativa per rendere omaggio alla memoria di un uomo che, oltre a essere stato un protagonista del mondo sportivo, ha unito la storia delle due città e rappresenta oggi un simbolo della pagina più tragica della storia del Novecento.

Udinese e Parma, consapevoli del ruolo sociale dello sport, partecipano attivamente alla commemorazione, sottolineando come il calcio possa diventare un potente strumento di memoria. L'evento è un momento di riflessione collettiva, volto a sensibilizzare il pubblico e le nuove generazioni sull'importanza della memoria storica e del ricordo delle vittime del nazismo.

La commemorazione di Renato Rossini si inserisce nel più ampio impegno delle amministrazioni comunali e delle società calcistiche nel promuovere la consapevolezza storica e i principi di giustizia e libertà. Ricordare Rossini significa riaffermare il dovere della memoria, affinché simili tragedie non abbiano mai più a ripetersi e perché i valori della dignità umana, della solidarietà e della pace restino un faro per le generazioni future.

Rossini nacque a Siena, fu calciatore del Parma negli anni '20 e poi intraprese una carriera militare, trasferendosi a Udine nel 1934 . All'indomani dell'Armistizio dell'8 settembre 1943, rifiutò di giurare fedeltà alla Repubblica di Salò e si unì alla Resistenza come vicecomandante della 10ª Brigata "Mi-Venglioranza" della Divisione Osoppo-Friuli.

Arrestato il 5 agosto 1944 fu incarcerato a Udine e poi deportato a Dachau il 14 agosto. Dopo varie peregrinazioni tra campi di lavoro morì in quello di Flossenbürg il 15 marzo 1945, ufficialmente per polmonite. Il suo corpo non fu mai recuperato, probabilmente sepolto in una fossa comune. Documenti d'archivio, seppur confusi da errori di trascrizione, hanno permesso di ricostruire la sua tragica vicenda. —

PALLONE IN PILLOLE

Inter-Udinese si giocherà domenica 30 alle 18

Inter-Udinese si giocherà domenica 30 marzo, alle 18, come deciso dalla Lega Serie A che ha ufficializzato la programmazione della 30ª giornata di campionato che andrà in scena a fine mese, dopo la sosta per le Nazionali prevista nel weekend del 22 e 23. La sfida del Meazza andrà su Dazn e Sky. (s.m.)

Totò re dei bomber in casa negli anni 2000

È Antonio Di Natale il miglior marcatore casalingo dal 2000 a oggi. Lo dice la speciale classifica di Transfermarkt.it che vede l'ex bianconero Totò primatista con 161 gol realizzati al Friuli. Al secondo posto c'è Francesco Totti, con i 157 gol segnati all'Olimpico. Terzo Shevchenko, a quota 97 a San Siro. (s.m.)

KOSTA RUNJAIC. L'allenatore fa catenaccio sulla scelta del giocatore che sostituirà Sava
Fa invece capire che è stato definitivamente messo da parte il problema con l'attaccante

«Sul portiere non ho deciso Da Lucca mi aspetto molto»

LA VIGILIA

STEFANO MARTORANO

Kosta Runjaic ha già scelto il portiere che stasera contro il Parma prenderà il posto dello sfortunato Razvan Sava, solo che ha deciso di comunicarlo esclusivamente ai diretti interessati senza annunciare all'infuori dello spogliatoio chi partirà titolare tra Daniele Padelli e Edoardo Piana. «Non vi posso ancora dire chi giocherà perché ci sono ancora dei fattori da valutare, in quanto il portiere deve anche saper comunicare bene con i compagni e avere la visione del campo, ma ci sono elementi a favore sia di Padelli che di Piana. Sono rilassato, perché si difende tutti assieme e sarà importante fornire una buona prestazione in fase difensiva. Comunque avremo un giocatore all'altezza. Personalmente mi dispiace per Sava che stava facendo bene e si stava adattando sempre di più a questo campionato, ma gli infortuni fanno parte del calcio».

Al di là del perché il tecnico tedesco abbia voluto tenere vivo il ballottaggio, almeno ai media, va sottolineata l'aspettativa di Runjaic, sicuro del fatto che la squadra avrà ancora più attenzione nella fase difensiva, proprio per proteggere al meglio l'inedito ultimo uomo che prenderà posto tra i pali. Il tutto, in attesa del titolare.

Okoye

«Tornerà in gruppo la prossima settimana poi vedremo quando potrà giocare»

Daniele Padelli, 39 anni

Chiave

«Tanto movimento nella loro metà campo ma servirà anche molta pazienza»

Kosta Runjiac cerca la terza vittoria di fila: all'andata ci riuscì con Lazio, Como e Parma FOTOPETRUSSI

«Okoye sarà a disposizione dalla prossima settimana e poi vedremo quando sarà convocabile. Sta migliorando, ha lavorato molto in diversi ambiti e pensiamo possa tornare a disposizione con grande energia».

Alla pretattica sul portiere Runjaic ieri non ha fatto seguire quella sul centravanti. Anzi, al contrario, mai prima ad ora l'allenatore ha letteralmente lanciato un giocatore titolare come ha fatto ieri con Lorenzo Lucca. «È stato molto attivo in settimana e da lui mi aspetto molto lavoro per la squadra in protezione palla e pericolosità davanti. Spero che faccia una buona prestazione e segni il maggior numero di gol possibili per lui e per noi come squadra».

A proposito di squadra, ovviamente Runjaic è tornato proprio sul caso Lucca che aveva animato il dopo gara di Lecce, fin quasi a far passare in second'ordine il successo di Via del Mare. «Del rigore ne abbiamo parlato tra di noi, Lucca si è già scusato anche pubblicamente col post "Volevo essere un duro", e ne abbiamo parlato con lui. A volte succedono eventi negativi come questo che però possono avere dei risvolti positivi. La squadra viene sempre al primo posto, i giocatori devono sempre rispettare le regole e devono farne propri i valori. Questo è stato un singolo caso che non va oltre la partita di Lecce che Lucca ci ha permesso di vincere andando in vantaggio con il suo rigore e resistendo nel secondo tempo».

Come dice il proverbio, dunque, "acqua passata non macina più" e infatti Runjaic è tutto proiettato al Parma, avversaria che a suo dire venderà davvero cara la pelle. «Giocheremo contro una squadra che ha cambiato allenatore e che ha battuto il Bologna in modo non casuale. Hanno giocato bene in fase di non possesso, con intensità. Sono pericolosi sui calci d'angolo, in transizione, e dovremo far girare il pallone e lavorare bene assieme senza concedere troppo sui corner, e senza perdere palloni pericolosi. Sappiamo anche che sono molto compatti e dovremo essere pazienti, muovendoci molto in fase di possesso e nella loro trequarti, con la volontà di essere pericolosi. Per farlo abbiamo bisogno di Lucca che è molto importante per noi per il suo modo di giocare. Sarà una partita dura, loro ovviamente sono molto motivati e hanno buoni giocatori, faranno di tutto per fare almeno un punto». —

STADIO FRIULI - BLUENERGY STADIUM ORE 20.45

Arbitro: Maresca di Napoli
VAR: Paterna di Teramo
Diretta tv: Sky e Dazn

UDINESE 4-4-2 — ALLENATORE: K. Runjaic
93 Padelli; 29 Bijol, 28 Solet, 31 Kristensen; 25 Karlstrom, 8 Lovik, 17 Lucca, 7 Sanchez, 32 Ekkelenkamp, 11 Kamara, 10 Thauvin

PARMA 4-2-3-1 — ALLENATORE: C. Chivu
31 Suzuki; 5 Valenti, 3 Balogh, 15 Delprato, 14 Valeri; 16 Keita, 8 Estevez; 19 Sohm, 98 Man, 22 Cancellieri; 13 Bonny

IN PANCHINA (Udinese): 66 Piana, 65 Cassin, 27 Kabasele, 30 Giannetti 19 Ehizibue, 77 Rui Modesto, 33 Zemura, 6 Zarraga 14 Atta, 5 Payero, 20 Pafundi, 21 Bravo, 9 Davis.

IN PANCHINA (Parma): 40 Corvi, 33 Marcone, 18 Lovik, 46 Leoni, 21 Vogliacco, 63 Trabucchi, 20 Hainaut, 23 Camara, 11 Almqvist, 61 Haj, 65 Plicco, 17 Ondrjeka, 32 Pellegrino.

WITHUB

GLI AVVERSARI

Chivu: «Mancano dodici gare per noi sono tutte delle finali»

UDINE

Una rondine non fa primavera per Cristian Chivu, l'allenatore del Parma che stasera vuole ritrovare prestazione e punti, proprio come al suo esordio sette giorni contro il Bologna. «Mancano dodici partite che per noi sono altrettante finali e bisogna fare il più possibile per uscire da questa zona di buio e ombra. La strada è ancora lunga».

E stasera porta i crociati al cospetto dell'Udinese, analizzata così dal tecnico romeno. «L'Udinese è una delle squadre più fisiche, ultimamente ha cambiato modulo e fa spesso tante rotazioni cambiando il modo di attaccare, senza giocare solo in verticale. In questo momento sono in fiducia, stanno bene e fanno più palleggio per scegliere il momento giusto per verticalizzare». Poi, ecco la battuta in risposta a chi si aspetta tra i pali dell'Udinese. «A noi se giocano con il terzo portiere interessa solo per preparare la partita per dare certezze e sicurezze, ma non sono in grado di parlare del portiere dell'Udinese». —

Cristian Chivu

S.M.

Sci alpino

Cortina rilancia Tarvisio

Niente Coppa nell'Ampezzano: ci sono i Giochi
In Valcanale ritornano le donne jet dopo 15 anni

Linsey Vonn vince a Tarvisio il SuoperG nel 2011

Francesco Mazzolini / TARVISIO

Tarvisio guarda con trepidazione al grande appuntamento fissato a gennaio 2026, quando sulla pista di Prampero, tornerà, a meno di colpi di scena non previsti, la Coppa del Mondo di sci con una discesa e un SuperG. La notizia è stata preannunciata dal presidente della Fisi Flavio Roda, alla cerimonia d'inaugurazione dei Mondiali junior di sci alpino in corso a Tarvisio (ieri tutto annullato causa meteo avverso).

Peter Gerdol, tra l'altro tarvisiano, dal 2019 dirigente del circuito femminile della Coppa del Mondo di sci alpino, con la sua elegante diplomazia da dirigente, ha spiegato che manca solo il voto del Fis Council a giugno per ufficializzare la tappa. «Siamo a un passo dal riportare la Coppa del Mondo a Tarvisio», ha detto il direttore di gara della World Cup femminile.

Il centro della Valcanale sostituirà Cortina che nella prossima stagione ospiterà le gare di sci alpino donne delle Olimpiadi.

Evidente però che contava in qualche modo rientrare nel giro che conta del grande sci, anche grazie a un tracciato, quello della di Prampero, considerato perfetto per le gare veloci.

Lara Della Mea, prima a sinistra, con le amiche a Tarvisio alle ultime gare di Coppa

La valanga rosa era sbarcata nel tarvisiano per la prima volta nel 2007. All'epoca il SuperG andò all'austriaca Goetschl e la libera alla statunitense Mancuso, mentre la combinata fu appannaggio dall'altra austriaca Hosp. Nel 2009, invece, se la mitica Lindsey Vonn si aggiudicò il SuperG, alla Germania andarono discesa (Stechert) e combinata (Riesch). Nel 2011, infine, Vonn bissò nel SuperG, la svedese Paerson trionfò in discesa e la slovena Maze vinse la combinata. Brillò anche una giovanissima Lara Gut, poi protagonista di una grande carriera.

Se le ricorda bene quelle gare la generazione d'appassionati della Val Canale, se ne ricorda anche Lara Della Mea, l'azzurra dello slalom che, con Vinatzer, Collomb e Della Vite, ha da poco messo al collo la medaglia d'oro nella nella prova a squadre dei Mondiali a Saalbach.

Non manca il plauso del sindaco di Tarvisio Renzo Zanette che vede in quest'occasione, il sigillo della qualità che il suo Comune offre a livello turistico e sportivo: «Ricordo da vicesindaco le tre edizioni in cui abbiamo ospitato la Coppa e l'annuncio di Roda non può che trovare la mia enorme soddisfazione e il piacere di pensare che saremo in grado di accettare la sfida che ci viene lanciata». Lo stesso Maurizio Dunnhofer, presidente della Fisi Fvg parla di un successo enorme per la federazione regionale e nazionale: «Per noi sarà la ciliegina sulla torta dopo i giochi di Eyof 2025 e il Mondiale junior di sci Alpino di Tarvisio 2025». «Riportare la Coppa del Mondo in Fvg – chiude Gerdol –, sarà un punto d'orgoglio e una conferma dell'ottima qualità dei nostri plessi sciistici, soprattutto mentre nella vicina Cortina ci si prepara all'Olimpiade. Il voto dei 22 membri del Fis Council deciderà definitivamente il calendario 2025-26 e il nome di Tarvisio c'è. Ci troveremo in Portogallo tra il 5 e il 9 maggio a Vilamoura per definire la proposta di calendario e sarà il Fis Council ad avere l'ultima parola a metà giugno. Tarvisio ha senza dubbio tutte le carte in regola per presentarsi a questa importante chiamata». —

LA CURIOSITÀ

L'azzurra Della Mea «Da bimba andavo a caccia di autografi»

«Quand'ero piccola – ricorda l'azzurra Lara Della Mea – andavo sulla di Prampero a vedere la libera e poi con le mie sorelle e le amiche andavo a caccia di autografi delle grandi di allora e sognavamo di diventare come loro. Mi entusiasma pensare che sulla pista di casa mia torni quel clima magico».

LA LIBERA DI KVITFJELL

Brignone 5ª e davanti a Gut Altro allungo di Fede Oggi e domani si replica

Gianluca De Rosa

La prima delle due discese di Kvitfjell è andata in archivio col successo di Cornelia Huetter e l'allungo in classifica generale di Federica Brignone ai danni dell'elvetica Lara Gut Behrami.

La tigre di La Salle chiude quinta, ad appena undici centesimi dal podio, quanto basta per guadagnare qualcosina sulla più diretta inseguitrice nella corsa alla coppa di cristallo. «Sono abbastanza contenta della mia prova – ha commentato Federica Brignone dal parterre norvegese – il finale non è stato in linea col resto della prova. Sono riuscita comunque a portare a termine la gara che mi ero immaginata. Ho perso velocità nella parte più bassa del tracciato. Alla fine mi sono divertita, c'era velocità e la neve era più dura di quella su cui abbiamo effettuato le prove». Il 12° posto di Lara Gut Behrami permette alla Brignone di guadagnare ancora sull'inseguitrice: la carabiniera valdostana si mantiene al comando con 1.044 punti. Quelli messi in cascina da Lara Gut Behrami sono invece 831. Sono dunque 213 al momento le lunghezze che separano le due maggiori contendenti alla vittoria finale (erano 190 prima della gara di ieri). Terzo posto per la croata Ljutic (753 punti), ieri non in gara. «Proverò a lottare per il podio nella gara di domani (oggi *ndr*) – ha aggiunto la Brignone – poi mi concentrerò sul finale di stagione».

Detto della vittoria della Huetter, il terzo stagionale, da segnalare il secondo posto a sorpresa della tedesca Emma Aicher e il terzo di Breezy Johnson. Quarto posto per Sofia Goggia, scalzata dal podio dalla prova sorprendente della tedesca Aicher scesa col pettorale numero 27. «Penso di aver messo in pista una prova abbastanza solida – ha commentato la bergamasca – sto aggiungendo un pezzettino alla volta alla mia prova, so che posso fare di più. Sento che sto sciando bene, cercherò di limitare quegli errori, seppur minimi, che mi stanno tenendo lontana da un posto sul podio».

Federica Brignone al traguardo

La Goggia ci riproverà anche oggi, nella seconda discesa di Kvitfjell in programma sempre alle ore 10.30 (diretta su Rai ed Eurosport). Nel frattempo, dopo i risultati di ieri, la classifica di specialità (discesa) diventa cortissima. Federica Brignone resta al comando con 334 punti seguita a ruota, con 310 punti, da Sofia Goggia. Cornelia Huetter dopo la vittoria di ieri sale al terzo posto con 308 punti. —

CALCIO - SERIE A

Napoli-Inter, scudetto in 90' Lautaro blasfemo: patteggerà La Fiorentina batte il Lecce

Massimo Meroi

Napoli-Inter è la partita che può valere lo scudetto. Atalanta permettendo, ovviamente. Sì perché se oggi alle 15 la Dea conquisterà i tre punti con il Venezia, in caso di pareggio al Maradona, aggancerà i partenopei e andrà a meno uno dai nerazzurri. In tre per la corsa al tricolore, una volata bellissima. Non la pensano così in casa Inter. Simone Inzaghi punta a sfruttare il momento-no del Napoli per mandare Conte a meno quattro e tenere a distanza l'Atalanta. «Sinora negli scontri diretti non abbiamo fatto benissimo, potremmo anche cambiare qualcosa a livello tattico», ha detto alla vigilia l'allenatore nerazzurro. Possibile il passaggio alla difesa a quattro, soluzione che si è vista nel finale della gara di Coppa Italia con la Lazio. Sul fronte opposto, Conte cerca di togliere pressione ai suoi: «Febbraio è stato un mese nero per noi? No, ad agosto era decisamente peggio».

Antonio Conte, tecnico del Napoli

Nell'Inter Thuram torna in attacco al fianco di Lautaro. A proposito del capitano nerazzurro, è stato trovato l'audio in cui si sente l'argentino bestemmiare al termine della gara con la Juve. Le soluzioni sono due: squalifica o patteggiamento (si va verso la seconda soluzione). Resta la figuraccia del giocatore che aveva giurato di non aver pronunciato alcuna frase blasfema.

Intanto nell'anticipo di ieri sera la Fiorentina ha superato 1-0 il Lecce. Decisivo il gol di Gosens. Rigore sbagliato e traversa per Beltran. —

FIORENTINA	1
LECCE	0

FIORENTINA (3-5-2) De Gea 6; Pongracic 6 (36' st Comuzzo), Mari 6.5, Ranieri 6; Dodo 6.5 (42' st Moreno sv), Ndour 6, Cataldi 5.5 (24' st Fagioli 5.5), Mandragora 6, Gosens 7; Zaniolo 5.5 (42' st Gudmundsson sv), Beltran 5.5. All. Palladino.

LECCE (4-2-3-1) Falcone 6; Guilbert 5.5 (41' st Veiga sv), Baschirotto 6, Jean 5.5, Gallo 5 (19' st Sala 6); Coulibaly 6, Pierret 6; Morente 5, Berisha 5.5 (19' st Rebic 5), Karlsson 5.5 (19' st Helgason 5.5); Krstovic 6. All. Giampaolo.

Arbitro Marinelli di Tivoli 6.

Marcatori Al 9' Gosens.

Note Ammoniti: Beltran, Berisha, Gallo, Zaniolo e Mandragora per gioco falloso. Calci d'angolo 3-2 per la Fiorentina. Recupero: 2' e 6' Spettatori: 17.383, incasso 374.402 euro.

Il punto 27ª GIORNATA

Ieri

Fiorentina-Lecce	1-0

Oggi

15.00 Atalanta-Venezia
18.00 Napoli-Inter
20.45 Udinese-Parma

Domani

12.30 Monza-Torino
15.00 Bologna-Cagliari
15.00 Genoa-Empoli
18.00 Roma-Como
20.45 Inter-Lazio

Lunedì

20.45 Juventus-Verona

La classifica

Inter 57 punti, Napoli 56, Atalanta 54, Juventus 49, Lazio 47, Fiorentina 45, Bologna 44, Milan 41, Roma 40, Udinese 36, Torino 31, Genoa 30, Como 28, Verona 26, Cagliari e Lecce 25, Parma 23, Empoli 21, Venezia 17, Monza 14.

TOTO PANCHINE

Juve a metà strada tra Gasp e Conte Diavolo su De Zerbi

Oggi si gioca Napoli-Inter, è la partita che può valere lo scudetto, eppure sta già impazzando il toto panchine della prossima stagione. Tanti gli allenatori sulla graticola, su tutti Thiago Motta e Sergio Conceicao. Il primo, vista la classifica, sta meglio, ma dopo l'eliminazione dalla Coppa Italia sono cominciati a circolare i nomi suoi suoi possibili eredi. Il sogno è Conte, sotto contratto fino al 2027 con il Napoli, poi Gasperini legato all'Atalanta fino al 2026 e che ha già annunciato che non rinnoverà. Gli altri nomi sono quelli di Mancini e Tudor. Per il Milan si parla di De Zerbi, ma anche di Fabregas, Mancini e Sarri. E la Roma? Anche qui nomi forti: Gasperini, Fabregas e Sarri. Ci sarà da divertirsi.

A.B.

Basket - Serie A2

Esserci comunque

L'Apu senza un ex come Stefanelli domani contro Cantù «Sono forti, ma se difendiamo come sappiamo vinciamo»

L'INTERVISTA

GIUSEPPE PISANO

Nel gruppo di ex canturini oggi all'Apu c'è anche Francesco Stefanelli, che avrebbe una voglia matta di giocare il big match della 31ª giornata, ma è costretto a seguirla da bordo campo, dato che sta svolgendo la riabilitazione post intervento chirurgico. Con lui anche Giovanni Pini, altro ex Canturino finito di recente sotto i ferri.

Stefanelli, come procede il suo recupero?

«Sto lavorando insieme a Gigi Sepulcri per tornare in condizione dopo l'operazione resasi necessaria per risolvere il problema della pubalgia. Serve tempo, ma facendo attenzione confido di incrementare presto l'intensità del lavoro. Io e Pini ci alleniamo parallelamente alla squadra per stare il più possibile insieme al gruppo».

Quali sono le tempistiche del suo rientro?

«Non ci sono scadenze precise. Il recupero è sempre soggettivo, dipende dalle sensazioni che si avvertono alzando l'intensità del lavoro. Io spero di rientrare per le ultime giornate di regular season, ad aprile. Spero proprio che siano le ultime della stagione per noi, sarebbe una grande gioia per tutti. Altrimenti vorrà dire che sarò in forma per i play-off».

Quanto si soffre a stare fuori?

«Tantissimo. Quando stai bene in una società, con i compagni e lo staff tecnico, è dura restare a guardare. Ho firmato per Udine proprio perché conoscevo tutti i giocatori, con cui ho un rapporto di stima professionale e amicizia: siamo sempre assieme, condividiamo i momenti belli e quelli più difficili. Non esserci mi lacera, ma gli infortuni fanno parte del mestiere».

Per l'Apu può essere la fuga buona?

«Sì e no. Diciamo che dobbiamo cercare di sfruttare la posizione che occupiamo, ma non possiamo pensare che i giochi siano fatti. Ci sono ancora tante partite, Rimini può fare 20 punti, c'è lo scontro diretto e all'andata hanno vinto loro. Per me si deciderà tutto alla fine, anche perché ci attendono trasferte su campi delicati come Cento e Cremona: chi lotta per salvarsi negli ultimi due mesi ci mette l'anima».

Con lei e Pini infortunati la società ha inserito in corsa Pullazi e Pepe. Come giudica il loro innesto?

«Una società con l'ambizione di andare in serie A come l'Apu non lascia nulla al caso e interviene in caso d'infortuni. I due nuovi arrivati si stanno integrando, sanno che non è semplice entrare in corsa in una squadra di vertice, ma lo stanno facendo bene. In punta di piedi, mettendosi al servizio del team».

Da ex canturino che partita si aspetta domani?

«Intensa e fisica, viste le caratteristiche delle due squadre, ma anche nervosa per la posta in palio. Cantù ha avuto un periodo con 5 stop di fila e non può più lasciare punti per strada, inoltre vorrà rilanciare le proprie ambizioni».

Qual è il giocatore da temere di più?

«Ne hanno tanti forti. Cantù ha avuto tanti infortuni e ha cambiato più volte assetto, forse sta ancora cercando gli equilibri giusti. Spendo i nomi di due lunghi: Hogue, dotato di grande fisicità, e Basile, che ha stazza e tecnica. Però senza timore, perché siamo forti e se difendiamo come sappiamo vinciamo». —

Francesco Stefanelli al lavoro al Carnera: vuole tornare in campo per la fine della regular season FOTO PETRUSSI

LA NOVITA'

Pistoia smobilita e così al piano sotto il mercato impazza

I numerosi infortuni in A2 costringono molte società a monitorare il mercato. È il caso di Rimini e Cantù, dirette rivali Apu per la promozione. I romagnoli pensano a un play per il protrarsi dei guai fisici di Robinson, stessa idea dei brianzoli per l'assenza di De Nicolao. Zanelli non si muove da Scafati, non trovano riscontro le voci di un ritorno di Meluzzi a Rimini. Un nome accostato a entrambe è quello di Saccaggi, ma il rischio crac di Pistoia non aiuta: ieri i toscani hanno firmato Ceron come sostituto di Anumba (approdato a Cividale) per rispettare la regola 6+6, mentre gli americani sono in fuga. Pare che l'intenzione sia finire il torneo con italiani e under 19 per salvare il titolo di A2 il prossimo anno. Su Maverick Rowan, figlio del presidente Ron, è in pressing la Juvi Cremona, che ha messo fuori rosa Almeida. Stagione finita per De Vico, Brindisi pensa al ritorno di Zerini. Altri guai alla Fortitudo: mano rotta per Vencato, torna per i play-off. —

G.P.

LE ULTIMISSIME

Carnera vicino al tutto esaurito Non ci saranno i tifosi ospiti

UDINE

Il palasport Carnera sarà tutto bianconero domani sera. La tifoseria canturina degli "Eagles", infatti, diserterà la trasferta in Friuli in seguito alle restrizioni diramate ieri dall'Osservatorio Nazionale sulle Manifestazioni Sportive. La Questura ha imposto due condizioni: la vendita dei biglietti per il settore ospiti solo in una tabaccheria brianzola e l'esibizione di un documento d'identità per ciascun acquirente. Una schedatura che gli ultrà canturini non hanno accettato, nonostante avessero allestito il pullman già da alcuni giorni. Non si tratta della prima volta che l'osservatorio mette nel mirino la sfida fra Udine e Cantù. Tutto è nato nell'aprile 2024, quando in occasione della gara valida per la fase a orologio i tifosi bianconeri a Desio furono affiancati nel proprio settore dagli amici varesini del gruppo "Arditi", rivali piuttosto accesi dei canturini. Poche settimane dopo le due squadre si ritrovarono di fronte in semifinale play-off e iniziarono le restrizioni alle tifoserie in trasferta per un match considerato a rischio. La prevendita sul fronte bianconero, intanto, procede a pieno ritmo. Esauriti i tagliandi di curva Ovest, ne restano soltanto un centinaio in vendita in curva Est, tribuna Argento e tribuna Oro. È facile prevedere il sold out, nonostante la diretta televisiva in chiaro su Raisport. —

G.P.

QUI CIVIDALE

Gesteco, fai molta attenzione Con Piacenza riecco Marks tiratore col dente avvelenato

Gabriele Foschiatti / CIVIDALE

A volte ritornano. E come nel romanzo di Stephen King, la prima volta di Derrick Marks da ex al PalaGesteco si preannuncia da brividi per la Ueb Cividale. Scelto dalla dirigenza come successore di Doron Lamb, in Friuli l'ex Rimini non è mai riuscito a far scoccare la scintilla necessaria per accendere con continuità il suo talento.

Il nativo di Chicago è uno splendido solista, un realizzatore di sicuro affidamento abituato però ad essere il primo riferimento offensivo delle sue squadre. Da seconda voce nel coro gialloblù non ha mai brillato con continuità, anche nelle serate in cui Lucio Redivo – primo violino dell'orchestra – era costretto a dare forfeit.

L'ex Gesteco Marks torna in Friuli dopo una settimana FOTO PETRUSSI

Non ha sorpreso quindi il divorzio, propiziato dall'occasione di riportare a Cividale il "figliol prodigo" Lamb. Marks è ripartito da Piacenza, che lo ha voluto al timone per dare la caccia al miracolo salvezza.

L'impatto del 23 c'è stato eccome: 6 gare da almeno 20 punti (una sola in tutta la permanenza friulana), tra cui spiccano i 34 punti per piegare Milano e i 30 per mandare ko Cremona, le uniche due vittorie degli emiliani dal suo arrivo. Domani la squadra di coach Manzo tenterà l'impresa, spinta dalla forza della disperazione e pronta a giocarsi la carta del grande ex dal dente avvelenato.

Perché per quanto le parti si siano lasciate bene nello sport è sempre così: quando si torna "a casa" i sassolini da togliersi non mancano. Specie nei duelli individuali contro chi ha preso il posto che era tuo.

Con il talento che entrambi hanno a disposizione – seppur nessuno dei due ami difendere, per usare un eufemismo – ci aspettano degli uno contro uno mica male, una sfida nella sfida pronta a regalare spettacolo. D'altronde questo era indubbio: Piacenza ha un disperato bisogno di punti, è una squadra che non molla mai e proverà ad approfittare delle defezioni delle Eagles per fare il colpaccio. Non a caso coach Pillastrini ha chiesto il sostegno dei propri tifosi: un thriller da non perdere. —

IL CAPITANO

Rota, un passato in riva al Po «Il pubblico ci dia una mano»

CIVIDALE

Derrick Marks non è l'unico ex della sfida che si giocherà domani alle 18. Il play piacentino Saverio Bartoli ha vestito il gialloblù nella stagione 2023-24, mentre Eugenio Rota ha fatto parte dell'Assigeco nel 2019/20. «Domani ci aspetta sicuramente una partita molto difficile – ha commentato il capitano dei friulani – perché Piacenza ha bisogno a tutti i costi della vittoria. Sarà un match tosto, noi dopo la grande vittoria di mercoledì vogliamo continuare il nostro percorso di crescita, sia a livello di gioco sia a livello fisico. Vogliamo vincere davanti al nostro pubblico«. Anche coach Pillastrini lancia l'appello ai tifosi: «Nell'immaginario collettivo basta presentarsi in campo per vincere. Non è così, specie per una squadra senza un importante livello di esperienza nella categoria come la nostra. Piacenza gioca tutte le partite fino alla fine, lottando su ogni pallone. Sarà importantissimo il sostegno di tutta la nostra gente». —

Capitan Rota FOTO PETRUSSI

G.F.

Ciclismo

Tempo di classiche

Domani Milan cerca il colpo alla Kuurne-Bruxelles-Kuurne
Poi Tirreno Adriatico prima della Sanremo del 22 marzo

Antonio Simeoli / UDINE

Tempo di Classiche del Nord, tempo di primavera che arriva, tempo di muri e pavè. E per chi ama la bici si tratta di profumi e sensazioni senza eguali.

Oggi in Belgio si corre la prima classica del Nord della stagione, l'apertura del più grande spettacolo dopo il Big Ben cana uno che pedala eccome e la bici ce l'ha nel cuore.

APERTURA BELGA

La corsa si chiama Omloop Heet Nieuwsbland, partenza da Gand arrivo a Nineve. C'è anche il Muur van Geraardsbergen, il Grammont, il Muur, quell'erta che che per anni ha caratterizzato il Giro delle Fiandre. Favorito d'obbligo è il belga Wout Van Aert (Visma). Non ci sarà Jonathan Milan, che per l'apertura della stagione delle classiche, dopo i due successi in volata all'Uae Tour, ha scelto la Kuurne Bruxelles Kuurne di domani, 196 km, ultimo muro a oltre 50 km dall'arrivo, una gara per ruote veloci. Di più, dopo quelli in Medio Oriente un altro festival dei velocisti. Il campione della Lidl Trek, che sarà spalleggiato da gente come Edward Theuns o un big come Jasper Stuyven, già capace di vincere il Fiandre, dovrà vedersela con sprinter come Jasper Philipsen (Alpecin), Tim Merlier (Quick Step), Olav Kooij (Visma), Biniam Girmay (Intermarchè), Alexander Kristoff (UnoX), Jordi Meeus (Red-Bull) e lo stesso Van Aert. Insomma, per il bujese, una specie di prova generale per le volate del Tour, in cui è atteso al debutto a inizio luglio.

VERSO LA CLASSICISSIMA

Poi per Jonny sarà tempo di Tirreno-Adriatico in cui cercherà di lasciare il segno come nel 2024 quando si prese due tappe e la classifica a punti. Sarà questo il viatico migliore per correre il 22 marzo la Milano Sanremo. Lì, oltre che dai colleghi velocisti, dovrà guardarsi anche da big come come Mathieu Van der Poel o Tadej Pogacar, che da mesi progetta un attacco da lontano proprio per far fuori le ruote veloci.

IL PIÙ FORTE AZZURRO

Insomma, Milan balla al Nord dove ieri è sbarcato con una etichetta pesante: secondo la classifica Uci, riveduta e corretta dopo l'Uae Tour, il bujese è il 15° corridore al mondo, primo di gran lunga degli italiani (secondo è Antonio Tiberi, 34°). La classifica, manco a dirlo è guidata da Re Taddeo con 12 mila punti, più del doppio di quelli di Remco Evenepoel che però si sta riprendendo in fretta dalla brutta caduta di un paio di mesi fa. —

Jonathan Milan, 24 anni, nel 2025 ha già vinto 3 corse FOTO PETRUSSI/BETTINI

IL COMITATO FVG

Con Bandolin a Roma oggi tocca a Bevilacqua

Oggi è il giorno dell'assemblea elettiva straordinaria convocata alle 15 all'auditorium San Marco di Palmanova, dal Comitato Regionale della Federciclismo Fvg, per l'elezione del direttivo per il quadriennio olimpico 2025/28. Il comitato era già stato eletto lo scorso 15 dicembre, quando Stefano Bandolin era stato confermato per il suo terzo mandato in Regione. La chiamata dello stesso Bandolin al ruolo di vice-presidente vicario della Federciclismo a Roma ha però reso necessario un ulteriore momento elettorale. Il candidato unico alla presidenza Fvg è Michele Bevilacqua, che a dicembre era diventato vice-presidente vicario regionale. Inizialmente, l'altro candidato alla presidenza regionale era stato Roberto Bressan, patron del Team Friuli, che però ha ritirato la sua candidatura preferendo concentrarsi alla guida del Bahrain Devo Team. Per la vicepresidenza Fvg tre nomi: l'udinese Valter Delle Case e i pordenonesi Michele Biz e Michele Turchet. —

F.T.

IL FUTURO

Ora tocca alla dirigenza progettare la pronta risalita

TALMASSONS

Per le due squadre retrocesse dalla A1 in A2 la stagione 2024-2025 finirà questa sera mentre gli altri team affronteranno chi i play-off e chi i play-off challenge.

La formazione della Cda resterà ancora per qualche giorno a Lignano Sabbiadoro a disposizione della società per gli ultimi appuntamenti istituzionali.

Giovedì mattina la squadra al completo e lo staff verranno ricevuti nella sala consiliare del Comune di Latisana per i saluti delle istituzioni. Al termine della prossima settimana ci sarà quindi il "rompete le righe" e la palla passerà alla dirigenza per imbastire il roster della prossima stagione che dovrebbe essere subito molto competitivo per tentare di nuovo la promozione se non addirittura cogliere qualche occasione per acquistare i diritti che dovesse capitare nel corso della primavera. Insomma, mentre le rivali, o di A2 do di A1, avranno la testa a play-off o play-out stavolta toccherà alle fucsia bruciare i tempi. —

A.P.

VOLLEY

Ultimo atto della stagione per la squadra di Talmassons: Pamio e compagne vogliono chiudere con onore una stagione sfortunata FOTO SINOSICH

La Cda a Busto Arsizio dice arrivederci alla A1 con tanti tifosi al seguito

Alessia Pittoni / TALMASSONS

La Cda Volley Talmassons Fvg si congeda dal campionato di A1: questa sera alle 20.30 le ragazze del presidente Cattelan giocheranno infatti l'ultima partita della stagione regolare e chiuderanno la loro prima avventura nella massima serie, finita purtroppo con la retrocessione. L'ultimo impegno delle friulane, che termineranno in ultima posizione, sarà alla E-Work Arena di Busto Arsizio cui arriveranno dopo il match infrasettimanale di Perugia. A sostenere la squadra, segno dell'affetto che si è creato attorno a Ferrara e compagne, ci saranno i Pink Panthers Supporters che raggiungeranno la località lombarda in pullman partendo nel primo pomeriggio da Latisana. Con le bustocche già certe del sesto posto e quindi di disputare i play-off, la gara di questa sera non promette scintille; sicuramente lo spirito con il quale la formazione guidata da Leonardo Barbieri si appresta all'appuntamento è quello di chiudere con una bella prestazione. Per l'attaccante Alice Pamio: «si tratta di un'ultima partita diversa da come speravamo. Sappiamo che non è facile giocare quando il risultato non incide più sulla classifica, ma questo non significa che non possa avere un valore importante per la nostra crescita personale e professionale. Siamo delle atlete e delle persone che vogliono sempre dare il massimo, perciò cercheremo di chiudere nel miglior modo possibile questa stagione, che è stata complessa ma ricca di esperienze e insegnamenti».

«Lo dobbiamo a noi stesse – ha proseguito – alla società e a tutte le persone che ci hanno sostenuto in questi mesi, sempre al nostro fianco, sia nei momenti difficili che in quelli felici. Vogliamo dimostrare ancora una volta chi siamo, onorando la maglia fino all'ultimo pallone».

In attesa di voltare pagina e iniziare a pensare alla prossima annata, il tecnico lombardo ha evidenziato come: «chiudere un campionato come questo non è mai facile, soprattutto dopo una stagione complicata come la nostra. Ma proprio per questo dobbiamo scendere in campo con lo spirito giusto, per dimostrare ancora una volta il nostro valore. Abbiamo sempre cercato di dare il massimo, anche quando le difficoltà erano tante, e vogliamo farlo anche nell'ultima gara. Busto Arsizio è una squadra forte ma il nostro obiettivo sarà quello di giocarci questa partita con orgoglio e determinazione. Abbiamo il dovere di onorare la maglia e tutto il lavoro fatto durante l'anno. Sono sicuro che le ragazze metteranno in campo il massimo dell'impegno per chiudere la stagione con una prestazione all'altezza».

Con le otto protagoniste dei play-off già decise, l'ultima giornata di campionato ha solo un verdetto da svelare vale a dire il nome della formazione che scenderà in A2 assieme a Talmassons. Cuneo e Perugia hanno già festeggiato la salvezza; a contendersi il terzultimo posto saranno Roma e Firenze. Le toscane contano 19 punti e affronteranno Bergamo in trasferta mentre le giallorosse vantano una lunghezza in più e affronteranno in casa Pinerolo. La gara della Cda sarà trasmessa in diretta su VolleyballWorldTv. —

Calcio dilettanti

IL PUNTO SULL'ECCELLENZA

Tra Pro Fagagna e Tolmezzo è derby per i quartieri nobili

Azzurra e Rive Flaibano cercano punti salvezza, ma la strada è in salita
A Premariacco arriva la capolista San Luigi, i collinari fanno visita al Tamai

Gabriele Faleschini, uno dei protagonisti più attesi della partita di oggi FOTO CITRAN

Simone Fornasiere / UDINE

Si apre oggi con quattro anticipi la nona giornata di ritorno di Eccellenza, in quelle che saranno, salvo diversi accordi tra le società, le ultime gare che prenderanno il via alle 14.30. Da domani, infatti, fischio di inizio fissato per le ore 15 su tutti i campi.

IL POST COPPA

Archiviato con successo il triangolare valido per gli ottavi di finale della coppa Italia di Eccellenza, con la vittoria sul Brixen equivalsa al passaggio del turno, si ritufa sul campionato il Codroipo (43 punti in campionato), di scena sul campo di una Sanvitese (37) che davanti al suo pubblico ha raccolto solo due vittorie. Per la compagine udinese riparte così l'inseguimento al primo posto occupato dal San Luigi (48), sempre vincente nelle ultime cinque gare disputate e alla ricerca della sesta meraviglia sul campo della pericolante Azzurra (25).

In lotta, quest'ultima, nella lotta salvezza contro un'altra udinese, ovvero il Rive Flaibano (21), chiamato alla difficile trasferta sul campo di un Tamai (43) forte di quattro successi filati e ora, più che mai, tornato prepotentemente in corsa per la vittoria finale.

Derby tutto udinese è quello che mette di fronte Pro Fagagna (38) e Tolmezzo (38), appaiate in classifica e vogliose una di staccare l'altra per issarsi ulteriormente nella zona nobile della graduatoria.

La stessa occupata dal Fontanafredda (42), che già questo pomeriggio potrebbe issarsi temporaneamente al terzo, solitario posto in classifica: per farlo servirà conquistare bottino pieno nella sfida tutta provinciale in casa del Casarsa (20) per cui è però vietato fare passi falsi per continuare a credere nella salvezza.

DERBY DELLE MINORANZE

È quello in programma questo pomeriggio tra Kras (40) e Juventina (31), in cui ad avere il favore dei pronostici sono i padroni di casa, reduci da tre vittorie consecutive. Rincorre, al contrario, la prima vittoria sul suo campo del girone di ritorno la Pro Gorizia (34), impegnata questo pomeriggio al cospetto del Chiarbola Ponziana (33) che dopo l'ottimo mese di gennaio, in cui ha conquistato più punti di tutti, ha chiuso quello di febbraio senza vittorie.

In campo oggi anche Fiume Veneto Bannia (35) e Muggia (39) in una gara in cui i padroni di casa vorranno vendicare la clamorosa sconfitta (7-1) patita all'andata, in un quadro chiuso domani dalla contesa tra Ufm (35) e Maniago Vajont (9), quest'ultimo ormai di fatto già virtualmente condannato alla retrocessione. —

Gli anticipi ORE 14.30

ECCELLENZA	
Casarsa-Fontanafredda	
Fiume Bannia-Muggia	ore 15.30
Kras-Juventina	
Pro Gorizia-Chiarbola Ponziana	ore 15
PROMOZIONE	
Unione Smt-Spal	ore 15
Sevegliano Fauglis-Ancona Lumignacco	
Union 91-Azzurra	ore 15.30
PRIMA CATEGORIA	
Union Pasiano-Azzanese	ore 15.30
Riviera-Rivolto	ore 15
Sovodnje-Mariano	

LA COPPA ITALIA

Codroipo, ecco il cammino si parte già mercoledì con la trasferta a Rovato

CODROIPO

Rimasto tra le otto migliori d'Italia nella fase nazionale della Coppa di Eccellenza, il Codroipo ha visto ieri definito il tabellone finale della manifestazione da parte del Dipartimento Interregionale della Lega Nazionale Dilettanti. A partire già dai quarti di finale, perchè se già mercoledì era noto fossero i bresciani del Rovato Vertovese gli avversari, restava da stabilire a chi fosse spettato ospitare la gara di andata. Toccherà ai lombardi, con la gara in programma mercoledì 5 marzo, alle 16, disputare la prima delle due sfide davanti al proprio pubblico, salvo poi compiere viaggio inverso una settimana dopo, alla stessa ora. Accederà alle semifinali (19-26 marzo) la squadra che nel totale delle due sfide avrà realizzato il maggior numero di reti, che non valgono doppio in trasferta: in caso di parità decideranno i rigori. Chi la spunterà tra Rovato Vertovese e Codroipo affronterà poi in semifinale la vincente del confronto tra i toscani della Sestese e gli umbri della Vivialtoteveresansepolcro, mentre nella parte bassa si affronteranno Giulianova, Montespaccato, Unitas Sciacca e Barletta. La vincente della Coppa acquisirà il diritto a disputare il prossimo campionato di serie D, cosa che ha già ottenuto, vincendo il campionato con sei giornate di anticipo, il Barletta. —

S.F.

Enrico Ruffo (Codroipo)

BOCCE

Il Rive D'Arcano va benone nel campionato di serie C

Giuliano Banelli

La squadra della Nuova Del Corno, di Rive d'Arcano, sta conducendo al vertice il campionato triveneto di serie B nel girone 5, imbattuta in quattro giornate con nessuna sconfitta e in cui anche sabato scorso ha inflitto un pesante 18-4 ai veneti del Chiesanuova.

La squadra del mister Grandis può contare su validi atleti e sulle giovani leve quali i gemelli Riccardo e Tommaso Chittaro.Insomma, la stagione si sta mettendo molto bene.

Oggi alle 14.30 i collinari saranno in trasferta a Ronchi dei Legionari contro la Tre Stelle, prima inseguitrice staccata di 3 punti. Il Tagliamento-Vidulis affronta il Chiesanuova, Cornudese-Belluno. Negli altri gironi: Portuale-Sacilese, Osoppana-Florida, Fortitudo-Spresianese.

SERIE A FEMMINILE

In campo femminile inizia il girone di ritorno e per le friulane c'è doppio appuntamento: oggi alle 14.30: Buttrio-Cussignacco, Noventa-Spilimberghese, Borgonese-Auxilium.

Domenica alle 14,30: Spilimberghese-Buttrio, Cussignacco-Noventa, Auxilium-Bassa Valle.

La formazione del Rive d'Arcano

Alla fine del girone di andata, le ragazze di Buttrio sono in quarta posizione in classifica, posto che vale l'accesso alla Final Four. Non rientrano al momento Spilimberghese e Cussignacco.

La classifica: Bassa Valle 19, Noventa e Borgonese 18, Buttrio 12, Auxilium 8, Spilimberghese 7, Cussignacco 2.

SERIE A MASCHILE

Il Quadrifoglio-Fagagna trova i pareggio contro i valdostani del Nus ed entrambe le compagini rimangono a pari punti a fondo classifica. Oggi così in campo: Perosina-Quadrifoglio, Marenese-Veloce Club, Mondovì-Nus, Gaglianico-Brb, Chiavarese-Noventa.

SERIE A2 MASCHILE

Appuntamenti di oggi alle 14.30: Spilimberghese-Cussignacco, Granata-Saranese, Codroipese-Villaraspa, Dolada-Pasch. —

BASKET - SERIE A2 FEMMINILE

Delser in modalità fiducia E per battere Ragusa c'è anche l'appello dei tifosi

Giuseppe Pisano / UDINE

Alla ricerca della vittoria perduta. Oggi alle 15 la Delser ospita Ragusa al palasport Benedetti dopo una seconda metà di febbraio complicatissima: tre sconfitte di fila e lo spettro del ritiro dal campionato sventato in extremis dai vertici Apu. La gara è molto attesa nell'ambiente, tanto che ieri i tifosi del "Gruppo Apice" hanno lanciato un appello sui social network: «Riempiamo la curva, ripartiamo da qua» con foto del Benedetti sullo sfondo. L'invito è stato condiviso dalle varie giocatrici, che chiedono per l'occasione un tifo speciale. Coach Massimo Riga rispetto a sabato scorso recupera Bovenzi e Cancelli dai rispettivi infortuni, più Gianolla tornata sui propri passi dopo il ventilato addio.

«Ricominciamo in modalità fiducia – ha detto il tecnico bianconero – con la testa rivolta al campionato, decisi a ritrovare la vittoria. Le ragazze lavorano con la determinazione e gli attributi di sempre, ma è chiaro che gli ultimi eventi ci danno un'ulteriore spinta». All'andata Udine vinse in Sicilia per 67-54, ma occhio al rilancio di Ragusa, reduce da cinque successi di fila. Rispetto a quel match è stata inserita nel reparto lunghe l'ex Vigarano Cutrupi, ma sono l'oriunda Siciliano (top scorer del girone B di A2 femminile), l'ala piccola Consolini e l'ala grande Labanca le avversarie più pericolose. Ieri ultimo giorno per i trasferimenti fra tesserate Fip, senza grandi colpi in A2. Merita un cenno l'imminente ritorno all'attività della sfortunatissima Sofia Varaldi, destinata alla Delser in estate ma infortunatasi al crociato a pochi giorni dal raduno. Ha firmato per Torino, in serie B, dove trova l'ex bianconera Giordano. —

L'appello dei tifosi sul web

Scelti per voi

Ora o mai più
RAI 1, 21.30
Ultimo imperdibile appuntamento con il programma musicale che vede in gara 8 "glorie" che in passato hanno caratterizzato la musica italiana. Sulle note di brani inediti da parte dei concorrenti, stasera verrà proclamato vincitore. Conduce Marco Liorni.

Elsbeth
RAI 2, 21.20
Un matrimonio in un country club, meticolosamente organizzato da un losco consulente finanziario, Ashton Hayes, finisce con la morte in golf cart dello sfortunato sposo. Elsbeth sospetta un omicidio...

Indovina chi viene a cena
RAI 3, 21.20
Sabrina Giannini e la sua squadra continuano il loro viaggio nella sostenibilità. Ospite della serata il medico epidemiologo, Franco Berrino che parlerà di bambini e adolescenti obesi dell'ospedale Bambino Gesù.

Banana Joe
RETE 4, 21.25
Titolare di un avviato commercio di banane in Sud America, Banana Joe (**Bud Spencer**) viene turbato dall'arrivo di un boss della malavita che vorrebbe impiantare un'industria nel suo stesso paese.

C'è posta per te
CANALE 5, 21.20
Appuntamento con il programma di **Maria De Filippi** per raccontare le storie di persone comuni che hanno chiesto aiuto, per ritrovare una persona cara o per riconquistare l'amore perduto.

RAI 1
- **8.00** TG1 Attualità
- **8.20** Tg 1 Dialogo Attualità
- **8.35** UnoMattina in famiglia Spettacolo
- **10.30** Buongiorno Benessere Attualità
- **11.25** Linea bianca Doc.
- **12.00** Linea Verde Discovery Attualità
- **12.30** Linea Verde Italia Att.
- **13.30** Telegiornale Attualità
- **14.00** Le stagioni dell'amore Lif.
- **15.00** Passaggio a Nord-Ovest
- **15.20** Trieste: rientro in Italia e celebrazione nelle acque nazionali della Nave Scuola Amerigo Vespucci Evento
- **16.45** TG1 Attualità
- **16.55** A Sua Immagine Att.
- **17.10** Sabato in diretta Att.
- **18.45** L'Eredità Weekend Spett.
- **20.00** Telegiornale Attualità
- **20.35** Affari Tuoi Spettacolo
- **21.30** Ora o mai più Spett.
- **1.00** Serenight Spettacolo

RAI 2
- **6.30** Il Confronto Attualità
- **7.00** Punti di vista Attualità
- **7.30** VideoBox Spettacolo
- **8.00** Chesapeake Shores Serie Tv
- **9.30** Urban Green Lifestyle
- **10.20** Discesa femminile Sci alpino
- **12.00** Cook40 Lifestyle
- **13.00** Tg2 - Giorno Attualità
- **13.30** Tg2 Attualità
- **14.00** Playlist - Tutto ciò che è musica Spettacolo
- **15.00** Storie di donne al bivio weekend Lifestyle
- **16.30** Top. Tutto quanto fa tendenza Lifestyle
- **17.15** Onorevoli confessioni Lifestyle
- **18.20** TG Sport Sera Attualità
- **18.30** Dribbling Attualità
- **19.00** F.B.I. Serie Tv
- **20.30** Tg 2 20.30 Attualità
- **21.00** Tg2 Post Attualità
- **21.20** Elsbeth (1ª Tv) Serie Tv
- **23.00** 90°... del sabato Att.

RAI 3
- **8.00** Agorà Weekend Attualità
- **9.05** Mi Manda Rai Tre Att.
- **10.05** Rai Parlamento. Punto Europa Attualità
- **10.40** TGR Amici Animali Att.
- **10.55** TGR - Bell'Italia Attualità
- **11.30** TGR - Officina Italia Att.
- **12.00** TG3 Attualità
- **12.25** TGR - Il Settimanale Att.
- **12.55** TGR Petrarca Attualità
- **13.25** TGR Mezzogiorno Italia Attualità
- **14.00** TG Regione Attualità
- **14.20** TG3 Attualità
- **14.45** Tg 3 Pixel Attualità
- **15.00** Tv Talk Attualità
- **16.30** La Biblioteca dei sentimenti Attualità
- **17.15** Report Attualità
- **19.00** TG3 Attualità
- **19.30** TG Regione Attualità
- **20.00** Blob Attualità
- **20.15** La confessione Attualità
- **21.20** Indovina chi viene a cena Attualità
- **23.10** TG3 Mondo Attualità

RETE 4
- **6.10** 4 di Sera Attualità
- **7.00** La promessa Telenovela
- **7.35** Terra Amara Serie Tv
- **9.45** Poirot: il ritratto di Elsa Greer Film Giallo ('03)
- **11.55** Tg4 Telegiornale Att.
- **12.25** La signora in giallo Serie Tv
- **14.00** Lo sportello di Forum Attualità
- **15.30** Hamburg distretto 21 (1ª Tv) Serie Tv
- **16.30** Planet Earth - Le meraviglie della natura Documentari
- **16.45** Colombo Serie Tv
- **19.00** Tg4 Telegiornale Attualità
- **19.40** La promessa (1ª Tv) Telenovela
- **20.30** 4 di Sera weekend Attualità
- **21.25** Banana Joe Film Commedia ('82)
- **23.35** Murder at 1600 - Delitto alla Casa Bianca Film Giallo ('97)

CANALE 5
- **6.00** Prima pagina Tg5 Att.
- **7.55** Traffico Attualità
- **8.00** Tg5 - Mattina Attualità
- **8.45** X-Style Attualità
- **9.30** Viaggiatori uno sguardo sul mondo Documentari
- **10.10** Luoghi di Magnifica Italia Documentari
- **10.15** Super Partes Attualità
- **11.00** Forum Attualità
- **13.00** Tg5 Attualità
- **13.40** Grande Fratello Pillole Spettacolo
- **13.45** Beautiful (1ª Tv) Soap
- **14.45** Tradimento (1ª Tv) Serie Tv
- **16.30** Verissimo Attualità
- **18.45** Avanti Un Altro Story Spettacolo
- **19.55** Tg5 Prima Pagina Att.
- **20.00** Tg5 Attualità
- **20.40** Striscia La Notizia - la voce della complottenza Spettacolo
- **21.20** C'è posta per te Spett.
- **0.55** Tg5 Notte Attualità

ITALIA 1
- **7.10** Silvestro e Titti Cartoni
- **7.30** Scooby-Doo: l'isola degli zombi Film Anim. ('98)
- **9.00** Young Sheldon Serie Tv
- **10.20** The Big Bang Theory Serie Tv
- **11.05** Due uomini e mezzo Serie Tv
- **12.25** Studio Aperto Attualità
- **13.00** Sport Mediaset Attualità
- **13.45** The Simpson Cartoni
- **14.35** N.C.I.S. New Orleans Serie Tv
- **16.20** The Equalizer Serie Tv
- **18.15** Grande Fratello Spettacolo
- **18.20** Studio Aperto Attualità
- **19.00** Studio Aperto Mag Att.
- **19.30** CSI Serie Tv
- **20.30** N.C.I.S. Serie Tv
- **21.20** Il talento di Mr. Crocodile (1ª Tv) Film Musical ('22)
- **23.35** Il Re Scorpione: Il Libro Delle Anime Film Avventura ('18)

LA 7
- **7.00** Omnibus news Attualità
- **7.40** Tg La7 Attualità
- **7.55** Omnibus Meteo Attualità
- **8.00** Omnibus - Dibattito Att.
- **9.40** Coffee Break Attualità
- **11.00** Belli dentro belli fuori Attualità
- **11.40** L'ingrediente perfetto: A tu per tu Lifestyle
- **12.30** Uozzap Attualità
- **12.50** Like - Tutto ciò che Piace Attualità
- **13.30** Tg La7 Attualità
- **14.00** Barbero risponde Att.
- **14.40** La Torre di Babele Att.
- **16.10** Eden - Un Pianeta da Salvare Documentari
- **18.30** Famiglie d'Italia Spett.
- **20.00** Tg La7 Attualità
- **20.35** In altre parole - Domenica Attualità
- **23.30** Uozzap Attualità
- **0.15** Tg La7 Attualità
- **0.25** Anticamera con vista Attualità
- **0.35** Al Hilal vs Al Ahli Calcio

TV8
- **15.30** Un amore sulla neve Film Commedia ('20)
- **17.15** Finding Love in Big Sky, Montana Film Comm. ('01)
- **19.00** Bruno Barbieri - 4 Hotel Spettacolo
- **20.20** Alessandro Borghese - 4 ristoranti Lifestyle
- **21.35** Alessandro Borghese - 4 ristoranti Lifestyle
- **22.55** Bruno Barbieri - 4 Hotel Spettacolo

NOVE
- **14.30** Il contadino cerca moglie Spettacolo
- **18.30** Little Big Italy Lifestyle
- **20.05** Fratelli di Crozza Spett.
- **21.30** Accordi & disaccordi (1ª Tv) Spettacolo
- **1.50** Highway Security: Spagna Documentari
- **3.20** Naked Attraction Italia Lifestyle

20 (20)
- **14.40** The last ship Serie Tv
- **19.20** Chicago Med Serie Tv
- **20.20** The Big Bang Theory Serie Tv
- **21.10** Passenger 57 - Terrore ad alta quota Film Azione ('92)
- **23.05** Lara Croft: Tomb Raider Film Azione ('01)
- **1.10** Arrow Serie Tv
- **2.30** Squadra Antimafia Serie Tv
- **4.15** Show Reel News
- **5.10** Gotham Serie Tv

RAI 4 (21)
- **14.05** Samaritan Film Azione ('22)
- **15.50** Last Cop - L'ultimo sbirro Serie Tv
- **18.10** Squadra Speciale Colonia Serie Tv
- **19.45** Fast Forward Serie Tv
- **21.20** The Order Film Azione ('01)
- **22.50** Ronin Film Azione ('98)
- **0.55** Anica Appuntamento Al Cinema Attualità
- **1.00** 211 - Rapina in corso Film Azione ('18)

IRIS (22)
- **11.35** Spy Game Film Azione ('01)
- **14.10** I ponti di Madison County Film Commedia ('95)
- **16.55** Colpo a rischio Film Azione ('13)
- **19.05** Ancora 48 ore Film Poliziesco ('90)
- **21.15** Giochi di potere Film Azione ('92)
- **23.35** The Good Shepherd - L'ombra del potere Film Drammatico ('06)

RAI 5 (23)
- **18.15** Teatro musica Speciale 1978/79 - Il luogo e lo spazio Documentari
- **18.55** Rai News - Giorno Attualità
- **19.00** Sciarada - Il circolo delle parole Documentari
- **19.55** I Concerti di VPM - La storia del soldato Spettacolo
- **20.45** Spartiacque Doc.
- **21.15** Le donne Spettacolo
- **22.35** Sarah Bernhardt. The first Diva Documentari

RAI MOVIE (24)
- **16.05** La verità, vi spiego, sull'amore Film Commedia ('17)
- **17.40** Queen Bees - Emozioni senza età Film Commedia ('21)
- **19.25** Quello che non so di lei Film Thriller ('17)
- **21.10** Tramite amicizia Film Commedia ('23)
- **22.45** Un viaggio a quattro zampe Film Avv. ('19)
- **0.30** Il cecchino Film Azione ('12)

RAI PREMIUM (25)
- **14.05** Un professore Serie Tv
- **15.05** I mestieri di Mirko Lifestyle
- **15.55** Gli imperdibili Attualità
- **16.00** Anica Appuntamento Al Cinema Attualità
- **16.05** Il paradiso delle signore Daily Soap
- **19.50** Detective a passo di danza Film Poliz. ('23)
- **21.20** Che Dio ci aiuti Fiction
- **23.10** Imma Tataranni - Sostituto procuratore Fiction

CIELO (26)
- **14.20** Cucine da incubo Italia Spettacolo
- **19.30** Affari al buio Documentari
- **20.30** Affari di famiglia Spett.
- **21.20** Fotografando Patrizia Film Commedia ('84)
- **23.15** Brasile e il mondo del sesso a pagamento Documentari
- **0.40** Adult Insider (1ª Tv) Documentario
- **1.05** Adult Insider (1ª Tv) Documentario

TWENTYSEVEN (27)
- **14.45** La Signora Del West Serie Tv
- **15.45** La casa nella prateria Serie Tv
- **19.05** Daddy's Home Film Commedia ('15)
- **21.15** Scuola di Polizia 5: Destinazione Miami Film Commedia ('88)
- **23.10** Arma letale Film Azione ('87)
- **1.25** Daddy's Home Film Commedia ('15)
- **3.00** Schitt's Creek Serie Tv

TV2000 (28)
- **17.30** La casa sulla roccia Attualità
- **18.00** Rosario da Lourdes Attualità
- **18.30** TG 2000 Attualità
- **19.00** Santa Messa Attualità
- **20.00** Santo Rosario da Cascia Attualità
- **20.45** TG 2000 Attualità
- **21.10** Aiuto, ho ristretto mamma e papà Film Commedia ('18)
- **22.55** Closing the Ring Film Drammatico ('07)

LA7 D (29)
- **14.20** L'ingrediente perfetto Lifestyle
- **15.05** Bull Serie Tv
- **18.30** Tg La7 Attualità
- **18.35** Miss Marple: c'è un cadavere in biblioteca Film Giallo ('04)
- **20.20** Ci vediamo in tribunale Spettacolo
- **21.20** The Women Film Commedia ('08)
- **23.20** Mistresses Serie Tv

LA 5 (30)
- **15.10** Amici di Maria Spettacolo
- **18.10** My Home My Destiny Telenovela
- **19.10** Endless Love Telenovela
- **21.10** Rosamunde Pilcher: Al settimo cielo Film Commedia ('21)
- **23.10** Licenza di matrimonio Film Commedia ('07)
- **1.10** X-Style Attualità
- **1.50** Grande Fratello Spettacolo

REAL TIME (31)
- **10.30** Primo appuntamento Spettacolo
- **12.00** The Golden Bachelor - Non è mai troppo tardi per innamorarsi Lifestyle
- **15.00** Casa a prima vista Spett.
- **17.10** Il boss delle cerimonie Spettacolo
- **18.15** Cortesie per gli ospiti Lif.
- **21.30** Il Dottor Alì Serie Tv
- **0.20** Body Bizarre Documentari

GIALLO (38)
- **11.10** Van Der Valk Serie Tv
- **13.05** Capitaine Marleau Serie Tv
- **15.00** Vera Serie Tv
- **17.00** Astrid et Raphaelle Serie Tv
- **19.10** L'Ispettore Barnaby Serie Tv
- **21.10** Capitaine Marleau Serie Tv
- **23.10** Vera Serie Tv
- **1.10** Omicidi a Sandhamn Serie Tv

TOP CRIME (39)
- **15.00** Movie Trailer Spettacolo
- **15.05** Maigret e il dossier scomparso Film Poliziesco ('02)
- **17.05** Con L'Aiuto Del Cielo Serie Tv
- **19.20** The mentalist Serie Tv
- **21.15** Maigret e il pazzo di Sainte Clotilde Film Giallo ('01)
- **23.10** Perry Mason: Per un antico amore Film Giallo ('87)

DMAX (52)
- **15.30** Quei cattivi ragazzi (1ª Tv) Documentari
- **16.30** Rimozione forzata Spettacolo
- **17.30** Affari di famiglia Spettacolo
- **21.25** 72 animali pericolosi con Barbascura X Documentari
- **23.40** Cacciatori di fantasmi Documentari
- **1.30** Mountain Monsters Documentari

RAI SPORT HD (57)
- **17.15** Sci Nordico. Mondiali Combinata Nordica: Fondo 7,5 km maschile
- **17.50** Pallavolo. SuperLega Credem Banca: 22ª g.
- **20.25** Pallavolo. Serie A1 Tigotà - 26ª giornata: Scandicci-Novara
- **23.00** Sci Alpino
- **23.30** Sci Nordico. Mondiali Trondheim Salto con gli Sci: HS 105 femminile a Squadre

RADIO 1

RADIO 1
- **14.05** Sabato sport
- **15.00** Serie A: Atalanta - Venezia
- **18.00** Serie A: Napoli - Inter
- **20.45** Serie A: Udinese - Parma

RADIO 2
- **17.00** La Versione di Andrea
- **18.00** Safari
- **19.45** Decanter
- **21.00** Rock and Roll Circus
- **22.30** Musical Box

RADIO 3
- **15.00** Piazza Verdi
- **18.00** A3. Il Formato dell'Arte
- **19.00** La musica tra le righe
- **19.35** Radio3 Suite - Panorama
- **20.00** Il Cartellone: Giacomo Puccini, Tosca

DEEJAY
- **12.00** Deejay Football Club
- **13.00** No Spoiler
- **14.00** Pecchia e Damiani
- **16.30** Andy e Mike
- **19.00** GiBi Show
- **20.00** Ciao Belli

CAPITAL
- **7.00** WeeCap
- **10.00** I Miracolati
- **12.00** Cose che Capital
- **14.00** Capital Hall of Fame
- **20.00** Capital Weekend

M20
- **12.00** Claves
- **14.00** Deejay Time
- **15.00** Giorgio Dazzi
- **19.00** One Two One Two Of The Year
- **21.00** Bad Dolls

RADIO LOCALI

RADIO 1
- **7.18** Gr FVG al termine Onda verde regionale
- **11.30** In diretta dalle rive di Trieste Speciale Radio FVG sull'arrivo della nave "Amerigo Vespucci". Conduce P. Pieri
- **12.30** Gr FVG
- **13.42** Conte che ti conti: "Il cjasâl dai Animâi" di G. Orwell - pontade 8
- **14.05** Impressis dî ir, siums di doman: Apollo Prometeo Candoni
- **14.30** Gr FVG
- **18.30** Gr FVG

RADIO REGIONALE
Radio Spazio, la voce del Friuli: GR naz. ogni ora dalle **7** alle **18;** Regionale 7:15, 8:15, 9:15 -12:15, 14:15 ; **8.00** La Detule di Vuê; **8.30** La salût no si compre; **9.00** Gr Nazionale InBlu; **10.00** Gjal e copasse; **11.03** FREEûlBike; **11.30** Furlans... in tai comuns; **13.15** In viaggio nelle Cp; **13.30** Borghi d'Italia; **14.30** Vivo positivo; **15.00** Libri alla radio; **15.30** Voci cooperative; **16.00** Basket e non solo; **17.03** Cjase nestre; **17.30** Santa Messa in friulano; **19.00** GAF tour; **20.00** Okno v Benecjio; **21.00** Satellite; **23.00** Musica classica

Radio Onde Furlane: 8.00 Gjornâl Radio de buinore + Il meteo; **8.15** Musiche cence confins; **9.00** In dì di vuê - Rassegne stampe; **9.30** Dret e ledrôs; **11.00** Ce mai sarà 5; **11.30** Ce fâ?; **12.10** Gjornâl Radio di Onde Furlane + Il meteo; **12.30** In dì di vuê - Rassegne stampe internazionâl; **12.45** Musiche cence confins ; **13.00** Argoment; **13.30** Babêl Europe; **14.00** Musiche cence confins; **14.30** Gjornâl Radio di Onde Furlane; **15.00** Ce mai sarà 5; **15.30** Sound Verité; **16.30** Licôf; **17.30** Trash Rojâle; **18.00** Gjornâl Radio di Onde Furlane; **18.30** Ce fâ?; **19.00** Gabiterapia; **20.00** Musiche cence confins ; **21.00** Symphony of silence

CANALI LOCALI

TELEFRIULI
- **6.20** Un pinsir par vuè News
- **6.30** Telegiornale FVG News
- **7.00** Settimana Friuli
- **7.30** Isonzo news
- **7.45** Bekér on tour
- **8.20** Un pinsir par vuè
- **8.30** Telefruts Cartoni animati
- **9.45** Lo Scrigno
- **11.15** Bekér on tour
- **11.45** Family salute e benessere
- **12.00** Start
- **12.15** Rugby Magazine
- **12.30** Telegiornale FVG - diretta News
- **13.00** Settimana Friuli
- **13.40** La bussola del risparmio
- **13.45** Isonzo news
- **14.00** Screenshot
- **15.00** Elettroshock
- **16.00** Telefruts Cartoni animati
- **16.30** Telegiornale FVG News
- **17.30** Anziani in movimento
- **18.30** Italpress
- **18.45** Start
- **19.00** Telegiornale FVG - diretta News
- **19.30** Le Peraule de domenie
- **19.45** L'alpino
- **20.00** Effemotori
- **20.30** Bekér on tour
- **21.00** Amarcord - Caric e briscule
- **22.00** L'alpino
- **22.45** Le Peraule de domenie
- **23.15** Bekér on tour

IL13TV
- **6.00** Veronica
- **7.00** Santa Messa S.Leopoldo
- **7.45** Stanlio e Olio
- **8.00** Star Trek Classic
- **9.00** Bravo Dik Telefilm
- **9.30** Sherlock Holmes Telefilm
- **10.00** Il13 Telegiornale
- **11.00** Momenti Particolari
- **12.00** Aria Pulita (Live)
- **12.45** Stanlio e Olio
- **13.00** Aria Pulita (Live)
- **14.00** Charlie's Angel
- **15.00** Telefilm
- **16.00** I Film Classici
- **17.30** Amore Gitano
- **18.00** Tv13 con Voi
- **19.00** Il13 Telegiornale
- **20.00** Bravo Dik Telefilm
- **20.30** Sherlock Holmes Telefilm

TV 12
- **7.05** A Tutto Campo Fvg
- **7.30** Santa Messa
- **8.15** Sveglia Friuli
- **10.00** Musica e... Rubrica
- **10.30** Tendenze Outdoor - Giardini in Fiore
- **11.00** Storie a 5 Cerchi
- **11.30** Primedonne
- **12.00** Tg Friuli in diretta
- **13.45** Serie A 2024/2025 - Lecce vs Udinese
- **15.45** Case da sogno in Fvg
- **16.10** Udinese story
- **16.25** A tu per tu con...
- **17.00** I grandi portieri bianconeri Rubrica
- **17.30** Borgo Italia Rubrica
- **18.00** Agricultura Rubrica
- **18.30** Tg Regionale News
- **19.00** Tg Udine News
- **19.30** A Tutto Campo Fvg
- **20.00** Tg Udine News
- **20.30** Tg Regionale News
- **21.00** Film
- **23.00** Tg Udine News
- **23.30** Tg Regionale News

Il Meteo

OGGI IN FVG

Cielo in prevalenza nuvoloso. Dalla notte e fino al mattino sulla zona montana precipitazioni in genere deboli con quota neve a 700-900 m circa, possibile fino in fondovalle nel Tarvisiano. Dalla sera possibili schiarite a partire da nord. Sulla costa e sulla fascia orientale soffierà Bora moderata, raffiche sostenute dal pomeriggio-sera a Trieste.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	5/8	6/8
massima	11/13	10/13
media a 1000 m	1	
media a 2000 m	-5	

DOMANI IN FVG

Cielo in prevalenza sereno ma con persistenza di nubi basse nel Tarvisiano al mattino. Sulla costa e sulle zone orientali soffierà Bora moderata, sulla zona di Trieste Bora sostenuta con possibili raffiche anche forti.

Tendenza. Cielo sereno su tutta la regione. Soffierà Bora moderata sulla costa e sulla fascia orientale, in generale calo dal pomeriggio. Marcata escursione termica giornaliera.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	2/5	5/8
massima	12/15	11/13
media a 1000 m	3	
media a 2000 m	-3	

TEMPERATURE IN REGIONE

CITTÀ	MIN	MAX	VENTO
Trieste	6	10	21 Km/h
Monfalcone	5	10	26 Km/h
Gorizia	5	10	26 Km/h
Udine	5	11	14 Km/h
Grado	5	11	24 Km/h
Cervignano	6	10	26 Km/h
Pordenone	5	11	22 Km/h
Tarvisio	2	5	28 Km/h
Lignano	5	11	25 Km/h
Gemona	3	9	22 Km/h
Tolmezzo	5	9	19 Km/h
Forni di Sopra	0	4	27 Km/h

IL MARE OGGI

CITTÀ	STATO	ALTEZZA ONDA	GRADI
Trieste	mosso	0,5 m	9,5
Grado	mosso	0,6 m	9,2
Lignano	mosso	0,5 m	8,9
Monfalcone	mosso	0,5 m	9,2

EUROPA

CITTÀ	MIN	MAX	CITTÀ	MIN	MAX	CITTÀ	MIN	MAX
Amsterdam	0	8	**Copenhagen**	-1	4	**Mosca**	-2	2
Atene	10	15	**Ginevra**	0	10	**Parigi**	0	6
Belgrado	6	10	**Lisbona**	9	17	**Praga**	-1	5
Berlino	1	6	**Londra**	-1	8	**Varsavia**	1	4
Bruxelles	1	5	**Lubiana**	3	7	**Vienna**	0	8
Budapest	10	15	**Madrid**	6	9	**Zagabria**	4	7

ITALIA

CITTÀ	MIN	MAX
Aosta	3	5
Bari	8	16
Bologna	7	9
Bolzano	4	9
Cagliari	12	17
Firenze	7	13
Genova	9	11
L'Aquila	2	11
Milano	6	9
Napoli	9	13
Palermo	12	18
Reggio C.	11	16
Roma	9	13
Torino	5	7
Venezia	7	10

OGGI IN ITALIA

OGGI

Nord: cielo molto nuvoloso, a tratti anche coperto e con precipitazioni sparse, nevose a 700 metri.
Centro: cielo via via più coperto. Nel corso del pomeriggio arriveranno alcune precipitazioni anche localmente moderate.
Sud: molte nubi, poi entro sera, arriveranno le piogge sulle regioni peninsulari. In Sardegna pioverà sin dal mattino.

DOMANI

Nord: cielo sereno, salvo più nubi in Liguria e sui rilievi del Piemonte. Venti da nordest.
Centro: cielo coperto e precipitazioni più probabili sui settori adriatici, anche moderate.
Sud: pioverà tra Basilicata e Gargano e poi sulla Sicilia meridionale, ionica e occidentale.

DOMANI IN ITALIA

Oroscopo

ARIETE 21/3 - 20/4
Il fine settimana si accende con l'energia di Marte: approfitta della tua grinta per avventurarti in attività dinamiche e sociali.

TORO 21/4 - 20/5
Venere regala un weekend ricco di piaceri sensoriali e relazioni armoniose. Dedica tempo a te stesso e alle persone care, concedendoti momenti di relax e benessere.

GEMELLI 21/5 - 21/6
Mercurio stimola la comunicazione. Sarà un fine settimana ideale per incontri, conversazioni stimolanti e magari per mettere in pratica nuovi progetti o hobby.

CANCRO 22/6 - 22/7
La Luna enfatizza la tua sensibilità: il weekend è perfetto per il relax. Cerca momenti di intimità ritagliandoti del tempo per meditare o dedicarti a un'attività creativa.

LEONE 23/7 - 23/8
Il weekend è il momento giusto per esprimere la tua creatività e goderti il protagonismo, organizzando magari un evento o una serata in compagnia.

VERGINE 24/8 - 22/9
Mercurio favorisce l'ordine e la precisione: utilizza il weekend per sistemare piccoli dettagli della tua vita quotidiana, oppure per dedicarti a un progetto personale.

BILANCIA 23/9 - 22/10
Con Venere nel tuo segno, il weekend si tinge di armonia e bellezza. È un buon momento per coltivare relazioni equilibrate, magari partecipando ad attività culturali.

SCORPIONE 23/10 - 22/11
Il weekend potrebbe riservarti esperienze profonde, magari legate a un percorso interiore o a un'attività che ti consenta di esplorare il tuo mondo emotivo in modo autentico.

SAGITTARIO 23/11 - 21/12
Giove infonde avventura. Il weekend è ideale per pianificare brevi viaggi o attività all'aria aperta, e per lasciarti ispirare da nuove prospettive.

CAPRICORNO 22/12 - 20/1
Saturno ti suggerisce un weekend strutturato: potresti trovare soddisfazione nell'organizzare e pianificare le tue prossime mosse.

ACQUARIO 21/1 - 19/2
Il weekend potrebbe sorprenderti con incontri inaspettati e idee innovative. Sii aperto ai cambiamenti e alle esperienze fuori dall'ordinario.

PESCI 20/2 - 20/3
Nettuno regala un fine settimana onirico e creativo. Dedica del tempo all'arte, alla musica o a qualsiasi attività che ti permetta di lasciarti trasportare dalla fantasia.

IL CRUCIVERBA

www.studiogiochi.com

Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno

ORIZZONTALI: 1 Fa sudare d'estate - **6** Biblico re che sposò Gezabele - **10** Una cavità dello stomaco dei ruminanti - **11** Divertimento - **12** Si prende con un occhio solo - **13** Tragedia di Racine - **14** Risposta categoricamente negativa - **15** Il Guerrini alias Lorenzo Stecchetti - **16** Contrario di "out" - **17** Una profonda ruga - **19** Prepara piani bellici - **20** Poco brillante - **21** La provincia valtellinese (targa) - **22** Azione coordinata e contemporanea - **23** Stendere un atto notarile - **24** Lo Zero cantautore (iniz.) - **25** Completamente rasate - **26** Componimenti in versi - **27** Una hit degli U2 - **28** Equipaggio di vogatori - **29** Accoglie cantanti a Verona - **30** Tullio, il creatore di Cipputi - **31** Venuta al mondo - **32** Recipiente per il seltz.

VERTICALI: 1 Rocco che ha voluto e costruito il Viola Park - **2** Componente dell'eternit - **3** Numi protettori della casa romana - **4** L'Unione con la Florida (sigla) - **5** Coda di tapiro - **6** Procedere in campo nemico - **7** Lo è la testa dell'esaltato - **8** Benessere materiale - **9** Ha una poderosa stretta - **11** Perdere il colore nel lavaggio - **13** Trasferite di proprietà tramite vendita - **15** Vetta nell'Altipiano d'Asiago, teatro di battaglie nella Grande guerra - **17** Si ottiene dal petrolio - **18** Ha numeratore e denominatore - **20** Il film di Iñárritu che ha vinto l'Oscar - **23** Vi si ricorre quando il computer si blocca - **25** Quella "cotta" cade facilmente - **26** Lo si coltiva a verdura - **27** Grado dei judoka cintura nera - **28** L'alieno d'una sit-com degli Anni '80 - **30** Estremità di arti.

Messaggero Veneto
fondato nel 1946
Direttore responsabile: Luca Ubaldeschi
Vice direttori: Alberto Bollis, Fabrizio Brancoli, Paolo Cagnan, Paolo Mosanghini, Giancarlo Padovan, Luca Piana.
Ufficio centrale: Antonio Bacci.

Redazione
Viale Palmanova 290 - 33100 Udine
Telefono 0432/5271
email: direzione@messaggeroveneto.it
Pubblicità
Viale Palmanova, 290 - 33100 Udine
tel. 0432/246611
Via Molinari, 41 - 33170
Pordenone - tel. 0434/20432
Stampa
Centro Servizi Editoriali S.r.l.
Via del Lavoro, 18
Grisignano di Zocco - Vicenza

La tiratura del 28 febbraio 2025 è stata di 23.947 copie.
Certificato ADS n. 9165 del 08.03.2023
Registrazione Tribunale di Udine n. 4 del 23.10.1948
Codice ISSN online UD 2499-0914
Codice ISSN online PN 2499-0922

ABBONAMENTI: c/c postale 22808372 - **ITALIA:** annuale: sette numeri € 390, sei numeri € 340, cinque numeri € 290; semestrale: 7 numeri € 210, 6 numeri € 190, 5 numeri € 160; trimestrale: 7 numeri € 110, 6 numeri € 100, 5 numeri € 90 (abbonamento con spedizione postale decentrata).
ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito.
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Udine. Prezzi estero: Slovenia € 1,70

Il titolare del trattamento dei dati personali utilizzati nell'esercizio dell'attività giornalistica è l'editore Nord Est Multimedia s.p.a.
Per esercitare i diritti sui propri dati personali di cui agli arti. 15 e seguenti del Regolamento UE n. 2016/679 ("GDPR") ci si può rivolgere a: Nord Est Multimedia s.p.a., 30135 Venezia, Sestiere Santa Croce, 563, o all'indirizzo email: dpo@grupponem.it

Nord Est Multimedia SpA
30135 Venezia, Sestiere Santa Croce, 563
Presidente
Enrico Marchi
Amministratore delegato
Giuseppe Cerbone
Direttore Editoriale
Paolo Possamai
Partita Iva e Codice fiscale a iscrizione registro imprese n. 05412000266
REA TV-441767